



I N N O V A T E C

E M B R A C E I N N O V A T I O N

INNOVATEC S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

DATI SOCIETARI**INNOVATEC S.p.A.**

Sede legale in Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano
Capitale sociale Euro 10.422.567,45
ed interamente sottoscritto e versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 08344100964
R.E.A. MI-2019278

Sedi e Uffici

Milano - Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano (sede legale e operativa)

SOMMARIO

<u>Organi sociali</u>	pag. 5
<u>Struttura del gruppo Innovatec</u>	pag. 7
<u>Relazione del Consiglio di Amministrazione</u>	
1. Informazioni generali della Società e del Gruppo	pag. 9
2. Sintesi dei Risultati del Gruppo e della Società	pag. 11
3. Il Business del Gruppo	pag. 16
4. Il quadro macroeconomico	pag. 23
5. Andamento del mercato di riferimento	pag. 24
6. Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio 2021	pag. 42
7. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021	pag. 45
8. Informazioni agli azionisti	pag. 46
9. Il Piano di Sviluppo 2022-2024	pag. 51
10. I risultati economici del Gruppo	pag. 54
11. Andamento finanziario del Gruppo	pag. 59
12. I Risultati Economici di Innovatec S.p.A.	pag. 62
13. Andamento finanziario e di Innovatec S.p.A.	pag. 64
14. La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo	pag. 66
15. La Posizione Finanziaria Netta di Innovatec S.p.A.	pag. 69
16. Fattori di rischio ed incertezze	pag. 70
17. Continuità aziendale	pag. 78
18. Governance	pag. 80
19. Le Attività di Ricerca e Sviluppo	pag. 87
20. Codice di autodisciplina e di comportamento etico e politica ambientale	pag. 87
21. Risorse Umane	pag. 89
22. Operazioni con parti correlate	pag. 92
23. Attività di Direzione e Coordinamento	pag. 92
24. Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 93
25. Proposta di destinazione dell'utile netto	pag. 94
Prospetti contabili consolidati	pag. 95
Note esplicative al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2021	pag. 104
Operazioni con parti correlate	pag. 160
Prospetti contabili Innovatec S.p.A.	pag. 163
Note esplicative al Bilancio Innovatec S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021	pag. 172
Operazioni con parti correlate	pag. 203
Allegati:	pag. 207

PREMESSA

Il presente Bilancio civilistico e consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Nazionali, emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

ORGANI SOCIALI**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PRESIDENTE (**)	Elio Catania
AMMINISTRATORE DELEGATO (*)	Roberto Maggio
AMMINISTRATORE INDIPENDENTE (*)	Eugenio D'Amico
AMMINISTRATORE (**)	Maria Domenica Ciardo
AMMINISTRATORE (*)	Nicola Colucci
AMMINISTRATORE (*)	Mario Gamberale
AMMINISTRATORE (*)	Flavio Raimondo
AMMINISTRATORE (****)	Camilla Colucci

COLLEGIO SINDACALE (*)**

PRESIDENTE	Renato Bolongaro
SINDACO EFFETTIVO	Gianluigi Grossi
SINDACO EFFETTIVO	Fabio Margara
SINDACO SUPPLENTE	Matteo Verneti
SINDACO SUPPLENTE	Carla Clerici

SOCIETA' DI REVISIONE (*)**

Ria Grant Thornton

* Incarico conferito dall'Assemblea del 3 febbraio 2021 fino all'approvazione del bilancio 2023

** Incarico conferito dall'Assemblea del 15 luglio 2021 fino all'approvazione del bilancio 2023

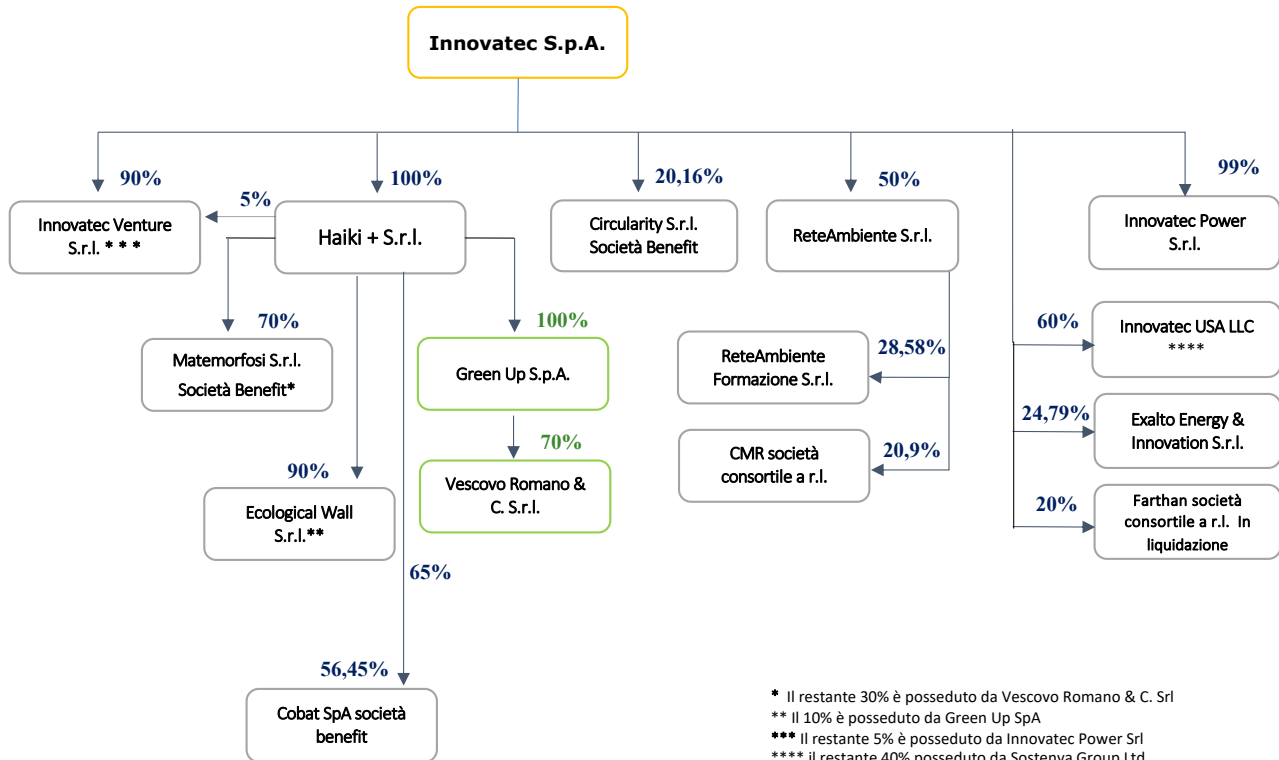
*** Incarico conferito dall'Assemblea del 25 luglio 2019 fino all'approvazione del bilancio 2021

**** Incarico conferito dall'Assemblea del 18 gennaio 2022 fino all'approvazione del bilancio 2023

NATURA DELLE DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI

Il Presidente del Consiglio di amministrazione Ing. Elio Catania ha la legale rappresentanza della Società.

L'Amministratore Delegato, Avv. Roberto Maggio ha le deleghe di legale rappresentanza della Società e della firma sociale da esercitare sia in Italia che all'estero con firma singola sino ad Euro 5.000.000,00, oltre con delibera del Consiglio di Amministrazione.

STRUTTURA DEL GRUPPO INNOVATEC


*Relazione del Consiglio di amministrazione
al 31 dicembre 2021*

1. INFORMAZIONI GENERALI DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO

La Innovatec S.p.A. (“**Innovatec**”), quotata all’Euronext Growth Milan (già AIM Italia) è una holding attiva nel settore della *Clean Tech*, ossia quell’insieme di tecnologie, processi, prodotti e servizi che riducono gli impatti ambientali negativi attraverso significativi miglioramenti dell’efficienza energetica, l’uso sostenibile delle risorse o attività di protezione ambientale.

La strategia di Innovatec è coerente con i principali macro-trend di settore e degli obiettivi posti dall’Unione Europea, quali la decarbonizzazione e lo sviluppo delle rinnovabili, l’economia circolare, l’efficienza energetica e la salvaguardia delle risorse naturali. Essa è basata sull’integrazione dei tre business gestiti dal Gruppo: “Servizi Ambientali ed Economia Circolare”, “Efficienza Energetica e Rinnovabili” e “Innovazione e Consulenza”. Tale integrazione ha infatti permesso di sviluppare un’ampia offerta di servizi coerenti con le logiche di circolarità e sostenibilità in grado di intercettare anche le opportunità di finanziamento del PNRR.

L’ambizione di Innovatec è quella di diventare un punto di riferimento nel percorso di transizione ecologica verso l’obiettivo di “Neutralità Climatica” posto dall’UE per il 2050. Ciò attraverso l’offerta di soluzioni “sartoriali” *end-to-end* per aziende industriali, retail, pubblica amministrazione nei settori dell’efficienza energetica, della protezione ambientale e dell’economia circolare nonché nell’utilizzo sostenibile delle risorse. Il Gruppo Innovatec è infatti in grado di agire sull’intera catena del valore nel settore della sostenibilità ambientale: dall’efficientamento energetico, all’ottimizzazione dei servizi ambientali, dall’efficienza idrica, ai servizi integrati di consulenza, ricerca e formazione dedicati alle diverse filiere produttive, contribuendo in modo sempre più importante a sostegno dello sviluppo della “*Circular Economy*”.

Il Gruppo svolge le proprie attività operative principalmente per il tramite di alcune società controllate:

- **Business dell’Efficienza Energetica (“EE”) e Rinnovabili:** Innovatec Power S.r.l. (“**Innovatec Power**”) che sviluppa progetti ed offre prodotti e servizi per l’ottimizzazione dei consumi energetici di clienti industriali e pubblica amministrazione (in logica B2B) nonché, grazie al recente Progetto HouseVerde, propone interventi di efficienza energetica anche a favore di famiglie e condomini (B2C). La controllata opera inoltre nel business delle Rinnovabili, attraverso la realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile e la realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti;
- **Business Ambiente ed Economia Circolare:** Haiki+ S.r.l. (“**Haiki+**”), *sub holding* focalizzata sulle tematiche ambientali e di economia circolare. La *business unit*, attraverso le sue principali controllate Green Up S.p.A. (“**Green Up**”) e Vescovo Romano & C. S.r.l. (“**Vescovo**”), offre servizi di gestione integrata di raccolta, trasporto, trattamento, recupero, valorizzazione e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi. Assistendo i propri clienti nella gestione corretta ed efficace dei rifiuti con l’obiettivo di ottenere un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati (in linea con i principi di economia circolare e *zero waste*) Haiki+ contribuisce quindi a ridurre l’impatto ambientale dell’attività imprenditoriale degli stessi.

Nel corso del 2021 al fine di accelerare il proprio percorso di crescita ed ampliare la quota di mercato nel settore di servizi di economia circolare *end-to-end*, Haiki+ ha costituito **Matemoforsi** S.r.l. e acquisito il 90% di **Ecological Wall** S.r.l., rispettivamente attive nel trattamento e recupero di materassi e cartongesso. Inoltre tra dicembre 2021 e marzo 2022 – Haiki+ ha acquistato il 75,96% di Cobat S.p.A. (“**Cobat**”), società attiva nei servizi di raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo di pile, accumulatori, apparecchiature elettriche ed elettroniche e di pneumatici fuori uso, e l’89,996% della società veneta

S.E.A. S.p.A. (“SEA”) attiva nella raccolta, recupero e trattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche “RAEE”.

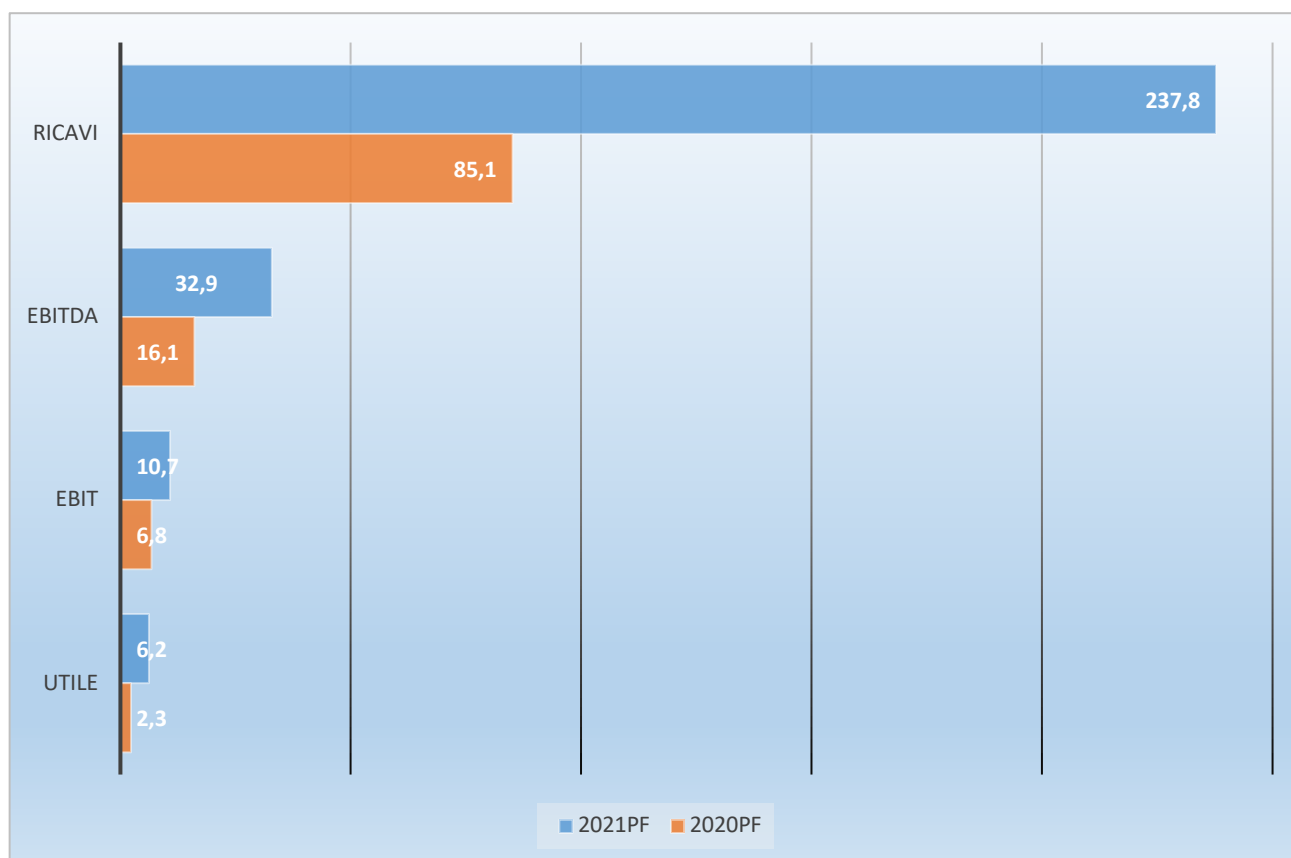
Cobat è un player di riferimento in Italia nella gestione dei flussi e nel recupero di pile ed accumulatori e si appresta a svolgere un ruolo strategico in un mercato come quello delle auto elettriche in espansione grazie a brevetti proprietari per il recupero delle batterie al litio. A livello strategico l’acquisizione di Cobat è particolarmente rilevante in quanto consente l’integrazione della capacità di quest’ultima di replicare il proprio modello di business su nuove filiere di materiali da avviare a recupero, con quella di Green Up di realizzare e gestire impianti per il trattamento e valorizzazione degli stessi creando quindi una perfetta complementarità tra le due società. L’acquisizione di SEA si inserisce invece in un percorso industriale, di cui costituisce il primo tassello, volto alla creazione di una filiera virtuosa del riciclo dei RAEE lungo tutto il territorio nazionale.

- **Business dell’Innovazione e Servizi di Consulenza:** Grazie alle partecipazioni detenute in **Circularity** S.r.l. società benefit (partecipata al 20,16%) e in **Rete Ambiente** S.r.l. (partecipata al 50%), il Gruppo opera rispettivamente nei settori della consulenza, della formazione e dei servizi informatici rivolti ad aziende sui temi della sostenibilità e circolarità, nonché nel settore dell’editoria specialistica su tematiche tecnico-giuridiche di carattere ambientale. Infine, la neo costituita **Innovatec Venture** S.r.l., veicolo di *corporate venture capital* del Gruppo (partecipata al 100%), ha l’obiettivo, attraverso una rete di partners, di selezionare le *start up* innovative più promettenti nel panorama *Cleantech*, fornendo non solo supporto finanziario, ma soprattutto una consolidata esperienza nel settore, un know-how tecnologico distintivo nel campo del recupero di materia e una robusta presenza sul territorio nazionale.

In un contesto competitivo in cui la responsabilità sociale ed la sostenibilità ambientale stanno assumendo una sempre maggiore centralità, Innovatec punta a diventare un punto di riferimento nel percorso di transizione ecologica ed energetica dei propri clienti. Tale obiettivo verrà perseguito attraverso l’integrazione dei tre *Core Business* – a) efficienza energetica; b) servizi ambientali; c) innovazione e consulenza specialistica – che consentirà al Gruppo di affermarsi come partner di riferimento nei servizi *end-to-end* nel campo della *circular economy*.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale è pari a Euro 10.422.567,45. Sostenya Group S.r.l. detiene in Innovatec direttamente una quota pari al 44,54% ed indirettamente lo 0,46% per il tramite della controllata Gruppo Waste Italia S.r.l. Sostenya Group S.r.l. è controllata al 51% dal Dott. Pietro Colucci e il residuo pariteticamente dai figli Dott. Nicola Colucci e la Dott.ssa Camilla Colucci.

2. SINTESI DEI RISULTATI PRO FORMA DEL GRUPPO



(1) I dati economici 2021 pro forma includono risultati economici dell'intero anno 2021 di Cobat S.p.A. acquisita ad inizio dicembre 2021.

(2) I dati economici 2020 pro-forma includono i risultati economici dell'intero anno 2021 del business Ambiente acquisito a fine dicembre 2020

Al fine di poter meglio rappresentare le *performance* economiche 2021 del gruppo Innovatec, i risultati economici consolidati 2021 del gruppo sono stati *proformati* includendo per intero i dati economici di Cobat S.p.A. acquisita ad inizio dicembre 2021. I risultati economici consolidati 2020 sono stati invece *proformati* includendo i dati economici del gruppo Clean Tech acquisito a fine dicembre 2020.

Innovatec ha chiuso l'esercizio con risultati positivi in una fase di congiuntura macroeconomica complicata, testimoniando la validità del modello multibusiness di Innovatec basato sulla sostenibilità e sull'integrazione dei tre *Core Business*. Grazie ad una forte visione strategica ed alla capacità esecutiva del management, Innovatec è riuscita a registrare nel 2021 una forte crescita dei risultati, essere un gruppo efficiente e allo stesso tempo perseguire uno sviluppo sostenibile in tutti i business presidiati. In particolare, l'anno 2021 ha visto Innovatec consolidare i risultati del business Ambiente focalizzandosi altresì nello sviluppo di nuove filiere verticali per il recupero di materia ed energia, vero futuro per la transizione ecologica ed energetica del nostro Paese. Nel 2021 Innovatec ha inoltre accresciuto la propria attività anche nel campo dell'efficienza energetica con un significativo numero di progetti innovativi in grado di intercettare anche le opportunità offerte dal PNRR. In particolare, il Progetto HouseVerde ha registrato alla data odierna un portafoglio di contratti inerenti alla riqualificazione energetica immobiliare (ecobonus 110%) di circa Euro 156 milioni e un portafoglio di proposte progettuali ("Computi Metrici Estimativi" CME), di ulteriori Euro 114 milioni, che si tramuteranno in contratti a seguito della positiva verifica documentale conforme alla normativa in vigore. La capacità e velocità di

esecuzione ha portato il Gruppo a focalizzarsi già da ora nell'offerta di proposte di riqualificazione energetica non solo in ambito privato ma anche nel campo delle case popolari e hotelliche, nella creazione di comunità energetiche, nell'implementazione di nuove tecnologie per ridurre le emissioni, nonché nella realizzazione di impianti fotovoltaici in modalità EPC turn Key, visto le recenti normative di incentivazione nell'agro fotovoltaico.

In sintesi, i risultati 2021 confermano la bontà del modello di business del Gruppo e della direzione perseguita quale primario operatore nella *Clean Tech Industry* che si prefigge di diventare un punto di riferimento nel percorso di transizione ecologica ed energetica dei propri clienti.

I Risultati Consolidati proforma

Questi i principali dati pro forma 2021 comprensivi di COBAT S.p.A. ed Ecological Wall S.r.l. confrontati con i dati pro forma del 2020

comprensivi del business Ambiente gestito dal gruppo Clean Tech acquisito a fine dicembre 2020.

Gruppo Innovatec

HIGHLIGHTS PROFORMA		<i>Euro 000's</i>			
DATI DI SINTESI ECONOMICI		2021	2020	21 vs 20	%
Ricavi		237.778	85.111	152.668	179
EBITDA		32.901	16.104	16.798	104
	% EBITDA	14%	19%	-5%	(27)
EBIT		10.734	6.756	3.978	59
Risultato ante imposte		10.788	6.281	4.507	72
Imposte di periodo		(3.970)	(2.446)	(1.524)	62
Risultato Netto		6.818	3.835	2.983	78
Risultato pertinenza di terzi		(579)	(1.506)	927	(62)
Risultato Netto di Gruppo		6.239	2.329	3.910	168
DATI DI SINTESI PATRIMONIALI		31-dic-21	31-dic-20	21 vs 20	%
Capitale investito netto		40.723	8.822	31.901	362
Patrimonio Netto di Gruppo		25.384	17.137	8.247	48
Patrimonio Netto di Terzi		5.298	1.951	3.347	172
PFN/(Indeb. Fin.)		(10.041)	10.267	(20.307)	(198)
Personale (Puntuale)		260	212	48	23

I dati economici consolidati pro forma 2021 mostrano Ricavi a Euro 237,8 milioni (2020 pro forma: Euro 85,1 milioni, +179%) e un EBITDA a Euro 32,9 milioni (2020 pro forma: Euro 16,1 milioni, +104%). L'EBIT pro forma si è attestato a Euro 10,7 milioni (2020 pro forma: Euro 6,8 milioni, +59%).

I risultati registrati nel 2021 hanno evidenziato una significativa e solida crescita economica ed industriale grazie al contributo di tutte le *business unit* del Gruppo e alle operazioni M&A concluse. In particolare, i ricavi e le marginalità operative hanno beneficiato di una solida performance del business dell'Efficienza Energetica e dei continui miglioramenti del business Ambiente a cui si aggiungono le performance della recentemente acquisita Cobat.

I **Ricavi pro forma** del Gruppo si sono attestati nel 2021 a Euro 237,8 milioni con un aumento di Euro 152,7 milioni rispetto ai ricavi pro forma dell'esercizio precedente. In dettaglio, il business dell'Ambiente ed Economia Circolare ha consuntivato ricavi pro forma per Euro 170 milioni (2020 pro forma: Euro 69,5 milioni) cui ha contribuito Cobat per Euro 93 milioni. A perimetro costante, i ricavi 2021 si sono attestati a Euro 77 milioni registrando un incremento del 10% rispetto all'anno precedente (+7,5 milioni di euro) con volumi e

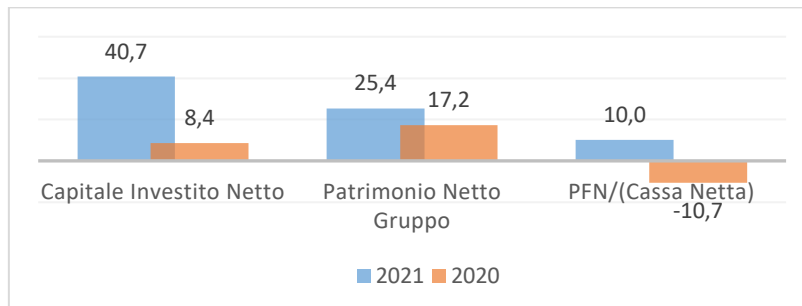
prezzi medi in crescita. La *business unit* ha rafforzato il suo posizionamento aumentando la sua base di ricavi attraverso l'acquisizione di clienti chiave e l'ottimizzazione dei costi con conseguente beneficio per i margini. L'acquisizione di Cobat ha dimostrato la capacità di Innovatec di cogliere interessanti opportunità di investimento anche in ambito M&A: nel corso dell'anno infatti Cobat ha incrementato l'operatività in tutti i business gestiti (soprattutto batterie) registrando ricavi 2021 per Euro 93 milioni in aumento di Euro 17 milioni (+22%) rispetto al 2020, gestendo nel corso del 2021, per conto dei Consorzi di Filiera, più di 150.000 ton (+7%) di prodotti giunti a fine vita di AEE, Pile ed Accumulatori e di Pneumatici.

Il business dell'Efficienza Energetica ha registrato una forte crescita dei ricavi pari a Euro 67 milioni, triplicando i risultati 2020 e contribuendo in maniera significativa all'aumento dei risultati economici del gruppo. I ricavi registrati nell'anno sono stati trainati dal Progetto HouseVerde (riqualificazione energetica immobiliare grazie all'ecobonus 110%) il quale ha conseguito un valore della produzione di Euro 61,2 milioni superando ogni attesa relativa al 2021 in termini di volumi (>900 siti) e lasciando comunque spazio ad un'ulteriore crescita nel 2022 grazie al solido backlog sviluppato e alla rete commerciale e di partnership strutturata in tutto il territorio nazionale. Il Progetto HouseVerde, ha raggiunto alla data odierna un portafoglio contratti di circa Euro 156 milioni e un portafoglio di proposte progettuali ("Computi metrici estimativi "CME"), ulteriori rispetto alle iniziative già contrattualizzate, di Euro 114 milioni. Al fine di poter gestire tale attività sviluppatasi grazie agli incentivi governativi dedicati all'efficienza energetica, Innovatec ha ampliato il proprio organico di 33 unità.

La dinamica dei ricavi si è riflessa anche sull'**EBITDA pro forma** che è risultato pari a Euro 32,9 milioni (2020 proforma: Euro 16,1 milioni; +104%). In termini relativi e a perimetro costante, **EBITDA margin pro forma** risulta pari al 21% rispetto al 19% dello scorso esercizio. L'**EBITDA margin pro forma** 2021 (che include l'acquisizione di Cobat di inizio dicembre) è invece pari al 14%, risentendo della minore marginalità di quest'ultima (circa il 3% *margin*). Il business dell'Ambiente ed Economia Circolare contribuisce all'**EBITDA** consolidato per Euro 22 milioni (2020 proforma: Euro 13,7 milioni) in aumento del 60% rispetto al 2020. Il contributo di Cobat alla marginalità operativa lorda pro forma 2021 è stato pari a Euro 2,3 milioni. A perimetro costante, l'**EBITDA pro forma** 2021 della *business unit* è pari a Euro 19,7 milioni (26% *margin*) con un aumento di Euro 6 milioni a seguito dell'aumento dei volumi e dei prezzi nonché a seguito delle ottimizzazioni attuate nella gestione operativa e reddituale delle attività anche delle controllate, come nel caso di Vescovo che ha portato un sostanziale aumento dell'**EBITDA** della controllata da Euro 1,1 milioni dello scorso esercizio a Euro 1,7 milioni del 2021. La marginalità di Cobat del 2021 rimane allineata a quella riportata nel 2020 a circa il 3% (l'acquisizione è stata conclusa ad inizio dicembre 2021), mentre i primi significativi segnali di redditività crescente stanno emergendo dai primi mesi del 2022. In considerazione delle possibili economie di scala svilupparabili e della recente trasformazione in azienda da consorzio pubblico, si ritiene che la marginalità di Cobat possa avere dei margini di miglioramento. Il business dell'Efficienza Energetica contribuisce all'**EBITDA** consolidato 2021 per Euro 11 milioni (2020: Euro 2,4 milioni) a seguito dello sviluppo del Progetto HouseVerde: l'**EBITDA margin** della BU risulta pari al 16%.

A seguito di quanto sopra esposto, l'**EBIT pro forma** si attesta a circa Euro 10,7 milioni, in aumento rispetto ad un **EBIT** proforma 2020 di Euro 6,8 milioni. Gli **accantonamenti** ammontano a Euro 5,7 milioni (2020: 3,9 milioni). Essi si riferiscono al business Ambiente ed Economia Circolare per Euro 4,5 milioni e il residuo di Euro 1,2 milioni al business dell'Efficienza Energetica. In riferimento al business Ambiente essi riflettono essenzialmente la quota annuale degli accantonamenti di chiusura e post chiusura discariche per Euro 3,7 milioni mentre in riferimento al business EE essi riflettono la stima dei rischi di contenzioso relativi alle commesse HouseVerde e a quelle B2B.

L'**Utile netto pro forma** di Gruppo si è attestato a Euro 6,2 milioni rispetto ad un utile pro forma registrato nello scorso esercizio di Euro 2,3 milioni.



Il **Patrimonio Netto** consolidato si attesta a Euro 25,4 milioni (31 dicembre 2020: Euro 17,1 milioni) mentre la **Posizione Finanziaria Netta** consolidata è negativa (debito netto), pari a Euro -10 milioni (31 dicembre 2020: positiva a Euro 10,7 milioni) l'incremento dell'indebitamento di gruppo è principalmente dovuto all'acquisizione del 49,90% del gruppo Clean Tech (business Ambiente), finalizzata a metà luglio 2021, e del 56,45% di Cobat, finalizzata a inizio dicembre 2021, che contribuisce all'indebitamento complessivo del gruppo, oltre con il prezzo di acquisto di Euro 9,5 milioni, anche per Euro 10 milioni di propria esposizione. Il Cash flow operativo 2021 si attesta a Euro 28 milioni.

Il **Capitale Investito Netto** di Gruppo è aumentato da Euro 8,7 milioni di fine dicembre 2020 a Euro 40,9 milioni di fine 2021 a seguito delle sopra citate acquisizioni ed investimenti per circa Euro 7 milioni.

I Risultati Consolidati dell'esercizio

I risultati 2021 del Gruppo Innovatec non sono direttamente comparabili con i risultati 2020 in considerazione, principalmente, dell'acquisizione del 56,45% di Cobat avvenuta a inizio dicembre 2021 che ha comportato il consolidamento solo a livello patrimoniale e non economico della società acquisita. Inoltre, i dati 2020 del Gruppo Innovatec riflettono i risultati patrimoniali ma non economici del business dell'Ambiente a seguito dell'acquisizione del 50,1% del gruppo Clean Tech (business Ambiente ed Economia Circolare) avvenuta a fine dicembre 2020.

Gruppo Innovatec

Euro/000

DATI DI SINTESI ECONOMICI	2021	2020	21 vs 20	%
Ricavi	144.606	28.394	116.212	409
EBITDA	30.834	3.037	27.796	915
% EBITDA	21%	11%	11%	99
EBIT	10.189	2.691	7.498	279
Proventi (oneri) finanziari netti	401	(218)	619	284
Rett. Attività Finanziarie	111	(994)	1.105	111
Risultato ante imposte	10.701	1.480	9.221	623
Imposte di periodo	(3.972)	(807)	(3.165)	>100
Risultato Netto di Gruppo	6.369	673	5.696	846
DATI DI SINTESI PATRIMONIALI	31-dic-21	31-dic-20	21 vs 20	%
Capitale investito netto	40.723	8.448	32.275	382
Patrimonio Netto	25.384	17.185	8.199	48
Patrimonio netto di Terzi	5.298	1.951	3.347	172
PFN/(Indeb. Fin.)	(10.041)	10.687	(20.728)	<100
Personale (Puntuale)	260	212	48	23

I dati economici consolidati 2021 mostrano **Ricavi consolidati** a Euro 144,6 milioni (2020: Euro 28,4 milioni +409%), un **EBITDA** a Euro 30,8 milioni (2020: Euro 3 milioni) ed un **EBIT** a Euro 10,2 milioni (2020: Euro

2,7 milioni). I ricavi e le marginalità dell'esercizio hanno beneficiato di una solida performance del business dell'Efficienza Energetica e del contributo business Ambiente e dell'Economia Circolare acquisito a fine 2020 da Innovatec. Il business dell'Efficienza Energetica ha registrato un forte *boost* dei **Ricavi** pari a Euro 67 milioni triplicando i risultati 2020 e contribuendo in maniera significativa all'aumento dei risultati economici del gruppo. I ricavi registrati nell'anno sono trainati dal Progetto HouseVerde (riqualificazione energetica sostenibile immobiliare grazie all'ecobonus 110%) il quale ha conseguito un valore della produzione di Euro 61,2 milioni superando ogni attesa 2021 in termini di volumi e margini. Il business dell'Ambiente ed Economia Circolare acquisito a fine dicembre 2020 ha consuntivato **Ricavi** per Euro 77 milioni.

La dinamica dei ricavi si è riflessa anche sull'**EBITDA** che è risultato pari a Euro 30,8 milioni (2020: Euro 3 milioni). Il business dell'Efficienza Energetica contribuisce all'EBITDA consolidato 2021 per Euro 11 milioni a seguito del Progetto HouseVerde registrando un EBITDA margin del 16%. Il business dell'Ambiente ed Economia Circolare contribuisce all'EBITDA consolidato per Euro 20,6 milioni registrando un EBITDA margin del 26%. I costi di netti della capogruppo Innovatec si sono attestati a Euro 0,8 milioni.

A seguito di quanto sopra esposto, l'**EBIT** si attesta a circa Euro 10,2 milioni, in aumento rispetto all'EBIT 2020 di Euro 2,7 milioni. Lo sviluppo del business dell'Efficienza Energetica e in particolare per il Progetto House Verde ha comportato l'iscrizione di accantonamenti rischi legati all'aumento del numero di siti in gestione (>900), che ha inciso solo leggermente sui margini operativi. L'EBIT margin si è attestato al 7%.

L'**Utile netto di Gruppo** si è attestato a Euro 6,4 milioni rispetto ad un utile registrato nello scorso esercizio di Euro 0,7 milioni.

Il **Capitale Investito Netto consolidato** aumenta a Euro 40,7 milioni rispetto a Euro 8,4 milioni di fine 2020 a seguito delle acquisizioni finalizzate nel 2021, quali l'acquisto del 49,90% del gruppo Clean Tech (Ambiente) a metà luglio 2021 e del 56,45% di Cobat a inizio dicembre 2021.

Il **Patrimonio Netto consolidato** si attesta a Euro 25,4 milioni (31 dicembre 2020: Euro 17,2 milioni) mentre la **Posizione Finanziaria Netta Consolidata** è negativa (debito netto) pari a Euro -10 milioni (31 dicembre 2020: positiva a Euro 10,7 milioni), e l'incremento dell'indebitamento è principalmente dovuto alle sopraccitate acquisizioni e in particolar modo a quella di Cobat che contribuisce all'indebitamento complessivo del gruppo, oltre che con il prezzo di acquisto di Euro 9,5 milioni, con la propria esposizione per Euro 10 milioni.

I Risultati 2021 di Innovatec S.p.A.

Innovatec S.p.A.

Euro/000

DATI DI SINTESI ECONOMICI	2021	2020	21 vs 20	%
Ricavi	2.297	8.154	(5.858)	(72)
EBITDA	(503)	2.784	(3.287)	<100
% EBITDA	-22%	34%	-56%	<100
EBIT	(944)	2.784	(3.728)	<100
Proventi (oneri) finanziari netti	50	(203)	253	125
Rett. Attività Finanziarie	(1)	(766)	766	(100)
Risultato ante imposte	(895)	1.815	(2.710)	<100
Imposte di periodo	(4)	(378)	374	(99)
Risultato Netto	(898)	1.438	(2.336)	<100
DATI DI SINTESI PATRIMONIALI	31-dic-21	31-dic-20	20 vs 19	%
Capitale investito netto	39.228	14.223	25.005	>100
Patrimonio Netto	18.645	17.733	913	5
PFN/(Indeb. Fin.)	(20.582)	3.510	(24.092)	<100
Personale (Puntuale)	4	7	(3)	(43)

I dati economici del 2021 della sola Innovatec S.p.A. mostrano Ricavi a Euro 2,3 milioni (2020: Euro 8,2 milioni), un EBITDA a Euro -0,5 milioni (2020: Euro 2,8 milioni), un EBIT a Euro -0,9 milioni (2020: Euro 2,8 milioni, - 58%) ed un Perdita Netta a Euro 0,9 milioni (2020: Euro 1,4 milioni). I ricavi riflettono essenzialmente i services e le management fees infragruppo a seguito della cessione, avvenuta nel primo semestre 2021, del ramo Esco costruzioni alla controllata Innovatec Power.

Il **Capitale Investito Netto** risulta pari a circa Euro 39 milioni in aumento rispetto agli Euro 14,2 milioni dello scorso esercizio. Tale aumento è principalmente dovuto alle acquisizioni delle target sopra descritte, che successivamente sono state cedute alla sub-holding Haiki+ con la conseguente accensione di *vendor loans* o finanziamenti a favore di quest'ultima.

Il **Patrimonio Netto** si attesta a Euro 18,6 milioni (31 dicembre 2020: 17,7 milioni) in aumento a seguito della conversione dei Warrant 2018-2021 in circolazione e ad oggi estinti parzialmente compensati dalla perdita dell'esercizio. La **Posizione Finanziaria Netta** è negativa a Euro 20,6 milioni (31 dicembre 2020: positiva a Euro 3,5 milioni) a seguito dell'emissione di un MiniBond di 10 milioni scadenza 2026, tasso 6% emesso con garanzia SACE per il 90% dell'importo e la sottoscrizione ad inizio 2021 di finanziamenti bancari, anche questi contro garantiti da SACE, per Euro 2,9 milioni a supporto degli investimenti per acquisizioni e capex del Gruppo, mentre la quota residua si riferisce ai debiti connessi alle quote dilazionate di acquisto del 49,9% della Clean Tech il cui pagamento è previsto nel corso del 2022 per Euro 7,5 milioni.

3. IL BUSINESS DEL GRUPPO

Il business del Gruppo è organizzato in tre business unit:

AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE		INNOVAZIONE E SERVIZI DI CONSULENZA	EFFICIENZA ENERGETICA E RINNOVABILI
			
  	  		
SERVIZI AMBIENTALI INTEGRATI Raccolta Selezione Recupero Messa a dimora	Servizi di consulenza alle imprese sull'economia circolare Venture capital	B2B EPC Efficienza Energetica Impianti fotovoltaici Smart vertical technologies	
SERVIZI DI ECONOMIA CIRCOLARE Riciclo Recupero d'energia Servizi EPR	Pubblicazioni specialistiche, eventi e seminari	B2C HouseVerde ("HV")  Comunità energetiche	
		PA Fondo Kyoto Comunità energetiche	
 Offerta di servizi 360-gradis services in circolarità e sostenibilità	 Perfetta integrazione di Servizi di Efficienza Energetica con l'intero ciclo dei Servizi Ambientali Integrati dal recupero al riciclo	 Aiuto concreto alla clientela business a migliorare la circolarità nei loro prodotti e processi	

La strategia di Innovatec si basa sull'integrazione strategica dei business dei Servizi Ambientali ed Economia Circolare, dell'Efficienza Energetica e Rinnovabili e dell'Innovazione e Consulenza. Il Gruppo punta ad ampliare e sviluppare la propria offerta di servizi *end-to-end* in termini di circolarità e sostenibilità con un'ampia rosa di progetti concreti e innovativi in grado di intercettare anche le opportunità di finanziamento del PNRR.

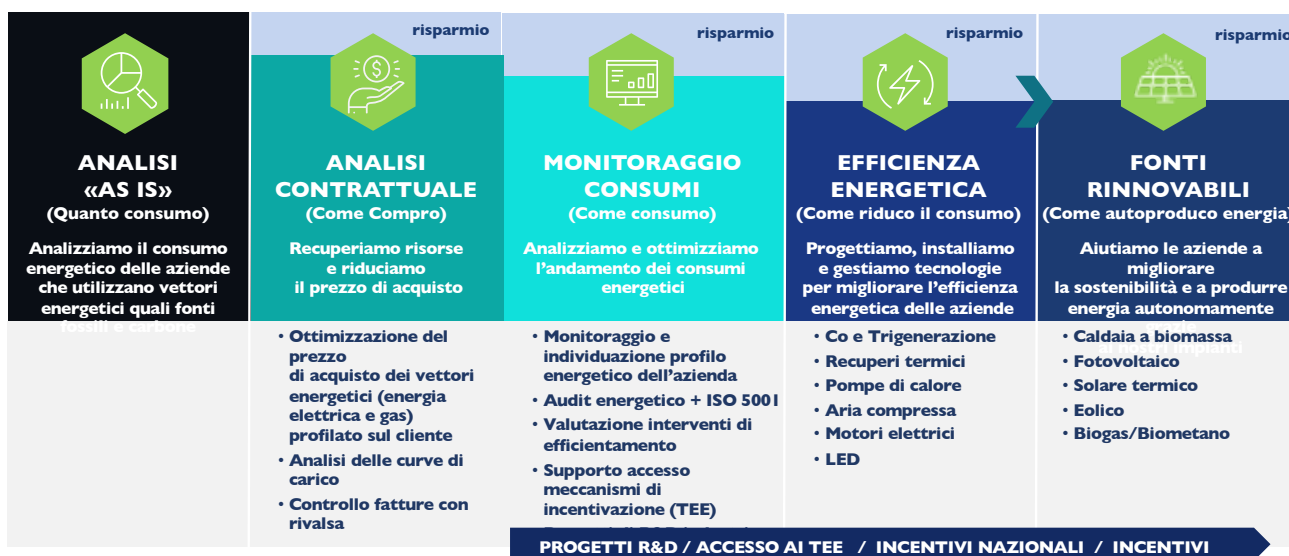
Il **business dell'Efficienza Energetica e Rinnovabili** è condotto da: Innovatec Power S.r.l. ("Innovatec Power") controllata al 99,01% da Innovatec. La società è attiva nel settore dell'efficienza energetica di processo e della riqualificazione energetica e a far data dal 1° maggio 2021 ha ricevuto in conferimento dalla

controllante Innovatec S.p.A. il ramo d'azienda Esco, subentrando alla controllante nelle attività operative di realizzazione impianti e costruzione di siti di smaltimento.

I settori in cui opera Innovatec Power possono essere qui di seguito sintetizzati:



La società segue i propri clienti nella progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni impiantistiche e tecnologiche grazie ad un'offerta *multibrand*, che si avvale di strutture dedicate e personale EGE certificato, fornendo soluzioni personalizzate e ottimizzate per soddisfare ogni necessità nel campo dell'efficientamento energetico.

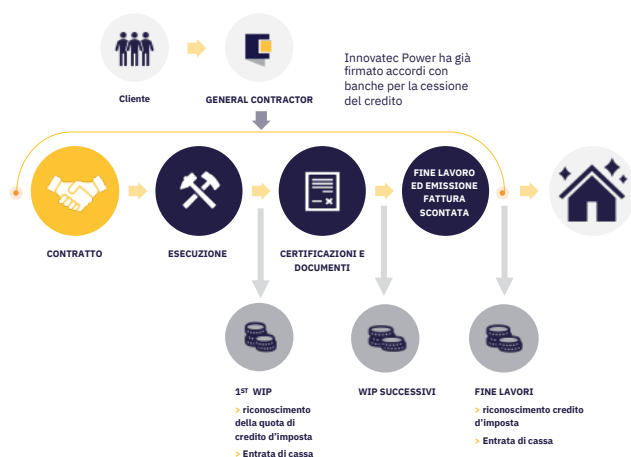


La società ha lanciato a giugno 2020 il Progetto HouseVerde per la riqualificazione energetica sostenibile del patrimonio immobiliare italiano e la messa in sicurezza dello stesso grazie alla ristrutturazione antisismica che consentiranno di contribuire ad un importante rinnovo del patrimonio edilizio italiano. Il Progetto HouseVerde ha l'obiettivo di offrire alla clientela interventi di efficientamento energetico degli edifici da effettuarsi in modo integrato, attraverso lo studio attento degli elementi architettonici, strutturali ed impiantistici tramite l'offerta di progetti personalizzati "chiavi in mano". Le scelte progettuali terranno in debito conto l'innovazione tecnologica, individuando le tecniche costruttive, i materiali più innovativi e meno impattanti dal punto di vista ambientale e le tecnologie impiantistiche più evolute per garantire l'efficienza e la sicurezza dell'edificio, adeguati livelli di comfort abitativo e il rispetto dell'ambiente sia in termini di emissioni che di consumo di risorse consentendo inoltre ai soggetti destinatari di poter usufruire del "Superbonus 110%" come previsto dal Decreto Rilancio.

Relazione sulla Gestione: Bilancio civilistico e consolidato 2021

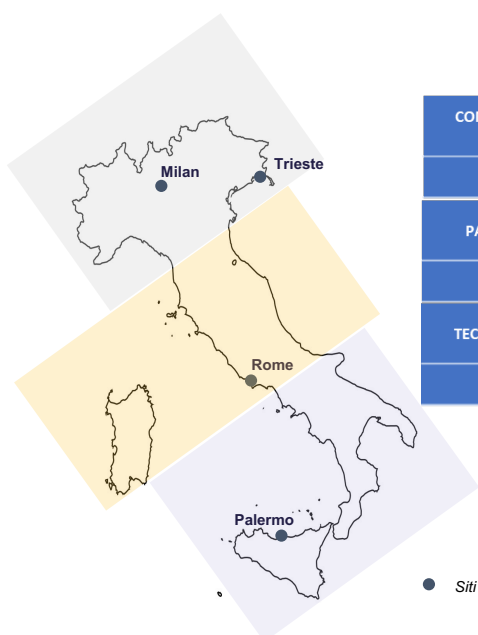
L'agevolazione prevede specifici interventi su immobili residenziali - in ambito di efficienza energetica - interventi antisismici, installazione di impianti fotovoltaici, infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici e altre spese per attività tecniche complementari e allo stesso tempo garanti della regolarità dell'applicazione della norma, quali asseverazioni, i visti di conformità e gli oneri progettuali. Ogni cantiere viene gestito per migliorare l'efficienza e ridurre l'impatto delle abitazioni con la massima attenzione al recupero dei materiali nel pieno rispetto dei principi dell'economia circolare.

La proposta di valore di Innovatec è garantire il completamento dell'intero progetto, facilitando l'esecuzione dei lavori tecnici - assumendo il ruolo di General Contractor - senza alcun costo a carico del cliente.



Inoltre, la società è attiva nell'offerta di servizi di efficienza energetica e riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico, con un particolare focus per i prossimi anni sugli immobili di proprietà degli IACP e più in generale della Pubblica Amministrazione. Infine, con la costituzione di una direzione specifica, la società intende focalizzarsi nel business dell'agrofotovoltaico per il quale il PNRR ha previsto specifiche incentivazioni.

Il team commerciale e tecnico e le partnership consolidate consentono a Innovatec Power di servire il mercato su tutto il territorio nazionale.



COMMERCIAL TEAM	NORTH	CENTER	SOUTH	ITALY
2021	8	4	4	16
PARTNERS	NORTH	CENTER	SOUTH	ITALY
2021	30	28	103	161
TECHNICIANS	NORTH	CENTER	SOUTH	ITALY
2021	16	4	6	26

Il **business dei Servizi Ambientali ed Economia Circolare** è gestito da **Haiki+ S.r.l.** (“**Haiki+**”) controllata al 100% da Innovatec. Haiki+ è la nuova *sub holding* di Innovatec per la valorizzazione del patrimonio impiantistico del gruppo e lo sviluppo di progetti legati all’economia circolare. In Haiki+ sono confluite tutte le società del gruppo operanti nell’economia circolare quali Green p S.p.A., Vescovo Romano S.r.l., Cobat S.p.A. e la recentemente acquisita S.E.A. S.p.A., nonché confluiranno in futuro tutti i nuovi progetti e le nuove acquisizioni legati all’economia circolare. Tutte le società formanti la nuova *business unit*, tanto le attuali quanto le future, sono legate dalla convinzione che un’efficace gestione ambientale rappresenti una grande opportunità ed un importante fattore competitivo nel contesto industriale all’interno del quale il gruppo opera. Il gruppo Haiki+ fornisce infatti alle aziende clienti un supporto completo su tutti gli aspetti della transizione ecologica le cui aree di intervento sono:

- Servizi ambientali integrati;
- Impiantistica innovativa specializzata dedicata al recupero di materia ed energia;
- Filiere di economia circolare.

Al 31 dicembre 2021, le sue controllate sono le seguenti:

- Green Up S.p.A. (“**Green Up**”) partecipata al 100%. La controllata - titolare delle certificazioni ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 - assiste i clienti nella corretta gestione della filiera dei propri residui, contribuendo a ridurre l’impatto ambientale con un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati, anche tramite lo smaltimento intelligente. Dal 24 settembre 2020 Green Up, con l’obiettivo di ampliare e migliorare il servizio verso i clienti e di sviluppare l’impiantistica tecnologica e dei processi favorendo la valorizzazione della materia in ottica di economia circolare, ha ampliato la propria attività mediante l’acquisizione di Vescovo Romano & C. S.r.l. (“**Vescovo**”), storica società attiva nella lavorazione e nel commercio dei rifiuti cartacei e di ogni altro materiale di recupero, il cui stabilimento di Palazzolo Vercellese (VC) rappresenta un polo all’avanguardia nel trattamento e recupero.
- Cobat S.p.A. (“**Cobat**”) partecipata al 56,45% da inizio dicembre 2021 è attiva nel business della raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo dei rifiuti quali pile, accumulatori, apparecchiature elettriche ed elettroniche nonché di pneumatici fuori uso. La società svolge la propria attività attraverso la gestione di contratti di servizi sottoscritti con quattro Consorzi di Filiera (illustrati qui di seguito) ed è presente capillarmente su tutto il territorio nazionale grazie a un network logistico e di impianti garantendo un servizio efficiente di raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo di qualsiasi tipologia di rifiuto. In dettaglio, COBAT detiene il 100% di COBAT Tech S.r.l. la quale, a sua volta, detiene partecipazioni di minoranza in alcuni consorzi quali: COBAT RAEE¹, COBAT TYRE², Cogepir³ e COBAT Compositi⁴ oltre al 51% della società di recente costituzione COBAT ECOFACTORY⁵ S.r.l.. A fine marzo 2022, Cobat, ha costituito Cobat TESSILE, il consorzio volontario italiano per la raccolta, il trattamento e l’avvio a recupero di prodotti tessili giunti a fine vita. La mission del consorzio è rendere protagonisti dell’economia circolare i produttori, gli utilizzatori e gli importatori di prodotti realizzati in tessuto trasformando i loro prodotti giunti a fine vita e scarti di produzione in nuove materie prime o in energia. Cobat TESSILE aiuta le aziende aderenti a perseguire uno sviluppo sostenibile che apporti benefici non solo all’ambiente, ma anche all’intero sistema economico nazionale, riducendo gli sprechi e generando nuove materie prime, guidato

¹ per la gestione del fine vita di apparecchiature elettriche ed elettroniche, televisori, computer, stampanti, lavatrici, frigoriferi e altri elettrodomestici, compresi i nuovi dispositivi elettronici come monopattini elettrici, ebikes e inclusi i moduli fotovoltaici.

² per la gestione fine vita di pneumatici

³ raccolta e smaltimento dei pirotecnici di segnalazione, soccorso e sicurezza giunti a fine vita

⁴ consorzio italiano per la raccolta, il trattamento e l’avvio a recupero di prodotti a fine vita realizzati in materiale composito, principalmente costituiti da fibra di vetro e di carbonio.

⁵ Per la gestione fine vita di batterie al litio

dai valori della trasparenza, dell'efficienza, e della sostenibilità. Il Consorzio offre inoltre, ai produttori aderenti, servizi integrati e personalizzati di gestione ambientale, con particolare attenzione alla gestione del fine vita e al riuso, come riportato nel documento EU Strategy for Sustainable and Circular Textiles, presentato dalla Commissione Europea.

La Piattaforma COBAT assicura la corretta gestione del fine vita dei prodotti immessi al consumo, la manleva dal principio di responsabilità estesa al produttore in materia di gestione di rifiuti e assicura i migliori standard di sostenibilità ambientale attraverso il completamento del ciclo solo al momento in cui il rifiuto viene riciclato nel totale rispetto di rigidi criteri di sicurezza e dunque trasformato in materie prime da reimpiegare nella produzione di nuovi beni. L'acquisizione integra e crea una perfetta complementarità tra la capacità di Cobat di replicare il proprio modello di business su nuove filiere di materiali da avviare a recupero, e quella della controllata Green Up di realizzare e gestire impianti per il trattamento degli stessi e la trasformazione in materie prime seconde. La Piattaforma COBAT, infatti, forte di una rete capillare di punti di recupero sul territorio è replicabile per ogni tipologia di prodotto. Inoltre, la società si appresta a svolgere un ruolo strategico in un mercato come quello delle auto elettriche in espansione esponenziale grazie a brevetti proprietari per il recupero delle batterie al litio. In sintesi, l'acquisizione accelera il percorso di transizione ecologica rafforzando la capacità del Gruppo Innovatec di sviluppare progetti di economia circolare ampliando la propria quota di mercato nei servizi *end-to-end*.

- **Matemorfosi S.r.l.** società benefit, costituita nel 2021, ha come obiettivo la realizzazione di un impianto innovativo di economia circolare, finalizzato al recupero e alla trasformazione di ogni tipologia di materasso, convertendolo da rifiuto in nuova materia prima, nell'ottica di una piena circolarità tesa all'EW (end of waste);
- **Ecological Wall S.r.l.**, società già presente da tempo sul mercato e specializzata nel recupero di materiali a base di gesso e della quale sono state acquistate a luglio 2021 il 90% delle quote. Lo sviluppo progettuale perseguito dalla società prevede il conseguimento dell'autorizzazione e la successiva installazione di un nuovo sistema di selezione meccanica che permetterà il riciclo di circa il 90% del materiale in ingresso costituito principalmente da scarti della produzione del cartongesso e da rifiuti da demolizione.

La business unit è caratterizzata da una struttura verticalmente integrata, che permette di essere presente in ogni fase della filiera dei rifiuti speciali non pericolosi, dalla raccolta, selezione e trattamento fino allo smaltimento.

Una struttura integrata verticalmente, con una presenza in ogni fase del ciclo, che garantisce efficienza dei costi e flessibilità, supportata da un servizio clienti complementare



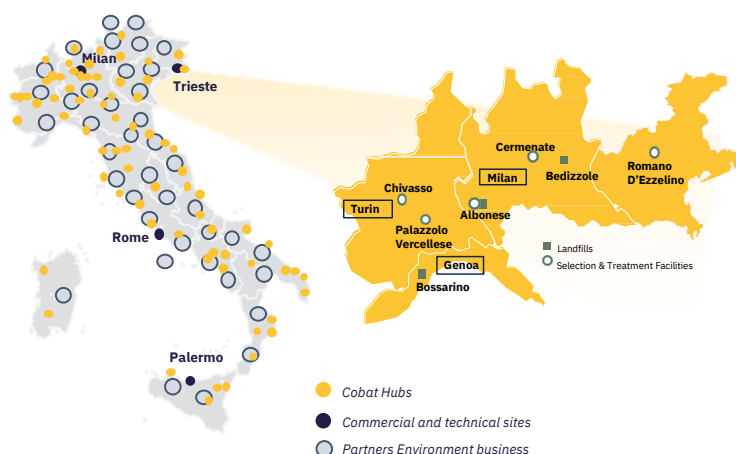
In particolare, Green Up offre al mercato servizi ambientali integrati, nel totale rispetto delle normative, con siti e mezzi di proprietà nelle regioni ad alta densità industriale quali il Piemonte, Lombardia e Liguria e a un network di partner certificati per garantire il servizio sull'intero territorio nazionale. Al fine di garantire una maggiore efficienza impiantistica e il minor impatto ambientale possibile, gli scarti non recuperabili sono destinati al deposito controllato, in genere annesso agli impianti di trattamento. Nelle discariche sono presenti

anche impianti dedicati alla produzione di energia elettrica: grazie a un sistema di captazione del biogas, il gas prodotto è impiegato per generare energia elettrica e termica da impiegare nella rete pubblica. Con un parco di circa 1.600 clienti e una loyalty rate di circa il 95%, Green Up offre alla propria clientela progetti personalizzati di gestione integrata dei rifiuti industriali. Tutte le informazioni sui risultati del recupero e sui risparmi conseguiti vengono sempre condivisi con il cliente per garantire in ogni fase la tracciabilità dei materiali di scarto prodotti supportandoli con report di rendicontazione. Green Up può contare su una struttura commerciale diretta che taglia trasversalmente tutta la catena di gestione del rifiuto, consentendo quindi una valorizzazione integrata dei singoli servizi che è in grado di erogare. Tutte le fasi di esecuzione sono monitorate dalla "funzione logistica e impianti" per trasferire al cliente, in tempo reale, ogni comunicazione necessaria e conseguente al corretto espletamento del servizio stesso.

Per quanto riguarda invece Cobat, essa gestisce un network logistico unico in Italia, che permette di ottimizzare i costi economici e ambientali di una raccolta sempre più a chilometro zero. La rete dei punti Cobat è costituita da oltre 70 Aziende autorizzate in grado di gestire, in linea con quanto stabilito dalle normative e con le best practices, le attività di raccolta e di stoccaggio dei rifiuti. Inoltre, Cobat consegna ogni anno oltre 150 mila tonnellate di prodotti a fine vita a una rete di 24 impianti di trattamento e recupero che garantiscono efficacia, trasparenza e rispetto degli standard più avanzati. Gli impianti hanno una distribuzione omogenea sul territorio nazionale. Per questo il Consorzio riesce a garantire una copertura integrale del Paese e ad abbattere i costi di trasporto e le emissioni di CO2 nell'atmosfera derivanti da una logistica di lungo raggio. I materiali trasportati e avviati al trattamento e al recupero sono monitorati da Cobat sia sotto il profilo qualitativo che dal punto di vista quantitativo. Un sistema di tracciamento e monitoraggio analizza e verifica in ogni passaggio i flussi dei rifiuti per rispondere alle esigenze di tracciabilità delle operazioni e di sicurezza degli operatori coinvolti. Attraverso il lavoro di personale altamente qualificato, Cobat può così garantire un'offerta di servizi capillare su tutto il Paese, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia.

L'Asset base della *business unit* può essere qui di seguito sintetizzata:

- n. 6 impianti di selezione e trattamento (i.e. Albonese, Cermentate, Collegno, Chivasso, Palazzolo Verellese e Romano D'Ezzelino) ubicati in maniera baricentrica rispetto alle attività svolte nel segmento della raccolta dei rifiuti;
- n. 5 impianti di biogas (i.e. Chivasso, Vado Ligure, Andria, Giovinazzo e Bedizzole) di cui gli ultimi tre in gestione;
- n. 3 discariche (i.e. Albonese, Bossarino e Bedizzole) nelle quali la frazione del rifiuto non ulteriormente trattabile/valorizzabile è destinata allo smaltimento in giacimenti di messa a dimora di rifiuti. La discarica di Bedizzole è in gestione in virtù di un contratto di affitto stipulato tra Green Up e Next Generation S.r.l. con scadenza marzo 2027;
- rete Cobat di n. 24 impianti di trattamento (con i quali Cobat intrattiene rapporti commerciali consolidati) con ubicazione omogenea in tutto il territorio nazionale
- n. 2 impianti fotovoltaici su discariche;
- n. 100 automezzi e n. 3.000 attrezzature;
- n. 2 brevetti per il recupero batterie a litio;
- n. 1.600 clienti circa con una loyalty rate del 95%;
- n. 50 partners in tutto il territorio nazionale;
- n. 60 punti di raccolta Cobat dislocati in tutto territorio nazionale.



Il **Business dell’Innovazione e Servizi di Consulenza** è direttamente gestito dalle seguenti società controllate e collegate che agiscono anche come *fronting* di servizio e commerciale per le altre *business units*:

- **Circularity S.r.l.** società benefit (partecipata al 20,16%) è attiva nel settore dell’economia circolare con la mission di sviluppare e diffondere i servizi dedicati alle imprese nella transizione verso l’economia circolare, affiancando le attività consulenziali ai servizi informatici e telematici mediante piattaforma web. I servizi che la società offre sono:

» **Servizi consulenziali.**

	<p>DIVULGAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Informazione ▪ Formazione
	<p>STRATEGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Piani strategici di sostenibilità ▪ Bilanci di sostenibilità (DNF) ▪ Comunicare la sostenibilità ▪ Certificazioni ambientali
	<p>PROGETTI TECNICI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Carbon footprint (GHGE) ▪ LCA ▪ Classificazione SRM ▪ Carbon Credits trading ▪ Innovazione e R&D ▪ Supporto normativo

» **Servizi digitali.**

	<p>Piattaforma di simbiosi multi settoriale basata sui requisiti degli attori</p> 		
	<p>Valorizzazione della materia ed evoluzione del concetto di rifiuto</p>	<p>Approvvigionamento di prodotti a fine vita e materiali riciclati</p>	<p>Calcolo della carbon footprint ridotta grazie a processi circolari</p>
	<p>Generazione e scambio di crediti di carbonio</p>	<p>Integrazione di sistemi di smart contract basati su blockchain</p>	<p>Software applicativi per misurare circolarità e sostenibilità</p>

- **Innovatec Venture S.r.l.** (partecipata al 100%), veicolo di Corporate Venture Capital fondato con l’intento di promuovere l’innovazione sostenibile sia all’esterno che all’interno del Gruppo. Innovatec Venture aspira a creare una factory in cui le startup innovative possano prosperare ed evolvere su scala industriale. Per fare ciò, il ruolo di Innovatec Venture non sarà solamente quello di investitore, bensì quello di vero partner industriale, mettendo a disposizione delle start up selezionate il proprio know-how nel settore della cleantech, le proprie facilities dedicate al trattamento dei rifiuti nonché la propria impronta commerciale sul mercato, con l’intento di accelerarne lo scale up a livello industriale. Dando l’avvio a questo percorso volto a creare una rete di partner che promuovano l’innovazione sostenibile, Innovatec Venture ha sottoscritto un accordo strategico di collaborazione con Forest Valley Institute S.r.l., impresa senza scopo di lucro che ha l’obiettivo di contrastare il cambiamento climatico tramite la promozione della Climate

Innovation, ovvero lo sviluppo di tecnologie e soluzioni innovative per sostenere la transizione ecologica di industrie, città e territori.

- **Exalto Energy & Innovation S.r.l.** (partecipata al 24,79%): attiva nella progettazione di interventi di efficienza energetica e ricerca e sperimentazione di tecnologie innovative nel settore delle rinnovabili, dell'efficienza e delle *smart cities*. Grazie alle competenze della partecipata Exalto, società di R&D specializzata in efficientamento energetico, Innovatec Power supporta i clienti anche nella ricerca, ottenimento e gestione dei meccanismi di incentivazione italiani ed europei e dei Titoli di Efficienza Energetica.
- **Rete Ambiente S.r.l.** (partecipata al 50%) con i marchi e gli asset della società Edizioni Ambiente S.r.l., storica casa editrice specializzata in tematiche della sostenibilità, la società si occupa di offrire al mercato formazione, editoria libraria e riviste in materia rinnovabili, ambiente e dell'economia circolare.

4. IL QUADRO MACROECONOMICO

I pronostici sull'andamento dell'economia globale non sono molto incoraggianti, soprattutto in un momento in cui la situazione politica internazionale, dovuta anche alla crisi Ucraina, è così incerta.

Secondo l'agenzia Fitch (stima fine marzo 2022), il PIL del mondo è atteso crescere quest'anno del 3,5%, ovvero 0,7 punti percentuali in meno rispetto alle previsioni precedenti, mentre nel 2023 la crescita è prevista al 2,8%, -0,2 punti. Il PIL di Eurolandia è stato ridotto di 1,5 punti percentuali al 3,0% nel 2022, mentre la crescita degli Stati Uniti è stata tagliata di 0,2 punti al 3,5%. Per l'Italia la previsione è di una crescita del 2,7% contro un precedente 4,3%.

L'economia globale ha trovato un importante sostegno nei numerosi ed ingenti piani di rilancio varati dai governi di molti paesi. La spesa necessaria per dare gli opportuni stimoli al tessuto economico e sociale, pesantemente colpito dalla diffusione della pandemia, ha determinato un'importante crescita della spesa pubblica finanziata con il ricorso all'emissione di nuovo debito. L'Unione Europea ha approvato il Next Generation EU, con lo scopo di destinare risorse cospicue che superano gli 800 miliardi di Euro ai paesi dell'Unione, privilegiando le aree deboli e colpite più duramente dalla pandemia. Investimenti a fondo perduto e finanziamenti che l'Unione Europea allocherà fino al 2027, in base a rigorosi piani nazionali presentati dai Paesi membri caratterizzati da temi quali la transizione ecologica, la digitalizzazione, la sanità, la ricerca con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini europei con uno sguardo verso il futuro del continente e delle nuove generazioni. Questi piani segneranno l'agenda politica ed economica dei prossimi anni e rappresentano importanti linee guida anche per il mondo delle imprese.

La ripresa dell'attività economica mondiale è stata trainata da solide condizioni di domanda a cui si sono contrapposte criticità dal lato dell'offerta. Tali squilibri hanno generato pressioni al rialzo sui prezzi. Nonostante le difficoltà delle catene di fornitura globali, a cui si sommano prezzi dei beni energetici ancora elevati, il volume di scambi internazionali di beni è in espansione. Il volume del commercio mondiale di beni è andato oltre il recupero della perdita dello scorso anno, superando i livelli pre-pandemici e, nel 2022, è atteso crescere del 4,8% (dopo il +11% in media stimato per il 2021), mentre per i servizi la crescita prevista di circa il 15% non consentirà il pieno recupero della "perdita" del biennio 2020-21.

I principali indicatori hanno registrato un sensibile miglioramento a partire dagli ultimi mesi del 2020 grazie alla partenza del piano di vaccinazione che ha avuto effetti sulla fiducia di imprese e famiglie. Di particolare rilievo il rafforzamento del settore dei servizi ancora condizionato dalle misure di limitazione della mobilità e della socialità necessarie per ridurre i potenziali contagi. Prosegue il recupero del settore manifatturiero anche

se permangono rallentamenti nelle catene distributive e carenza di componentistica e manodopera. La domanda di beni si è riportata sul sentiero di crescita pre-pandemia mentre i servizi manifestano un ritardo causato dalle misure di contrasto alla diffusione del covid-19 ancora in essere in molti paesi. La fiducia dei consumatori è ritornata a livelli di inizio 2020 per poi mostrare segni di moderazione nell'ultima parte dell'anno, in funzione dell'andamento dei contagi e dei primi impatti della crescita dei prezzi. L'inflazione è tornata a livelli mai più raggiunti dagli anni '70/80, la CPI in US ha raggiunto il 7% e il dato Core il 5,5%, dinamica simile seppur di minore intensità in Europa, al 5% e 2,6%, rispettivamente. La grande liquidità immessa nel sistema da Governi e Banche Centrali è stato il propellente di una fiammata inflattiva, in una prima fase, giudicata "transitoria" e poi "eccessiva" se non "dannosa". La FED ha cambiato approccio ed intrapreso una strategia di normalizzazione che passa attraverso il tapering per arrivare al rialzo dei tassi ufficiali. Il contrasto alla crescita eccessiva dei prezzi, dovuti in parte ad elementi transitori e legati agli effetti della pandemia, porteranno a progressivi interventi sui tassi nel corso del biennio '22- '23. Il contributo principale all'indice dei prezzi US è rappresentato dalle componenti energetiche, petrolio e gas naturale che pesano sul paniere. Crescono anche le voci relative al cibo, alle auto nuove e usate, ai servizi e agli affitti. La BCE mantiene un atteggiamento paziente, limitando la propria azione all'inizio della riduzione degli acquisti di titoli, portando a conclusione il PEPP, piano di emergenza varato per contrastare gli effetti della pandemia. Le previsioni di un'inflazione ancorata sotto il target del 2% per i prossimi anni ad eccezione di uno sfioramento tollerabile nel 2022 e coerente con l'attuale policy, consentono all'istituto di Francoforte di rinviare azioni sui tassi.

In Italia, in media d'anno, si stima una crescita del PIL del 3,8 per cento nel 2022, del 2,5 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024. Si susseguono revisioni al ribasso, rispetto al target iniziale del 2022 del 4,5%. Ai problemi già noti, e ancora non risolti, derivanti dalle tensioni sui prezzi delle materie prime, dalle difficoltà di approvvigionamento in alcune filiere e dall'incertezza sull'evoluzione pandemica si sono aggiunti, negli ultimi giorni, il conflitto Russo-Ucraino. Alle incertezze produttive si associano i timori degli effetti sui consumi derivanti dalla ripresa dell'inflazione e dall'aumento dei prezzi dell'energia e combustibili. Come paventato da alcuni mesi, le perduranti tensioni sui mercati internazionali e nelle catene di approvvigionamento cominciano a produrre rialzi anche in settori diversi dall'energetico.

Le incertezze derivanti dal conflitto Russia e Ucraina con gli effetti sul prezzo delle materie prime a cui si aggiungono i riflessi derivanti dalle sanzioni inferte dall'UE alla Russia e dalla pandemia con le possibili ripercussioni sulle attività economiche e sulla mobilità rappresentano una variabile in grado di impattare sulla crescita dei prossimi mesi.

5. ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Innovatec si posiziona nel settore della *Clean Technology* (in breve Cleantech), cioè quell'insieme di tecnologie pulite che sviluppano processi, prodotti o servizi che riducono gli impatti ambientali negativi attraverso significativi miglioramenti dell'efficienza energetica, l'uso sostenibile delle risorse o attività di protezione ambientale. I modelli ed i concetti della Cleantech sono oggi building blocks, essenziali nella transizione verso l'economia circolare e per raggiungere gli obiettivi 2030 e 2050 stabiliti nella COP21 di Parigi e sanciti dai programmi European Green Deal e Next Generation dell'Unione Europea.

La Cleantech coinvolge idealmente tutti i settori le cui attività comportano un significativo impatto ambientale ed ecologico. Dai processi industriali alle abitudini di ciascun cittadino le applicazioni possono essere davvero varie. È possibile raggruppare gli ambiti di applicazione Cleantech come qui di seguito sintetizzato:



Ambiti d'intervento di Sostenya – Verticali industriali riaggregati
(da cleantech.org)

5.1. La normativa

I maggiori impulsi alla crescita del settore sono spesso legati agli interventi legislativi di nazioni e organizzazioni internazionali, che identificano nella sostenibilità ambientale un ambito prioritario di intervento.

Di seguito sono analizzati i più recenti e rilevanti sviluppi a livello Europeo e mondiale: il *Green Deal*, il piano d'azione Europeo per l'economia circolare, l'accordo di Parigi COP21 e il PNRR.

a) Il *Green Deal* europeo

La novità più rilevante sul fronte delle misure di carattere strategico, normativo ed economico adottate a livello nazionale ed europeo è sicuramente l'iniziativa promossa a dicembre 2019 dalla Commissione Europea per un *Green Deal* che punta a fare della sfida climatica e della transizione ecologica un'opportunità per un nuovo modello di sviluppo, consentendo all'Europa di esercitare una funzione di *leadership* sulla scena mondiale.

L'obiettivo è divenire il primo continente *climate-neutral* entro il 2050, rafforzando la competitività dell'industria europea e assicurando una transizione ecologica, socialmente equa, promuovendo una nuova rivoluzione industriale che garantisca cicli di produzione sostenibili e rispettosi dell'ambiente mediante una serie di strategie, piani di azione e strumenti.

Per conseguire tale obiettivo, la Commissione Europea identifica i principali settori coinvolti dalle politiche di incentivazione:

Energia	Edifici	Industria	Mobilità
<ul style="list-style-type: none"> Decarbonizzare il settore energetico, responsabile di oltre il 75% delle emissioni di gas serra dell'UE 	<ul style="list-style-type: none"> Agevolare la ristrutturazione degli edifici privati al fine di diminuire i costi e i consumi di energia per la popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere l'industria per innovare e diventare leader nell'economia verde 	<ul style="list-style-type: none"> Introdurre forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane

Fonte Cleantech Group 100

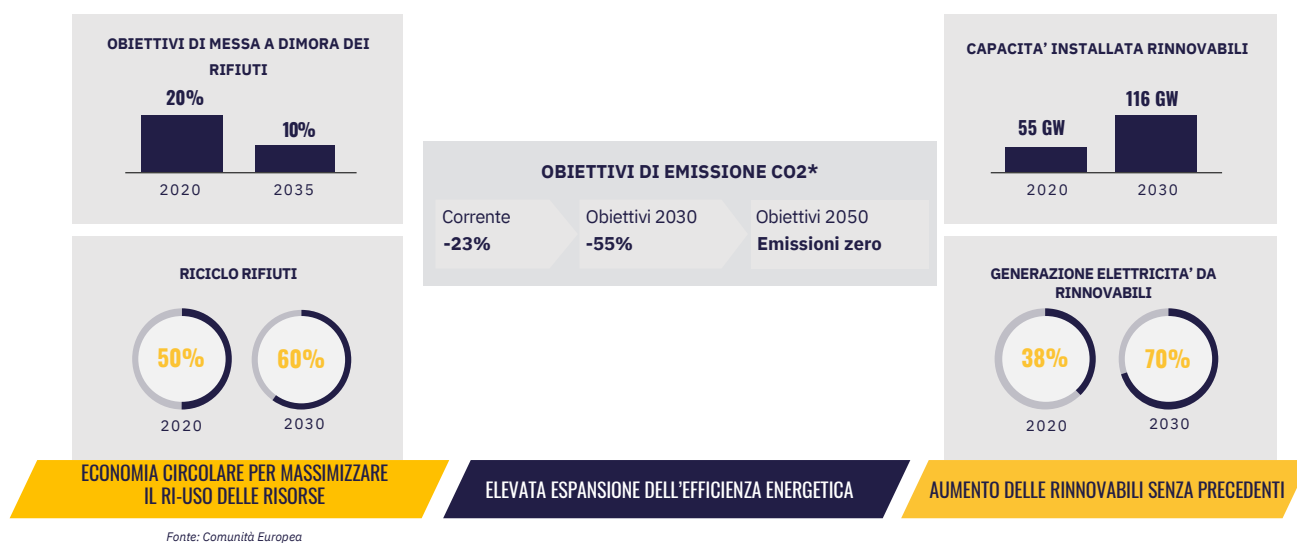
Per raggiungere la neutralità climatica dell'Europa è stato avviato un complesso e ingente piano d'investimenti in grado di mobilitare oltre 1.000 miliardi di euro nei prossimi 10 anni per la necessaria riconversione economica, produttiva e del mondo del lavoro.

b) Gli Obiettivi

I cambiamenti climatici sono la più grande sfida del nostro tempo e dagli anni '90 l'Unione europea gioca un ruolo di primo piano a livello internazionale, adottando politiche ad hoc e fissando obiettivi ambiziosi per ridurre i gas serra, incrementare la quota di energia da fonti rinnovabili nei consumi finali e migliorare l'efficienza energetica. Negli ultimi due anni, la Commissione europea ha alzato l'asticella: a luglio 2021 ha portato l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dal 40% ad almeno il 55% entro il 2030.

I principali obiettivi introdotti riguardano:

- riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dal 40% ad almeno il 55% entro il 2030;
- il riciclaggio entro il 2025 per almeno il 55% dei rifiuti urbani (60% entro il 2030 e 65% entro il 2035);
- la riduzione dello smaltimento in discarica, che dovrà scendere al 10% entro il 2035;
- il riciclaggio del 65% degli imballaggi entro il 2025 e il 70% entro il 2030;
- la raccolta separata dei rifiuti organici (entro il 2023) e dei rifiuti tessili (entro il 2025);
- copertura del 55% dei consumi lordi di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER), rispetto al 35% del 2019;
- Phase-out dalla generazione a carbone entro il 2025;
- 70% dell'elettricità globale da fonte rinnovabile nel 2030: vuol dire installare circa 70 GW di potenza rinnovabile nei prossimi dieci anni.


c) Aggiornamento del piano d'azione Europeo per l'economia circolare

Nell'ambito del *Green New Deal*, è stato inoltre presentato l'aggiornamento del piano d'azione per l'economia circolare stilato nel 2015.

Tra le principali novità, la Commissione Europea ha annunciato:

- un'iniziativa per i "prodotti sostenibili" finalizzata ad una progettazione "circolare" di tutti i prodotti, promuovendo nuovi modelli di sviluppo volti alla riduzione e al riutilizzo, fissando requisiti per prevenire

l'immissione sul mercato di prodotti nocivi per l'ambiente e rafforzando la responsabilità estesa del produttore;

- la proposta di misure di contrasto all'obsolescenza programmata e le pratiche di *greenwashing*, puntando a migliorare l'informazione ai consumatori sulla durabilità e la riparabilità, e stabilendo, nel caso di guasti precoci del prodotto, un diritto di riparazione;
- l'introduzione di criteri e obiettivi minimi obbligatori in materia di appalti pubblici verdi (GPP) nella legislazione settoriale e l'introduzione graduale di un obbligo di comunicazione per monitorare il ricorso agli appalti pubblici verdi (GPP);
- il lancio di un sistema di certificazione e reporting per agevolare l'utilizzo dei sottoprodotti in processi di simbiosi industriale o norme sui contenuti di materiale riciclato nelle batterie delle auto elettriche e misure per potenziarne i tassi di raccolta e di riciclo;
- un modello coordinato a livello UE di raccolta differenziata;
- una maggiore attenzione, nell'ambito della bioeconomia, alla riduzione degli impatti ambientali legati all'estrazione e all'uso delle risorse, puntando alla conservazione della biodiversità e del capitale naturale;
- l'introduzione di un target per la riduzione dei rifiuti alimentari, e annuncio di misure per migliorare la sostenibilità della catena di distribuzione e consumo del settore alimentare, soprattutto relativamente al packaging di prodotto;
- la definizione di un sistema europeo di restituzione dei telefoni cellulari, dei tablet e dei caricatori a fine vita e di requisiti minimi per la loro progettazione per migliorare la loro durata e il loro riciclo;
- la proposta di revisione della Direttiva sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio per rafforzare le misure finalizzate a prevenire la generazione di rifiuti.

d) L'accordo di Parigi COP 21

Alla ventunesima riunione della Conferenza delle parti (Cop 21) della Convenzione sui cambiamenti climatici, tenutasi a Parigi, è stato raggiunto un accordo che impegna stati e organizzazioni internazionali a mantenere l'innalzamento della temperatura sotto i 2° e, se possibile, sotto 1,5° rispetto ai livelli pre-industriali. Il Cop 21 è riconosciuta come la prima intesa universale e giuridicamente vincolante sul climate change. Oggi di quel patto fanno ufficialmente parte 191 Stati (su 195 firmatari).

Nel quadro dell'Accordo, l'UE e altri Paesi sviluppati continueranno a sostenere l'azione per il clima nell'intento di ridurre le emissioni e migliorare la resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici nei Paesi in via di sviluppo. Gli altri Paesi, contestualmente, sono incoraggiati a fornire lo stesso sostegno in modo volontario.

In questo quadro, i Paesi sviluppati prevedono di mantenere sino al 2025 l'obiettivo complessivo di mobilitare 100 miliardi di dollari all'anno. Dopo questo periodo verrà stabilito un nuovo obiettivo più consistente.

e) Next Generation EU

Next Generation EU (NGEU), lo strumento introdotto dall'Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l'economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale. Il NGEU è un pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito da sovvenzioni e prestiti, la cui componente centrale è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026,

e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestati a tassi agevolati).

Attraverso il NGEU, la commissione europea si focalizza principalmente su 4 priorità:

- transizione ecologica: raggiungere la neutralità climatica e mettere in pratica misure per la lotta al cambiamento;
- transizione digitale: aumentare le zone raggiunte da una buona connessione internet e, dove possibile, da una connessione 5g, investire nella formazione delle conoscenze digitali i cittadini;
- stabilità macroeconomica: investire nei giovani, creando opportunità di lavoro e di educazione;
- equità: promuovere azioni e misure volte a contrastare ogni forma di odio e promuovere iniziative per l'uguaglianza e tolleranza di genere e della comunità Lgbtqi+.

Queste priorità si traducono poi nella diversa composizione dei fondi europei del NGEU e nelle differenti quote di spesa in base alla voce interessata.

Si compone di sei missioni, ossia traguardi da raggiungere attraverso i finanziamenti, che richiamano in parte quelle già presenti nel Next generation Eu.

- missione 1: la digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura. Ogni piano nazionale dovrà includere il 20% di spesa per il settore digitale;
- missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica, a cui deve essere dedicato almeno il 37% del fondo;
- missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- missione 4: istruzione e ricerca;
- missione 5: inclusione e coesione;
- missione 6: salute.

f) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

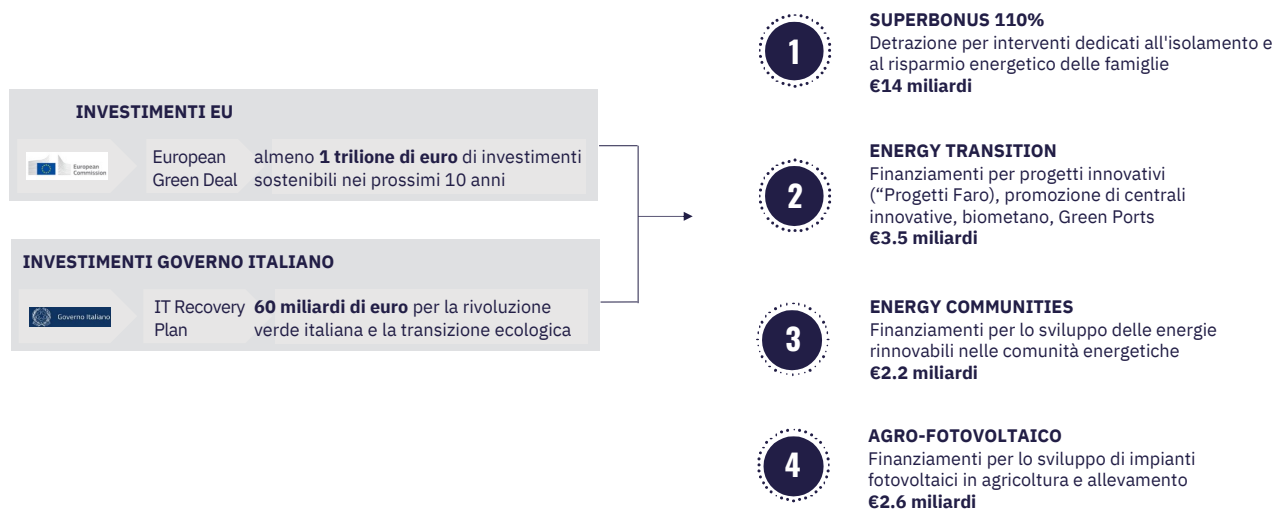
Il PNRR è il documento che ciascuno Stato membro ha predisposto per accedere ai fondi del Next Generation EU. Il PNRR italiano prevede investimenti per un totale di 222,1 miliardi di euro: 191,5 miliardi di euro sono finanziati dall'Unione europea attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi sono prestiti), e ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile 2021 e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021.

La quota di risorse più consistente è destinata alla realizzazione dei progetti inseriti nella missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) che riceverà poco meno di 60 miliardi di euro. Alla missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura) sono assegnati circa 40,7 miliardi, mentre alla missione 4 (istruzione e ricerca) quasi 31. Circa 25 miliardi saranno poi assegnati alle infrastrutture, quasi 20 a coesione e inclusione e circa 15 alla missione salute. Nel complesso, il 25 per cento delle risorse nel PNRR è dedicato alla transizione digitale, il 37,5 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico. Da evidenziare poi che il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40 per cento.

Tutti gli interventi previsti saranno realizzati entro 5 anni. Al PNRR, si devono poi affiancare i 13 miliardi del React EU, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa, altro strumento del NextGeneration UE, risorse che vengono spese negli anni 2021-2023. Parliamo quindi, in totale, di 235,12

miliardi di euro di risorse. Per completare il quadro delle risorse da investire sulla ripresa del Paese, alle risorse del NextGeneration UE si aggiungono quelle europee e di cofinanziamento nazionale dei Fondi strutturali della programmazione 2021-2027, la cui dotazione complessiva ammonta a circa 83 miliardi, nonché quelle nazionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la programmazione 2021-2027, stanziata in un primo importo di 50 miliardi dalla legge di bilancio per il 2021, che dovranno essere investite secondo un principio di complementarità e di addizionalità rispetto a investimenti e riforme previsti nel PNRR. Se poi sommiamo anche i 28,7 miliardi dell'attuale periodo di programmazione da spendere e certificare entro la scadenza di fine 2023 contiamo un totale di 396,9 miliardi di risorse da investire sulla ripresa del Paese.

4 MERCATI PER INNOVATEC:



- Il Superbonus 110 (circa 14 miliardi di euro stanziati) è il singolo strumento più finanziato del PNRR nazionale. Innovatec ha colto prontamente questa opportunità avviando il Progetto HouseVerde;
- All'interno della macrovoce Energy Transition, il governo italiano ha stanziato 600 milioni di euro per finanziare progetti innovativi dedicati a 4 ambiti verticali di trattamento avanzato dei rifiuti: RAEE, carta e cartone, plastica, tessile. Innovatec – anche in collaborazione con la neoacquisita Cobat - partecipa a bandi RAEE e tessili;
- Il PNRR nazionale ha assegnato 2,2 miliardi di euro allo sviluppo delle energie rinnovabili nelle comunità energetiche, per il quale è stato recentemente pubblicato il decreto attuativo, aprendo la strada a importanti investimenti per i quali Innovatec si colloca perfettamente come partner tecnico a 360°;
- Innovatec, grazie alla sua solida esperienza nella costruzione di impianti fotovoltaici, si promuoverà come costruttore chiavi in mano di impianti fotovoltaici e allevamento intercettando i fondi previsti dal PNRR sull'Agro-Fotovoltaico.

g) Il Piano Transizione 4.0

La digitalizzazione delle imprese italiane rimane un fattore chiave per mantenere competitivo il Made in Italy nel mercato nazionale ed internazionale. Per questo motivo il Ministero dello Sviluppo Economico, dopo il periodo 2020-2021, ha prorogato anche per il 2022 i bonus per l'investimento delle aziende in progetti di industria 4.0 attraverso il Piano Transizione 4.0. Il piano prevede una serie di agevolazioni fiscali, erogate sotto forma di credito d'imposta, per gli investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2022 (o entro il 30 giugno 2023, in questo caso però entro il 31 dicembre 2022 l'ordine deve risultare accettato e deve essere stato pagato un acconto pari almeno al 20% del costo). Le agevolazioni riguardano tre diverse tipologie di investimenti, e ciascuna tipologia prevede misure differenti delle agevolazioni:

- Beni strumentali materiali: Credito d'imposta: i) 40% del costo per investimenti fino a 2,5 milioni di euro, ii) 20% del costo per investimenti oltre 2,5 milioni e fino a 10 milioni di euro, iii) 10% del costo per investimenti oltre 10 milioni e fino a 20 milioni di euro.
- Beni strumentali immateriali (software): i) 20% del costo, entro il tetto massimo di spese ammissibili pari a un milione di euro.
- Formazione 4.0: Tutte le attività di formazione del personale in ambito di industria 4.0. Credito d'imposta: i) 50% per le micro/piccole imprese, ii) 40% per le medie imprese, iii) 30% per le grandi imprese.
- Ricerca, sviluppo, innovazione e design: Credito d'imposta: 20%.

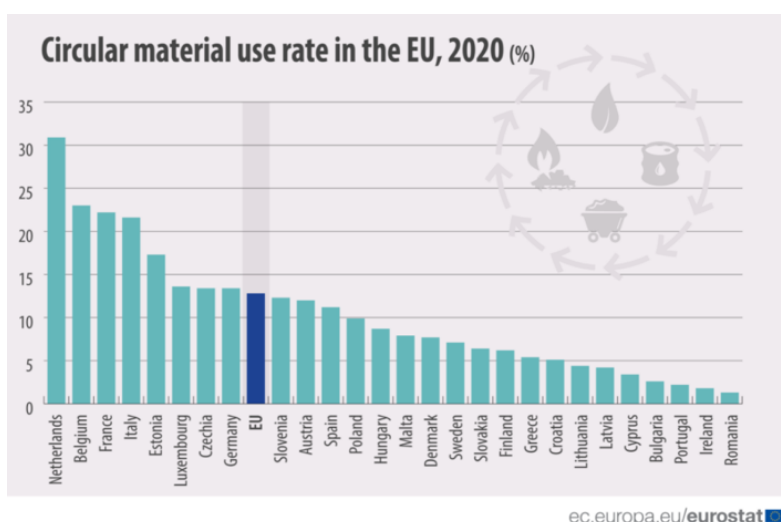
Altra recente novità riguarda la cumulabilità degli incentivi che avevano al proprio interno risorse attinte dal PNRR e da fondi europei, confermata dalla Ragioneria dello Stato con la Circolare N. 33 datata 31/12/2021.

5.2. *Focus sull'economia circolare e i servizi di protezione ambientale*

L'economia circolare comporta benefici per le imprese, i settori e i cittadini, quali:

- modalità di produzione e consumo più innovative ed efficienti;
- protezione delle imprese contro la scarsità di risorse e la volatilità dei prezzi;
- opportunità di occupazione locale e integrazione sociale;
- ottimizzazione della gestione dei rifiuti che incrementi il riciclo e riduca le discariche;
- risparmi di energia dal momento che meno processi produttivi richiedono meno energia;
- benefici per l'ambiente in termini di clima e biodiversità, inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua.

Ad alcuni stati europei in particolare sono attribuiti importanti passi avanti nella direzione dell'economia circolare quali il Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lussemburgo, Polonia, Portogallo, Slovenia, Spagna e Paesi Bassi. L'Italia risulta tra i leader nelle pratiche di riciclo grazie ad una progressione costante a partire dai primi anni 2000.



Il tasso di circolarità italiano nel 2020 era il 21,6% (11,5% nel 2010). Decisamente sopra la media europea, l'Italia vanta uno dei tassi di circolarità maggiori in Europa. Fanno meglio del nostro Paese, l'Olanda (30,9%), Belgio (23%) e Francia (22,2%).

Il tasso di riciclo medio Europeo calcolato su tutti i rifiuti, esclusi i rifiuti minerali è pari al 55% (quelli derivati dalle attività estrattive). L'Italia è al 67%. Mentre il tasso di riciclo medio europeo dei rifiuti urbani (2019) è del 47,7%. L'Italia nel 2019 era al 51,4%. L'obiettivo europeo per il 2025 è riciclare il 55% dei rifiuti urbani.

Ogni cittadino dell'Ue ha prodotto nel 2020, in media, 505 kg di rifiuti, 4 kg in più del 2019 e 38 kg in più rispetto al 1995. L'Italia è perfettamente allineata con la media Ue, proprio con 505 kg pro capite nel 2020, in miglioramento sui 546 kg del 2005. Lo evidenziano i dati Eurostat, secondo i quali l'Unione ha generato, nel 2020, 225,7 milioni di tonnellate di rifiuti, 1,8 milioni in più del 2019 (+1%) e 27,7 milioni di tonnellate in più del 1995 (27,7 milioni di tonnellate).

L'ammontare di rifiuti riciclati nel 2020 è rimasto pressoché stabile, a 67 milioni di tonnellate, rispetto a 68 milioni nel 2019, corrispondenti a 151 kg a persona, come nel 2019. Rispetto al 1995, sono stati riciclati 44 milioni di tonnellate di immondizia in più (97 kg in più a persona). Anche il compostaggio è riciclo: nel 2020 sono state trasformate in compost 40 milioni di tonnellate (90 kg) a persona, quasi il triplo del 1995 (14 milioni di tonnellate in più, 33 kg a persona). Infine, una buona notizia: malgrado l'aumento della massa di scarti prodotta, è diminuito l'ammontare totale della spazzatura finita in discarica: nel 2020 sono stati 52 milioni di tonnellate, rispetto a 121 milioni di tonnellate nel 1995, per un calo medio annuo del 4%.

I dati Ispra (2019) vedono che i rifiuti speciali complessivamente gestiti in Italia sono pari a 164,5 milioni di tonnellate, di cui 154,7 milioni di tonnellate (94% del totale gestito) sono non pericolosi e i restanti 9,8 milioni di tonnellate (6% del totale gestito) sono pericolosi.

Il totale gestito è comprensivo dei rifiuti stoccati presso gli impianti e presso i produttori al 31/12/2019, pari a 18 milioni di tonnellate. Rispetto al 2018, aumenta del 7,8%, il quantitativo complessivamente gestito: in particolare, le quantità avviate a operazioni di recupero aumentano del 9,6%, quelle avviate a smaltimento dell'1,3%. Il recupero di materia (operazioni da R2 a R12) è la forma di gestione predominante, con il 68,9% (113,3 milioni di tonnellate), seguono con il 10,9% (17,9 milioni di tonnellate) le altre operazioni di smaltimento (D3, D8, D9, D13, D14) e, con il 7,3% (12 milioni di tonnellate) la discarica (D1). Risultano residuali, con l'1,2% e lo 0,7%, rispettivamente le quantità avviate al coincenerimento (R1; 2 milioni di tonnellate) e all'incenerimento (D10/R1; 1,2 milioni di tonnellate). La produzione dei rifiuti speciali, a livello territoriale, si concentra nel nord Italia, con 88,6 milioni di tonnellate (pari, in termini percentuali, al 57,6% del dato complessivo nazionale). La produzione del Centro si attesta a 27 milioni di tonnellate (17,5% del totale), mentre quella del Sud a 38,3 milioni di tonnellate (24,9%). A livello regionale, si può rilevare come la Lombardia, con oltre 33,5 milioni di tonnellate, produca il 37,8% del totale dei rifiuti speciali generati nel nord Italia, seguita dal Veneto con 17,3 milioni di tonnellate (19,6% della produzione delle regioni settentrionali), dall'Emilia-Romagna con quasi 13,8 milioni di tonnellate (15,6%) e dal Piemonte la cui produzione complessiva di rifiuti si attesta a quasi 11,9 milioni di tonnellate (13,4%).



PRODUZIONE DI RIFIUTI SPECIALI NEL 2019

154 MILIONI DI TONNELLATE



+7,3%

La produzione di rifiuti speciali aumenta di 10,5 milioni di tonnellate



+7,8%

I rifiuti non pericolosi (93,4% del totale) aumentano di 10,4 milioni di tonnellate (+7,8%), mentre quelli pericolosi di 110 mila tonnellate (+1,1%)



45,5%

Dal settore delle costruzioni e demolizioni oltre 70 milioni di tonnellate



I rifiuti non pericolosi complessivamente gestiti sono 154,7 milioni di tonnellate, di questi 128,2 milioni di tonnellate sono avviati alle operazioni di recupero (+9,6% rispetto al 2018), mentre 26,5 milioni di tonnellate sono destinati a operazioni di smaltimento. Alle operazioni di recupero di materia (da R2 a R12) sono sottoposti 109,2 milioni di tonnellate di rifiuti pari al 69,7% del totale dei rifiuti non pericolosi gestiti. In particolare, al recupero di sostanze inorganiche (R5) è avviato un quantitativo di 64 milioni di tonnellate che rispetto al 2018 fa registrare un aumento di 5,8 milioni di tonnellate (+10%). Sono rifiuti derivanti da attività di costruzione e demolizione. Il recupero di metalli o di composti metallici (R4) interessa 19,5 milioni di tonnellate; dato pressoché stabile rispetto all'anno precedente. Il recupero delle sostanze organiche (R3) riguarda 11,8 milioni di tonnellate di rifiuti. I rifiuti avviati all'operazione R12, con 8 milioni di tonnellate, aumentano di 1,5 milioni di tonnellate (+22,2%); tale operazione può comprendere: il pretrattamento, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione e il raggruppamento.

Il recupero a beneficio dell'agricoltura e dell'ecologia (R10) evidenzia un incremento di 1,8 milioni di tonnellate (+47,4%). Stabili, invece, sono le quantità di rifiuti non pericolosi recuperati sotto forma di energia (R1).

Tra le operazioni di smaltimento le più diffuse sono la discarica con 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti (rispetto al 2018, +122 mila tonnellate, +1,2%), il trattamento chimico fisico (D9) con 7,7 milioni di tonnellate, (+1,2%) e il trattamento biologico (D8), con 6,1 milioni di tonnellate (+129 mila tonnellate, +2,1%).

Gli impianti di recupero di materia, pari a 4.619, costituiscono il 42,6% della dotazione impiantistica nazionale; quelli dedicati esclusivamente allo stoccaggio dei rifiuti in attesa di essere sottoposti a successive operazioni di recupero/smaltimento, corrispondenti a 1.756 impianti, sono il 16,2% del totale; infine, gli impianti di autodemolizione, pari a 1.462 rappresentano il 13,5%; gli impianti industriali che effettuano il recupero di materia all'interno del proprio ciclo produttivo, pari a 1.303, rappresentano il 12%.

Il numero totale delle discariche operative è pari a 305: 142 sono discariche per rifiuti inerti (46,5% del totale degli impianti operativi), 153 sono discariche per rifiuti non pericolosi (50,2% del totale), e 10 sono discariche per rifiuti pericolosi (3,3% del totale). Analizzando il triennio 2017 - 2019, si assiste ad una progressiva diminuzione del numero totale delle discariche operative che passano da 324 del 2017, a 310 del 2018, e a 305 nel 2019. La maggior parte delle discariche è localizzata al Nord dove sono presenti 172 impianti; 45 discariche sono ubicate al Centro e 88 al Sud, si evidenzia, quindi, una distribuzione non uniforme sul territorio nazionale che segue l'andamento della produzione dei rifiuti speciali, strettamente legata al tessuto industriale del Paese. I quantitativi di rifiuti speciali complessivamente smaltiti in discarica ammontano a circa 12 milioni di tonnellate, pari al 7,3% del quantitativo dei rifiuti speciali gestiti a livello nazionale (circa 164,5 milioni di tonnellate). Rispetto al 2018, si rileva un leggero aumento pari a 101 mila tonnellate (+0,9%), che, tuttavia, evidenzia un andamento sostanzialmente stabile. Il 54,8% del totale smaltito viene gestito negli impianti situati nel nord del Paese dove vengono smaltiti 6,6 milioni di tonnellate di rifiuti con una diminuzione rispetto al 2018 di circa 62 mila tonnellate (-0,9%). I rifiuti non pericolosi smaltiti in discarica sono 10,7 milioni di tonnellate e rappresentano l'89,5% del totale dei rifiuti smaltiti a livello nazionale; circa 1,3 milioni di tonnellate sono, invece, i rifiuti pericolosi, (10,5% del totale nazionale). I rifiuti non pericolosi smaltiti in discarica aumentano di circa 123 mila tonnellate (+1,2%), mentre quelli pericolosi appaiono stabili. La Lombardia è la regione dove vengono smaltiti i maggiori quantitativi di rifiuti speciali (3,1 milioni di tonnellate pari al 47,5% della macroarea e al 26,1% del totale nazionale), seguita dal Veneto (1,4 milioni di tonnellate, pari al 21,9% della macroarea e al 12% del totale nazionale) e dalla Puglia (1,3 milioni di tonnellate, pari al 42,8% della macroarea e al 10,9% del totale nazionale; Tabella 2.3.1). Tali regioni sono caratterizzate dalla presenza del maggior numero di insediamenti produttivi.

Per raggiungere la chiusura virtuosa del ciclo di vita, il Circular Economy Package europeo fissa dei target di recupero effettivo dei rifiuti urbani al 65% e di conferimento in discarica inferiore al 10% entro il 2035. Ma l'Italia – avverte lo studio “Da NIMBY a PIMBY: economia circolare come volano della transizione ecologica e sostenibile del Paese e dei suoi territori”, realizzato da The European House – Ambrosetti in collaborazione con A2A – è ancora lontana dall'obiettivo con ancora nel 2019 un conferimento in discarica del 20,9%; un valore 30 volte superiore a quello dei best performer europei (Svizzera, Svezia, Germania, Belgio e Danimarca) che vi ricorrono in media per lo 0,7% del totale dei rifiuti. Un dato che – secondo la ricerca – porterà nei prossimi 3 anni all'esaurimento delle discariche del nostro Paese nelle quali ogni anno vengono conferiti 17,5 milioni di tonnellate di rifiuti (urbani e speciali) che corrisponde a 26 volte il volume del Duomo di Milano. In tale scenario l'Italia presenta differenze significative tra Nord (dove le discariche si esauriranno in 4,5 anni) e Sud (1,5 anni). Prendendo in considerazione solo la Forsu (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) lo studio mostra come, per raggiungere l'obiettivo di riciclo effettivo del 65% al 2035 fissato dal Circular Economy Package, sia necessario raccogliere e trattare tutta la quantità prodotta. Ne discende la necessità di poter gestire questa tipologia di rifiuti recuperando materia (compost) ed energia (biogas) per ulteriori 3,2 milioni di tonnellate di Forsu (il 50% in più dei volumi attuali) e, di conseguenza, realizzare tra i 31 e i 38 nuovi impianti di trattamento, per un investimento complessivo di 1,1 – 1,3 miliardi di euro. Alla luce dei gap attuali, l'80% delle opere dovrà, inoltre, essere localizzato al Centro-Sud del Paese. Con lo sviluppo di infrastrutture dedicate al trattamento della Forsu – spiega lo studio – è inoltre possibile abilitare una produzione di biometano fino a 768 milioni di m³ ottenuto dalla purificazione del biogas. Il biometano rappresenta, infatti, un'importante componente per la decarbonizzazione su cui l'Italia ha un forte potenziale (circa 8 miliardi di m³ negli scenari di mercato, ovvero il 10% della domanda nazionale di gas) per cui occorrerebbe valorizzare anche lo sviluppo delle componenti agricole, agro-industriali, effluenti zootecnici e sottoprodotti di origine animale. Lo studio dei fabbisogni impiantistici ha previsto anche un'analisi del recupero energetico dai rifiuti urbani e dai fanghi di depurazione. Per chiudere il ciclo ambientale, la quota dei rifiuti urbani non recuperabile come materia – si legge nella ricerca – necessita di essere recuperata come energia: l'Italia oggi riesce a farlo per il 19,6% del totale, a fronte del 45,4% dei Paesi europei che hanno già ridotto il conferimento in discarica sotto il 5%. La ricerca quantifica pertanto in ulteriori 3,1 milioni di tonnellate di rifiuti il fabbisogno italiano di recupero energetico necessario per il raggiungimento dei target europei. Dall'analisi dei dati su base regionale emerge, infatti, che 17 regioni italiane avranno a tendere un gap impiantistico per questo tipo di attività, per colmare il quale il Paese necessita di 6-7 nuovi termoutilizzatori per i rifiuti urbani, per un investimento complessivo di 2,2 – 2,5 miliardi di euro. Il potenziale di recupero di energia dei fanghi di depurazione – il principale residuo dei trattamenti depurativi delle acque reflue – ammonta, inoltre, a 2,4 milioni di tonnellate che possono essere gestite grazie alla realizzazione di 8 linee aggiuntive in impianti esistenti e con un investimento di circa 700 milioni di euro.

Lo shock determinato dall'avvio della pandemia nel 2020 non ha paralizzato l'industria nazionale del riciclo che ha confermato la sua competitività tra i maggiori leader europei. I flussi delle raccolte differenziate hanno sostanzialmente tenuto, con alcune filiere del riciclo che hanno già raggiunto in anticipo gli obiettivi fissati, mentre su altre, soprattutto nel primo semestre 2020, hanno maggiormente pesato le restrizioni per il contenimento del COVID-19 e il calo della domanda, con un recupero solo parziale nella seconda parte dell'anno. Il rapporto annuale “L'Italia del Riciclo”, promosso e realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e da FISE UNICIRCULAR (l'Unione Imprese Economia Circolare), presentato lo scorso 14 dicembre 2021 nel corso di un evento a Roma ha evidenziato che i rifiuti urbani nel 2020 sono diminuiti rispetto all'anno precedente di un punto e mezzo percentuale passando da 30 milioni di tonnellate a 29,5. I rifiuti speciali sono aumentati di oltre il 3% passando da 154 milioni di tonnellate a 158. Secondo i dati Ispra sono 120 milioni di tonnellate i rifiuti riciclati, il 65% del totale, mentre quelli urbani ne sono stati riciclati 14 milioni di tonnellate, il 47%. Un raffronto con i principali Paesi europei vede l'Italia seconda dietro la Germania (67%) nel riciclo degli urbani e sempre secondo dopo la Polonia (75%) per il riciclo degli speciali.

La migliore performance di riciclo resta quella degli imballaggi che nel 2020 ha avviato a riciclo 9 milioni e mezzo di tonnellate (il 73%) a fronte delle 13 milioni immesse al consumo, superando, con alcuni anni di anticipo, l'obiettivo del 65% entro il 2025 previsto dalla direttiva europea e dalla normativa nazionale. Stesso discorso per i singoli materiali: carta (87%), vetro (79%), plastica (49%), legno (62%), alluminio (69%), acciaio (80%). Diversi gli scenari per le altre filiere. Non centrano gli obiettivi le filiere dei Raee (Rifiuti Apparecchi Elettrici e Elettronici), veicoli fuori uso e pile. Nel 2019 la raccolta differenziata dei Raee è stata del 39% rispetto all'immesso al consumo, ben lontana da quel 65% del target europeo. Stesso discorso per i veicoli fuori uso la cui percentuale di reimpiego e riciclo (85%) rimane lontana dal 95% previsto per il 2015. Anche per pile e accumulatori portatili il tasso di raccolta si è fermato al 43%, due punti sotto il target previsto per il 2016. Il mercato delle batterie sta assumendo una dimensione strategica, per questo il Parlamento europeo è al lavoro su nuove norme per affrontare le questioni ambientali, etiche e sociali. Secondo le attuali previsioni, entro il 2030 saranno almeno 30 milioni i veicoli elettrici a emissioni zero immessi sulle strade dell'UE. Sebbene le auto elettriche possano contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra, l'elettromobilità conta con uno svantaggio competitivo a livello ambientale: le batterie. A livello globale, alcuni dati mostrano che le batterie al litio – che sono quelle su cui punta il settore automobilistico – oggi sono riciclate ad un tasso minore del 5%.

A tal proposito, il Parlamento europeo sta lavorando all'aggiornamento della Direttiva sulle batterie. La finalità è quella di garantire che al termine del loro ciclo di vita, le batterie possano essere riutilizzate o riciclate. La relazione sulle batterie e sui rifiuti di batterie a cura della relattrice Simona Bonafè (S&D, IT) è stata adottata dal Parlamento il 10 marzo 2022. Tale relazione, si propone di regolamentare l'intero ciclo di vita del prodotto partendo dalla fase di progettazione e finendo al riciclo in nuovi prodotti. Questa proposta si ricollega al piano d'azione UE per l'economia circolare e alla strategia industriale dell'UE.

Ogni anno vengono immesse sul mercato europeo circa 800.000 tonnellate di batterie al litio per auto e 1 milione totali. Nel 2030 potremmo arrivare a 7.300.000 tonnellate annuali, secondo alcune stime. A livello italiano, nel 2018, inoltre, ENEA ha elaborato un rapporto per il MiSe nel quale sulla base della valutazione delle batterie già presenti nel parco auto italiano nel periodo 2010-2030, ipotizza tre scenari. Il più probabile prevede che entro il 2027 avremo 4.000 tonnellate all'anno di batterie da riciclare e questo rappresenta una sfida perché “il problema sarà costituito quanto meno dalla necessità per il nostro paese di dotarsi un sistema di raccolta, con tutte le difficoltà tecniche connesse ed i costi di gestione ad esso legati”.

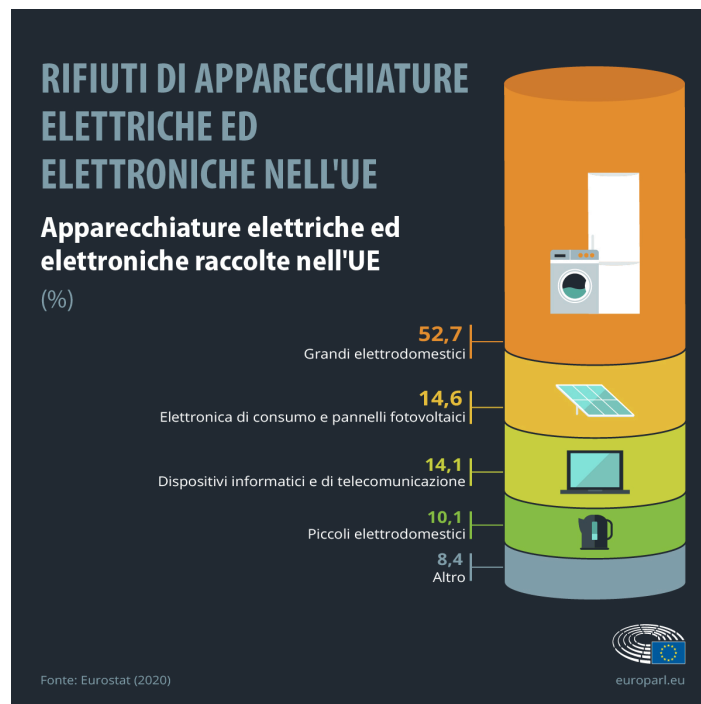
Ci sono già delle sperimentazioni volte principalmente al riutilizzo. Ad esempio, le batterie prima ancora di venire riciclate possono essere utilizzate per altri scopi: quelle dismesse della Nissan Leaf fanno ora parte dell'illuminazione dell'Amsterdam arena e molte case automobilistiche (BMW, Nissan, Renault) hanno proposto di usare le batterie per l'energy storage, cioè un riutilizzo come stoccaggio della rete elettrica, cosa che allungherebbe la vita della batteria di altri dieci anni dando stabilità alla sempre maggiore produzione di energia rinnovabile.

Avere una filiera in grado di rimettere in circolo le batterie è infatti un tassello fondamentale per far sì che l'elettrificazione del settore automobilistico possa dirsi davvero circolare e quindi pienamente sostenibile.

La controllata Cobat, player di riferimento in Italia nella gestione dei flussi e nel recupero di pile ed accumulatori si appresta a svolgere un ruolo strategico in un mercato come quello delle auto elettriche in espansione esponenziale grazie a brevetti proprietari per il recupero delle batterie al litio.

Per quanto riguarda il RAEE, da un recente report della Corte dei Conti europea, intitolato “Azione dell'UE e sfide esistenti in materia di rifiuti elettrici ed elettronici”, emerge come i Paesi europei recuperino una quantità di RAEE importante, sebbene questo non basti a raggiungere i target di riciclo prefissati. Il problema, stando ai dati del Global E-Waste Statistics Partnership, è che l'Europa (costituita dai paesi UE e non-UE) è il continente

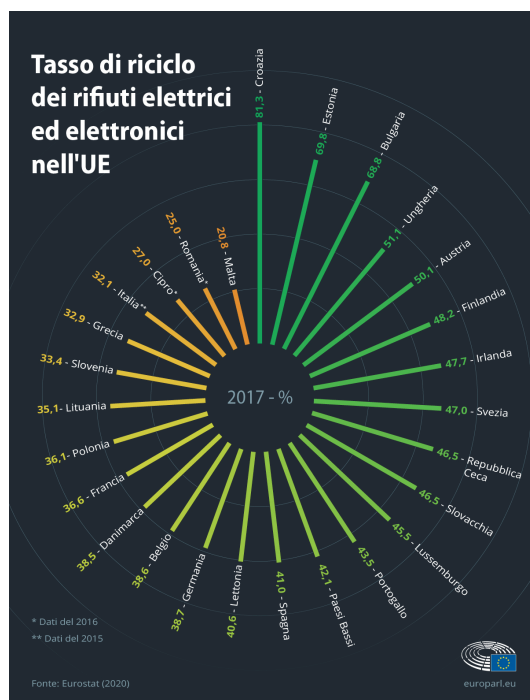
che registra la maggior produzione di rifiuti elettrici ed elettronici pro capite (16,2 kg), un volume paragonabile a quello delle Americhe e dell'Oceania, sebbene con un tasso di riciclaggio quattro volte superiore.



Secondo il Global E-waste Monitor 2020, «Nel 2019 sono stati generati 53,6 milioni di tonnellate metriche (Mt) di RAEE. Questo ha rappresentato un aumento del 21% nei 5 anni dal 2014». Se si continua così, entro il 2030, i rifiuti elettronici raggiungeranno le 74 Mt. Il WEEE Forum fa notare che «La produzione globale di rifiuti elettronici sta quindi crescendo ogni anno di 2 Mt, o circa dal 3 al 4%, un problema attribuito a livelli di consumo di elettronica più elevati (in aumento del 3% annuo), ai cicli di vita dei prodotti più brevi e alle opzioni di riparazione limitate». Secondo le stime in Europa, 11 su 72 articoli elettronici presenti in una famiglia media non sono più in uso o sono rotti. Ogni anno in Europa, prima di venire smaltiti, vengono accumulati altri 4 – 5 kg di prodotti elettrici ed elettronici pro-capite inutilizzati.

È chiaro, dunque, perché l'Unione Europea abbia decisamente dato una accelerata alle normative in materia di RAEE, sulla scia anche del nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare. I target entrati in vigore nel 2019 prevedono così che gli Stati membri debbano raggiungere «un tasso minimo di raccolta del 65 % di tutti i RAEE rispetto al peso medio delle apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato nei tre anni precedenti o, in alternativa, dell'85 % dei RAEE prodotti nel territorio dello Stato membro in questione.

Nell'UE si ricicla meno del 40% di tutti i rifiuti elettronici, mentre il resto finisce nell'indifferenziato. Le pratiche di riciclo variano da uno stato membro all'altro: nel 2017 la Croazia ha riciclato l'81,3 % di tutti i rifiuti elettrici ed elettronici, mentre a Malta la percentuale è stata del 20,8%. L'Italia ha registrato una percentuale del 32,1%.



L'Italia conferma nel 2020 un trend positivo nella gestione di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) con un +6% rispetto all'anno precedente nonostante l'emergenza pandemica. Percentuale che in cifre si traduce in oltre 365mila tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche avviate a corretto smaltimento in Italia. I produttori di AEE, tramite i Sistemi Collettivi, hanno continuato a incrementare i finanziamenti che annualmente mettono a disposizione dei soggetti che si occupano della raccolta e che nel 2020 si sono concretizzati in oltre 22 milioni di euro, segnando un delta positivo superiore al 9% rispetto all'anno precedente, dedicati a premi di efficienza, fondo per lo sviluppo delle infrastrutture di raccolta e finanziamenti per la comunicazione locale e nazionale. Dati decisamente significativi se si considerano i problemi che gli operatori della filiera hanno dovuto affrontare, primo fra tutti l'inaccessibilità di molti centri di raccolta, oltre poi alle limitazioni nella mobilità durante i primi mesi del lockdown.

In tutto il Paese, quindi, è stato registrato nel 2020 un andamento positivo della raccolta di Raee, con alcune peculiarità tra le diverse aree geografiche. Al Nord e al Centro, infatti, sono aumentati i quantitativi rispetto al 2019, ma è al Sud che si registra la crescita più significativa, a dimostrazione di una cultura dei Raee sempre più diffusa nel meridione. Analoga la situazione della raccolta pro capite, in crescita in tutto il Paese, ma in maniera più sostenuta al Sud. La strada per raggiungere la raccolta pro capite di quasi 11 kg fissata dall'Unione Europea è ancora molto lunga e per nulla facile e devono essere perseguiti in questa direzione, lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, in grado di rispondere alle mutate richieste del mercato e della società, e di mettere in campo azioni e risorse concrete con una costante e operosa collaborazione tra tutti gli attori della filiera e le istituzioni.

In Italia, gli impianti che gestiscono i RAEE domestici e professionali lo scorso anno hanno avviato a trattamento 478.817 tonnellate di rifiuti elettrici, in crescita del 3,20%. Nonostante questo aumento, il tasso di raccolta sull'immesso continua a calare, allontanandosi dagli obiettivi europei. Nel 2020 quasi 480mila ton di RAEE recuperate dagli impianti di trattamento. Un primo dato molto positivo che emerge dal Rapporto Gestione RAEE 2020 è il trend di crescita costante del numero di impianti di gestione RAEE che hanno effettuato la dichiarazione annuale al CdC RAEE, pari a 1.050, ben 74 in più rispetto al 2019. In termini di ripartizione sul territorio nazionale, la numerica più consistente rimane appannaggio del Nord Italia con 729 strutture, seguito

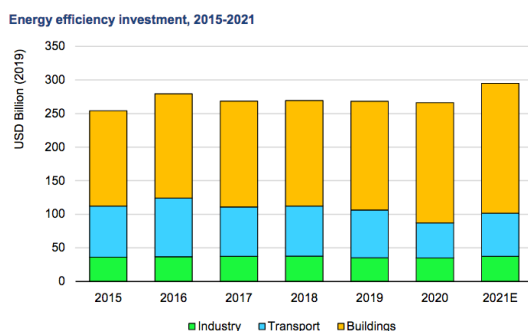
a distanza dall'Area Sud che con 173 strutture (+26 rispetto al 2019) supera il Centro Italia dove si contano 148 impianti (+10 rispetto al 2019).

Per quanto riguarda infine gli Pneumatici Fuori Uso si stima siano stati avviate a recupero di materia 82.400 tonnellate e a recupero energetico 119 mila tonnellate. Un significativo passo in avanti per l'economia circolare del settore è arrivato con il decreto End of Waste della gomma vulcanizzata derivante da Pfu, soprattutto per la ripartenza dopo l'emergenza sanitaria da Covid-19. Trend in crescita si registrano per la raccolta differenziata della frazione organica (+7,5%), dei rifiuti tessili (+8%) e degli inerti che nel 2019, con un anno di anticipo, hanno superato il tasso di recupero di materia del 70% arrivando al 78%.

Dalle ricerche e dagli studi, emerge, in maniera chiara, come l'attuale scenario economico ed il trend relativo alla produzione dei rifiuti industriali debba confrontarsi ed adeguarsi, nel medio-lungo periodo, con le più recenti normative europee in ambito di Circular Economy, le quali prevedono l'implementazione nel ciclo di gestione del rifiuto di livelli di efficientamento sempre più elevati in termini di riciclaggio, impiantistica dedicata e contenimento dei conferimenti in discarica. Per gli operatori di settore questo scenario rappresenta una sfida impegnativa ed al contempo una grande opportunità in termini sociali ed economici, in quanto gli obiettivi sempre più sfidanti ed ambiziosi impongono lo sviluppo di tecnologie e processi di gestione del ciclo integrato di rifiuti più virtuosi attraverso la costruzione di nuove dotazioni impiantistiche.

5.3. Focus sul mercato delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica

L'efficienza energetica rimane la pietra angolare della transizione verso un futuro energetico più pulito, sicuro e sostenibile. Nonostante essa, da sola, non sia sufficiente per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, al contrario presenta una caratteristica essenziale che la rende esclusiva. Mentre esistono numerose differenze nelle modalità e nel mix di produzione energetica tra i diversi scenari predittivi, la diffusione e l'adozione completa di misure di efficienza energetica, in tutti i settori di uso finale, è il pilastro centrale e trasversale a tutti gli scenari, al pari di un'invariante. L'importanza e i benefici dell'efficienza energetica sono stati ben documentati e dimostrati in tutti i settori economici chiave, sia nelle economie sviluppate che in quelle emergenti ed i governi sono sempre più consapevoli che le misure di efficienza energetica possono offrire molteplici benefici all'economia, tra cui risparmi sui costi, un basso livello di emissioni, sicurezza energetica, produttività e miglioramenti delle bilance commerciali e una migliore integrazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. A fronte di tali vantaggi, per liberare il potenziale economico dell'efficienza energetica, occorrono politiche forti e determinate, capaci di superare la combinazione di barriere economiche e non economiche all'efficienza che si oppongono ai suoi miglioramenti nello scenario che l'Europa e, conseguentemente, il nostro Paese si sono prefissati. Nel 2021 l'intensità energetica globale, misura chiave dell'efficienza energetica dell'economia, dovrebbe migliorare, cioè diminuire dell'1,9% dopo lo 0,5% del 2020. Gli investimenti totali in efficienza energetica, secondo le stime, ammonteranno a 300 miliardi di \$ per il 2021, in crescita del 10% sul 2020 e al livello più alto dal 2015. Si veda il grafico seguente, tratto dal rapporto Aie.



IEA. All rights reserved.

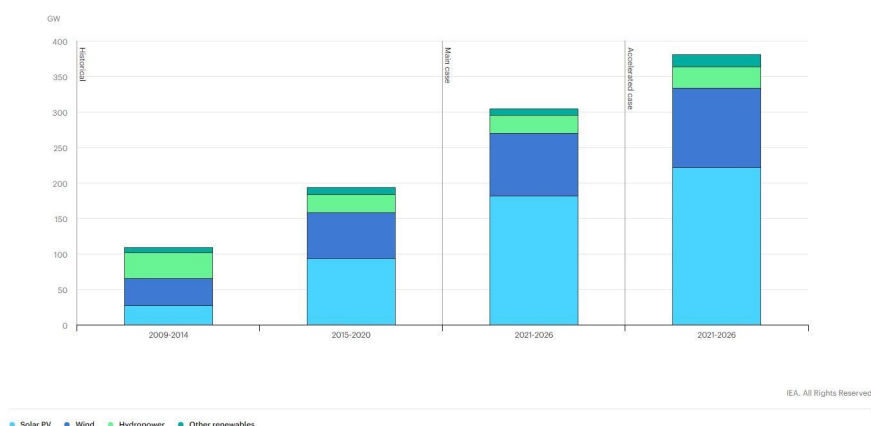
Guardando le performance degli ultimi anni, l'IEA nota che nel 2020, anche se le economie erano alle prese con il Covid-19, le rinnovabili come l'eolico e il solare fotovoltaico hanno continuato a crescere rapidamente e i veicoli elettrici hanno stabilito nuovi record di vendita. La ripresa post-Covid è rapida ma irregolare e sta mettendo sotto pressione immensa i mercati energetici, con forti aumenti dei prezzi nei mercati del gas naturale, del carbone e dell'elettricità. Ai progressi delle rinnovabili e della mobilità elettrica, nel 2021 si assiste anche a un grande rimbalzo di carbone e petrolio. Ed è per questi motivi nel 2021 si stima il secondo maggior aumento annuo delle emissioni di CO₂ nella storia e gli investimenti nelle rinnovabili sono solo 1/3 di quanto servirebbe.

Gli impegni odierni coprono meno del 20% del divario nella riduzione delle emissioni che deve essere colmato entro il 2030 per mantenere a portata di mano un percorso di 1,5°C, si legge nel rapporto. L'aspetto positivo è che i nuovi impegni iniziano davvero a piegare verso il basso le curve della domanda di fonti fossili (gas e petrolio) e quella delle emissioni. Le previsioni IEA dicono che nel 2030 la domanda del petrolio dovrebbe attestarsi poco sotto il picco storico del 2019, quella del gas attorno ai 4.300 mld m³ (con le politiche attuali sfioreremmo i 4.500), il carbone cala del 20% nel mix energetico globale rispetto a oggi. Mentre la generazione di energia pulita da vento e sole si avvicina, sempre per il 2030, ai 10.000 TWh (le politiche di oggi non raggiungerebbero gli 8.000 TWh), con 500 nuovi GW installati ogni anno entro fine decennio. Grazie alle politiche sull'efficienza energetica, nel complesso post-2030 la domanda energetica globale vive un plateau. La traiettoria imboccata consentirebbe però di avere solo un calo del 40% delle emissioni globali entro metà secolo, e il riscaldamento globale al 2100 arriverebbe a 2,1 gradi, sfiorando l'accordo di Parigi.

Per rimettere in sesto i binari della transizione energetica, Aie propone 4 azioni. La prima è spingere ancora di più sull'elettrificazione pulita raddoppiando la crescita di capacità installata di eolico e fotovoltaico rispetto ai ritmi impostati con le nuove promesse climatiche, mettere il turbo a tutte le altre fonti low-carbon (incluso il nucleare), dare più flessibilità alla rete, cancellare per sempre il carbone e in fretta, elettrificare a tempi record trasporti e riscaldamenti.

Renewable electricity capacity growth by technology, main and accelerated cases, 2015-2020 and 2021-2026

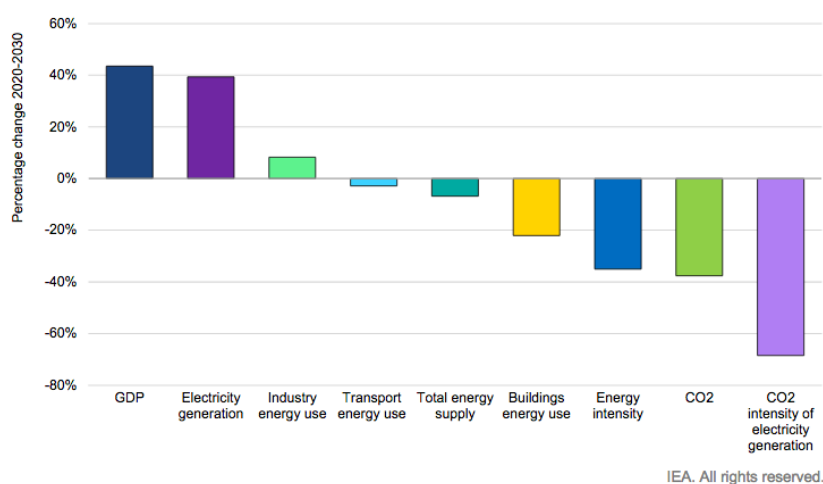
Open 



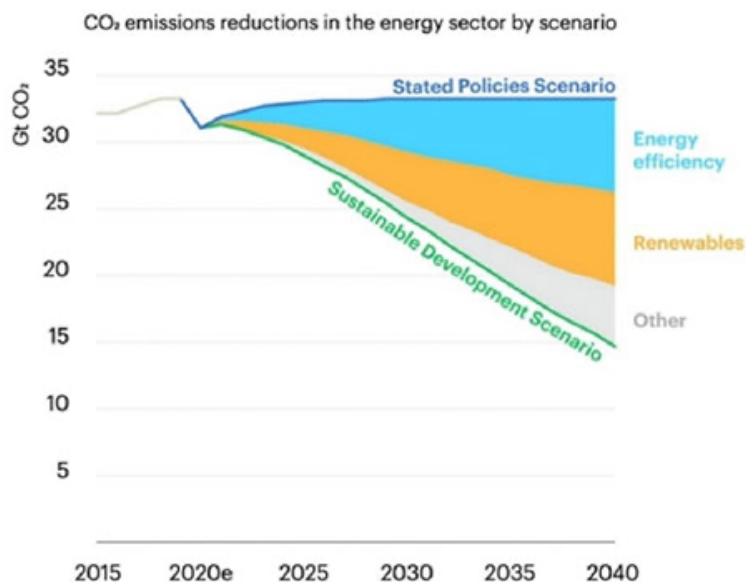
Queste misure chiudono il 30% del gap di emissioni che ci separa dallo scenario net-zero. Secondo tassello: efficienza energetica. L'intensità energetica globale deve calare del 4% annuo fino al 2030, (il doppio del ritmo degli anni '10). Al terzo punto, l'IEA mette la lotta senza quartiere alle emissioni di metano dai siti produttivi e dalle infrastrutture di gas e petrolio. Infine, serve più innovazione visto che gran parte delle tecnologie

necessarie, nello scenario IEA per la neutralità carbonica, sono ancora prototipi. Passi avanti cruciali soprattutto per decarbonizzare ferro, acciaio, cemento e altri settori industriali ad alta intensità energetica, oltre ai trasporti su lunga distanza. Puntare su una maggiore efficienza, in molti casi, osserva la Aie, è la strada più efficace e rapida per diminuire le emissioni di CO₂. Il prossimo grafico mostra come dovrebbero evolvere i principali indicatori macroeconomici ed energetici tra 2020 e 2030, per essere compatibili con lo scenario net-zero 2050.

Macroeconomic and energy indicators in the IEA Net Zero Emissions by 2050 Scenario, 2020-2030



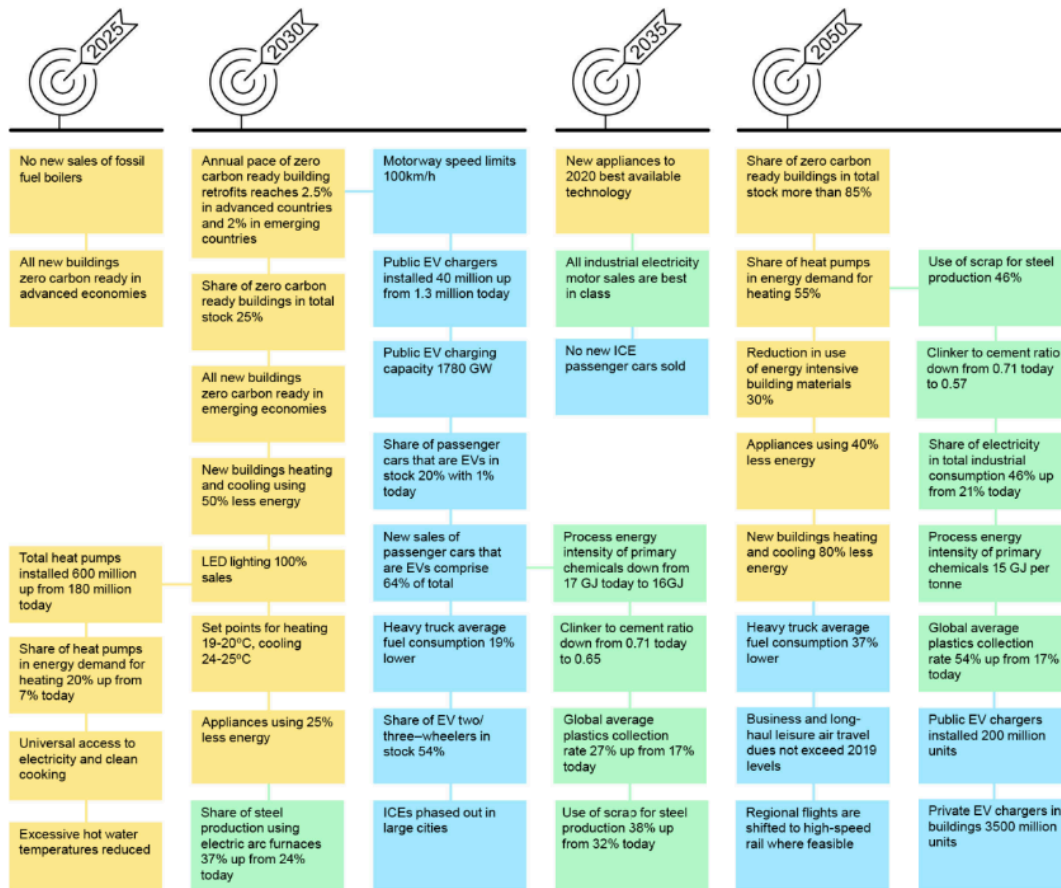
Rispetto ai livelli attuali, il tasso di miglioramento dell'efficienza energetica deve raddoppiare per eguagliare l'aumento delineato nello scenario Iea "Emissioni nette zero entro al 2050".



In sostanza, l'intensità energetica del sistema economico globale dovrebbe migliorare (cioè diminuire) del 35% nel 2030, rispetto al 2020, grazie alle misure di efficienza combinate con le altre politiche per uscire dai combustibili fossili, come la crescente elettrificazione dei consumi finali con la diffusione di pompe di calore, veicoli elettrici e nuove tecnologie applicate ai processi industriali. Le pompe di calore, si ricorda, sono ad esempio 3-4 volte più efficienti delle caldaie alimentate a combustibili fossili per il riscaldamento degli edifici.

Relazione sulla Gestione: Bilancio civilistico e consolidato 2021

Ecco perché si prevede un incremento del 40% della produzione di energia elettrica al 2030, incremento che dovrà essere trainato dalle fonti rinnovabili, eolico e fotovoltaico in primis. Nello scenario ipotizzato dalla Iea, il Pil mondiale sarà cresciuto del 40% nel 2030, ma si utilizzerà il 7% in meno di energia, in confronto ai livelli attuali. Interessante, infine, scorrere la tabella seguente, dove la Iea ha riassunto più di 40 traguardi di efficienza da raggiungere progressivamente al 2050. I riquadri verdi si riferiscono alle industrie, mentre i riquadri gialli e azzurri riguardano, rispettivamente, edifici e trasporti.



Le sopraccitate 40 pietre miliari sull'efficienza energetica sono per Iea da raggiungere, senza le quali il consumo finale totale di energia sarebbe circa il 30% più alto entro il 2030.

Un aspetto decisivo della sfida climatica è quello dei tempi in cui si realizzerà la transizione energetica. I programmi Ue prevedono di qui al 2035 la riduzione del 55% delle emissioni di CO2 per arrivare alla carbon neutrality nel 2050. Per farlo occorre intervenire sia sulla produzione di energia che sui suoi usi.

Nel nostro Paese il 25% delle emissioni di CO2 viene dalla produzione di energia, il 24% dai trasporti, il 12% dal residenziale, il 20% dall'industria, il 7% dall'agricoltura e allevamento, l'11% da rifiuti e servizi. Va tenuto presente che la quota di CO2 da trasporti è rappresentata per quasi il 90% dal trasporto su strada ragione per la quale hanno così grande importanza i veicoli elettrici. Il miglioramento dell'efficienza energetica è principalmente collegato al residenziale dove la riduzione potenziale della CO2 è largamente dipendente da interventi di efficienza energetica come quella del bonus del 110 per cento. Le azioni di efficienza energetica nel settore dell'edilizia forniscono alcuni dei maggiori risparmi energetici fino al 2030. Oggi il 75 % del parco immobiliare dell'UE è inefficiente sotto il profilo energetico: circa il 35 % degli edifici dell'UE ha più di 50 anni e consumano il doppio rispetto agli edifici di oggi. Il parco immobiliare italiano è composto da oltre 31 milioni di abitazioni e oltre il 60% risulta appartenere a classi energetiche inefficienti (18 milioni di abitazioni da

efficientare). L'Ance sottolinea che l'anno scorso gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo sono aumentati del 25% grazie ai bonus edilizi e ai meccanismi di cessione del credito e dello sconto in fattura, portando a 55 miliardi il totale degli investimenti nel comparto. La crescita del giro d'affari collegabile agli incentivi fiscali nei primi 11 mesi del 2021 è stata quindi del 43,4%.

Aumentare la quota di edifici esistenti a zero emissioni a circa il 20% entro il 2030, dall'1% odierno, è sicuramente una tappa fondamentale, così come non vendere più caldaie a carbone e petrolio a partire dal 2025. Inoltre, il piano del governo italiano di produrre entro il 2030 il 70/72% di energia elettrica con le rinnovabili, soprattutto da vento e fotovoltaico, è allo stesso tempo ambizioso e coerente con le linee guida europee. Che ci sia una forte esigenza di far crescere le rinnovabili lo dimostra anche la recente vicenda degli aumenti del prezzo del gas perché è proprio al gas che è legata gran parte della nostra produzione di energia elettrica.

In questo ambito, il PNRR ha allocato risorse sull'agro-fotovoltaico (finanziamenti per lo sviluppo di impianti fotovoltaici in agricoltura e allevamento) per Euro 2,6 miliardi, sull'ecobonus su edifici per Euro 14 miliardi, su progetti innovativi "Progetti Faro, promozione di centrali innovative, biometano, Green Ports per Euro 3,5 miliardi e Euro 2,2 miliardi sulle Comunità Energetiche. Su quest'ultime, le stime del Politecnico di Milano dicono che entro 5 anni le comunità energetiche in Italia saranno circa 40 mila coinvolgendo 1,2 milioni di famiglie, 20 mila uffici e 10 mila Pmi. Si tratta di una coalizione di potenziali "prosumer", cioè produttori e consumatori al tempo stesso di energia rinnovabile, che sposeranno la causa dell'autoconsumo collettivo. Gli ultimi dati aggiornati parlano di un numero quasi impercettibile di comunità: poco più di 20 in tutta la penisola, con installazioni di taglia compresa tra i 20 e i 50 kilowatt picco. Ma la svolta, secondo gli analisti, potrebbe arrivare presto grazie alle misure messe in campo dal governo dal PNRR come l'incentivo di 110 euro per MWh di energia condivisa all'interno della comunità, riconosciuto per un periodo di 20 anni, a cui si aggiungono il rimborso di oneri e i ricavi da cessione in rete dell'energia prodotta e non autoconsumata. L'investimento punta ad installare circa 2.000 MW di nuova capacità di generazione elettrica in configurazione distribuita da parte di comunità delle energie rinnovabili e auto-consumatori. Ipotizzando una produzione annua da fotovoltaico di 1.250 kWh per ogni kW, si produrrebbero così circa 2.500 GWh annui, in grado di evitare l'emissione di 1,5 milioni di tonnellate di CO2 all'anno. In questa partita, un ruolo strategico lo avranno anche i fornitori di energia che, forti dell'esperienza sul campo, possono accelerare il processo di diffusione delle comunità energetiche offrendo ai soggetti interessati soluzioni e servizi end-to-end (e2e) per attivarle e gestirle: dalla realizzazione e gestione degli impianti fotovoltaici alla creazione e gestione tecnico/economica della comunità stessa, dal monitoraggio della Ce all'ottimizzazione dei consumi attraverso tecnologie efficienti e piattaforme digitali.

Per gestire il nuovo business model abilitato dalle comunità energetiche, le energy retailers company hanno la necessità di definire il processo e2e lungo l'intera value chain energy e identificare e qualificare gli impatti sui sistemi esistenti, sull'organizzazione e sulle "operations" introducendo anche nuove soluzioni SW ed HW che permettano di governare il nuovo business e sfruttare a pieno i dati che può mettere a disposizione, monitorando i flussi di energia prodotti e autoconsumati, ottimizzando l'accumulo di energia e i consumi al fine di massimizzare i benefici per gli utenti e per il sistema, raccogliendo dati di consumo utili per l'elaborazione di offerte luce/gas dedicate e la proposizione di ulteriori servizi al cliente (i così detti VAS - Value Added Service).

6. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL 2021

6.1 Acquisizione del residuo 49,9% del gruppo Clean Tech e degli SFP di classe B

In data 14 luglio 2021, Innovatec S.p.A., al fine di avere il controllo del 100% della business unit Ambiente ed Economia circolare, ha acquisito dal socio di minoranza Ancient Stone LLC il residuo 49,9% del capitale sociale della Clean Tech LuxCo S.A. controllante delle società SPC Green S.p.A., Green Up Holding S.r.l. e delle operative Green Up S.p.A. e Vescovo Romano & C. S.r.l.. Il corrispettivo dell'acquisizione è stato pari a Euro 10 milioni di cui la prima tranche di Euro 8 milioni è stata corrisposta in pari data e la seconda tranche di Euro 2 milioni da corrispondersi in via differita in data 30 giugno 2022. Inoltre, Innovatec ha altresì acquistato sempre in pari data e ad un controvalore di Euro 7 milioni, la totalità degli Strumenti Finanziari Partecipativi di classe B ("SFPB")⁶ di nominali Euro 10 milioni, emessi dalla controllata SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up S.p.A.) e che vanno ad aggiungersi agli SFP Waste⁷ già detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2021 di Euro 2.080 mila rispetto ai totali sottoscritti di Euro 2.472 mila. Con l'acquisizione si sono quindi eliminate le limitazioni – previste nel regolamento degli SFPB - connesse nella distribuzione dei dividendi mentre permangono quelle relative agli SFP Waste limitatamente a Euro 392 mila⁸. Il controvalore per l'acquisto degli SFPB di Euro 7 milioni verrà corrisposto interamente in via differita in due tranches: la prima di Euro 5 milioni il 28 febbraio 2022 (già saldato alla data odierna) e la seconda di Euro 2 milioni il 31 dicembre 2022.

6.2 Riorganizzazione del Gruppo Innovatec per linea di business.

In data 7 maggio 2021, Innovatec, al fine di organizzare le sue attività in tre linee di business, ha costituito Innovatec Circle S.r.l. (ora Haiki+ S.r.l.), società dedicata, anche tramite società controllate, ai temi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. Oltre alla costituita Matemorfofi S.r.l. per lo sviluppo del progetto riciclo materassi sono confluite nel gruppo Haiki+ le società attive nel business dell'ambiente e dell'economia circolare quali Clean Tech LuxCo SA e le sue controllate dirette ed indirette SPC Green S.p.A., Green Up Holding S.r.l., Green Up S.p.A., Vescovo Romano & C. S.r.l. nonché le neo acquisite Cobat S.p.A. e Ecological Wall S.r.l. quest'ultima attiva nel progetto riciclo cartongesso. Con questa operazione Haiki+ diviene la nuova *sub holding* di Innovatec per la valorizzazione del patrimonio impiantistico del gruppo e lo sviluppo di progetti legati all'economia circolare dove confluiranno in futuro tutti i nuovi progetti e le nuove acquisizioni legati all'economia circolare. Inoltre, sempre in ottica di riorganizzazione e di semplificazione della business unit, nel corso del secondo semestre 2021, Haiki+ S.r.l. ha perfezionato un'operazione di fusione per incorporazione della Clean Tech LuxCo SA (dopo aver nazionalizzato la stessa modificandone la sua denominazione in Clean Tech S.r.l.) e Green Up S.r.l. ha finalizzato una operazione di fusione inversa incorporando la sua diretta e indiretta controllante Green Up Holding S.r.l. e SPC Green S.p.A. e nel mentre modificando la propria natura giuridica in S.p.A..

In riferimento invece alla riorganizzazione della business unit "Efficienza Energetica e Rinnovabili" condotta da Innovatec Power S.r.l., la capogruppo Innovatec S.p.A. in data 8 aprile 2021 ha trasferito tramite conferimento in natura in favore della sua controllata, il ramo d'azienda denominato ESCo e Costruzioni, avente ad oggetto l'attività di fornitura di servizi energetici integrati nonché la manutenzione e gestione di impianti di

⁶ Gli SFP B di Euro 10 milioni (ora di proprietà di Innovatec S.p.A.), previa soddisfazione integrale dei diritti economici incorporati dagli SFP Waste (vedi nota 8) ma con preferenza rispetto ai soci, godono del diritto alla distribuzione di utili o riserve pari al 95% dei dividendi e/o ripartizioni di SPC Green S.p.A. (ora Green Up S.p.A.) fino alla concorrenza della soglia di Euro 17 milioni. In entrambi i regolamenti SFP B e SFP Waste è inoltre previsto un meccanismo per cui SPC Green S.p.A. (ora Green Up S.p.A.) avrà l'obbligo di erogare i dividendi ai titolari degli strumenti partecipativi a valere sulla cassa disponibile e degli utili o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (indipendentemente dalla circostanza che l'assemblea di SPC Green ne abbia deliberato la distribuzione), nel rispetto delle condizioni previste in ciascuno dei regolamenti: SFP Waste 5 dicembre 2023 e per gli SFP B a partire dal 16 aprile 2030.

⁷ SFP Waste: Euro 4.930 mila di cui sottoscritti ed emessi per Euro 2.472 mila e di cui Euro 2.080 milioni già di proprietà del gruppo, conferiscono il diritto di partecipare a qualsivoglia distribuzione di utili e/o ripartizione del patrimonio netto di liquidazione di SPC Green (ora Green Up S.p.A.), con conseguente diritto di percepire – con priorità rispetto alle azioni – il 75% di tali distribuzioni e/o ripartizioni tra tutti i titolari, sino a concorrenza della riserva di patrimonio netto appostata in bilancio, restando il residuo 25% a favore degli azionisti. Il regolamento degli SFP Waste prevede inoltre un meccanismo per cui SPC Green (ora Green Up S.p.A.) avrà l'obbligo di erogare i dividendi ai titolari degli strumenti partecipativi a valere sulla cassa disponibile e degli utili o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (indipendentemente dalla circostanza che l'assemblea di Green Up S.p.A. ne abbia deliberato la distribuzione) a partire dal 5 dicembre 2023.

⁸ Gli SFP Waste emessi attualmente di proprietà di terze parti sono pari a Euro 654.495. Permangono ancora da emettere, in caso di sottoscrizione degli aventi diritto (creditori chirografari finanziari della Classe VII del Concordato di Waste Italia S.r.l. nei cui confronti SPC Green S.p.A. si è impegnata a soddisfare i relativi crediti nella misura complessiva del 2%) Euro 1,5 milioni circa di strumenti partecipativi.

efficienza energetica e la costruzione di impianti ambientali e discariche. L'operazione di cessione del Ramo ESCo e Costruzioni a favore di Innovatec Power S.r.l., che ne ha determinato l'aumento del capitale sociale a Euro 842.217, permette di trasferire alla controllata operativa anche le certificazioni ISO 9001 e Esco 11352 indispensabili per lo sviluppo della linea di business. Tale operazione è stata oggetto di perizia giurata, ai sensi dell'art. 2465 cc.

In riferimento infine alla terza business unit "Innovazione e Servizi di Consulenza", Innovatec ha aggiunto alle già presenti società Circularity S.r.l. e Exalto Energy Innovation S.r.l., la recente costituita Innovatec Venture S.r.l. (partecipata al 100%), veicolo di *corporate venture capital* del Gruppo, con l'obiettivo, attraverso una rete di partners, di selezionare le start up innovative più promettenti nel panorama della cleantech, fornendo non solo supporto finanziario, ma soprattutto una consolidata esperienza nel settore, un know-how tecnologico distintivo nel campo del recupero di materia e una robusta presenza sul territorio nazionale.

6.3 Acquisto del 56,45% di Cobat S.p.A.

In data 1° dicembre 2021, Innovatec S.p.A. ha acquistato da diversi soci venditori del 56,45% del capitale sociale di Cobat S.p.A. società benefit, player di riferimento in Italia nella gestione dei flussi e nel recupero di materiali quali per esempio RAEE e Batterie. L'acquisizione, avvenuta ad un corrispettivo di Euro 9,5 milioni pagato con la liquidità in cassa, integra e crea una perfetta complementarietà tra la capacità di Cobat di replicare il proprio modello di business su nuove filiere di materiali da avviare a recupero, e quella della controllata Green Up di realizzare e gestire impianti per il trattamento degli stessi e la trasformazione in materie prime seconde. La Piattaforma Cobat, inoltre, forte di una rete capillare di punti di recupero sul territorio è replicabile per ogni tipologia di prodotto e garantisce un servizio efficiente di raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo di qualsiasi tipologia di rifiuto. Infine, la società - grazie a brevetti proprietari per il recupero delle batterie al litio - si appresta a svolgere un ruolo strategico in un mercato come quello delle auto elettriche in espansione esponenziale. In sintesi, l'operazione di acquisizione accelera per il gruppo Innovatec il percorso di transizione ecologica rafforzando la capacità del gruppo di sviluppare progetti di economia circolare ampliando la propria quota di mercato nei servizi end-to-end. La società svolge la propria attività attraverso la gestione di contratti di servizi sottoscritti con quattro consorzi di filiera ed è presente capillarmente su tutto il territorio nazionale grazie a un network logistico e di impianti garantendo un servizio efficiente di raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo di qualsiasi tipologia di rifiuto. I prodotti oggetto di interesse di Cobat sono regolamentati da una serie di Decreti Legislativi e norme nazionali e precisamente:

- | | |
|---|--|
| - Settore | <u>Direttiva europea Decreto Legislativo</u> |
| - Pile ed Accumulatori | Dir. 66/2006/EU 188/2008 |
| - App. Elettriche ed Elettr. | Dir. 19/2012/EU 49/2014 |
| | <u>Norma nazionale</u> |
| - Pneumatici di ricambio | Decreto Min. Ambiente D.M. n. 182/2019 |
| - Razzi di segnalazione e Prod. Pirotecnici | DM 101/2016, D.Lgs. 123/2015 |

La Piattaforma Cobat assicura la corretta gestione del fine vita dei prodotti immessi al consumo, la manleva dal principio di responsabilità estesa al produttore in materia di gestione di rifiuti e assicura i migliori standard di sostenibilità ambientale attraverso il completamento del ciclo solo al momento in cui il rifiuto viene riciclato nel totale rispetto di rigidi criteri di sicurezza e dunque trasformato in materie prime da reimpiegare nella produzione di nuovi beni.

6.4 Mini Bond di Euro 10 milioni ed altre operazioni di debito

In data 23 dicembre 2021, Innovatec ha emesso un prestito obbligazionario (“MiniBond”) di Euro 10 milioni, assistito al 90% da Garanzia Italia di SACE (strumento previsto dal Decreto Liquidità destinato al sostegno delle imprese italiane durante l’emergenza Covid-19) con l’obiettivo di supportare il proprio sviluppo impiantistico nel campo della circular economy. L’emissione del MiniBond consente in particolare a Innovatec di intervenire a supporto della controllata Green Up S.r.p.A. per il finanziamento degli investimenti e del capitale circolante connessi alle attività di trattamento, riciclo e fine vita di rifiuti industriali non pericolosi. In dettaglio, il MiniBond, la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società lo scorso 10 dicembre 2021, ha scadenza il 30 settembre 2026, tasso d’interesse annuo 6% e un rimborso amortising con 18 mesi di preammortamento. Le obbligazioni sono state emesse alla pari, con un taglio unitario di Euro 100.000,00 e sono state sottoscritte da Zenit Sgr S.p.A. (Euro 5 milioni tramite il Fondo di investimento alternativo riservato di tipo chiuso denominato “Progetto MiniBond Italia”), Finlombarda S.p.A. (Euro 4 milioni), Seac Fin S.p.A. (Euro 500 mila) e Banca Finnat (Euro 500 mila), quest’ultima quale gestore dei due Fondi della Sicav New Millennium “Large Europe Corporate” e “PIR Bilanciato sistema Italia”.

Il MiniBond, in linea con la prassi riferibile a termini e condizioni di strumenti obbligazionari di natura analoga, è soggetto, inter alia, al rispetto di covenant relativi al livello di indebitamento finanziario netto complessivo di Gruppo rispetto a patrimonio netto ed EBITDA.

Inoltre, nei mesi di gennaio e febbraio 2021 la capogruppo Innovatec e la controllata Green Up hanno entrambe ottenuto un contratto di finanziamento, grazie ad un’importante *partnership* con Banca Progetto S.p.A., per un ammontare complessivo rispettivamente pari a Euro 2,9 milioni ed Euro 2,6 milioni. I contratti di finanziamento prevedono il rimborso rispettivamente in 48 e 60 mesi, inclusivi di un periodo iniziale di preammortamento, ad un tasso variabile in linea con gli standard di mercato. Entrambi i finanziamenti sono anch’essi assistiti dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell’importo.

6.5 Costituzione dell’Advisory Board

La Società ha istituito nel mese di febbraio 2021 un Advisory Board presieduto dall’Ing. Elio Catania, attualmente anche Presidente del Consiglio di amministrazione di Innovatec e figura di spicco nel panorama manageriale italiano. Il comitato è composto da altri quattro membri di elevato standing provenienti da realtà d’eccellenza del settore della consulenza e dell’impresa. L’Advisory Board ha un ruolo propositivo e di indirizzo strategico per il Gruppo. Gli ambiti di riferimento dell’organismo riguardano il disegno delle linee di sviluppo nonché il reperimento di iniziative e future opportunità strategiche per Innovatec nel settore della sostenibilità, innovazione, e della transizione energetica ed ecologica. Oltre al Presidente, Ing. Elio Catania, l’Advisory Board è composto dal Dr. Pietro Colucci, l’Ing. Gianni Silvestrini, direttore scientifico del Kyoto Club e della rivista Quale Energia, come esperto di transizione energetica, il Dr. Francesco Inguscio, fondatore di numerose startup anche in USA, come esperto di innovazione tecnologica e digitale e l’Ing. Umberto Tamburrino, esperto di energie rinnovabili e CEO di fondi infrastrutturali in Italia e all’estero, nonché esperto in processi di internazionalizzazione.

7. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DEI PRIMI MESI DEL 2022

7.1 Presentazione del Piano di Sviluppo 2022-2024

In data 3 febbraio 2022, Il Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A. ha approvato il Piano di Sviluppo 2022-2024 che rappresenta l'impegno di Innovatec per uno sviluppo equilibrato e sostenibile in tutti i business presidiati, con obiettivi di crescita in termini di ricavi e redditività nonché creazione di valore per azionisti. Il Gruppo punta ad ampliare e sviluppare la propria offerta di soluzioni energetiche "sartoriali" end-to-end per aziende industriali, famiglie e proprietari di edifici nei settori dell'EE, dell'economia circolare e della sostenibilità con un'ampia rosa di progetti concreti e innovativi in grado di intercettare anche le opportunità di finanziamento del PNRR.

7.2 Attività di M&A

Nel primo trimestre 2022, Haiki+ ha acquisito in due tranches l'89,996% di S.E.A. S.p.A., - Servizi Ecologici - Ambientali" ("SEA"), società sita a Romano d'Ezzelino (VI) attiva nella raccolta, recupero e trattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche ("RAEE"). L'operazione dà continuità alla strategia di Innovatec di accelerazione del percorso di transizione ecologica con l'acquisizione di impianti da destinare al trattamento dei flussi di materiali intercettati dai consorzi di filiera. L'operazione si inserisce in un percorso industriale, di cui costituisce il primo tassello, volto alla creazione di una filiera virtuosa del riciclo dei RAEE basata sulla disponibilità di impiantistica tecnica ubicata in localizzazioni strategiche lungo il territorio nazionale al fine di garantire la completa copertura dello stesso da un punto di vista geografico. L'operazione consente inoltre al Gruppo di proseguire un percorso di crescita e di presidio di una filiera ad alto valore aggiunto, acquisendo un impianto di trattamento di nuova concezione e realizzazione (quello dedicato al trattamento degli apparati del raggruppamento R1) in un mercato nel quale gli impianti di trattamento sono rari e spesso datati. L'acquisizione permette inoltre di portare a bordo alcune figure chiave dalle comprovate competenze tecniche e manageriali nella gestione di impiantistica dedicata al recupero dei RAEE. Il corrispettivo per l'acquisizione è pari complessivamente a Euro 3.625 mila di cui Euro 2.750 mila pagato per cassa e il residuo da pagarsi in cinque rate annuali del valore di Euro 175 mila ciascuna entro il 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 31 dicembre 2022. Inoltre, sempre nel primo trimestre, il Gruppo ha incrementato la sua partecipazione in Cobat S.p.A. portandola dal 56,45% al 75,96% con pagamento di un corrispettivo di Euro 2,3 milioni per il 19,51%.

7.3 Operazioni sul capitale e sul debito

Nel mese di gennaio 2022, alla luce del forte interesse riscontrato da Investitori qualificati di elevato standing per il modello di business e l'equity story di Innovatec, la Società ha collocato mediante la procedura di c.d. accelerated bookbuilding riservata a Investitori Qualificati di n. 2.368.000 azioni ordinarie, pari a circa il 2,48% del capitale sociale della stessa (post aumento), a un prezzo pari a Euro 1,755 per azione per un controvalore complessivo dell'aumento pari ad Euro 4.155.840,00. L'operazione è stata perfezionata nell'ambito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione deliberato in data 20 gennaio 2022 dal Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della delega ad esso conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 3 febbraio 2021.

Inoltre, nello stesso mese di gennaio, Green Up S.p.A. ha ottenuto da Banca Progetto S.p.A. un ulteriore contratto di finanziamento di Euro 10 milioni con le stesse modalità dei precedenti finanziamenti ricevuti da quest'ultimo assistiti dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell'importo.

8. INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

Innovatec S.p.A. è quotata sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana. La Società è inclusa nell'indice FTSE Italia Growth. Il primo giorno di negoziazione della Società è stato il 20 dicembre 2013. Il Codice ISIN dell'azione Innovatec è: IT0005412298, il Codice Alfanumerico: INC, il Codice Reuters: INC.MI e il Codice Bloomberg: INC IM.

Le azioni di Innovatec S.p.A. alla data della presente Relazione sono pari a n. 95.445.858 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	<i>Euro</i>	<i>n. azioni</i>	<i>Val. nom. Unitario</i>
Azioni ordinarie	10.422.567,45	95.445.858	-

Al 31 dicembre 2021, le azioni di Innovatec S.p.A. erano pari a n. 93.077.858 (capitale sociale Euro 10.162.087,45), mentre al 31 dicembre 2020 il totale delle azioni in circolazione ammontavano a n. 86.491.486 (capitale sociale Euro 2.862.021,76).

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione. Si precisa altresì che alla data della presente relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Innovatec S.p.A..

L'aumento del numero delle azioni e del capitale sociale avvenuto nel corso del 2021 sono riconducibili alle seguenti operazioni:

- conversione a gennaio 2021 di n. 16.723.115 Warrant pari a n. 3.344.623 azioni ordinarie Innovatec S.p.A. di nuova emissione, assegnate, al prezzo di Euro 0,275 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 919.771,35 di cui Euro 167 mila a capitale e il residuo a sopraprezzo azioni;
- aumento gratuito del capitale sociale a Euro 10 milioni (Assemblea del 3 febbraio 2021). L'aumento è avvenuto ai sensi dell'art. 2442 Codice civile, mediante imputazione a capitale sociale di parte delle riserve disponibili risultanti in bilancio e senza emissione di nuove azioni con contestuale proporzionale aumento del valore di parità contabile implicita delle azioni già in circolazione, restando quindi immutata la quota percentuale di partecipazione al capitale di ciascun socio ai sensi dell'art. 2442, secondo comma, codice civile e con la sola modifica statutaria dell'importo del capitale sociale;
- conversione ad agosto 2021 (ultimo periodo di conversione) di n. 16.208.745 Warrant pari a n. 3.241.749 nuove Azioni Innovatec di nuova emissione assegnate, al prezzo di Euro 0,275 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 891.480,99 di cui Euro 162 mila a capitale e il residuo a sopraprezzo azioni. A seguito di questa ultima conversione, i Warrant non esercitati e decaduti sono risultati pari a n. 1.472.665 Warrant pari al 2,338% del totale dei Warrant emessi nel 2018.

L'aumento del numero delle azioni e del capitale sociale avvenuto nel corso del primo trimestre 2022 sono riconducibili alle seguenti operazioni:

- collocamento mediante la procedura di c.d. *accelerated bookbuilding* riservata a Investitori Qualificati di n. 2.368.000 azioni ordinarie, pari a circa il 2,48% del capitale sociale della stessa (post aumento), a un prezzo pari a Euro 1,755 per azione per un controvalore complessivo dell'aumento pari ad Euro 4.155.840,00 di cui Euro 260.480 a capitale e il residuo a sopraprezzo. L'operazione è stata perfezionata

nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato in data 20 gennaio 2022 dal Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della delega ad esso conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 3 febbraio 2021.

A seguito delle informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione, la compagine azionaria è la seguente:

Innovatec S.p.A.	Capitale Sociale	
	n. azioni	%
Sostenya Group S.r.l.	42.515.651	44,54%
Gruppo Waste Italia S.r.l.*	435.770	0,46%
Mercato	52.494.437	55,00%
TOTALE	95.445.858	100,00%

*Gruppo Waste Italia S.r.l. è controllato al 99,48% da Sostenya Group S.r.l.

Alla data della presente Relazione, l'azionista di riferimento è Sostenya Group S.r.l., con una quota pari al 44,54%. Sostenya Group S.r.l. è controllata dal Dott. Pietro Colucci al 51% e il residuo dai figli Dott. Nicola Colucci e la Dr.ssa Camilla Colucci pariteticamente al 24,50%.



A seguito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione avvenuto a metà gennaio 2022, diversi investitori istituzionali di elevato standing hanno sottoscritto nuove azioni per una quota complessiva di circa il 2,48% con conseguente diluizione della Famiglia Colucci dal 46,15% del 31 dicembre 2021 al 45,00% della data corrente.

Il prezzo del titolo Innovatec al 31 dicembre 2021 è risultato pari a Euro 1,7920 in aumento rispetto al prezzo di fine dicembre 2020 di Euro 0,793 e di fine giugno 2021 di Euro 0,637. La capitalizzazione alla data del 31 dicembre si attesta a Euro 166,8 milioni, in aumento rispetto alla capitalizzazione al 31 dicembre 2020 di Euro 68,6 milioni.

Il prezzo del titolo Innovatec alla data della presente Relazione è pari a Euro 2,00 per azione. La capitalizzazione si attesta a Euro 191 milioni.

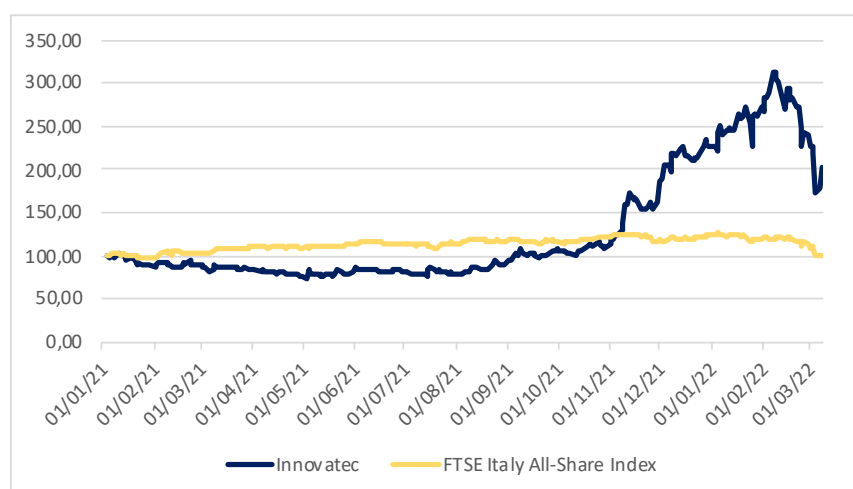
L'andamento del titolo Innovatec sul mercato Euronext Growth Milan negli ultimi due anni dalla data del presente documento può essere qui di seguito riepilogato:

Andamento dell'azione Innovatec anno 2021 e dal 1° gennaio-15 marzo 2022


Le prime evidenze sulle solide prospettive di crescita che sono emerse con la pubblicazione dei risultati semestrali 2021 e l'intensificazione delle attività di Investor Relations a partire dall'autunno hanno trovato apprezzamento da parte degli investitori, come riflesso nell'andamento del prezzo del titolo.

Il prezzo dell'azione Innovatec ha infatti registrato un incremento del 126% nel corso del 2021, passando da 0,793 Euro del 30 dicembre 2020 a 1,792 Euro della chiusura del 30 dicembre 2021. Il massimo del 2021, pari a 1,85 Euro, è stato toccato il 28 dicembre, mentre il minimo di 0,59 Euro è stato segnato il 3 maggio.

L'apprezzamento per la equity story di Innovatec da parte del mercato azionario è ancora più evidente quando si consideri la notevole overperformance che il titolo Innovatec ha realizzato rispetto all'indice azionario del listino italiano, il FTSE Italy All-Share Index, che pur è cresciuto del 23,7% nell'arco del 2021.

Andamento dell'azione Innovatec a confronto con l'indice FTSE Italia All- Share (base 4.1.2021 = 100)


I prezzi e i volumi medi di Innovatec - rispetto all'esercizio 2021 - dell'ultimo mese, tre mesi, sei mesi, nove mesi e un anno, possono essere qui di seguito riepilogati:

<i>Euro</i>	Prezzo medio	Volumi medi giornalieri n.	Volumi di periodo n.	Totale flottante medio	incidenza totale volumi scambiati/flottante n.
30/12/21	1,7920				
ultimo mese	1,6625	2.490.337	52.297.073	50.011.437	1,05
ultimi tre mesi	1,3148	2.196.517	140.577.145	50.011.437	2,81
ultimi sei mesi	1,1120	1.697.272	220.645.447	48.819.000	4,52
ultimi nove mesi	1,0616	1.283.331	247.682.924	47.627.000	5,20
ultimi 12 mesi	0,9984	1.196.210	306.229.821	46.752.000	6,55

Per l'esercizio 2020:

<i>Euro</i>	Prezzo medio	Volumi medi giornalieri n.	Volumi di periodo n.	Totale flottante medio	incidenza totale volumi scambiati/flottante n.
30/12/20	0,7930				
ultimo mese	0,7823	3.498.969	69.979.370	42.412.497	1,65
ultimi tre mesi	0,7084	1.520.523	95.792.946	42.412.497	2,26
ultimi sei mesi	0,6967	949.069	122.429.866	42.077.000	2,91
ultimi nove mesi	0,7050	824.607	157.499.984	40.306.000	3,91
ultimi 12 mesi	0,7244	1.132.087	288.682.148	39.207.000	7,36

I valori sono stati aggiustati post raggruppamento avvenuto nel 2020

Da fine 2020, quando il titolo quotava Euro 0,793 ad azione, il prezzo dell'azione ha avuto una progressiva diminuzione fino ad arrivare ad inizio maggio in area Euro 0,60 per poi iniziare ad apprezzarsi con volumi crescenti da fine settembre quando era a Euro 0,83 a Euro 1,793 ad azione al 30 dicembre 2021.

Nel corso del 2021 gli scambi medi giornalieri dell'azione Innovatec sono stati molto elevati, essendosi attestati in media a 1,2 milioni di pezzi al giorno. I picchi nei volumi si sono concentrati soprattutto negli ultimi mesi dell'anno, con la seduta del 10 novembre 2021 che ha fatto segnare il dato più elevato, pari a 8,6 milioni di pezzi scambiati.

Da inizio gennaio 2022, il corso del titolo Innovatec è continuato ad aumentare fino ad un massimo di Euro 2,53 ad azione in data 8 febbraio 2022 toccando una capitalizzazione di oltre 240 milioni di Euro. I volumi sono anch'essi aumentati attestandosi in media a n. 2,4 milioni di pezzi scambiati giornalmente rispetto ad una media dell'ultimo trimestre di circa n. 2,2 milioni di azioni.

<i>Euro</i>	Prezzo medio	Volumi medi giornalieri n.	Volumi di periodo n.	Totale flottante medio	incidenza totale volumi scambiati/flottante n.
1 gen - 15 mar 2022	1,9868	2.422.500	125.969.360	51.789.802	2,43
ultimo trimestre 2021	1,3148	2.196.517	140.577.145	50.011.437	2,81

Dal massimo dell'8 febbraio 2022 il prezzo del titolo ha ritracciato di oltre la metà del precedente movimento al rialzo, facendo segnare un minimo di periodo il 4 marzo 2022 a 1,364 Euro. La correzione delle ultime settimane ha preso le mosse in corrispondenza ai crescenti timori inflazionistici, che hanno ingenerato aspettative di una politica monetaria meno accomodante anche da parte della BCE, con riflessi negativi sui tassi ai quali vengono scontati i flussi di cassa futuri nelle valutazioni dei titoli azionari. Il ritracciamento di parte del precedente rialzo è poi diventato ancora più significativo con l'insorgere e lo svilupparsi del conflitto Russo-Ucraino, a causa delle preoccupazioni degli investitori in merito a un allargamento del conflitto, al potenziale rallentamento della crescita economica futura a fronte della mancanza di approvvigionamenti di gas dalla Russia e alle sanzioni economiche.

Dal 7 marzo in poi, a seguito di una ripresa della fiducia degli investitori e delle borse mondiali, il titolo si è nuovamente apprezzato passando da Euro 1,418 ad azione al valore di chiusura del 15 marzo di 2,035 ad azione, aumento avvalorato anche dall'avvio da parte di Value Track S.r.l. – in data 14 marzo 2022 - della copertura su Innovatec con assegnazione alla Società un fair value di 2,70 euro per azione, valutazione che incorpora un upside potenziale del 57% rispetto al prezzo di venerdì 11 marzo 2022 (1,71 euro per azione alla chiusura).

In data 2 agosto 2018, Borsa Italiana aveva disposto l'ammissione sul mercato AIM Italia dell'avvio delle negoziazioni dal 6 agosto 2018 di n. 62.993.280 opzioni contrattuali ("Warrant azioni ordinarie 2018-2021" ISIN IT0005057770). Tali opzioni davano diritto a sottoscrivere nuove azioni ordinarie nel rapporto, al prezzo e alle condizioni determinati nel regolamento e con aumento di capitale sociale a pagamento a servizio dei Warrants per Euro 3.464.630,40 mediante emissione di n. 12.598.656 nuove azioni ordinarie post raggruppamento. I titolari dei Warrant avevano la facoltà di sottoscrivere nuove azioni nel rapporto di n. 1 nuova azione per ogni n.5 Warrant posseduti ad un prezzo per azione di compendio pari a Euro 0,275 per azione post raggruppamento ("Prezzo di Esercizio").

Al 1° gennaio 2020 erano in circolazione n. 62.993.280 Warrant Innovatec 2018-2021 (IT0005333270). Nel mese di giugno 2020 è avvenuta una prima conversione di n. 14.437.670 di Warrant con assegnazione di n. 14.437.670 nuove azioni Innovatec ante raggruppamento (5 azioni ante raggruppamento = 1 azione post raggruppamento) per un controvalore iscritto a capitale sociale di Euro 144.376,70 e Euro 649.695,17 come riserva sopraprezzo azioni. Il successivo periodo di esercizio dei Warrant Innovatec 2018-2021 contrattualmente previsto ai sensi del regolamento Warrant (1 - 21 luglio 2020), ha portato ad un'ulteriore conversione di n. 14.151.085 Warrant con assegnazione di n. 2.830.217 di nuove azioni Innovatec post raggruppamento per un controvalore di Euro 141.510,86 iscritto a capitale sociale e Euro 636.798,84 a riserva sopraprezzo azioni portando il numero delle azioni in circolazione della Società al 31 dicembre 2020 a n. 86.491.486 azioni.

Il terzo periodo di esercizio (gennaio 2021) ha portato alla conversione di n. 16.723.115 Warrant pari a n. 3.344.623 nuove azioni ordinarie Innovatec S.p.A. di nuova emissione, assegnate, al prezzo di Euro 0,275 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 919.771,35 di cui Euro 167.231,15 a capitale sociale e il residuo a sopraprezzo azioni. Il quarto ed ultimo periodo di esercizio (luglio agosto 2021) ha portato alla conversione n. 16.208.745 Warrant pari a n. 3.241.749 nuove azioni Innovatec S.p.A. di nuova emissione, al prezzo di Euro 0,275 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 891.480,99 di cui Euro 162.087,45 a capitale sociale e Euro 729.393,54 a riserva sopraprezzo azioni. Dall'emissione, il totale dei Warrant esercitati è stato pari a n. 61.520.615, equivalente al 97,662% del totale Warrant emessi pari a n. 62.993.280 equivalenti a n. 12.304.123 nuove azioni per un controvalore di Euro 3.383.633,90 di cui Euro 615.206,15 a capitale sociale e Euro 2.768.427,75 a sopraprezzo azioni. I Warrant non esercitati sono risultati pari a n. 1.472.665 Warrant (pari al 2,338% del totale dei Warrant emessi nel 2018) e sono decaduti a far data del 13 agosto 2021.

Oltre alla presentazione agli investitori ed analisti in data 3 febbraio 2022 del Piano di Sviluppo 2022-2024, in data 14 aprile, 19 maggio e 15 ottobre 2021, la Società ha partecipato agli eventi organizzati da IR Top Consulting quali la seconda Edizione di "Irtop Green Sustainable Investor Day", l'AIM RETAIL INVESTOR DAY e la XI edizione "Lugano Small & Mid Cap Investor". Inoltre, Innovatec ha partecipato a fine novembre all'evento Next Gems Conference 2021 organizzato da Virgilio IR e in data 16 febbraio 2022 alla "EnVent Winter Conference – Call For Growth".

Nel corso del 2021 e nel primo trimestre 2022, Innovatec ha partecipato a diversi incontri one-to-one con investitori istituzionali. Questi incontri hanno portato alcuni investitori istituzionali ad investire sul titolo sottoscrivendo - mediante la procedura di c.d. accelerated bookbuilding - n. 2.368.000 azioni ordinarie, pari a circa il 2,48% del capitale sociale della stessa (post aumento), a un prezzo pari a Euro 1,755 per azione per un controvalore complessivo dell'aumento pari ad Euro 4.155.840,00.

Value Track in data 13 marzo 2022 ha avviato a copertura su Innovatec assegnando un *fair value* di Euro 2,70 per azione con ulteriori opportunità di creazione di valore di Innovatec derivanti dall'esecuzione del piano aziendale che potrebbero portare il valore delle azioni verso Euro 3,80 per azione medio termine. Intesa San Paolo in data 30 marzo 2022 ha anch'essa avviato la copertura su Innovatec assegnando una raccomandazione BUY, con un Target Price di Euro 3,40: valutazione che incorpora un upside potenziale del 61% rispetto al prezzo del giorno precedente. La pubblicazione di queste due prime ricerche è per Innovatec un ulteriore passo verso una sempre maggiore apertura al mercato e agli investitori testimoniando la volontà di incrementare trasparenza e visibilità per la quale la Società ha dichiarato di volersi impegnare nel corso della Presentazione del Piano di Sviluppo 2022-2024.

Innovatec resta focalizzata nel portare avanti il proprio programma di Investor Relations, con la prossima pubblicazione di altre due ricerche e una serie di incontri con investitori già in programma, certa che la pubblicazione dei risultati possa rafforzare la propria posizione lungo il percorso verso gli obiettivi indicati dal Piano.

9. IL PIANO DI SVILUPPO 2022-2024

In data 3 febbraio 2022, Il Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A. ha approvato il Piano di Sviluppo 2022-2024 che rappresenta l'impegno di Innovatec per uno sviluppo equilibrato e sostenibile in tutti i business presidiati, con obiettivi di crescita in termini di ricavi e redditività nonché creazione di valore per azionisti. Con Ricavi attesi 2024 a Euro 405 milioni, un EBITDA ed EBIT previsti rispettivamente a Euro 55 milioni e 38 milioni ed investimenti complessivi per circa Euro 59 milioni in arco Piano di cui Euro 12 milioni in M&A, il Piano di Sviluppo triennale si basa sull'integrazione strategica dei business dei "Servizi Ambientali ed Economia Circolare", dell'"Efficienza Energetica e Rinnovabili" e dell'"Innovazione e Consulenza".

Il Piano conferma altresì l'equilibrio e la solidità finanziaria del Gruppo: la PFN a fine 2024 è attesa positiva a Euro 31 milioni dopo aver generato nell'arco piano un *free cash flow to equity* di Euro 15 milioni.

Il Piano prevede una redditività crescente per gli azionisti e sul capitale investito, con target a fine piano di ROE al 29% e di ROI al 38%, al fine di consentire una sana condivisione della produzione di valore prevista dal Piano fra tutti gli *stakeholder* del Gruppo.

La strategia di crescita 2022-24 di Innovatec è coerente con i principali macro-trend di settore ovvero la decarbonizzazione e lo sviluppo delle rinnovabili, l'economia circolare, l'efficienza energetica e la salvaguardia delle risorse naturali. L'ambizione di Innovatec è essere il punto di riferimento della nuova sostenibilità ambientale per la transizione ecologica verso gli obiettivi 2050 e nell'offerta di soluzioni energetiche "sartoriali" end-to-end per aziende industriali, famiglie e proprietari di edifici nei settori dell'EE, della protezione ambientale e dell'economia circolare nonché nell'utilizzo sostenibile delle risorse.

La sostenibilità è nel DNA di Innovatec ed è completamente integrata nella strategia aziendale del Gruppo il quale punta ad ampliare e sviluppare la propria offerta di servizi in termini di circolarità e sostenibilità con un'ampia rosa di progetti concreti e innovativi in grado di intercettare anche le opportunità di finanziamento del PNRR.

Il Piano è stato redatto in un quadro macroeconomico in ripresa con l'economia europea e italiana tornate a crescere a ritmi sostenuti. In questo quadro, le istituzioni europee e nazionali stanno mettendo in campo azioni coordinate e convergenti verso gli obiettivi di una transizione equa, sostenibile e inclusiva. In particolare, con il PNRR, il nostro Paese è entrato nella fase esecutiva del Green Deal, con fondi a sostegno soprattutto di interventi per la neutralità carbonica e di modelli di sviluppo circolari, rigenerativi e di efficientamento energetico. In uno scenario di ripresa, con spinte sempre maggiori verso la sostenibilità e l'efficientamento energetico anche agevolati dal PNRR, Innovatec per crescere potrà continuare a fare leva sul suo *Asset base*, dal consolidamento della posizione competitiva raggiunta nel 2021 nei Servizi Ambientali ed Economia Circolare e nell'Efficienza Energetica (quest'ultimo per il tramite del progetto House Verde) nonché dall'acquisizione di Cobat. In particolare, Cobat – la cui acquisizione è avvenuta ad inizio dicembre dello scorso anno – è un player di sicuro riferimento in Italia nella gestione dei flussi e nel recupero di pile e accumulatori, con strategie di sviluppo importanti in un mercato come quello delle auto elettriche in espansione esponenziale grazie a brevetti proprietari per il recupero delle batterie al litio. Inoltre, l'acquisizione integra la capacità di Cobat di replicare il proprio modello di business su nuove filiere di materiali da avviare a recupero, e quella della controllata Green Up attiva nei servizi ambientali e circolarità di realizzare e gestire impianti per il trattamento degli stessi e la loro trasformazione, creando così una perfetta complementarietà rafforzando la capacità del Gruppo di sviluppare progetti di economia circolare ampliando la propria quota di mercato. In considerazione dell'orizzonte temporale triennale preso in analisi per la redazione del Piano di Sviluppo, si ritiene che anche le mutate condizioni di scenario cui stiamo assistendo in queste ultime settimane, che hanno certamente adombrato le ben più rosee aspettative generali presenti al momento della redazione del piano, potranno comportare alcuni shift temporali nel raggiungimento dei singoli obiettivi intermedi di piano, senza inficiarne la solidità a medio termine e quindi si ritengono ancora validi i target triennali contenuti nel Piano presentato.

Il Piano di Sviluppo di Innovatec si basa quindi sulla strategia di integrazione dei suoi tre core business e sullo sviluppo:

- dell'area dei Servizi Ambientali ed Economia Circolare trainata sia dalla crescita organica, con aumento della base clienti e miglioramento dell'impiantistica avanzata a supporto del business, sia dall'ampliamento della proposta di servizi supportati da investimenti innovativi in impianti di trattamento e di riciclo nonché dall'implementazione della gestione consortile ad altre classi di rifiuti. Il previsto sviluppo avverrà anche per linee esterne (M&A) con l'acquisizione di impianti di trattamento e riciclo;
- dell'area dell'Efficienza Energetica e Rinnovabili trainata sia dalla crescita dei risultati previsti dal progetto House Verde con un aumento delle quote di mercato a cui verranno aggiunti i settori delle case popolari e hotelierie, sia nel B2B con l'aumento dei progetti EE su impianti industriali, creazione di comunità energetiche, implementazione di nuove tecnologie verticali per ridurre le emissioni nonché realizzazione di impianti fotovoltaici in modalità EPC turn key;
- per linee esterne (M&A): Euro 12 milioni per il consolidamento di società operanti nel trattamento e riciclo di rifiuti nell'ambito dell'economia circolare; il Piano nel 2024 stima ricavi per Euro 15 milioni ed un EBITDA prospettico di Euro 2,4 milioni con un EBITDA margin del 16% apportato da realtà prospect in fase di acquisizione;
- delle assunzioni e degli investimenti sostenibili: previsto ingresso nel Gruppo di 125 persone (totale a fine 2024: 385 unità) di cui n. 63 nel business EE e n. 62 del business dei Servizi Ambientali ed Economia Circolare. A fine 2024, l'organico totale di 385 unità si suddivide in n. 117 unità nel business EE e n. 268 unità nel business dei Servizi Ambientali e Economia Circolare. Gli investimenti materiali stimati nell'arco Piano sono pari a Euro 47 milioni focalizzati nel business dei Servizi Ambientali ed

economia circolare di cui gli investimenti sostenibili sono stimati in Euro 26 milioni, pari al 55% degli investimenti produttivi.

In dettaglio, I **Ricavi di Gruppo** nel 2024 sono attesi a Euro 405 milioni con un Cagr 21-24 del 22% (dato questo computato sulla base dei ricavi preliminari 2021), grazie a crescita organica e ampliamento dei servizi end-to-end, sviluppo EE trainato dalle incentivazioni PNRR mentre il settore dell'economia circolare punterà a sviluppare filiere di recupero ed impiantistica innovativa dedicata al recupero di materia ed energia in specifici verticali. I **Ricavi del business dei Servizi Ambientali ed economia circolare** sono previsti attestarsi a circa Euro 205 milioni ad un CAGR organico del 14% atteso dall'attività di raccolta attraverso l'acquisizione di clienti aziendali nonché allo sviluppo dell'attività di trattamento e riciclo di batterie al litio e moduli fotovoltaici. L'attività di M&A focalizzata sugli impianti di trattamento porterà a ricavi aggiuntivi di Euro 15 milioni nel 2024, mentre l'attività di messa a dimora subirà progressivamente una flessione (CAGR di -3%) nell'arco Piano. I **Ricavi del business dell'Efficienza Energetica** sono attesi a circa Euro 200 milioni. Il Progetto Houseverde nel 2024 contribuirà ai ricavi per Euro 135 milioni (obiettivo 2024: 60% in alloggi sociali) mentre i ricavi derivanti dalla realizzazione turn key di impianti fotovoltaici in modalità EPC sono attesi a Euro 40 milioni. Il residuo incremento del fatturato deriverà dall'aumento del B2B per progetti EE su impianti industriali, dalla creazione di comunità energetiche e dall'implementazione di nuove tecnologie verticali per ridurre le emissioni.

L'**EBITDA di Gruppo** 2024 è previsto a Euro 55 milioni con un Cagr 21-24 del 22% (sempre calcolato a partire dal dato di chiusura preliminare del 2021), L'**EBITDA del business dei Servizi Ambientali ed economia circolare** è atteso a circa Euro 35 milioni con un EBITDA *margin* 2024 del 10% per l'attività di raccolta derivante dall'aumento della massa critica e dall'acquisizione di clienti principali. Si stima che l'aumento dei ricavi di COBAT nel 2024 a circa Euro 100 milioni porti un EBITDA atteso a Euro 3,8 milioni anche grazie ad ottimizzazioni costi, sinergie e cross selling. L'attività di M&A focalizzata sugli impianti di trattamento porterà nel 2024 marginalità aggiuntive per Euro 2,4 milioni, mentre la marginalità dell'attività di messa a dimora avrà la stessa dinamica in riduzione avuta sui ricavi stimati a piano. L'**EBITDA del business dell'Efficienza Energetica** è previsto a circa Euro 21 milioni. Il Progetto Houseverde nel 2024 contribuirà all'EBITDA per Euro 18 milioni con una progressiva riduzione della marginalità a causa della pressione competitiva e dell'aumento dei costi delle attrezzature. Le attività EPC nel settore fotovoltaico contribuiscono per il 15% all'EBITDA 2024.

EBITDA margin è in continuità al 14%. L'EBITDA margin del settore dei Servizi Ambientali ed Economia Circolare, a seguito del diverso mix di fatturato, aumenta rispetto al dato consuntivato nel 2021 e pari a circa il 14%, con un target a fine periodo del 16% nel 2024, mentre per il settore dell'Efficienza energetica, a seguito della pressione competitiva e aumento costi di commessa, si prevede una progressiva riduzione della marginalità all'11% del 2024 (partendo dal 18% consuntivato nel 2021).

L'**EBIT** stimato al 2024 risulta pari a Euro 38,3 milioni con un Cagr 21-24 del 58%. L'incremento della marginalità operativa deriva dal maggiore contributo del business EE – caratterizzato da una sostanziale assenza di ammortamenti – e dalla transizione costante del Gruppo verso attività più sostenibili come il recupero dei materiali e il trattamento avanzato dei rifiuti. L'**EBIT del business dei Servizi Ambientali ed economia circolare** si attesta a circa Euro 18 milioni grazie alla transizione costante del Gruppo verso attività più sostenibili a scapito delle attività di messa a dimora (caratterizzate da un maggior peso di ammortamenti e accantonamenti per fondi chiusura e post chiusura) che sono in progressiva flessione (CAGR di -3% nell'arco di Piano) in coerenza con l'indicazione ricevuta da parte del legislatore europeo di progressiva riduzione dell'avvio a smaltimento finale dei rifiuti. L'**EBIT del business dell'Efficienza Energetica** si attesta a circa

Euro 20 milioni grazie al maggiore contributo del progetto House Verde per il quale si stima una contribuzione di circa 18 milioni. **EBIT margin** atteso in aumento al 9,5%.

Per supportare tale Piano di Sviluppo, sono previsti **Investimenti lordi** complessivi per Euro 59 milioni di cui Euro 47 milioni per Capex operativi nell'ambito dei Servizi Ambientali ed economia circolare e Euro 12 milioni per M&A in progetti impiantistici di trattamento. Nello specifico, i capex operativi di Euro 47 milioni si riferiscono per Euro 27 milioni al rinnovamento, ampliamento e innovazione di impianti e siti di messa a dimora esistenti e Euro 10 milioni ad impianti innovativi dedicati al recupero materiale da materassi e cartongesso. Gli investimenti in M&A di Euro 12 milioni saranno focalizzati in acquisizioni di società proprietarie di impianti di raccolta, trattamento e riciclo di rifiuti.

La generazione di cassa derivante dalla redditività registrata nell'arco Piano, al netto degli Investimenti programmati e ripagamento debiti finanziari per Euro 19 milioni, porterà ad un ulteriore aumento della positiva **Posizione Finanziaria Netta** che è prevista passare da Euro 10,7 milioni di fine dicembre 2020 a Euro 31 milioni a fine 2024 confermando la solidità finanziaria del gruppo. Nell'arco Piano, il Gruppo prevede di generare Euro 15 milioni di *Free Cash flow to Equity* con una liquidità in cassa a fine piano attesa a Euro 40 milioni.

Il Piano di Sviluppo 2022-2024 oggetto di presentazione è stato reso disponibile sul sito www.innovatec.it, nella sezione "Investor Relations/Presentazioni".

10. I RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Gruppo Innovatec

Conto Economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2021

<i>in Euro/000</i>	2021	%	2020	%	Var.	Var. %
Ricavi della gestione caratteristica	136.868	95	23.799	84	113.069	475
Var. delle Rim. e dei lavori in corso su ord.	3.069	2	537	2	2.532	472
Incr. di imm. per lavori interni	1.509	1	0	0	1.509	>100
Altri Ricavi e Proventi	3.160	2	4.059	14	(898)	(22)
RICAVI	144.606	100	28.394	100	116.212	409
Costi per acquisti, prestazioni e costi diver	(18.070)	(12)	(2.194)	(8)	(15.876)	724
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(79.739)	(55)	(20.295)	(71)	(59.444)	293
Costo del lavoro	(12.220)	(8)	(1.538)	(5)	(10.682)	695
Altri costi operativi	(3.744)	(3)	(1.336)	(5)	(2.408)	180
EBITDA	30.834	21	3.031	11	27.802	917
Ammortamenti	(15.205)	(11)	(346)	(1)	(14.859)	>100
Accantonamenti e svalutazioni	(5.439)	(4)	0	0	(5.439)	>100
EBIT	10.189	7	2.685	9	7.504	279
Proventi (oneri) finanziari netti	401	0	(211)	(1)	612	(290)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	111	0	(994)	(4)	1.105	(111)
Risultato prima delle imposte	10.701	7	1.480	5	9.221	623
Imposte sul reddito	(3.972)	(3)	(807)	(3)	(3.165)	392
Risultato netto	6.729	5	673	2	6.056	900
Risultato netto di terzi	360	0	(1)	(0)	361	>100
Risultato Netto	6.369	4	673	2	5.695	>100

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentata dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I dati economici del 2021 non sono comparabili con lo stesso periodo dello scorso esercizio a seguito dell'acquisizione avvenuta a inizio dicembre 2021 del 56,45% di Cobat S.p.A. i cui risultati non contribuiscono al conto economico dell'esercizio. Inoltre, i dati economici del 2020, a differenza dei risultati consolidati del 2021, non includevano i risultati economici del gruppo Clean Tech (BU Ambiente) in quanto acquisito (il 50,1% del capitale sociale) a fine dicembre 2020.

I risultati economici consolidati 2021 mostrano **Ricavi** a Euro 144,6 milioni (2020: Euro 28,4 milioni), un **EBITDA** a Euro 30,8 milioni (2020: Euro 3 milioni) ed un **EBIT** a Euro 10,2 milioni (2020: Euro 2,7 milioni). I ricavi e le marginalità dell'esercizio evidenziano una significativa e solida crescita grazie al contributo di tutte le business unit del Gruppo. In particolare, i ricavi e le marginalità operative consolidati hanno beneficiato di una solida performance del business dell'Efficienza Energetica e dei continui miglioramenti del business Ambiente e dell'Economia Circolare.

10.1 I Ricavi del Gruppo

I **Ricavi consolidati** del 2021 ammontano a Euro 144,6 milioni, dato quintuplicato, rispetto agli Euro 28,4 milioni del 2020. Il miglioramento dei risultati dell'esercizio è stato essenzialmente determinato dal contributo del business Ambiente ed Economia Circolare derivante dall'acquisizione del gruppo Clean Tech (Euro 77 milioni) e dal forte aumento del business dell'Efficienza Energetica i cui ricavi consuntivati nel 2021 pari a Euro 67 milioni sono triplicati rispetto a quanto registrato nel 2020, trainati dal Progetto HouseVerde.

Efficienza Energetica (EE) e Rinnovabili

I ricavi si sono attestati nell'esercizio a Euro 67 milioni (2020: Euro 12 milioni) e hanno in particolare riguardato:

- il proseguimento del Progetto HouseVerde per la riqualificazione energetica sostenibile e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare italiano grazie al c.d. "superbonus 110%" che ha registrato ricavi per Euro 58,1 milioni (2020: Euro 3,8 milioni) e rimanenze e lavori in corso per Euro 3,1 milioni (2020: Euro 0,5 milioni). Relativamente a questo progetto, la controllata Innovatec Power s.r.l. presenta alla data odierna un portafoglio di contratti definitivi per circa Euro 156 milioni e un portafoglio di proposte progettuali ("Computi metrici estimativi" CME), di Euro 114 milioni ulteriori rispetto alle iniziative già contrattualizzate;
- la realizzazione di impianti nel settore Industria che, a seguito della riapertura delle attività *post-lockdown*, dal secondo semestre 2020 ha potuto riprendere le attività commerciali dedicate alla contrattualizzazione di clienti del settore. I ricavi 2021 di questo settore B2B si sono attestati a Euro 5 milioni rispetto a Euro 3,9 milioni dello scorso esercizio;
- la realizzazione di impianti rinnovabili ed impianti di smaltimento rifiuti si sono attestati nell'esercizio a Euro 1,2 milioni (2020: Euro 3,8 milioni).

Ambiente ed Economia Circolare

I **ricavi** generati dal business dell'Ambiente ed Economia Circolare sono risultati pari a Euro 77 milioni (2020: nil), registrando un incremento, rispetto ai risultati economici non consolidati nel 2020 di circa il 10% rispetto all'anno precedente (Euro +7,5 milioni) con volumi e prezzi medi in crescita. La business unit ha inoltre rafforzato il suo posizionamento strategico aumentando costantemente la sua base di ricavi attraverso l'acquisizione di clienti chiave a più alta marginalità. L'attività di raccolta e trattamento ha consuntivato ricavi per circa Euro 25 milioni con circa 150 mila ton di rifiuti gestiti. La capacità di intervento del management si è rivelata fondamentale per ottimizzare la gestione operativa e reddituale delle controllate, massimizzando le opportunità derivanti da M&A, come l'integrazione di Vescovo Romano che ha contribuito ai ricavi per Euro 13,4 milioni beneficiando in particolar modo di un contesto di prezzi di mercato relativi ai materiali recuperati positivo con volumi trattati per circa 74 mila tonnellate e volumi venduti per circa 42 mila tonnellate. La messa a dimora dei rifiuti non recuperabili da parte del gruppo e di terzi presso gli impianti di proprietà e in gestione

ha registrato ricavi a Euro 35,8 milioni e volumi a circa 250 mila ton. I ricavi da biogas sono risultati pari a Euro 1,4 milioni.

I ricavi 2020 del settore dismesso “intermediazioni rifiuti” generati dalla ex-controllata Sostenya Green S.p.A. si sono attestati a Euro 12,4 milioni.

I proventi *non recurring* dell’esercizio sono risultati pari a Euro 1,6 milioni (2020: Euro 3,7 milioni).

Qui di seguito il conto economico operativo riclassificato per linea di business:

Gruppo Innovatec
Conto Economico consolidato riclassificato per linea di business 2021 vs 2020

<i>in Euro/000</i>	Holding	EE	EC	attività dismesse	Adj	Totale
RICAVI	2.297	67.376	76.679	13	(1.758)	144.607
Costi operativi	(2.800)	(56.224)	(56.399)	(240)	1.890	(113.773)
EBITDA	(503)	11.152	20.280	(227)	132	30.834
%	-22%	16%	26%			21%
Ammortamenti	(335)	(225)	(14.645)	0	0	(15.206)
Acc.ti e sval.	(20)	(1.268)	(4.151)	0	0	(5.439)
EBIT	(858)	9.659	1.483	(227)	132	10.189

<i>in Euro/000</i>	Holding*	EE	EC	attività dismesse	Adj	Totale
RICAVI	3.942	12.029	0	12.486	(62)	28.395
Costi operativi	(2.172)	(10.766)	0	(12.509)	89	(25.358)
EBITDA	1.770	1.263	0	(23)	27	3.037
%	45%	10%	0%	0%	-44%	11%
Ammortamenti	0	(90)	0	(256)	0	(90)
Acc.ti e sval.	0	0	0	0	0	0
EBIT	1.770	1.173	0	(279)	27	2.691

* La Holding nel 2020 è esposta al netto del business EE "Progetto Serre" e l'attività ESCo costruzioni ceduto a Innovatec Power nel secondo trimestre 2021

10.2 Costi Operativi di Gruppo

I costi operativi del Gruppo si sono attestati nell’esercizio a circa Euro 114 milioni, registrando, in linea con i ricavi, un forte aumento rispetto al 2020 (pari a circa Euro 25 milioni):

- I **costi per acquisti** risultano pari a Euro 18,1 milioni (2020: Euro 2,2 milioni) e sono relativi per Euro 13 milioni al business dell’Efficienza Energetica, riconducibile allo sviluppo del Progetto HouseVerde, ed Euro 5,1 milioni al business Ambiente ed Economia Circolare;
- I **costi per servizi e godimento beni di terzi** per Euro 79,7 milioni (2020: Euro 20,3 milioni) sono così rappresentati:
 - costi operativi inerenti all’EE:

ammontano a Euro 40 milioni (2020: Euro 4,3 milioni) e riguardano per circa Euro 33 milioni il progetto House Verde, mentre per Euro 4,2 milioni sono relativi alle commesse Industria B2B e Euro 1,2 milioni i costi per lavori di ampliamento *in house* delle discariche di proprietà e gestite dal Gruppo;

➤ costi operativi inerenti ad Ambiente ed Economia Circolare:

ammontano a Euro 37,8 milioni e sono relativi a tutti i servizi, manutenzioni, trasporti e noleggi attrezzature ed automezzi ai fini di un regolare e corretto svolgimento delle attività di raccolta, trattamento, smaltimento e recupero materiali riciclabili. Tale categoria di costi segue la dinamica dei ricavi.

- il **costo del personale** del gruppo ammonta a Euro 12,2 milioni (2020: Euro 1,5 milioni). Il personale medio del 2021 si è attestato a 212 unità (2020: 25 unità). Il costo del personale del business EE si attesta a Euro 1,8 milioni (2020: Euro 0,9 milioni) in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio a seguito dello sviluppo del Progetto HouseVerde, il quale ha comportato l'inserimento di nuove risorse che potessero supportare la repentina crescita dei volumi di fatturato (teste 2021: n.50, teste 2020: n.18). Il costo del personale del business Ambiente ed Economia Circolare è risultato pari a Euro 10 milioni (teste 2021: 175). Il costo del personale di holding è sceso da Euro 0,5 milioni a Euro 0,4 milioni (teste 2021: n.4, teste 2020: n.7), a seguito del trasferimento di personale alle controllate operative;
- Gli **altri costi operativi** sono pari a Euro 3,7 milioni (2020: Euro 1,3 milioni) e sono essenzialmente riconducibili per Euro 3,1 milioni al business Ambiente ed Economia Circolare riferibili all'ecotassa per Euro 2,1 milioni proporzionali all'incremento del business. I costi *non recurring* ammontano a Euro 0,9 milioni rispetto agli Euro 1,1 milioni dell'esercizio precedente.

10.3 EBITDA del Gruppo

La dinamica di incremento del business del gruppo si è riflessa sull'**EBITDA** che è risultato in forte aumento a Euro 30,8 milioni, rispetto al dato 2020 di Euro 3 milioni, grazie al contributo del business dell'Ambiente ed Economia Circolare che contribuisce per Euro 20,3 milioni e dell'aumento del business dell'Efficienza Energetica – grazie al Progetto HouseVerde ecobonus 110% - il quale contribuisce per 11,1 milioni (2020: Euro 2,4 milioni). I costi netti della capogruppo Innovatec S.p.A. risultano pari a Euro 0,5 milioni.

L'**EBITDA margin** del business dell'Ambiente ed Economia Circolare si è attestato nell'anno al 26% a seguito dell'aumento dei volumi, dei prezzi nonché delle ottimizzazioni attuate nella gestione operativa e reddituale delle attività presidiate. A seguito della positiva performance operativa del business EE e in particolar modo del Progetto HouseVerde, l'**EBITDA margin** si è attestato nel 2021 al 16%.

10.4 Ammortamenti e Accantonamenti del Gruppo

Gli **ammortamenti** dell'esercizio ammontano ad Euro 15,2 milioni (2020: Euro 0,3 milioni) e riflettono principalmente il business Ambiente ed Economia Circolare per Euro 14,7 milioni e il residuo il business dell'Efficienza Energetica (Euro 0,2 milioni) e dell'attività di holding di Innovatec S.p.A. (Euro 0,3 milioni). Nel 2020, il Gruppo ha deciso di sospendere, fino al 100% in accordo con la normativa in vigore, le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (effetto: Euro 0,2 milioni) con conseguenza che il dato 2020 riflette esclusivamente gli ammortamenti sugli avviamenti delle società Innovatec Power S.r.l. (Euro 0,1 milioni) e della ceduta Sostenya Green S.p.A. (Euro 0,2 milioni).

Gli **accantonamenti** ammontano a Euro 5,4 milioni (2020: nil). Essi si riferiscono al business Ambiente ed Economia Circolare per Euro 4,1 milioni e il residuo di Euro 1,3 milioni al business dell'Efficienza Energetica.

In riferimento al business Ambiente essi riflettono essenzialmente la quota annuale degli accantonamenti di chiusura e post chiusura discariche per Euro 3,7 milioni mentre in riferimento al business EE essi riflettono la stima dei rischi di contenzioso in merito al Progetto HouseVerde e al B2B.

10.5 EBIT del Gruppo

L'**EBIT** consolidato del 2021 si attesta a Euro 10,2 milioni rispetto al 2020 di Euro 2,7 milioni, a seguito della maggiore redditività dell'esercizio. La marginalità operativa del business dell'Ambiente ed Economia Circolare è risultata pari a Euro 1,5 milioni a seguito del peso degli ammortamenti, accantonamenti ed oneri di chiusura e post chiusura discariche per complessivi Euro 18,8 milioni comprensivi del rilascio parziale, per circa Euro 0,9 milioni, degli ammortamenti sospesi nel 2020, a seguito dell'agevolazione prevista dal D.L n. 104 del 2020, convertito in legge n.126 del 13 ottobre 2020 (totale ammortamenti sospesi 2020: Euro 4,4 milioni). La marginalità operativa del business dell'Efficienza Energetica è risultata pari a Euro 9,7 milioni (2020: Euro 1,2 milioni) a seguito della ripresa degli ammortamenti rispetto alla sospensione del 2020, dell'ammortamento dell'avviamento di Innovatec Power (Euro 0,1 milioni in linea con il 2020) nonché ad accantonamenti rischi di contenzioso in merito al Progetto HouseVerde e al B2B (Euro 1,2 milioni). I costi operativi netti della capogruppo Innovatec S.p.A. risultano pari a Euro 0,9 milioni a seguito degli ammortamenti dell'anno di Euro 0,3 milioni (nel 2020 erano stati sospesi).

10.6 Proventi ed Oneri Finanziari netti del Gruppo

I **Proventi/(Oneri) finanziari netti**, sono positivi per Euro 0,4 milioni (2020: negativo per Euro 0,2 milioni, e riflettono sostanzialmente il beneficio finanziario netto generatosi dalla cessione di crediti inerenti al c.d. "Superbonus" (Euro 0,5 milioni) e della dilazione al 2028 del pagamento di alcuni debiti non operativi nei confronti della correlata Ecosavona (Euro 0,3 milioni). Tali proventi sono stati parzialmente compensati dagli oneri finanziari passivi di Euro -0,4 milioni principalmente relativi alle esposizioni bancarie della controllata Vescovo Romano e ai nuovi finanziamenti stipulati per Euro 5,5 milioni con Banca Progetto nel mese di gennaio e febbraio del 2021. Il MiniBond di Euro 10 milioni emesso il 23 dicembre 2021 genererà interessi passivi nel corso del 2022.

10.7 Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le **Rettifiche di valore di attività finanziarie** sono positive per Euro 0,1 milioni, (2020: negative per Euro -1 milioni) sostanzialmente relative ai dividendi ricevuti dalla collegata Exalto S.r.l. per Euro 0,1 milioni, all'adeguamento dei valori della gestione patrimoniale e della valutazione ad *equity* di società di minoranza e controllo congiunto (circa Euro 3 mila). Il saldo 2020 di Euro 1 milione rifletteva principalmente l'azzeramento dell'avviamento della Sostenya Green S.p.A. per adeguare il valore della partecipazione al corrispettivo di cessione della stessa (avvenuta ad inizio gennaio 2021) nell'ambito dell'operazione di acquisizione del gruppo Clean Tech.

10.8 Imposte

Le **Imposte** dell'esercizio risultano pari a Euro 4 milioni (2020: Euro 0,8 milioni) ed aumentano a seguito dello sviluppo dei business core. Il tax rate si attesta nel 2020 al 37% a seguito dell'ineducibilità degli accantonamenti rischi di contenzioso in merito al Progetto HouseVerde e al B2B (Euro 1,3 milioni) nonché degli ammortamenti sugli avviamenti generati dalle acquisizioni (Euro 0,9 milioni).

10.9 L'Utile Netto di Gruppo

L'Utile Netto di Gruppo si attesta a Euro 6,4 milioni (2020: Euro 0,7 milioni) a conferma dell'aumentata redditività operativa del Gruppo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente il quale non comprendeva il business dell'Ambiente e dell'Economia Circolare.

10.10 Utile di Terzi

L'Utile Netto di Terzi risulta pari a Euro 0,4 milioni e riflette essenzialmente il risultato dei terzi della controllata Vescovo Romano & C. S.r.l.

11. ANDAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO

Gruppo Innovatec

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2021

in Euro/000	31 Dicembre 2021	%	31 Dicembre 2020	%	Var.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	5.052	12	6.725	80	(1.672)	(25)
Avviamento	36.655	90	22.840	270	13.815	60
Immobilizzazioni materiali	32.058	79	27.358	324	4.701	17
Partecipazioni	1.436	4	1.246	15	189	15
Altre attività finanziarie	2.033	5	2.301	27	(268)	(12)
Capitale Immobilizzato	77.234	190	60.469	716	16.765	28
Crediti commerciali	43.301	106	16.235	192	27.066	167
Rimanenze e Lavori in corso	3.890	10	791	9	3.099	392
Debiti commerciali	(44.580)	(109)	(15.333)	(182)	(29.247)	191
Crediti/(Debiti) netti correnti vs correlate	(3.588)	(9)	(8.253)	(98)	4.665	(57)
Altri Crediti correnti	25.746	63	15.803	187	9.942	63
Altri Debiti correnti	(12.130)	(30)	(12.543)	(148)	413	(3)
Capitale Circolante netto entro 12 mesi	12.638	31	(3.300)	(39)	15.938	(483)
Debiti >12 mesi	(5.970)	(15)	(7.904)	(94)	1.935	(24)
TFR, F. Imposte, Rischi e Oneri	(43.179)	(106)	(40.817)	(483)	(2.363)	6
Capitale investito netto	40.723	100	8.448	100	32.275	382
Disponibilità liquide	24.953	61	15.118	179	9.835	65
Altre attività / (passività) finanziarie nette	(34.994)	(86)	(4.431)	(52)	(30.563)	690
(Indebitamento) / disp. Fin. nette	(10.041)	(25)	10.687	127	(20.728)	(194)
Patrimonio netto di Gruppo	25.384	62	17.185	203	8.199	48
Patrimonio netto di Terzi	5.298	13	1.951	23	3.347	172
Totale Fonti di Finanziamento	40.723	100	8.448	100	32.275	382

Il Capitale Circolante Netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Le imposte anticipate sono state incluse nelle altre attività correnti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il Capitale Investito Netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. La Posizione Finanziaria Netta "PFN" è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti).

Il Gruppo Innovatec al 31 dicembre 2021 mostra un **Capitale Investito netto** di Euro 40,7 milioni, un **Patrimonio Netto di Gruppo** di Euro 25,4 milioni e una **Posizione Finanziaria Netta** negativa per Euro 10 milioni.

Il **Capitale Investito Netto** si attesta a fine 2021 a Euro 40,7 milioni, in aumento di Euro 32,3 milioni rispetto a Euro 8,4 milioni di fine dicembre 2020. Le acquisizioni finalizzate nell'esercizio per circa Euro 27 milioni,

gli investimenti sostenuti per Euro 8 milioni nonché l'aumento del capitale circolante netto di Euro 16 milioni - essenzialmente a seguito dell'aumento delle attività ecobonus 110% del Progetto HouseVerde - sono stati parzialmente compensati dal maggior peso degli ammortamenti di periodo di Euro 15,2 milioni e dal deconsolidamento patrimoniale della ceduta Sostenya Green S.p.A. per Euro 4,4 milioni.

In dettaglio, le **Attività immobilizzate** si attestano nel 2021 ad Euro 77,2 milioni rispetto ad Euro 60,5 milioni del 31 dicembre 2020, in aumento di Euro 16,7 milioni principalmente a seguito delle acquisizioni finalizzate nell'esercizio di Euro 27 milioni e degli investimenti sostenuti per Euro 8 milioni al netto degli ammortamenti di periodo di Euro 15,2 milioni e del deconsolidamento delle immobilizzazioni iscritte dalla ceduta Sostenya Green S.p.A. per circa Euro 4 milioni. Le attività immobilizzate al 31 dicembre 2021 accolgono principalmente i valori degli avviamenti derivanti dall'acquisizione del business Ambiente ed Economia Circolare e di Cobat per Euro 36 milioni, delle discariche di proprietà del gruppo per Euro 12 milioni, gli immobili e fabbricati per Euro 12 milioni, software, hardware, contenitori RAEE e linee di recupero e riciclaggio materiali di Cobat per complessivi Euro 3,1 milioni e il residuo impianti, attrezzature, veicoli e cassoni. Si evidenzia che nel 2020, ai sensi dell'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge nel mese di ottobre, alcune società del gruppo hanno ricorso alla deroga alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni immateriali nel bilancio 2020, a seguito degli impatti dati dalla pandemia che ne ha causato una importante riduzione dell'utilizzo. Nell'esercizio 2021 risulta un primo rilascio della sopracitata sospensione per circa Euro 1 milione.

Il **Capitale Circolante Netto** ("CCN") passa da Euro -3,3 milioni di fine dicembre 2020 a Euro 12,6 milioni al 31 dicembre 2021 a seguito dell'acquisizione Cobat che ha contribuito al CCN per circa Euro 12 milioni nonché del positivo sviluppo 2021 delle attività dei business *core* e in particolar modo del business dell'Efficienza Energetica che ha contribuito al CCN per circa Euro 4 milioni.

In particolare,

I Crediti Commerciali sono aumentati a Euro 43,3 milioni (Euro + 27,1 milioni vs il 2020) principalmente a seguito del contributo dei crediti della recente acquisita Cobat che ammontano al 31 dicembre 2021 a Euro 25,6 milioni nonché dell'aumento del business dell'Efficienza Energetica che ha fatto registrare crediti per Euro 5,9 milioni (Euro +3,5 milioni vs il 2020). Il business Ambiente ha ridotto le sue esposizioni crediti di Euro 1,9 milioni (2021: Euro 7,9 milioni vs 2020: Euro 9,8 milioni) a seguito di miglioramenti nelle politiche d'incasso.

L'aumento delle Rimanenze è sostanzialmente riconducibile allo sviluppo del business dell'Efficienza Energetica e in particolar modo al Progetto HouseVerde. Il contributo di Cobat è di circa Euro 0,2 milioni.

L'aumento dei Debiti commerciali a Euro 44,5 milioni (2020: Euro 15,3 milioni, Euro +29,2 milioni) è sostanzialmente riconducibile alle esposizioni verso i fornitori di Cobat (Euro 13,6 milioni) e allo sviluppo del business dell'Efficienza Energetica e in particolar modo al Progetto HouseVerde che ha portato, come per i clienti, un aumento dei debiti commerciali di Euro 15,2 milioni passando da Euro 3,3 milioni di fine esercizio precedente a Euro 18,5 milioni del 31 dicembre 2021.

I Debiti netti correnti vs correlate risultano pari a Euro -3,6 milioni (2020: Euro -8,2 milioni) in diminuzione di Euro 4,6 milioni principalmente a seguito dei maggiori crediti vantati da Green Up S.p.A. verso la correlata Sostenya Green S.p.A. per Euro 2 milioni derivanti dalla vendita spazi in discarica e riduzione dei debiti di Euro 2,8 milioni (2021: Euro -0,3 milioni) verso il fornitore parte correlata per il business dell'Efficienza Energetica Exalto S.r.l.

Gli **Altri Crediti** correnti ammontano al 31 dicembre 2021 a Euro 25,7 milioni in aumento di Euro 9,9 milioni rispetto al dato di fine dicembre scorso di Euro 15,8 milioni. Essi si riferiscono principalmente ai crediti erariali ed imposte anticipate per Euro 20,1 milioni (di cui Euro 16 milioni di crediti vantati per Ecobonus), acconti a fornitori per Euro 1,2 milioni, nonché risconti per fidejussioni, anticipazioni ai comuni ed altri costi per Euro 2,7 milioni. L'aumento riflette principalmente l'incremento dei crediti d'imposta ed altri crediti ecobonus Progetto HouseVerde di Euro 11,5 milioni (2021: Euro 16 milioni vs 2020: Euro 4,5 milioni) nonché l'entrata nel perimetro di consolidamento (Euro 1,6 milioni principalmente crediti IVA per Euro 1 milione). Tale aumento è stato parzialmente compensato da una riduzione dei crediti IVA di Euro 2 milioni e dal deconsolidamento degli altri crediti di Sostenya Green S.p.A. per Euro 2,1 milioni.

Gli **Altri Debiti** correnti ammontano al 31 dicembre 2021 a Euro 12,1 milioni sostanzialmente in linea rispetto al dato di fine dicembre scorso di Euro 12,5 milioni. L'entrata nel perimetro di consolidamento di Cobat (effetto: Euro 1,8 milioni) e l'aumento dei debiti d'imposta (Euro 1,4 milioni) sono stati interamente compensati dall'uscita dal perimetro di consolidamento di Sostenya Green S.p.A. (Euro 1,3 milioni) e della riduzione di Euro 0,9 milioni dei debiti TEE inerenti al Progetto Serre e di Euro 1,7 milioni verso il proprietario della discarica sita a Bedizzole in gestione a Green Up S.p.A..

La voce **TFR, Fondo Rischi e Oneri** risulta al 31 dicembre 2021 pari a Euro 43,2 milioni rispetto a Euro 40,8 milioni del 31 dicembre 2020. La differenza è rappresentata dagli accantonamenti di Euro 3,7 milioni iscritti ai fondi di chiusura e post-chiusura delle discariche, accantonamenti rischi principalmente su commesse nell'ambito del business dell'Efficienza Energetica (Euro 1,3 milioni) e dall'aumento delle imposte differite passive di Euro 1,6 milioni e TFR di Euro 0,6 milioni. Tali aumenti sono stati parzialmente compensati dal deconsolidamento dei fondi di chiusura e post-chiusura di Euro 3,7 milioni iscritti nel bilancio della ceduta Sostenya Green S.p.A.

La voce **Debiti oltre i 12 mesi** risulta al 31 dicembre 2021 pari a Euro 6 milioni rispetto a Euro 7,9 milioni del 31 dicembre 2020. Essi si riferiscono principalmente ai debiti rinvenienti dal procedimento di assunzione del business Ambiente del concordato Waste Italia S.r.l. di cui la parte più rilevante è la transazione fiscale con un residuo debito oltre 12 mesi al 31 dicembre 2021 di Euro 4,1 milioni

Il **Patrimonio Netto** consolidato al 31 dicembre 2021 si attesta a Euro 25,4 milioni con un aumento di Euro 8,2 milioni rispetto a Euro 17,2 milioni del 31 dicembre 2020. Tale incremento è sostanzialmente dovuto al risultato netto di periodo di Euro 6,4 milioni e alle operazioni avvenute sul capitale per Euro 1,8 milioni a seguito delle conversioni in azioni dei Warrant Innovatec 2018-2021.

Il **Patrimonio Netto di terzi** al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 5,3 milioni (31 dicembre 2020: Euro 1,9 milioni), riflette le interessenze dei soci di minoranza che detengono il 30% del capitale sociale della Vescovo Romano & Co S.r.l. e del 43,55% di Cobat S.p.A..

L'analisi della **Posizione Finanziaria Netta** consolidata al 31 dicembre 2021, per la quale si rimanda al capitolo 14 della presente Relazione, è negativa a Euro 10 milioni, rispetto alla cassa netta di Euro 10,7 milioni di fine dicembre 2020.

12. I RISULTATI ECONOMICI DI INNOVATEC S.p.A.

Innovatec S.p.A.

Conto Economico riclassificato al 31 dicembre 2021

<i>in Euro/000</i>	2021	%	2020	%	Var.	Var. %
Ricavi della gestione caratteristica	1.983	86	4.445	55	(2.462)	(55)
Altri Ricavi e Proventi	313	14	3.709	45	(3.396)	>100
RICAVI	2.297	100	8.154	100	(5.858)	(72)
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(81)	(4)	(4)	(0)	(77)	>100
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(1.833)	(80)	(4.167)	(51)	2.334	(56)
Costo del lavoro	(435)	(19)	(527)	(6)	93	(18)
Altri costi operativi	(450)	(20)	(671)	(8)	220	(33)
EBITDA	(503)	(22)	2.784	34	(3.287)	<100
Ammortamenti	(335)	(15)	0	0	(335)	>100
Accantonamenti e svalutazioni	(106)	(5)	(0)	(0)	(106)	>100
EBIT	(944)	(41)	2.784	34	(3.728)	<100
Proventi (oneri) finanziari netti	50	2	(203)	(2)	253	>100
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1)	(0)	(766)	(9)	766	<100
Risultato prima delle imposte	(895)	(39)	1.815	22	(2.710)	<100
Imposte sul reddito	(4)	(0)	(378)	(5)	374	(99)
Risultato Netto	(898)	(39)	1.438	18	(2.336)	<100

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari nonché degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, costi per passività inerenti al Progetto Serre e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I dati economici del 2021 della sola Innovatec S.p.A. mostrano **Ricavi** pari a Euro 2,3 milioni (2020: Euro 8,2 milioni -66%), un **EBITDA** negativo pari a Euro 0,5 milioni (2020: Euro 2,8 milioni) ed una **Perdita Netta** pari a Euro 0,9 milioni (2020: Utile di Euro 1,4 milioni).

12.1. I Ricavi

I **Ricavi** 2020 di Euro 2,3 milioni di riferiscono principalmente ai ricavi da services e ribaltamento costi alle controllate per Euro 1,6 milioni. Il residuo si riferisce ai ricavi (Euro 0,3 milioni) sulle commesse di realizzazione degli impianti di discarica del gruppo, commesse poi cedute a Innovatec Power S.r.l. nel primo semestre dell'esercizio con la cessione del ramo d'azienda Esco Costruzioni sul quale la capogruppo ha realizzato un ricavo di Euro 0,2 milioni.

12.2. I Costi operativi

I costi operativi prima degli ammortamenti e degli accantonamenti ammontano a circa Euro 2,8 milioni (2020: Euro 5,4 milioni) e sono per lo più costituiti da:

- Costi per servizi e godimento beni di terzi per Euro 1,8 milioni (2020: Euro 4,2 milioni): i costi delle commesse EPC relative alla *costruzione di impianti smaltimento rifiuti* sono risultati pari a Euro 0,3

milioni (2020: Euro 3,2 milioni) in linea con i correlati ricavi. Il residuo riflette principalmente costi per consulenze per Euro 0,6 milioni (2020: Euro 0,3 milioni), compensi ad amministratori, sindaci e revisori per Euro 0,2 milioni (2020: Euro 0,1 milioni) e management fees dalla ex controllante Sostenya Group Ltd per Euro 0,2 milioni (2020: Euro 0,2 milioni)

- il costo del personale di staff del gruppo ammonta a Euro 0,4 milioni diminuzione rispetto gli Euro 0,5 milioni del 2020 a seguito della riallocazione di parte del personale alle società operative (media 2021: 5,1 teste; media 2010: 6,5 teste);
- gli oneri diversi di gestione si riducono a Euro 0,4 milioni (2020: Euro 0,7 milioni) di cui Euro 0,2 milioni relative a sopravvenienze passive. Il dato dello scorso esercizio risentiva di sopravvenienze, perdite e penalità per Euro 0,5 milioni nonché di donazioni per Euro 0,1 milioni finalizzate al supporto delle strutture sanitarie coinvolte nella gestione della pandemia.

12.3. L'EBITDA

La dinamica dei ricavi si è riflessa anche sull'**EBITDA** che è risultato negativo a Euro -0,5 milioni (2020 positivo Euro 2,8 milioni)

12.4. L'EBIT

La Perdita Operativa si attesta a Euro -0,9 milioni (2020: Euro 2,8 milioni) a seguito degli ammortamenti (Euro 0,3 milioni) ed accantonamenti (Euro 0,1 milioni) principalmente sui rischi residui derivanti dal Progetto Serre terminato nel 2019. La società si è avvalsa nell'esercizio 2020 della normativa sulla sospensione degli ammortamenti ex- D.L. n. 104/2020 (con un beneficio di Euro 0,2 milioni).

12.5. I proventi/(oneri) finanziari netti

I Proventi/(Oneri) finanziari netti, sono positivi per Euro 50 mila (2020: negativi per Euro 0,2 milioni). Nell'esercizio la capogruppo ha ricevuto dividendi da Innovatec Power S.r.l. per circa Euro 0,3 milioni e dalla collegata Exalto S.r.l. per Euro 0,1 milioni, utili sulla gestione patrimoniale per Euro 0,1 milioni nonché ha registrato interessi attivi su finanziamenti a controllate per Euro 0,1 milioni e sconti finanziari per Euro 0,1 milioni. Tali proventi sono stati parzialmente compensati dalla minusvalenza sulla cessione della partecipazione Volteo per Euro 0,3 milioni, oneri finanziari su finanziamenti terzi per Euro 0,2 milioni ed interessi passivi verso correlate per Euro 0,2 milioni.

12.6. Rettifiche delle Attività Finanziarie

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie 2020 di Euro 0,8 milioni risentono principalmente delle svalutazioni operate a valere sulle partecipazioni Volteo Energie S.r.l. e Sostenya Green S.p.A.

12.7. L'Utile

Alla luce di quanto sopra esposto, La Perdita Netta risulta pari a Euro 0,9 milioni rispetto ad un Utile 2020 di Euro 1,4 milioni.

13. ANDAMENTO FINANZIARIO DI INNOVATEC S.P.A.
Innovatec S.p.A.
Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2021

<i>in Euro/000</i>	31 Dicembre 2021	%	31 Dicembre 2020	%	Var.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	618	2	554	4	65	12
Immobilizzazioni materiali	4.105	10	4.119	29	(13)	(0)
Partecipazioni	17.213	44	11.800	83	5.413	46
Altre attività finanziarie non correnti	16.419	42	108	1	16.310	>100
Capitale Immobilizzato	38.355	98	16.581	117	21.775	131
Crediti commerciali	95	0	192	1	(97)	(51)
Rimanenze e Lavori in corso	0	0	189	1	(189)	(100)
Debiti commerciali	(654)	(2)	(2.498)	(18)	1.844	(74)
Crediti correnti vs controllanti e correlate	3.957	10	3.107	22	850	27
Debiti correnti vs controllanti e correlate	(1.568)	(4)	(2.373)	(17)	805	(34)
Altri Crediti correnti	1.214	3	1.906	13	(691)	(36)
Altri Debiti correnti	(1.903)	(5)	(2.588)	(18)	686	(26)
Capitale Circolante netto	1.141	3	(2.066)	(15)	3.207	>100
TFR, F. Imposte, Rischi e Oneri	(269)	(1)	(292)	(2)	23	(8)
Capitale investito netto	39.228	100	14.223	100	25.005	176
Disponibilità liquide	369	1	2.086	15	(1.716)	(82)
Altre attività / (passività) finanziarie nette	(20.952)	(53)	1.424	10	(22.376)	>100
(Indebitamento) / disp. Fin. nette	(20.582)	(52)	3.510	25	(24.092)	(686)
Patrimonio netto	18.645	48	17.733	125	913	5
Totale Fonti di Finanziamento	39.228	100	14.223	100	25.005	176

Il Capitale Circolante Netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Le imposte anticipate sono state incluse nelle altre attività correnti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il Capitale Investito Netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. La Posizione Finanziaria Netta "PFN" è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti).

La capogruppo Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2021 mostra un **Capitale Investito netto** di Euro 39,2 milioni e un **Patrimonio Netto** di Euro 18,6 milioni e una **Posizione Finanziaria Netta** negativa a Euro 20,6 milioni.

Il **Capitale Investito Netto** si attesta a fine 2021 a Euro 39,2 milioni, in aumento di Euro 25 milioni rispetto a Euro 14,2 milioni di fine dicembre 2020 a seguito delle maggiori partecipazioni detenute, al netto delle cessioni a Haiki+ S.r.l. di Clean Tech (Euro 5,8 milioni) e di Sostenya Green S.p.A. alla controllante (Euro 1,7 milioni), in Haiki+ S.r.l. (Euro 5 milioni), Innovatec Venture S.r.l. (Euro 0,9 milioni) e degli acquisti degli Strumenti Partecipativi di categoria A e B emessi da SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up S.p.A.) per rispettivamente Euro 0,3 milioni e Euro 7 milioni. Inoltre, l'aumento del Capitale Investito Netto è altresì riconducibile alla riduzione dei debiti operativi a seguito dalla riorganizzazione societaria a mera holding e dai maggiori riaddebiti e services a società controllate nonché ai finanziamenti residui (Euro 6 milioni) erogati nel 2021 a Haiki+ S.r.l. per acquisto da parte di quest'ultimo delle partecipazioni Clean Tech e Cobat e ai finanziamenti erogati a Green Up S.p.A. e Innovatec USA rispettivamente per Euro 10 milioni e Euro 0,5 milioni per investimenti produttivi.

In dettaglio, le **Attività immobilizzate** si attestano nel 2021 ad Euro 38,4 milioni rispetto ad Euro 16,6 milioni del 31 dicembre 2020. L'aumento di Euro 21,8 milioni è principalmente riconducibile alla già citata

movimentazione delle partecipazioni e degli SFP (Euro +5,7 milioni) nonché ai finanziamenti residui (Euro 6 milioni) erogati nel 2021 a Haiki+ S.r.l. per acquisto da parte di quest'ultimo delle partecipazioni Clean Tech e Cobat e ai finanziamenti erogati a Green Up S.p.A. e Innovatec USA rispettivamente di Euro 10 milioni e Euro 0,5 milioni per investimenti produttivi.

Il **Capitale Circolante Netto** ("CCN") passa da Euro -2,1 milioni di fine dicembre 2020 a Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2021 a seguito della riduzione dei debiti operativi a seguito dalla riorganizzazione societaria a mera holding e dai maggiori riaddebiti e services a società controllate. Nello specifico, i crediti verso società correlate aumentano da Euro 3,1 milioni di fine 2020 a Euro 4 milioni al 31 dicembre 2021 a seguito dei maggiori riaddebiti e services alle società controllate (Euro 0,9 milioni e crediti per consolidato fiscale verso Innovatec Power S.r.l. (Euro 0,9 milioni). Tali aumenti sono stati parzialmente compensati dai pagamenti dei debiti vantati verso Volteo Energie S.r.l. e Sostenya Green S.p.A. (Euro 0,9 milioni) a seguito della loro cessione avvenuta nel 2021. I debiti verso società correlate si riducono da Euro 2,4 milioni di fine 2020 a Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2021 a seguito di pagamenti effettuati alle società ex controllanti Sostenya Group Plc e Gruppo Waste Italia S.r.l.. Gli altri crediti risultano pari a Euro 1,2 milioni (2020: Euro 1,9 milioni) a seguito della riduzione dei crediti IVA che passano da Euro 1,7 milioni a Euro 0,3 milioni parzialmente compensati dagli acconti Ires e Irap versati nell'esercizio per Euro 0,7 milioni. Gli altri debiti si attestano a Euro 1,9 milioni (2020: Euro 2,6 milioni) a seguito della riduzione di Euro 0,9 milioni dei debiti TEE inerenti il Progetto Serre parzialmente compensato dal maggiore carico d'imposta rinveniente dal consolidato fiscale Ires.

Il **Patrimonio Netto** si attesta a Euro 18,6 milioni (31 dicembre 2020: 17,7 milioni) in aumento a seguito della conversione dei Warrant 2018-2021 in circolazione ed ad oggi estinti parzialmente compensati dalla perdita dell'esercizio.

L'analisi della **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2021, per la quale si rimanda al capitolo 15 della presente Relazione, è negativa a Euro 20,6 milioni, rispetto alla cassa netta di Euro 3,5 milioni di fine dicembre 2020.

14. LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO INNOVATEC
Gruppo Innovatec
Valori in Euro migliaia

Posizione Finanziaria Netta	31/12/21	31/12/20	Variazioni
Cassa	28	23	5
Depositi bancari liberi e vincolati	24.925	15.095	9.830
Liquidità	24.953	15.118	9.835
Gestione Patrimoniale, titoli e Investimenti	2.993	1.813	1.180
Crediti finanziari correnti	2.993	1.813	1.180
Debiti bancari correnti	(6.531)	(197)	(6.334)
Debiti finanziari correnti	(4.776)	(1.319)	(3.457)
Debiti finanziari correnti verso controllanti	(77)	(2.482)	2.405
Debiti per acquisto partecipazioni	(7.401)	0	(7.401)
Debiti per fornitori scaduti	(929)	0	(929)
Indebitamento finanziario corrente	(19.714)	(3.998)	(15.716)
Indebitamento finanziario corrente netto	8.232	12.933	(4.701)
Debiti bancari non correnti	(6.826)	(1.936)	(4.890)
Debiti finanziari non correnti	0	(3)	3
Debiti fin. non correnti verso controllanti e correlate	(1.531)	(307)	(1.224)
Debiti per acquisto partecipazioni	(300)	0	(300)
Prestito Obbligazionario	(9.616)	0	(9.616)
Indebitamento finanziario non corrente	(18.273)	(2.245)	(16.028)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(18.273)	(2.245)	(16.028)
Posizione Finanziaria Netta	(10.041)	10.688	(20.729)

La **Posizione Finanziaria Netta consolidata** al 31 dicembre 2021 è negativa a Euro 10 milioni rispetto alla cassa netta di Euro 10,7 milioni di fine dicembre 2020. I flussi di cassa operativi generati nell'esercizio di Euro 27 milioni grazie all'aumento del business e della redditività del Gruppo nonché all'incasso di Euro 1,8 milioni derivanti dall'esercizio degli ultimi Warrant 2018-2021 in circolazione, sono stati parzialmente compensati da investimenti produttivi per Euro 8 milioni, dalle acquisizioni per complessivi Euro 27 milioni della residua partecipazione (49,9%) in Clean Tech, degli Strumenti Finanziari Partecipativi di tipo B emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Green Up S.p.A. e del 56,45% di Cobat nonché dal deconsolidamento delle disponibilità di cassa di Sostenya Green S.p.A. (ora Sostenya Green S.r.l.) per Euro 2,5 milioni e dall'acquisizione del debito finanziario presente in Cobat pari a circa Euro 10 milioni.

Le **disponibilità liquide** sono pari a Euro 25 milioni rispetto a Euro 15,1 milioni di fine dicembre 2020, in aumento di Euro 9,8 milioni a seguito della positiva marginalità conseguita nel periodo.

Le **Gestioni patrimoniali, titoli ed altri investimenti** ammontano a Euro 3 milioni rispetto al dato di fine dicembre 2020 che registrava Euro 1,8 milioni. L'aumento è sostanzialmente riconducibile ai titoli obbligazionari di Cobat in portafoglio che si attestano al 31 dicembre 2021 a Euro 2,6 milioni parzialmente compensato allo smobilizzo per Euro 1,4 milioni da parte della capogruppo Innovatec S.p.A. della Gestione patrimoniale "BG Solution TOP Client" di Banca Generali. Il residuo si riferisce per Euro 300 mila all'investimento effettuato a dicembre 2020 da Green Up S.p.A. nel Fondo Fidelity Fund Sicav e Euro 55 mila da titoli detenuti dalla controllata Vescovo Romano & C. S.r.l.

Situazione dei Finanziamenti nel Gruppo

Nei mesi di gennaio 2021 la capogruppo Innovatec ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca Progetto S.p.A. per un importo di Euro 2,9 milioni. Il valore residuo al 31 dicembre 2021, iscritto al “costo ammortizzato”, ammonta a Euro 2,3 milioni. Il contratto di finanziamento prevede il rimborso in 48 mesi, inclusivi di un periodo iniziale di preammortamento di 3 mesi, ad un tasso variabile Euribor 1m + 450bps (*zero floor*) ed è assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell’importo.

La divisione Servizi Ambientali Integrati ha finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2021 per un valore residuo di Euro 11 milioni, di cui: i) Euro 2,3 milioni relativi ad un finanziamento - assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell’importo - sottoscritto da Green Up S.p.A. nel mese di febbraio 2021 con Banca Progetto S.p.A. per un valore erogato di Euro 2,6 milioni, preammortamento 4 mesi (prima rata capitale prevista per il mese di settembre) e ad un tasso variabile Euribor 1m + 450bps (*zero floor*), ii) Euro 0,9 milioni sottoscritti con vari istituti bancari, dalla controllata Vescovo Romano & C. S.r.l., di cui Euro 0,6 milioni amortising scadenza 30 giugno 2025, iii) Euro 7,7 milioni per aperture di credito, finanziamenti e mutuo sull’immobile di proprietà contratti da Cobat S.p.A. e iv) Euro 42 mila sottoscritto con la BCC da Ecological Wall S.r.l. amortising 2024.

In dettaglio:

I Debiti bancari di breve termine risultano pari a Euro 6,5 milioni e si riferiscono principalmente per Euro 0,7 milioni ed Euro 0,5 milioni alle quote a breve termine dei finanziamenti erogati da Banca Progetto rispettivamente a Innovatec S.p.A. e Green Up S.p.A., mutui, finanziamenti ed aperture di credito di Cobat per Euro 5 milioni nonché alle quote a breve termine per Euro 0,3 milioni dei finanziamenti erogati a Vescovo Romano & C. S.r.l..

I Debiti bancari non correnti risultano pari a Euro 6,8 milioni e si riferiscono per Euro 1,6 milioni e Euro 1,8 milioni alle quote a lungo termine dei due finanziamenti erogati da Banca Progetto a Innovatec e Green Up, Euro 2,8 milioni alla quota di lungo termine del mutuo sull’immobile di Cobat nonché per Euro 0,6 milioni alla quota a lungo dei finanziamenti bancari erogati a Vescovo Romano & C. S.r.l.

I Debiti finanziari correnti verso terze parti risultano pari a Euro 4,8 milioni e si riferiscono a forme di smobilizzo dei crediti vantati verso i principali clienti Cobat attraverso la stipula di accordi per la cessione di tali crediti a società di factoring. L’importo iscritto in bilancio si riferisce alle anticipazioni finanziarie ricevute dai factor in relazione alle cessioni di credito in essere alla data di bilancio mentre i relativi crediti ceduti continuano a figurare nell’attivo circolante.

I Debiti per acquisto partecipazioni correnti risultano pari a Euro 7,4 milioni e si riferiscono ai residui debiti per l’acquisto del 49,9% della partecipazione Clean Tech e degli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP B) emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Green Up.

I Debiti per fornitori scaduti di Euro 0,9 milioni si riferiscono a partite scadute oltre i 120 giorni con i fornitori del Gruppo.

I Debiti finanziari verso controllanti e correlate di Euro 1,5 milioni si riferiscono principalmente a finanziamenti fruttiferi erogati da Sostenya Group S.r.l. e Sostenya Group Ltd di Euro 0,75 milioni ciascuna.

I **Debiti per acquisto partecipazioni non correnti** di Euro 0,3 milioni si riferiscono al debito per l’acquisizione del 90% di Ecological Wall S.r.l..

Prestito Obbligazionario: Euro 9,6 milioni. In data 23 dicembre 2021 ha finalizzato l’emissione di un prestito obbligazionario (“MiniBond”) da Euro 10 milioni, assistito da Garanzia Italia di SACE, lo strumento previsto dal Decreto Liquidità destinato al sostegno delle imprese italiane durante l’emergenza Covid-19, per il 90% del controvalore, con l’obiettivo di supportare il proprio sviluppo impiantistico nel campo della circular economy. L’emissione del MiniBond consente in particolare a Innovatec di intervenire a supporto della controllata Green Up S.p.A. per il finanziamento degli investimenti e del capitale circolante connessi alle attività di trattamento, riciclo e fine vita di rifiuti industriali non pericolosi. In dettaglio, il MiniBond, la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società lo scorso 10 dicembre 2021, ha scadenza il 30 settembre 2026, tasso d’interessi annuo 6% e un rimborso amortizing con 18 mesi di preammortamento. Le Obbligazioni sono state emesse alla pari, con un taglio unitario di Euro 100.000,00. Inoltre, il MiniBond, in linea con la prassi riferibile a termini e condizioni di strumenti obbligazionari di natura analoga, è soggetto al rispetto di covenant relativi al livello di indebitamento finanziario netto complessivo di Gruppo rispetto a patrimonio netto ed EBITDA. I sottoscrittori sono stati: ZENIT SGR S.p.A. (Euro 5 milioni tramite il Fondo di investimento alternativo riservato di tipo chiuso denominato “Progetto MiniBond Italia”), Finlombarda S.p.A. – società finanziaria di Regione Lombardia - (Euro 4 milioni), Seac Fin S.p.A. (Euro 500 mila) e Banca Finnat (Euro 500 mila), quest’ultima quale gestore dei due Fondi della Sicav New Millennium “Large Europe Corporate” e “PIR Bilanciato sistema Italia”.

#	Data	Piano di ammortamento Euro 000's		
		Valore Nominale Residuo	Rimborso quota capitale	% di rimborso quota capitale cumulata
1	30/09/23	8.572	1.429	14,29%
2	31/03/24	7.143	1.429	28,57%
3	30/09/24	5.715	1.429	42,86%
4	31/03/25	4.286	1.429	57,14%
5	30/09/25	2.858	1.429	71,43%
6	31/03/26	1.429	1.429	85,71%
7	30/09/26	0	1.429	100,00%

15. LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI INNOVATEC S.P.A.
Innovatec S.p.A.
Valori in Euro migliaia

Posizione Finanziaria Netta	31/12/20	31/12/20	Variazioni
Cassa	1	0	1
Depositi bancari liberi e vincolati	369	2.085	(1.717)
Liquidità	369	2.086	(1.716)
Gestione Patrimoniale, titoli ed Investimenti	3	1.457	(1.455)
Crediti finanziari verso controllate	0	1.703	(1.703)
Crediti finanziari correnti	3	3.161	(3.158)
Debiti bancari correnti	(696)	(5)	(691)
Debiti per acquisto partecipazioni	(7.401)	0	(7.401)
Debiti fin. correnti verso controllanti e correlate	(1.531)	(1.731)	200
Debiti per fornitori scaduti	(92)	0	(92)
Indebitamento finanziario corrente	(9.720)	(1.736)	(7.984)
Indebitamento finanziario corrente netto	(9.348)	3.510	(12.858)
Debiti bancari non correnti	(1.619)	0	(1.619)
Prestito Obbligazionario	(9.616)	0	(9.616)
Indebitamento finanziario non corrente	(11.235)	0	(11.235)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(11.235)	0	(11.235)
Posizione Finanziaria Netta	(20.582)	3.510	(24.092)

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2021 è negativa a Euro 20,6 milioni rispetto alla cassa netta di Euro 3,5 milioni di fine dicembre 2020. L'aumento dell'indebitamento di Euro 24,1 milioni riflette principalmente le acquisizioni per complessivi Euro 27 milioni della residua partecipazione in Clean Tech, degli Strumenti Finanziari Partecipativi di tipo B emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Green Up e del 56,45% di Cobat parzialmente compensate dall'incasso di Euro 1,8 milioni derivanti dall'esercizio degli ultimi Warrant 2018-2021 in circolazione. Le partecipazioni in Clean Tech e Cobat per complessivi Euro 20 milioni sono state successivamente cedute nel corso dell'esercizio alla controllata Haiki+ S.r.l., *sub holding* del business Ambiente ed Economia Circolare. La liquidità di Euro 10 milioni rinveniente dal già sopra illustrato prestito obbligazionario ("MiniBond") è stata trasferita in data 31 dicembre 2021 - ai sensi del regolamento del MiniBond - a Green Up con la sottoscrizione di uno specifico finanziamento intercompany speculare in termini di durata, ammortamento, spese ed interessi del MiniBond.

I **Debiti bancari di breve termine** risultano pari a Euro 0,7 milioni e si riferiscono alla quote a breve termine del finanziamento erogato da Banca Progetto per un importo di Euro 2,9 milioni di cui Euro 1,6 milioni iscritto nei **Debiti bancari non correnti**.

I **Debiti per acquisto partecipazioni correnti** risultano pari a Euro 7,4 milioni e si riferiscono ai residui debiti per l'acquisto del 49,9% della partecipazione Clean Tech e degli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP B) emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Green Up S.p.A.

I **Debiti finanziari verso controllanti e correlate** di Euro 1,5 milioni si riferiscono principalmente a finanziamenti fruttiferi erogati da Sotenya Group S.r.l. e Sotenya Group Ltd di Euro 0,75 milioni ciascuna.

Il **Prestito Obbligazionario** di Euro 9,6 milioni è stato già ampiamente illustrato all'inizio del capitolo 14.

16. FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

I business condotti dal Gruppo Innovatec risultano essere estremamente regolamentati e le società del Gruppo Innovatec prestano particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornate così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative in risposta alle evoluzioni normative. Nell'effettuazione della propria attività, il Gruppo e Innovatec S.p.A. incorrono quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento, tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui il Gruppo stesso opera o conseguenti a scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischiosità specifiche nonché in rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa. In particolare, le attività delle società operanti nel business dei Servizi Ambientali Integrati sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente vigente in Italia. Peraltro, in ragione della peculiare natura del settore in cui opera, il Gruppo è potenzialmente assoggettabile ad un'ampia serie di procedimenti legali ed amministrativi con riferimento a problematiche di tipo ambientale. Il Gruppo e Innovatec S.p.A. risultano quindi significativamente influenzati dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte di Innovatec stessa, tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative e l'evoluzione del quadro normativo e regolatorio. Il Gruppo e Innovatec S.p.A. monitorano costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

I principali rischi ed incertezze cui sono sottoposti il Gruppo Innovatec e Innovatec S.p.A. sono di seguito presentati. Si fa comunque presente che potrebbero sussistere rischi al momento non identificati, o considerati non significativamente rilevanti, che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività del Gruppo e singolarmente sulla capogruppo Innovatec S.p.A..

16.1 Rischi Normativi - Ambientali e Operativi

A livello di rischi normativo-ambientali ed operativi, attualmente Innovatec S.p.A. e il Gruppo Innovatec sono impegnate in una continua attività di monitoraggio per recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante dagli stessi. La Società e il Gruppo Innovatec operano in settori di attività altamente regolamentati e sono tenuti al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti applicativi. La fattibilità e il successo di tali servizi dipendono da numerosi fattori esterni, tra cui l'elevata complessità della normativa dedicata alla regolamentazione della costruzione degli impianti, la loro messa in esercizio e la loro conduzione, lo svolgimento dell'attività di raccolta, trattamento, selezione e messa a dimora dei rifiuti, la protezione dell'ambiente e il riconoscimento delle incentivazioni di legge sulle attività e sui servizi offerti.

Tali fattori incidono, quindi, sulle modalità di svolgimento delle attività del Gruppo e della Società. Inoltre, l'elevato grado di complessità e di frammentarietà della normativa nazionale e locale dei settori di riferimento, unita all'interpretazione non sempre uniforme delle medesime da parte delle competenti autorità, rende complessa l'azione degli operatori del settore, generando situazioni di incertezza e contenziosi giudiziari. Eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare, di interpretazioni restrittive dello stesso, ovvero l'eventuale mancato ottenimento, rinnovo e/o revoca delle concessioni/autorizzazioni necessarie e degli incentivi, nonché eventuali impugnative potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo e potrebbero indurre il Gruppo a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie.

16.1.1. Rischi connessi a modifiche delle politiche di incentivazione

Il Gruppo Innovatec è esposto al rischio di eventuali cessazioni e/o mutamenti delle politiche di incentivazione per l'efficienza energetica e/o eventuali ridimensionamenti delle misure volte a favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili ed efficienza energetica. Anche se le politiche di incentivazione per l'efficienza energetica sono state applicate in maniera continuativa nel corso degli ultimi anni, talune di esse hanno durata già determinata e potranno esaurirsi nei prossimi anni. Non è possibile assicurare che tali politiche verranno rinnovate in futuro e che quindi le attività offerte dal gruppo potranno beneficiare delle incentivazioni attualmente in essere.

Nonostante il settore benefici, alla data della presente Relazione, di incentivazioni oggettive (in termini di detrazione fiscale, sconto in fattura ecobonus, certificati verdi, certificati bianchi, etc.), eventuali mutamenti o ridimensionamenti delle misure volte a favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili ed efficienza energetica ovvero un radicale mutamento delle politiche di incentivazione sostenute sino ad oggi dal legislatore, potrebbero indurre il gruppo a modificare o ridurre i piani di sviluppo e quindi incidere negativamente sull'economicità della produzione, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Innovatec.

16.1.2. Rischi connessi alle modifiche nella legislazione e/o regolamentazione in cui opera Innovatec

Il Gruppo opera in settori di attività altamente regolamentati ed è tenuto al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti applicativi. Tale regolamentazione concerne l'efficienza energetica, l'energia rinnovabile, i meccanismi incentivanti, la costruzione e la messa in esercizio degli impianti, la protezione dell'ambiente, nonché la gestione, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

L'elevato grado di complessità e di frammentarietà della normativa nazionale e locale dei settori di riferimento, unita all'interpretazione non sempre uniforme della medesima da parte delle competenti autorità, rende complessa l'azione degli operatori del settore, generando situazioni di incertezza e contenziosi giudiziari.

L'introduzione di nuove leggi e regolamenti o l'imposizione di nuovi o accresciuti requisiti normativi, applicabili anche ad impianti già autorizzati, potrebbe comportare costi aggiuntivi e generare nuove o maggiori passività che potrebbero ridurre la redditività e la liquidità disponibile o avere un impatto significativo sui mercati di riferimento del Gruppo Integrato e influire negativamente sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

L'eventuale adozione di provvedimenti normativi più restrittivi o sfavorevoli, al pari dell'imposizione di obblighi di adeguamento e modifica degli impianti esistenti o di ulteriori adempimenti connessi all'esercizio degli impianti, potrebbero comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti, dei costi di produzione o comunque rallentare lo sviluppo delle attività.

Tale rischio è ancora più significativo in presenza di normativa di recente emanazione caratterizzata dalla necessità di dover essere implementata da decreti attuativi, regolamenti e/o altri provvedimenti come quanto previsto in relazione al Superbonus disciplinato dal Decreto Rilancio. L'adozione di provvedimenti normativi al pari degli interventi di autorità quali l'Agenzia delle Entrate rendono il quadro normativo in cui il Gruppo Innovatec intende operare con HouseVerde mutevole. Tali modifiche potrebbero comportare la necessità, in capo al Gruppo Innovatec, di dover adeguare, modificare e/o variegare la propria offerta di servizi e/o influire negativamente sullo sviluppo delle attività.

Pertanto, eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare, che potrebbero avere anche effetti retroattivi, ovvero eventuali interpretazioni restrittive dello stesso potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

16.1.3. Rischi connessi ai permessi, concessioni e autorizzazioni amministrative per lo svolgimento e sviluppo del business dell'Ambiente ed Economia Circolare

Le attività del gruppo societario sotteso ad Haiki+ S.r.l. e nello specifico Green Up e Vescovo Romano & C. S.r.l. sono assoggettate a procedure amministrative particolarmente complesse, che richiedono l'ottenimento di permessi e/o autorizzazioni da parte delle competenti autorità. Tali richieste possono essere rigettate dalle autorità competenti per numerose ragioni ovvero essere approvate con ritardi, anche significativi, rispetto alle tempistiche preventivate. L'ottenimento dei permessi e/o autorizzazioni può essere altresì ritardato o ostacolato dall'eventuale mutamento dell'assetto normativo o anche dall'opposizione delle comunità stanziate nelle aree interessate dai progetti.

Inoltre, non vi è certezza che il Gruppo riesca a conservare le autorizzazioni, le licenze e/o i permessi già concesse e/o in essere necessari per continuare a svolgere le proprie attività. L'eventuale mancato o ritardato ottenimento dei permessi, delle concessioni e/o delle autorizzazioni necessarie, la revoca, annullamento o il mancato rinnovo dei permessi e delle autorizzazioni ottenuti dal Gruppo, nonché l'eventuale impugnativa da parte di soggetti terzi dei provvedimenti di rilascio di tali permessi, concessioni e autorizzazioni, si possono considerare quindi rischi tipici delle attività poste in essere dal Gruppo e ciò potrebbe indurre Innovatec a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie, e/o determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

16.1.4 Rischi connessi alla normativa Superbonus 110%

I bonus previsti dal Decreto cosiddetto "Rilancio" del 19 maggio 2020, convertito in legge 77 del 17 luglio 2020, consentono interventi di riqualifica su strutture edili (escluse quelle di "edilizia libera – DM 2 marzo 2018), previa conformità urbanistica delle unità immobiliari su cui si opera, rendendo pertanto necessaria una verifica di matrice edilizia a cui faccia seguito un titolo idoneo asseverato, che permetta alla società appaltatrice l'inizio dei lavori.

Qualsiasi difformità rilevata, anche successivamente all'esecuzione lavori e alla cessione del credito, che declassi l'operazione di riqualificazione a "non idonea" al beneficio del superbonus, genererà una responsabilità in capo ai singoli soggetti coinvolti (committente, tecnici asseveratoti, appaltatori, esecutori delle opere) in solido, con diritto di regresso sul/sui professionista/i realmente responsabile/i, nella misura determinata dalla gravità della rispettiva colpa e dall'entità delle conseguenze che ne sono derivate.

Ne consegue che sui progetti gravano rischi normativi, rischi interpretativi, rischi di esecuzione e rischi di certificazione dei lavori effettuati. A copertura di tali rischi, ciascuno dei professionisti già oggi coinvolti nella filiera delle attività, ivi incluso anche il Gruppo Innovatec in qualità di "Appaltatore", ha opportunamente stipulato Polizze assicurative specifiche, così come verranno stipulate da qualsiasi nuovo professionista che dovesse entrare a far parte della filiera.

16.1.5. Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Le tecnologie utilizzate nei settori di attività del Gruppo Innovatec sono soggette a mutamenti rapidi e ad un costante processo di miglioramento. Al fine di mantenere competitivo il costo dell'offerta di servizi per

l'efficienza energetica e di sviluppare la propria attività, il Gruppo deve pertanto aggiornare continuamente le proprie tecnologie a supporto delle offerte e monitorare costantemente il mercato tecnologico in evoluzione. Inoltre, in riferimento al business dei Servizi Ambientali Integrati, il trend relativo alla produzione dei rifiuti industriali deve confrontarsi ed adeguarsi, nel medio-lungo periodo, con le più recenti normative europee in ambito di Circular Economy, le quali prevedono l'implementazione nel ciclo di gestione del rifiuto di livelli di efficientamento sempre più elevati in termini di riciclaggio, impiantistica dedicata e contenimento dei conferimenti in discarica. Ciò impone lo sviluppo di tecnologie e processi di gestione del ciclo integrato di rifiuti più virtuosi attraverso la costruzione di nuove dotazioni impiantistiche.

Qualora il Gruppo Innovatec non fosse in grado di acquisire o sviluppare in maniera adeguata le tecnologie disponibili, ovvero non fosse in grado di sviluppare le nuove tecnologie che dovessero risultare disponibili in futuro, lo stesso potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo ovvero vedere ridotta l'efficienza delle proprie offerte e dei propri impianti, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Innovatec.

16.1.6 Rischi relativi alla distribuzione dei dividendi e ai limiti connessi ai diritti patrimoniali degli strumenti finanziari partecipativi emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Green Up S.p.A. nonché alla struttura di governance

In data 15 luglio 2019 e 15 aprile 2020 l'assemblea straordinaria di SPC Green S.p.A. – nell'ambito del contratto di assunzione omologato dal Tribunale di Milano degli attivi e passivi esdebitati del ramo d'azienda Ambiente di Waste Italia S.r.l. – deliberava rispettivamente:

- l'emissione di strumenti finanziari partecipativi per un importo complessivo massimo di Euro 4.931 mila denominati SFP, di categoria A "SFPA", destinati ai creditori finanziari della classe VII del concordato Waste Italia S.r.l. (i.e. *bondholders* e BNP con riferimento alla *revolving credit facility*);
- l'emissione di strumenti finanziari partecipativi per un importo complessivo massimo di Euro 10 milioni denominati SFP, di categoria B "SFPB", sottoscritti dal fondo Sound Point Beacon Master Fund LP, gestito da Sound Point Capital Management LP.

Gli strumenti partecipativi SFPA e SFPB prevedono una specifica ripartizione privilegiata in caso di distribuzione di riserve, utili o dividendi da parte della società SPC Green S.p.A. (ora Green Up S.p.A.). In entrambi i regolamenti è inoltre previsto un meccanismo per cui la società avrà l'obbligo di erogare i dividendi ai titolari degli strumenti partecipativi a valere sulla cassa disponibile e degli utili o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (indipendentemente dalla circostanza che l'assemblea di Green Up S.p.A. ne abbia deliberato la distribuzione), nel rispetto delle condizioni previste in ciascuno dei regolamenti, a partire da dicembre 2023 per gli SFPA e a partire dal 16 aprile 2030 per gli SFPB.

In particolare, gli SFPA di Euro 4.931 milioni conferiscono il diritto di partecipare a qualsivoglia distribuzione di utili e/o ripartizione del patrimonio netto di liquidazione, con conseguente diritto di percepire – con priorità rispetto alle azioni – il 75% di tali distribuzioni e/o ripartizioni tra tutti i titolari, sino a concorrenza della riserva di patrimonio netto appostata in bilancio, restando il residuo 25% a favore degli azionisti. In riferimento invece agli SFPB, gli stessi, previa soddisfazione integrale dei diritti economici incorporati dagli SFPA ma con preferenza rispetto ai soci, godono del diritto alla distribuzione di utili o riserve pari al 95% dei dividendi e/o ripartizioni fino alla concorrenza della soglia di Euro 17 milioni.

In data 14 luglio 2021, nell'ambito dell'acquisizione da parte di Innovatec della residua partecipazione (49,9%) di Clean Tech LuxCo SA (*successivamente Clean tech S.r.l.* ora fusa in Haiki+ S.r.l.), Innovatec ha acquistato la totalità degli SFPB in circolazione con conseguente eliminazione del diritto ai dividendi privilegiati a terzi

soggetti e dei diritti di governance. In riferimento invece agli SFPA, SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up S.p.A.) ha avuto nel corso del 2020 richieste cui hanno fatto seguito le relative emissioni di strumenti per un valore complessivo di Euro 2.472 mila, pari al 50,14% dell'ammontare massimo deliberato. Una porzione maggioritaria di succitati SFPA, (Euro 2.080 mila) sono di proprietà del Gruppo, mentre, il residuo di n. 392 mila SFPA risulta in titolarità di terze parti e n. 2.388 mila diritti non sono stati ancora esercitati.

Alla data della presente Relazione, si sono quindi eliminate le limitazioni previste nella governance di Green Up S.p.A. nel regolamento degli SFPB, mentre permangono quelle relative agli SFPA limitatamente a Euro 355 mila di SFPA emessi e n. 2.459 mila di diritti in attesa di richieste di emissione.

16.1.7 Rischi all'esecuzione del Concordato Waste da parte di SPC Green S.p.A. ora fusa in Green Up S.p.A.

La Società e il Gruppo, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, effettua accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio. I Fondi per rischi ed oneri sono al 31 dicembre 2021 pari a Euro 37,3 milioni di cui Euro 21,4 milioni per passività iscritte in SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up) rinvenienti dalla procedura di assunzione degli attivi e passivi esdebitati del concordato di Waste Italia S.r.l.

In data 5 dicembre 2018, il Tribunale di Milano ha pubblicato il decreto di omologa del concordato preventivo presentato da Waste Italia, il cui piano concordatario era finalizzato a garantire la "continuità aziendale indiretta" mediante assunzione delle relative attività e passività da parte di due assuntori: SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up) e della ora correlata Sostenya Green S.p.A., che si sono impegnati ad adempiere agli obblighi di pagamento previsti dal Concordato Waste. Gli atti traslativi nei confronti dell'assuntore SPC Green sono definitivi, irrevocabili ed insuscettibili di caducazione anche in caso di riforma del Concordato Waste. Quindi, anche in caso di riforma del Concordato Waste, Green Up resterà definitivamente titolare delle attività oggetto di trasferimento e responsabile in esclusiva delle passività nei limiti della percentuale di stralcio. Pertanto, come anche pattiziamente previsto nell'atto di trasferimento dei rami di azienda di Waste Italia a SPC Green, la reviviscenza della quota oggetto di stralcio sarà esclusivamente a capo di Waste Italia e SPC Green non potrà retrocedere le passività, né essere chiamata a rispondere per passività in misura superiore a quelle previste dall'atto di assunzione.

Alla data del 31 dicembre 2021 le esposizioni residue risultano pari a Euro 29,2 milioni di cui entro i dodici mesi Euro 2,1 milioni, oltre i dodici mesi Euro 5,7 milioni, (di cui Euro 4,1 milioni verso l'Agenzia delle Entrate amortising con data ultima 2027) e Euro 21,4 milioni per fondi rischi ed altre passività assunte. Di quest'ultime, Euro 0,1 milioni si riferiscono ad altri fondi chirografi e altri passivi per assunzione mentre Euro 21,3 milioni riflettono le passività concordatarie per fondi chiusura e post chiusura delle discariche a suo tempo in capo a Waste Italia i quali avranno manifestazione monetaria in uscita solo quando le discariche (ora gestite da Green Up) saranno in fase di chiusura e verranno spalmati nei successivi trenta anni da tale data.

All'interno dei Fondi Rischi sono iscritti inoltre passività per Euro 14,1 milioni riferibili agli stanziamenti effettuati da Green Up (che gestisce le discariche del Gruppo) dei costi da sostenersi per le fasi di chiusura e post chiusura delle discariche del Gruppo, ossia dell'insieme di tutti i costi che il Gruppo dovrà sostenere per le opere di chiusura e post chiusura delle discariche. Tali costi sono definiti attraverso una perizia tecnica e vengono accantonati lungo la vita utile della discarica in relazione alle percentuali di riempimento dei vari siti e sono da intendersi come aggiuntivi rispetto a quelli transitati inizialmente in capo a SPC Green a seguito dell'operazione di assunzione.

I flussi di pagamento per il rispetto degli impegni di assunzione originariamente in capo a SPC Green nonché degli altri fondi verranno garantiti dai prevedibili futuri flussi di cassa generati in futuro dalla società controllata Green Up. La capacità del Gruppo di gestire tale rischio - che il Gruppo ritiene di bassa probabilità di accadimento - dipende quindi dalla capacità di Green Up di continuare a generare adeguati cash flow a supporto del business e di tali esposizioni.

16.2.7 Rischi e vertenze in essere

Il Gruppo è parte in azioni legali di recupero collegati al normale svolgimento delle proprie attività di vendita e di fornitura. Tuttavia, sulla base delle informazioni in questo momento a disposizione e i conforti dell'ufficio legale interno e dei legali esterni contrattualizzati e considerando i debiti iscritti e i fondi rischi stanziati, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti ed azioni non si determineranno significativi effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo che non siano già adeguatamente coperti da opportuni fondi rischi.

16.2.7.1. Progetto Serre - Contenzioso GSE

Nel 2014 Innovatec ha lanciato il Progetto Serre e ha presentato n. 24 progetti al GSE chiedendo il riconoscimento di n. 173.045 TEE determinato in applicazione della "scheda tecnica n. 40E" così come novata dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 18 dicembre 2012. A fronte di tali richieste, il GSE ha riconosciuto un numero di TEE inferiore rispetto a quanto atteso (n. 88.025 TEE rispetto al n. 173.045 TEE richiesti), contestando le modalità di calcolo applicate da Innovatec.

A fronte di tale circostanza, nel corso del 2015 e del 2016 Innovatec ha presentato formali ricorsi al TAR del Lazio relativamente a n. 21 (sul totale di 24) progetti presentati, chiedendo l'annullamento, in alcuni casi previa sospensione dell'efficacia, dei provvedimenti del GSE con i quali e nella parte in cui era stato riconosciuto un numero di TEE inferiore a quello richiesto e di ogni atto presupposto, connesso e/o consequenziale.

Nel corso del 2018 e del 2019 il TAR del Lazio ha accolto n. 20 ricorsi di Innovatec annullando i provvedimenti di diniego del GSE inerenti alle pratiche per interventi di sostituzione di caldaie presentate nell'ambito del Progetto Serre. L'emanazione delle sentenze favorevoli per l'Emittente ha comportato il riconoscimento di TEE e la conseguente liquidità di circa € 12,5 milioni complessivi, di cui € 6,1 milioni nel 2019.

Le sentenze del TAR del Lazio sono state appellate dal GSE dinanzi al Consiglio di Stato per un *petitum* complessivo di circa n. 65.000 TEE, equivalenti ad un valore ai prezzi correnti, a circa Euro 16,25 milioni. Ad inizio aprile 2022, si è definito il controverso tema relativo alla scheda tecnica modello 40E sulla base e ai sensi dei principi espressi con le sentenze emesse nel corso del 2018 e del 2019 dal TAR del Lazio con la liberazione di Innovatec nei confronti del GSE Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A. da tutte le passività potenziali inerenti la restituzione di parte degli incentivi ricevuti in merito al Progetto Serre ammontanti a circa Euro 16,25 milioni. Sulla base di quanto sopra esposto, Innovatec e il GSE hanno rinunciato a tutte le liti in corso e a qualsiasi azione e/o pretesa odierna e futura.

16.2.7.2. Contenzioso civile ex art. 702-bis c.p.c. con Vivai Cecere Aniello Soc. Agr.

Con ricorso notificato a Innovatec in data 25 febbraio 2016, Vivai Cecere Aniello Soc. Agr. ("Vivai Cecere") ha attivato un procedimento sommario di cognizione *ex art. 702-bis c.p.c.* dinanzi al Tribunale di Benevento (R.G. n. 655/2019) al fine di ottenere la condanna di Innovatec al risarcimento di danni

derivanti dall'asserito inadempimento di un contratto di comodato d'uso gratuito di n. 2 caldaie a biomassa, quantificati in Euro 268.865,00 come risulta dalla relazione tecnica predisposta dal Dott. Rispoli, oltre ai danni patrimoniali e non, interessi legali e moratori.

In particolare, in data 11 aprile 2014, Innovatec e Vivai Cecere hanno sottoscritto un contratto di comodato d'uso, con cui Innovatec si impegnava ad installare ed a concedere in comodato d'uso n. 2 caldaie a biomassa. In corso d'opera sorgevano alcuni problemi, tra cui l'esplosione di un *puffer*. Vivai Cecere ha impedito di effettuare il collaudo definitivo dell'impianto promuovendo dapprima un ATP (R.G. n. 848/2015), nel corso del quale sono stati quantificati i danni € 268.865,00, e successivamente la causa di merito *ex art. 702-bis c.p.c.* oggetto del presente paragrafo.

Innovatec si è costituita in giudizio chiedendo in via preliminare il mutamento del rito *ex art. 702-ter c.p.c.* e nel merito il rigetto di tutte le istanze di controparte, poiché infondate in fatto e in diritto, nonché il rigetto della richiesta di acquisizione del fascicolo del procedimento di ATP, poiché la relazione del perito è da considerarsi nulla e/o inammissibile e/o gravemente viziata e di svolgere una nuova CTU. Con provvedimento del 15 luglio 2020 la causa è stata rimessa in istruttoria e rinviata all'udienza del 9 ottobre 2020 per la nomina del CTU e il CTP di Innovatec. È seguito il rinvio d'ufficio all'udienza del 19 marzo 2021 per i medesimi adempimenti.

Innovatec ha provveduto ad accantonare nel fondo rischi e oneri in bilancio una somma pari alla metà di quanto richiesto dalla controparte. In data 22 febbraio 2022 le parti hanno sottoscritto un accordo transattivo con riconoscimento di Euro 222 mila a favore di Vivai Cecere, comprensivo di oneri legali. In data 11 marzo 2022 la causa è stata cancellata dal ruolo dal Tribunale di Benevento.

16.2.7.3 .Proc. penale n. 5706/2015, proc. penale n. 2188/2019 presso il Tribunale di Trani

Con sentenza n. 2442/2019 del 15/10/2019 il Tribunale di Trani ha applicato, su richiesta delle parti *ex art. 444 c.p.p.*, con riferimento a Innovatec, la sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 13.000 nell'ambito del procedimento penale avente ad oggetto gli infortuni sul lavoro verificatisi in data 8 agosto 2015 occorsi ai sig.ri Gian Marco Corvasce e Giuseppe Ricco, alle dipendenze di fatto della società AC Elettronic Sistem di A. Corvasce, subappaltatrice di Innovatec, mentre stavano eseguendo operazioni di montaggio e installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti di una serra di proprietà di Tricarico Vincenzo a Terlizzi.

In particolare, i lavori originariamente erano stati commissionati da Tricarico Vincenzo alla Stea Divisione Energia Solare S.r.l. (poi incorporata per fusione in Innovatec) e in seguito subappaltati da Innovatec alle imprese individuali AC Elettronic e G Elettric.

Nell'ambito di tale procedimento penale n. 5706/2015, Innovatec era imputata per l'illecito amministrativo dipendente dal reato di cui al capo sub D) *ex art. 5, comma 1, lettera a) – art. 6 comma 1 lettera a) – art. 25-septies, comma 3 del Decreto 231*, per aver omesso di adottare ed efficacemente attuare, prima della commissione del reato, il modello di organizzazione e gestione idoneo alla prevenzione di infortuni sul lavoro.

Alla data della presente Relazione, la sanzione 231 è stata pagata in data 29 marzo 2022.

Si segnala inoltre che Innovatec, in data 22 ottobre 2018, ha sottoscritto insieme agli altri imputati due accordi transattivi con i sig.ri Gian Marco Corvasce e Giuseppe Ricco che, senza nulla riconoscere in merito alle responsabilità, a saldo, stralcio e transazione di ogni pretesa in relazione ai fatti, ha definito in modo transattivo le pretese relative al risarcimento danni con contestuale rinuncia alla costituzione di parte civile nel procedimento penale.

16.2.7.4 Procedimenti relativi all'incendio nella discarica di Bedizzole

In data 27 luglio 2019 si è verificato un incendio all'interno dell'invaso di discarica di Bedizzole, all'esito del quale è stato avviato il procedimento penale n. 1405/2020 pendente presso il Tribunale di Brescia e il procedimento amministrativo per il riesame dell'AIA ai sensi dell'art. 29-*octies*, comma 5 del T.U. Ambiente.

In particolare, in data 27 luglio 2019, a seguito della segnalazione da parte della Protezione Civile della Regione Lombardia, il personale dell'ARPA Lombardia in servizio presso il Dipartimento di Brescia ha svolto attività di ispezione straordinaria ai sensi del T.U. Ambiente presso la discarica e rilasciato, in data 31 luglio 2019, la relazione finale in cui sono state rilevate criticità in merito alla gestione del biogas.

In data 7 agosto 2019, Green Up ha trasmesso all'ARPA Lombardia una relazione tecnica di contestazione dei rilievi formulati dall'ARPA Lombardia con riguardo alla gestione del sito e in particolare del sistema di captazione del biogas.

Il procedimento per il riesame dell'AIA avviato dalla Provincia di Brescia si è concluso con il rilascio del titolo AIA D.D. Provincia di Brescia n. 3768 del 20/11/2019 e successiva nota di precisazione prot. n. 9585/2020 del 22/01/2020.

Per quanto concerne il procedimento penale n. 1405/2020 pendente presso il Tribunale di Brescia, si segnala che esso si trova nella fase delle indagini preliminari.

In data 18 febbraio 2020 la polizia giudiziaria ha svolto un accesso con acquisizione documentale, di sommarie informazioni testimoniali e formale identificazione degli indagati.

Alla Data del Documento Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, risultano iscritti al registro di cui all'art. 335 c.p.p., il dott. Flavio Raimondo, in qualità di amministratore unico di Green Up, l'ing. Giorgio Mancini, in qualità di direttore tecnico e l'ing. Luca Negrato, in qualità di responsabile dell'impianto. In data 1° aprile 2021, la Procura ha comunicato la conclusione delle indagini.

16.2.7.5 Indagini in corso in relazione alla discarica di Bossarino

Si comunica che in data 19 ottobre 2020 la Guardia di Finanza delegata dalla Autorità Giudiziaria di Savona ha effettuato presso il sito di Bossarino delle operazioni tecniche sostanzialmente riferite al prelievo e all'acquisizione di campioni di percolato e di acque di falda, ai fini delle successive analisi di laboratorio. Tale fase di refertazione analitica è tuttora in corso.

Green Up ha prestato la doverosa collaborazione alla Polizia Giudiziaria intervenuta, offrendo la consultazione dei dati relativi alle serie storiche dei monitoraggi ambientali svolti in regime di autocontrollo AIA che confermano il puntuale e rigoroso adempimento alle prescrizioni autorizzative, con particolare riferimento agli esiti dei monitoraggi svolti in regime di autocontrollo, che risultano integralmente già noti a tutti i soggetti pubblici interessati, senza aver generato rilievi di sorta.

Si segnala come la acquisizione dei descritti campionamenti sia da correlare ad una indagine conoscitiva della Autorità Giudiziaria di Savona avente ad oggetto una remota situazione di asserita criticità ambientale correlata a dati ambientali riferiti all'annualità 2004, dunque in una fase antecedente all'acquisizione della gestione da parte di Waste Italia.

Dalle attività di analisi e peritali effettuate dal perito CTU Dott. Narizzano, nominato dal Tribunale di Savona, è emersa, in sede di udienza del 22 aprile 2022 la insussistenza di qualsivoglia situazione significativa di contaminazione. I legali della società hanno richiesto l'archiviazione di tale procedura.

16.2.7.6 Indagini in corso in relazione all'impianto di trattamento di Romagnano Sesia

In data 15 aprile 2020 si è verificato un incendio presso l'impianto di trattamento sito a Romagnano Sesia legato ai lavori che una ditta incaricata dal proprietario dell'immobile stava eseguendo e che ha comportato ingenti danni sia alla struttura che ai beni ivi presenti. È stato avviato un procedimento penale presso l'Autorità Giudiziaria di Novara che, al momento, vede coinvolti unicamente soggetti terzi al Gruppo Target e Green Up risulta essere parte civile.

Si precisa che, a partire dalla data dell'incendio e fino alla data della presente Relazione, le attività operative svolte presso l'impianto non sono ancora riprese.

17. CONTINUITA' AZIENDALE

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'OIC 11 e dall'art. 2423-bis del Codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nelle altre parti della presente relazione sulla gestione alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui la Società è esposta, all'analisi delle performance dell'esercizio, all'analisi dei rapporti con parti correlate ed ai fatti significativi intercorsi nel 2021 e nel primo trimestre 2022.

Il Gruppo è in grado di agire sull'intera catena del valore nel settore della sostenibilità ambientale: dall'efficientamento energetico all'ottimizzazione dei processi ambientali, dall'efficienza idrica ai servizi integrati di consulenza, ricerca e formazione dedicati alle diverse filiere produttive del settore, contribuendo in modo sempre più importante a sostegno dello sviluppo della "Circular Economy".

Grazie all'acquisizione - avvenuta a fine dicembre 2020 e metà luglio 2021 - del 100% del gruppo Clean Tech il nuovo gruppo offre tramite le controllate operative Green Up e Vescovo Romano & C. S.r.l., servizi di gestione integrata di raccolta, trasporto, trattamento, recupero, valorizzazione e smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi, assistendo i propri clienti nella gestione corretta ed efficace dei rifiuti, riducendo l'impatto ambientale dell'attività imprenditoriale con un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati in linea con i principi di economia circolare e *zero waste*. Con l'acquisizione del gruppo Clean Tech, Innovatec si inserisce in un mercato di enorme potenzialità e punta a diventare operatore leader nella sostenibilità attraverso l'uso responsabile ed efficiente delle risorse mettendo in relazione energia ed efficienza energetica con il ciclo dei materiali, il recupero e il riciclaggio dei rifiuti. Inoltre, avendo come target di accelerare il percorso di transizione ecologica rafforzando la capacità del gruppo di sviluppare progetti di economia circolare ampliando la propria quota di mercato nei servizi *end-to-end*, il Gruppo ha costituito Matemoforsi S.r.l. e acquisito il 90% di Ecological Wall S.r.l. con l'obiettivo di offrire al mercato soluzioni per il trattamento e recupero rispettivamente di materassi e cartongesso. Il Gruppo ha altresì acquisito - tra dicembre 2021 e marzo 2022 - il 75,96% di Cobat S.p.A., player di riferimento in Italia nella gestione dei flussi e nel recupero di pile ed accumulatori e si appresta a svolgere un ruolo strategico in un mercato come quello delle auto elettriche in espansione esponenziale grazie a brevetti proprietari per il recupero delle batterie al litio. Inoltre, l'acquisizione di Cobat integra la capacità di quest'ultima di replicare il proprio modello di business su nuove filiere di materiali da avviare a recupero, e, quella di Green Up, di realizzare e gestire impianti per il trattamento degli stessi e la trasformazione in materie prime seconde creando una perfetta complementarietà.

La sfida rappresentata dal termine del periodo incentivato del Progetto Serre, dalla diffusione della pandemia da covid-19 e dal PNRR, è stata raccolta positivamente dal management che ha risposto sviluppando il Progetto HouseVerde (riqualificazione energetica sostenibile immobiliare grazie all'ecobonus 110%) il quale

ha conseguito un valore della produzione di Euro 61,2 milioni superando ogni attesa 2021 in termini di volumi (>900 siti) lasciando comunque spazio a un'ulteriore crescita nel 2022 grazie al solido *backlog* sviluppato e alla rete commerciale e di partnership strutturata in tutto il territorio nazionale. Il Progetto HouseVerde, ha raggiunto alla data odierna un portafoglio contratti definitivi di circa Euro 156 milioni e un portafoglio delle proposte progettuali (“Computi metrici estimativi” CME), ulteriori rispetto alle iniziative già contrattualizzate, di Euro 114 milioni.

Tutte le sopracitate attività sono caratterizzate da una buona marginalità operativa. La marginalità operativa consolidata generata dal business core continua – come nell’esercizio precedente – ad essere positiva.

Nel 2021 il Gruppo ha chiuso il bilancio consolidato con un EBITDA di Euro 30,8 milioni e un utile netto di Euro 6,4 milioni. Il business Ambiente ed Economia Circolare acquisito con Clean Tech contribuisce ai Ricavi e EBITDA 2021 del Gruppo per rispettivamente Euro 76,7 milioni e Euro 20,3 milioni. Il contributo di tale business ai risultati consolidati, come dimostrato dai risultati economici conseguiti nell’ultimo biennio, sarà in grado di stabilizzare ricavi e margini apportati dall’attività core di Innovatec caratterizzati invece da una maggiore volatilità in funzione delle politiche di incentivazione di volta in volta vigenti. Il business dell’Efficienza Energetica contribuisce ai Ricavi e EBITDA 2021 del Gruppo per rispettivamente Euro 67,4 milioni e Euro 11,2 milioni con un backlog di contratti definitivi e preliminari che copre interamente i successivi dodici mesi. Alla luce di quanto sopra esposto, il business di Innovatec genera marginalità e cassa: il cash flow operativo 2021 è stato di Euro 27 milioni, il quale insieme alla sottoscrizione di nuovo indebitamento di circa 15 milioni, ha permesso nuovi investimenti produttivi per Euro 8 milioni ed acquisizioni per Euro 27 milioni mantenendo comunque disponibilità di cassa a fine dicembre di Euro 25 milioni. Il capitale circolante netto risulta a fine anno positivo per Euro 12,4 milioni (2020: negativo di Euro -3,3 milioni) e risulta un’ulteriore garanzia della capacità di ripagamento dei debiti finanziari di breve termine pari a Euro 19,7 milioni. I debiti finanziari di lungo termine pari a Euro 18,3 milioni sono ampiamente coperti dai futuri flussi previsti nel Piano di Sviluppo 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione a inizio febbraio 2022 e presentato alla comunità finanziaria il 3 febbraio 2022 (cfr. Capitolo 9). L’andamento dei primi due mesi dell’anno, in linea con il budget se non leggermente migliorativo, pone la prospettiva del prossimo anno sotto una luce ulteriormente positiva per quanto concerne la capacità di onorare i propri impegni di pagamento nel contempo sviluppando i propri progetti di crescita.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, Gli amministratori, coerentemente con quanto previsto dall’OIC11, hanno la ragionevole aspettativa che, la Società e il Gruppo potranno continuare la loro operatività in un futuro prevedibile. Pertanto, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato redigere la Relazione al 31 dicembre 2021 nel presupposto della continuità aziendale.

18. GOVERNANCE

18.1 Struttura del capitale sociale

Le azioni di Innovatec S.p.A. alla data della presente Relazione sono pari a n. 95.445.858 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	<i>Euro</i>	<i>n. azioni</i>	<i>Val. nom. Unitario</i>
Azioni ordinarie	10.422.567,45	95.445.858	-

Al 31 dicembre 2021, le azioni di Innovatec S.p.A. erano pari a n. 93.077.858 (capitale sociale Euro 10.162.087,45), mentre al 31 dicembre 2020 il totale delle azioni in circolazione ammontavano a n. 86.491.486 (capitale sociale Euro 2.862.021,76).

L'aumento del numero delle azioni e del capitale sociale avvenuto nel corso del 2021 sono riconducibili alle seguenti operazioni:

- conversione a gennaio 2021 di n. 16.723.115 Warrant pari a n. 3.344.623 azioni ordinarie Innovatec S.p.A. di nuova emissione, assegnate, al prezzo di Euro 0,275 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 919.771,35 di cui Euro 167 mila a capitale e il residuo a sopraprezzo azioni;
- aumento gratuito del capitale sociale a Euro 10 milioni (Assemblea del 3 febbraio 2021). L'aumento è avvenuto ai sensi dell'art. 2442 Codice civile, mediante imputazione a capitale sociale di parte delle riserve disponibili risultanti in bilancio e senza emissione di nuove azioni con contestuale proporzionale aumento del valore di parità contabile implicita delle azioni già in circolazione, restando quindi immutata la quota percentuale di partecipazione al capitale di ciascun socio ai sensi dell'art. 2442, secondo comma, codice civile e con la sola modifica statutaria dell'importo del capitale sociale;
- conversione ad agosto 2021 (ultimo periodo di conversione) di n. 16.208.745 Warrant pari a n. 3.241.749 nuove Azioni Innovatec di nuova emissione assegnate, al prezzo di Euro 0,275 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 891.480,99 di cui Euro 162 mila a capitale e il residuo a sopraprezzo azioni. A seguito di questa ultima conversione, i Warrant non esercitati e decaduti sono risultati pari a n. 1.472.665 Warrant pari al 2,338% del totale dei Warrant emessi nel 2018.

L'aumento del numero delle azioni e del capitale sociale avvenuto nel corso del primo trimestre 2022 sono riconducibili alle seguenti operazioni:

- collocamento mediante la procedura di c.d. accelerated bookbuilding riservata a Investitori Qualificati di n. 2.368.000 azioni ordinarie, pari a circa il 2,48% del capitale sociale della stessa (post aumento), a un prezzo pari a Euro 1,755 per azione per un controvalore complessivo dell'aumento pari ad Euro 4.155.840,00 di cui Euro 260.480 a capitale e il residuo a sopraprezzo. L'operazione è stata perfezionata nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato in data 20 gennaio 2022 dal Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della delega ad esso conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 3 febbraio 2021.

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione.

Si precisa altresì che alla data della presente relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Innovatec S.p.A..

Innovatec S.p.A. non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo, non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto e non esistono nemmeno sistemi in cui i diritti finanziari, connessi ai titoli, sono separati dal possesso dei titoli. Non sono in essere piani di *stock option* e non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che attribuisca un diritto di voto che non venga esercitato direttamente da questi ultimi. Inoltre, non esistono clausole di *change of control*.

Si rende noto che Innovatec S.p.A. non ha stipulato alcun accordo e/o patto parasociale in materia di *governance* societaria. Tutte le disposizioni a favore dell'ex-socio di minoranza di Clean Tech SA, Ancient Stone LLC presenti lo scorso esercizio sono state eliminate a seguito dell'acquisizione da quest'ultimo del 49,90% di Clean Tech finalizzata a metà luglio 2021.

Esistono delle limitazioni ai dividendi erogabili da parte di Green Up Sconnessi ai diritti patrimoniali degli strumenti finanziari partecipativi emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Green Up S.p.A. (SFP di tipo A e B) ma limitatamente agli Strumenti Finanziari Partecipativi di tipo A ("SFPA") per complessivi Euro 355 mila e n. 2.459 mila di diritti in attesa di richieste di emissione.

In data 15 luglio 2019 SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up) approvava l'emissione fino a un massimo di Euro 4.930.944,28 di strumenti finanziari partecipativi "SFP A" destinati all'assegnazione a favore dei creditori chirografari finanziari della Classe VII del Concordato Waste nei cui confronti SPC Green si era impegnata a soddisfare i relativi crediti nella misura complessiva del 2%. Il termine ultimo per l'assegnazione dei relativi strumenti era previsto per il 30 giugno 2020.

Il regolamento degli SFP A prevede quanto segue:

- il valore è pari a Euro 4.860.000,00 pari al 2% del debito complessivo della Classe VII del Concordato Waste;
- l'apporto a fronte dell'emissione e assegnazione degli strumenti avviene a fondo perduto, senza diritto di rimborso o restituzione nemmeno nel contesto della liquidazione della società e viene contabilizzato in un'apposita riserva del patrimonio netto ("**Riserva SFPA**"), che non può essere accorpata ad altre riserve di patrimonio netto né utilizzata per la copertura delle perdite, se non dopo l'integrale utilizzo di tutte le altre riserve;
- gli SFPA possono circolare solo con il previo gradimento dell'organo amministrativo di SPC Green;
- gli SFPA conferiscono il diritto di partecipare a qualsivoglia distribuzione di utili ("**Dividendi SPC**") e/o ripartizione del patrimonio netto di liquidazione ("**Distribuzione SPC**"), con conseguente diritto di percepire – con priorità rispetto alle azioni – il 75% di tali distribuzioni e/o ripartizioni tra tutti i titolari, sino a concorrenza della Riserva SPC A appostata nonché il diritto di partecipare ed esprimere il proprio voto nell'assemblea speciale dei titolari degli strumenti, nei termini e per le materie di cui al regolamento;
- a partire dal termine del quinto esercizio successivo all'esecutività dell'omologa (quest'ultima avvenuta in data 5 dicembre 2018) del Concordato Waste, SPC Green (ora Green Up S.p.A.) avrà l'obbligo di erogare i Dividendi SPC, a valere sulla cassa disponibile e nei limiti del 75% degli utili o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (indipendentemente dalla circostanza che l'assemblea della Green Up S.p.A. ne abbia deliberato la distribuzione) fino ad un importo massimo complessivo pari alla Riserva SFPA residua (nel caso fossero già stati erogati precedentemente Dividendi SPC a norma del Regolamento SFP Waste), a condizione che (i) l'effettuazione dei Dividendi SPC non comporti uno

squilibrio finanziario-patrimoniale della società (da misurarsi in base alla situazione risultante a valle della distribuzione) e (ii) siano stati integralmente pagati tutti i debiti in pre-deduzione e soddisfatti i creditori muniti di privilegio – nei limiti della capienza del privilegio ai sensi dell’art. 160, secondo comma, L. Fallimentare – fino al grado di cui all’art. 2751-bis, comma I, n. 1, c.c. (personale dipendente) secondo quanto previsto nella proposta del Concordato Waste.

Alla data del 31 dicembre 2020, l’assuntore SPC Green ha ricevuto richieste cui hanno fatto seguito le relative emissioni di strumenti per un valore complessivo di Euro 2.472.341 pari al 50,14% dell’ammontare massimo previsto dal Concordato Waste in relazione alla Classe VII dei creditori.

Una porzione maggioritaria di succitati SFPA, (Euro 2.080 mila) sono di proprietà del Gruppo (di cui Euro 1.813 mila di proprietà della stessa Green Up S.p.A. e il residuo risultano in capo a Innovatec), mentre n. 355 mila SFPA risultano in titolarità di terze parti e n. 2.459 mila diritti non sono stati ancora esercitati.

In riferimento invece agli SFPB, in conformità agli impegni assunti da SPC Green nell’ambito del Concordato Waste, in data 15 aprile 2020 (delibera dell’assemblea straordinaria tenutasi in pari data) sono stati emessi e interamente sottoscritti un numero di strumenti finanziari partecipativi pari a Euro 10.000.000,00 da parte del socio di minoranza della Clean Tech SA, fondo Sound Point Beacon Master Fund LP, gestito da Sound Point Capital Management LP.

Il regolamento degli SFPB prevedeva quanto segue:

- gli SFPB sono privi di valore nominale;
- l’apporto ai fini dell’assegnazione è a fondo perduto, senza diritto di rimborso nemmeno in caso di liquidazione di SPC Green e viene contabilizzato in un’apposita riserva del patrimonio netto, “Riserva Apporto Strumenti Finanziari Partecipativi SPC Green B” (“Riserva SFPB”). La Riserva SFPB - fino a quando venga corrisposto ai titolari di SFPB un ammontare pari a Euro 17.000.000,00 (“Soglia di Riferimento”) - può essere utilizzata unicamente a seguito dell’integrale utilizzo delle altre riserve, diverse da quella legale e della Riserva SFPA. In ogni caso, anche in caso di utilizzo, i diritti patrimoniali e amministrativi conferiti dagli SFPB rimangono impregiudicati;
- conferiscono diritto di voto solo nell’assemblea speciale dei titolari di SFPB;
- Che a ciascun SFPB attribuisce al titolare il diritto di percepire, previa soddisfazione integrale dei diritti economici associati agli SFPA, con preferenza rispetto agli azionisti della Società in via proporzionale al numero di SFPB posseduti, nonché ai termini e condizioni di cui ai seguenti paragrafi:
 - a. gli utili, o riserve da utili risultanti dal bilancio approvato oggetto di distribuzione (“Dividendi”) ovvero comunque, gli utili o riserve di utili risultanti dall’ultimo bilancio approvato (indipendentemente dal fatto che ne sia deliberata la distribuzione); o
 - b. in qualsiasi momento avvenga, la ripartizione del patrimonio netto di liquidazione della Società (“Patrimonio Netto di Liquidazione”);
- Nel caso di distribuzioni di Dividendi, gli SFPB daranno diritto di percepire, successivamente alla soddisfazione integrale dei diritti economici associati agli SFPA, fino ad un importo massimo complessivo pari alla Soglia di Riferimento, come infra definita, il 95% dei Dividendi, ripartiti in via proporzionale al numero di SFPB posseduti, restando a favore degli azionisti il residuo 5% dei Dividendi;
- Nel caso di distribuzioni di Patrimonio Netto di Liquidazione, subordinatamente all’integrale pagamento di tutti i creditori della Società, gli SFPB daranno diritto di percepire, successivamente alla soddisfazione integrale dei diritti economici associati agli SFPA, fino ad un importo massimo complessivo pari alla Soglia di Riferimento, come definita di seguito, il 95% del Patrimonio Netto di Liquidazione, ripartito in via proporzionale al numero di SFPB posseduti, restando a favore degli azionisti il residuo 5% del Patrimonio Netto di Liquidazione;
- Resta inteso che:

- a. in nessun caso le distribuzioni complessive, a qualsivoglia titolo e in qualsiasi esercizio effettuate, a favore dei titolari potranno eccedere, nel complesso, un ammontare pari alla Soglia di Riferimento, intendendosi per "Soglia di Riferimento" un ammontare complessivamente pari alla somma di Euro 17.000.000,00;
- b. A partire dal 16 aprile 2030 e a condizione che (i) via sia stata la previa soddisfazione integrale dei diritti economici associati agli SFP Waste e (ii) siano stati integralmente pagati dalla Società, quale assuntore del passivo concordatario del concordato Waste, tutti i debiti in pre-deduzione e soddisfatti tutti i creditori, sia muniti di privilegio sia chirografari, secondo quanto previsto nella proposta del Concordato Waste, la Società dovrà effettuare (indipendentemente dalla circostanza che l'assemblea della Società ne abbia deliberato la distribuzione) le distribuzioni a favore degli SFPB - che vi concorreranno in via proporzionale al numero di SFPB e secondo la ripartizione del 95% a favore degli SFPB e del 5% a favore degli azionisti - a valere sulla cassa disponibile, sul 100% degli utili o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato fino ad un importo massimo complessivo pari alla Soglia di Riferimento.

In data 14 luglio 2021, nell'ambito dell'acquisizione da parte di Innovatec della residua partecipazione (49,9%) di Clean Tech LuxCo SA (*successivamente Clean tech S.r.l.* ora fusa in Haiki+ S.r.l.), Innovatec ha acquistato la totalità degli SFPB in circolazione con conseguente eliminazione del diritto ai dividendi privilegiati a terzi soggetti e dei diritti di governance.

Alla data della presente Relazione, si sono quindi eliminate le limitazioni previste nella governance di Green Up S.p.A. nel regolamento degli SFPB, mentre permangono quelle relative agli SFPA limitatamente a Euro 355 mila di SFPA emessi e n. 2.459 mila di diritti in attesa di richieste di emissione.

18.2 Partecipazioni rilevanti nel capitale

A seguito delle informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione, la compagine azionaria è la seguente:

Innovatec S.p.A.	Capitale Sociale	
	<i>n. azioni</i>	<i>%</i>
Sostenya Group S.r.l.	42.515.651	44,54%
Gruppo Waste Italia S.r.l.*	435.770	0,46%
Mercato	52.494.437	55,00%
TOTALE	95.445.858	100,00%

*Gruppo Waste Italia S.r.l. è controllato al 99,48% da Sostenya Group S.r.l.

Alla data della presente Relazione, l'azionista di riferimento è Sostenya Group S.r.l., con una quota pari al 44,54%. Sostenya Group S.r.l. è controllata dal Dott. Pietro Colucci al 51% e il residuo dai figli Dott. Nicola Colucci e la Dr.ssa Camilla Colucci pariteticamente al 24,50%. A seguito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione avvenuto a metà gennaio 2022, diversi investitori istituzionali di elevato standing hanno sottoscritto nuove azioni per una quota complessiva di circa il 2,48% con conseguente diluizione della Famiglia Colucci dal 46,15% al 31 dicembre 2021 al 45,00%.

18.3 *Attribuzione al Consiglio di una delega AuCap ed emissioni di obbligazioni*

In data 3 febbraio 2021, l'Assemblea di Innovatec ha approvato la proposta relativa alla modifica dell'articolo 5 (Capitale Sociale) dello Statuto della Società al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione per massimi cinque anni e per l'importo massimo di euro 25 milioni, (a) la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, gratuitamente o a pagamento in una o più volte ed in via scindibile, il capitale sociale anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile con o senza warrant, e (b) la delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, previa revoca, per la parte non esercitata, della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria del 25 luglio 2019. La somma dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) deliberato nell'esercizio della delega ex art. 2443 c.c. e dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) a servizio della conversione delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega ex art. 2420-ter c.c. o dell'esercizio dei warrant eventualmente emessi in esercizio delle deleghe non potrà in ogni caso eccedere l'importo massimo complessivo di Euro 25.000.000 in via cumulativa e compreso anche l'eventuale sovrapprezzo.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A. ha utilizzato questa delega in sede di Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione avvenuto nel mese di gennaio 2022 per un importo di Euro 4.155.840,00.

18.4 *Informazioni sulle partecipazioni detenute da amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche*

Nessun membro del consiglio di amministrazione di Innovatec S.p.A. possiede direttamente azioni di Innovatec S.p.A.. I consiglieri di amministrazione Dott. Nicola Colucci e la Dr.ssa Camilla Colucci, sono azionisti pariteticamente al 24,5% ognuno in Sostenya Group S.r.l. la quale detiene direttamente ed indirettamente il 45% del totale delle azioni in circolazione di Innovatec S.p.A..

La Società non è a conoscenza di alcun dirigente con responsabilità strategiche nonché dei coniugi degli stessi non legalmente separati e dei figli minori dei medesimi, che detenga direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, azioni di Innovatec S.p.A. né azioni o partecipazioni in società da questi controllate sulle base delle informazioni risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti del Collegio Sindacale e dai dirigenti con responsabilità strategiche.

La Società non è a conoscenza di alcun membro del Collegio Sindacale nonché dei coniugi degli stessi non legalmente separati e dei figli minori dei medesimi, che detenga direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, azioni di Innovatec S.p.A. né azioni o partecipazioni in società da questi controllate sulla base delle informazioni risultanti dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti del Collegio Sindacale.

La Società ha approvato ed è in vigore la procedura relativa all'identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, aventi ad oggetto azioni emesse da Innovatec S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse collegati ai sensi del Regolamento Euronext Growth Milan (ex AIM Italia).

18.5 Azioni di godimento

La società non ha emesso azioni di godimento.

18.6 Altri strumenti finanziari emessi - I Warrant azioni ordinarie 2018-2021

I residui Warrant azioni ordinarie 2018-2021 (IT0005333270) ancora in circolazione pari a n. 1.472.665 (pari 2,338% del totale dei Warrant emessi nel 2018 di 62.993.280 Warrant) si sono estinti nel mese agosto 2021 in sede di ultima tranche di possibile conversione degli stessi. Il 97,662% dei Warrant emessi è stato convertito dal mercato nel corso del 2020 e 2021.

18.7 Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

18.8 Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice civile.

18.9 Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice civile.

18.10 Elenco sedi secondarie

La Società non possiede sedi secondarie.

18.11 Recepimento delle norme in materia di governo societario

La Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, Innovatec S.p.A. ha:

- (i) previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare;
- (ii) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione;
- (iii) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del collegio sindacale;
- (iv) previsto statutariamente che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% del capitale sociale;
- (v) previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al consiglio di amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del

- TUF, che sia stato preventivamente individuato o positivamente valutato dal *Nominated Adviser*, ai sensi del Regolamento Euronext Growth Milan (ex AIM Italia);
- (vi) previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF, ai regolamenti Consob di attuazione limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) come successivamente modificato;
 - (vii) previsto statutariamente un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga o superi, una delle soglie stabilite ai sensi Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) e qualsiasi “Cambiamento Sostanziale” come definito nel Regolamento Emittenti;
 - (viii) previsto statutariamente, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan (ex AIM Italia), e/o diversamente previsto dal Regolamento Aim Italia e/o da un provvedimento di Borsa Italiana SpA, la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria per operazioni di *reverse take over*, cambiamento sostanziale del *business* e revoca dalla negoziazione su Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) delle Azioni;
 - (ix) adottato una procedura per le operazioni con parti correlate;
 - (x) adottata una procedura di *internal dealing*;
 - (xi) adottata una procedura per le comunicazioni obbligatorie al Nomad;
 - (xii) adottata una procedura per la gestione e la comunicazione di informazioni privilegiate e per la tenuta dell'*insider list*;
 - (xiii) recepita la possibilità della limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, Codice civile;
 - (xiv) aggiornamenti in materia di offerta pubblica di acquisto e scambio obbligatoria;
 - (xv) introdotto un richiamo in materia di obbligo di acquisto e diritto di acquisto ai sensi degli artt. 108 e 111 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”);
 - (xvi) introdotta la disciplina in materia di identificazione degli azionisti;
 - (xvii) inserita la previsione in materia di revoca dall'ammissione alle negoziazioni;
 - (xviii) aggiornamento in tema di partecipazioni rilevanti, patti parasociali e disciplina applicabile.

18.12 Ottemperanza all'art. 2428 Codice civile

Ai sensi del punto 4) dell'art. 2428 del Codice civile si comunica che la Società nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato né azioni proprie, né azioni di Società controllanti possedute direttamente o indirettamente.

19. LE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

In linea con i contratti di servizio, la recente acquisita Cobat ha qualificato la sua attività in termini di Ricerca&Sviluppo, con la partecipazione anche ad incontri internazionali di riferimento del proprio settore:

- EUCOBAT: quale associazione europea di riferimento dei sistemi di raccolta Pile ed Accumulatori;
- RENEOS: quale società cooperativa nata per la gestione sovranazionale delle attività di gestione di accumulatori al LITIO ecc. è partecipata dai più importanti sistemi Nazionali Europei, e per l'Italia da Cobat.

Con riferimento al brevetto che Cobat detiene in merito agli accumulatori al Litio, la controllata ha costituito, con Cobat RIPA e la società Esplosivi Sabino detentrici di un particolare brevetto per la preparazione degli accumulatori al riciclo, la società Cobat Ecofactory S.r.l., necessaria a predisporre il progetto relativo alla partecipazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR M2C.1.1 I 1.2 Linea di Intervento A. Decreto Ministeriale n.397 del 28 settembre 2021) relativo all'ampliamento di impianti e alla costruzione di nuovi per il trattamento di rifiuti volto al riciclo di materia.

Cobat è presente su numerosi tavoli tecnici con una pluralità di ministeri per lo sviluppo di progetti di studio volti alla definizione dei Contenuti Minimi Ambientali nei prodotti e nelle gare.

20. CODICE DI AUTODISCIPLINA E DI COMPORTAMENTO ETICO e POLITICA AMBIENTALE

Il Codice Etico vigente insieme a MOG, redatto come allegato al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. lgs. 231/2001, è quello di Innovatec S.p.A. approvato dal Consiglio di Amministrazione nel settembre 2014, aggiornato in data 24 giugno 2016 e successivamente in data 30 settembre 2021. In data 14 marzo 2022, Innovatec S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Modello.

Il Gruppo ha nella sua mission il rispetto e la tutela dell'ambiente: opera nei settori dell'energia, dell'ambiente e dei servizi in un'ottica di sviluppo sostenibile, avendo come obiettivi la crescita economica, l'eco-efficienza e il progresso sociale. La mission del Gruppo esprime l'obiettivo di ricercare un sempre più elevato livello di performance nel perseguire una politica di innovazione e di crescita economica, rispettando l'ecosistema, attraverso l'utilizzo attento delle risorse naturali. In questa prospettiva, la direzione ha definito e portato avanti obiettivi aziendali chiari e congruenti con le strategie di business fissate e con le opportunità del mercato, sulla base dei quali essa:

- conferma il proprio impegno a migliorare la soddisfazione dei clienti, assicurando che le loro esigenze e aspettative siano individuate e convertite in requisiti da ottemperare durante il processo produttivo;
- conferma il proprio impegno dal punto di vista socio-ambientale, inserendosi in un contesto di sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili e di riduzione dell'effetto serra e garantendo una maggiore sicurezza dal punto di vista ambientale;
- si impegna a garantire prodotti e servizi di qualità costanti nel tempo, anche grazie al continuo monitoraggio e aggiornamento delle modalità operative adottate, mantenendo sempre attivo ed efficace il Sistema Qualità in conformità alla norma di riferimento;
- è attiva nel ricercare soluzioni gestionali, adeguate alle nuove normative e alla crescente attenzione globale alle problematiche ambientali, secondo criteri di funzionalità e collaborazione con gli Enti coinvolti, anche promuovendo la sensibilizzazione del proprio personale con momenti di riunione e di aggiornamento specialistico.

La direzione si impegna per l'attuazione di questi principi e per la loro diffusione, facendone un documento di riferimento per la conduzione della Società e del Gruppo, mettendo inoltre a disposizione le risorse umane e i

materiali necessari per il raggiungimento degli obiettivi fissati, e chiedendo a tutti i dipendenti ampia collaborazione per l'attuazione del programma stesso.

Ogni attività è pianificata e attuata in condizioni controllate, al fine di garantire: i) l'idoneità del personale, dei mezzi adibiti al servizio e degli impianti, ii) la conformità alle norme di riferimento per le attività di gestione impianto e iii) il rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti per lo svolgimento del servizio.

Al fine di poter gestire del gruppo secondo i principi sopracitati, le seguenti società controllate sono certificate secondo gli standard ISO 9001 e ISO 14001, con i seguenti dettagli per le singole unità:

Green Up S.p.A. ha in essere le seguenti certificazioni:

- ISO 9001:2015 certificato n. 35759/17/S valido fino al 23/10/2023;
- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-6910/S valido fino al 17/10/2023.

Inoltre, sono presenti le seguenti registrazioni EMAS sito specifiche:

- Albonese Registrazione EMAS n. 1686 valida fino al 27/07/2023;
- Bedizzole Registrazione EMAS n. 213 valida fino al 16/05/2022;
- Bossarino Registrazione EMAS n E-356 valida fino al 04/07/2023.

Vescovo Romano & C. S.r.l. ha in essere le seguenti certificazioni:

- ISO 9001:2015 certificato n. 262649-2018 valido fino al 05/06/2024;
- ISO 14001:2015 certificato n. 262648-2018 valido fino al 18/06/2024;
- Certificazione End of Waste - Reg. UE 333/2011 - certificato n. 126127-2012-OTH-ITA-DNV valido fino al 22/11/2024.

Cobat S.p.A. ha in essere le seguenti certificazioni:

- ISO 9001 Certificato n.8400 valido fino al 28/06/2022
- ISO 14001 Certificato n.8401 valido fino al 28/06/2022
- EMAS Certificato E-213 valido fino al 08/07/2024
- ISO 27001 Certificato n.50001 valido fino al 14/10/2022

Inoltre, per le società di recente inserimento nel gruppo, Metamorfosi, Ecological Wall e Haiki +, sono iniziate le attività propedeutiche alla certificazione delle stesse al fine di certificarle secondo le norme ISO 9001 e ISO 14001.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state, inoltre, inflitte pene definitive per reati commessi o danni arrecati al contesto ambientale.

21. RISORSE UMANE

Il totale dei dipendenti della Società e del Gruppo (inclusivo della recente acquisizione di Cobat) sono inquadrati come segue:

	Anno 2021	Anno 2020
Gruppo Innovatec	Puntuale 2021	Puntuale 2020
Dirigenti	12	8
Quadri	11	10
Impiegati	141	98
Operai	96	96
TOTALE	260	212

Innovatec S.p.A.	Puntuale 2021	Puntuale 2020
Dirigenti	1	2
Quadri	0	1
Impiegati	3	4
TOTALE	4	7

I dipendenti del Gruppo ad esclusione della recente acquisizione Cobat presentano la seguente distribuzione in fasce di età:

- età inferiore ai 30 anni: 25%
- età compresa tra i 30 e i 50: 43%
- età superiore ai 50 anni: 32%

La distribuzione degli stessi per sesso risulta essere la seguente:

- Maschi 66%
- Femmine 34%

Politica delle risorse umane

Il capitale umano rappresenta il patrimonio primario del Gruppo, il quale considera il valore del team uno dei principali punti di forza. E' per questo che, negli anni, in coerenza con la propria missione e con l'attenzione ai propri valori aziendali, la gestione di tale ricchezza ha acquisito un ruolo via via sempre più strategico. Il team è composto da professionisti capaci che mettono a disposizione le proprie competenze, non solo nell'attività tecnica a loro affidata, ma anche e soprattutto in un'ottica di valorizzazione comune fatta di costante confronto e collaborazione reciproca. Professionalità, competitività e profitto sono concetti largamente diffusi all'interno delle Società del Gruppo, così come è sempre più consapevole nei dipendenti l'esigenza di flessibilità come condizione essenziale per rispondere alle crescenti sfide dei mercati.

Selezione e inserimento

Il Gruppo crede fortemente che la selezione dei giovani talenti sia alla base della crescita futura delle aziende del Gruppo. Per questo motivo pone particolare attenzione alla scelta dei canali da adottare, all'organizzazione di assessment mirati alla valutazione del potenziale, all'approccio professionale durante i colloqui conoscitivi.

Nel corso del 2021, alla luce dei numerosi inserimenti in vari ambiti/funzioni del Gruppo, è stato implementato un processo di onboarding, volto a favorire l'inserimento e l'integrazione delle nuove risorse nella struttura aziendale.

Sostenendo il percorso di conoscenza in ambito accademico di giovani talenti, vengono anche incrementate le relazioni con le Istituzioni accademiche al fine di sviluppare ulteriori progetti multidisciplinari, tavole rotonde e seminari tematici.

Formazione

La formazione rappresenta per il Gruppo una leva per la crescita professionale delle risorse, per l'innovazione dei processi e per la realizzazione degli obiettivi di business del Gruppo.

L'impegno di Innovatec nei confronti dei propri dipendenti prevede attività di formazione rivolte a tutta la popolazione aziendale del Gruppo, in modo da favorire l'acquisizione di tutte le competenze necessarie per svolgere il proprio ruolo e per mantenere aggiornato il proprio livello di professionalità.

Ogni anno viene elaborato un piano di formazione e sviluppo conforme alle esigenze dell'azienda e di tutti i dipendenti. Si tratta di un processo in costante evoluzione per far fronte alle necessità dettate da un orizzonte lavorativo in continuo mutamento.

Nel corso dell'anno ciascun dipendente può richiedere di partecipare a iniziative di formazione o aggiornamento facoltativo, anche in ambito extraaziendale, allo scopo di migliorare la propria preparazione professionale secondo percorsi personalizzati. L'Ufficio Risorse Umane, congiuntamente alla direzione, valuta l'idoneità delle richieste ricevute e la coerenza rispetto al percorso professionale, organizzando iniziative ad hoc.

Nel corso del 2021 le ore di formazione erogata sono state pari a n. 2.836. Questo indicatore sottolinea quanto la formazione venga considerata un vettore di successo e competitività.

In particolare, la formazione erogata ai dipendenti del Gruppo ha riguardato tre principali aree tematiche:

- sviluppo manageriale;
- formazione specialistica;
- formazione normativa,

in particolare sulle seguenti tematiche:

- Ambiente/Qualità
- Sicurezza
- Area tecnica
- Marketing e sales
- CSR e Sostenibilità
- Formazione tecnica

Il Gruppo, al fine di offrire un'adeguata offerta formativa ha usufruito anche dei finanziamenti tramite il Fondo Conoscenza per il personale non dirigente.

Salute e Sicurezza

Il Gruppo rispetta tutti i più elevati standard nazionali e internazionali in tema di salute e sicurezza. A tal fine si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza di tutti i rischi,

promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i lavoratori; inoltre, opera per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute dei lavoratori e la sicurezza dei luoghi di lavoro. L'obiettivo è preservare la salute e la sicurezza delle risorse umane, delle risorse patrimoniali e finanziarie delle società del gruppo, ricercando costantemente le sinergie necessarie non solo all'interno delle Società, ma anche all'esterno, al fine di garantire gli obiettivi del gruppo.

Il fine del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è di:

- contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro;
- ridurre progressivamente i costi complessivi della salute e sicurezza sul lavoro compresi quelli derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro, minimizzando i rischi cui possono essere esposti i dipendenti o i terzi (dipendenti atipici, clienti, fornitori, visitatori, ecc.);
- aumentare l'efficienza e le prestazioni dell'impresa/organizzazione;
- migliorare l'immagine interna ed esterna dell'impresa/organizzazione.

Innovatec si impegna mediante le società controllate, come previsto dalla normativa vigente, a garantire il rispetto delle disposizioni in tema di tutela della sicurezza e salute sul lavoro, nonché ad assicurare un ambiente di lavoro sicuro, sano e idoneo allo svolgimento dell'attività lavorativa, anche attraverso i seguenti strumenti:

- la manutenzione delle attrezzature e dei macchinari propri o di cui ne abbia la disponibilità utilizzati al fine di limitare possibili incidenti da questi provocati;
- a diffusione ai Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), ai Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza (RLS), ai preposti ove nominati, al medico competente e a tutti i soggetti incaricati al compimento degli obblighi in materia antinfortunistica di una adeguata conoscenza sui temi disciplinati dalla normativa stessa;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche per ogni categoria lavorativa;
- il coordinamento tra tutti i soggetti, individuati dal D.lgs. n. 81/2008 (datore di lavoro, RSPP, RLS, medico competente, ecc.) nell'applicazione delle disposizioni in esso contenute;
- la gestione di un adeguato ed efficace programma di formazione a tutti i dipendenti aziendali in materia di sicurezza.

Al momento non è presente in Innovatec un Comitato per la Salute e la Sicurezza ma è nominato per ogni impianto almeno un Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RSL) che si interfaccia periodicamente con l'ufficio QAS e l'RSPP per il continuo miglioramento delle condizioni di lavoro e rispetto normativo.

Il Gruppo al fine di monitorare e migliorare costantemente la salute e sicurezza dei propri lavoratori, oltre ad avere redatto un sistema di gestione ai sensi dell'art.30 del D.lgs. 81/08 (Testo Unico) organizza durante l'anno degli incontri di confronto con i rappresentanti del personale. In tali incontri vengono illustrate le problematiche che il personale dipendente riscontra durante la normale attività lavorativa, analizzandole assieme al Datore di Lavoro e all'ufficio QAS. Tali segnalazioni vengono risolte tramite l'adozione di nuove procedure o l'acquisto di nuove attrezzature.

Di seguito si specifica il rapporto tra il n° di RLS e il n° di dipendenti per le diverse società del Gruppo dove queste figure sono presenti:

- Innovatec: 14%;
- Innovatec Power: 2%;
- Green Up: 7%;
- Vescovo Romano: 2%;
- Ecological Wall: 50%;
- Circularity: 14%

Nei comitati vengono analizzate le tipologie di infortunio, in funzione delle conseguenze, delle mansioni interessate e delle motivazioni. Oltre agli incidenti accaduti che hanno provocato degli infortuni ai dipendenti, vengono analizzate anche tutte le casistiche di “NEAR MISS” (quasi infortunio). Grazie a tali analisi la Società è in grado di mantenere un tasso di infortunio inferiore alla media nazionale, e di saper controllare in maniera completa anche il lavoro svolto da eventuali appaltatori.

Nonostante le misure di prevenzione attuate, nel corso del 2021 si sono registrati alcuni infortuni, tutti di lievissima entità, infatti le cause hanno interessato principalmente infortuni in itinere.

La valorizzazione delle risorse passa anche attraverso l'individuazione di obiettivi chiari, collegando le premialità al raggiungimento degli stessi.

Per questo motivo nel 2021 è stato implementato il sistema di MBO, che ha visto coinvolte le figure apicali, i responsabili di funzione e l'area commerciali del Gruppo.

Il sistema si basa su 2 livelli:

- una soglia aziendale (ON/OFF) legata al raggiungimento dell'EBITDA di Gruppo a budget;
- obiettivi individuali legati alla propria mansione.

Se la soglia aziendale viene superata, i destinatari del sistema MBO accedono al premio in proporzione alla percentuale di raggiungimento dei propri obiettivi individuali.

Oltre al sistema MBO, la Direzione HR ha lavorato, nel corso del 2021, insieme ai Responsabili di Funzione, alla definizione di percorsi di carriera, sia identificando le attività formative utili alla crescita del personale sia cercando di allineare livelli e retribuzioni al ruolo ricoperto in azienda.

22. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note esplicative al bilancio consolidato.

23. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il controllo sulla Società, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, è esercitato da Sostenya Group S.r.l., holding di partecipazione e società di diritto italiano avente sede legale in Milano (MI), Via privata Giovanni Bensi 12/3 Cap 20152, Partita iva 11817200964, numero repertorio economico amministrativo (rea) MI – 2626088. Sostenya Group S.r.l., quale mera holding di partecipazione, non svolge attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice civile. Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente ed Amministratore Delegato, Dott. Pietro Colucci e dai consiglieri senza deleghe, Dott. Nicola Colucci e Dr.ssa Camilla Colucci. Questi due ultimi sono presenti anche come consiglieri senza deleghe nel Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A..

Per converso, le società italiane rientranti nell'area di consolidamento del Gruppo (ad eccezione di Cobat S.p.A.) sono soggette ad attività di direzione e coordinamento da parte di Innovatec S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice civile.

Tale attività comprende, in particolare, la definizione degli obiettivi strategici ed operativi e l'adeguamento al sistema di controllo interno e di *governance* della capogruppo.

Si segnala che le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 e seguenti) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); e (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-bis del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

24. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Obiettivo del Gruppo Innovatec nel 2022 è di confermare i drivers di crescita illustrati nel Piano di Sviluppo 2022-2024 che rappresenta l'impegno di Innovatec per uno sviluppo equilibrato e sostenibile in tutti i business presidiati nonché nello sviluppo di offerte di servizi end-to end in termini di circolarità e sostenibilità con un'ampia rosa di progetti concreti e innovativi in tutti i business, in grado di intercettare anche le opportunità di finanziamento del PNRR.

Per quanto concerne la divisione Efficienza Energetica e Fonti Rinnovabili, Innovatec Power si focalizzerà nel corso dell'esercizio con ancor maggiore impulso in interventi di riqualificazione energetica e sismica di edifici privati, case singole e condomini, nell'ambito del Progetto House Verde, e lavorerà per poter accelerare la ripartenza degli interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico attraverso gli strumenti del fondo Kyoto, del conto termico e degli incentivi introdotti dal PNRR. In particolare, promuoverà il radicale abbattimento dei consumi e delle emissioni di gas climalteranti negli edifici mediante la realizzazione di interventi di efficienza energetica diffusa, cappotto termico, riqualificazione di centrali termiche degli edifici, installazione di impianti fotovoltaici abbinati a sistemi di accumulo e colonnine di ricarica dei mezzi elettrici. Innovatec Power continuerà, inoltre, la propria attività di vendita nel settore industriale di soluzioni volte alla sostenibilità energetica ed ambientale promuovendo la realizzazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica di processo e la diffusione di impianti fotovoltaici, accompagnando le aziende clienti nel percorso di decarbonizzazione, priorità della politica comune europea.

Relativamente alla divisione Ambiente ed Economia Circolare, il management punta a proseguire nell'attività di espansione commerciale e tecnologica avviata nel 2021 e nell'attività di sviluppo autorizzativo volto a potenziare la propria capacità di trattamento, con l'intento di incrementare la percentuale di materiali cerniti e ampliare i possibili flussi di rifiuti da intercettare, con particolare attenzione a specifiche nicchie di mercato caratterizzate dall'alto potenziale di recupero e dalla presenza di soluzioni tecnologiche ancora in fase di industrializzazione. Inoltre, la neo acquisita Cobat, ha valorizzato al meglio nel 2021 la propria posizione di leadership tra i sistemi di gestione di servizi relativi ai prodotti a fine vita, confermandosi un prezioso strumento per i Consorzi di Filiera che rappresentano i Produttori di AEE, Pile/Accumulatori e Pneumatici. La gestione dei contratti di servizi da parte di Cobat, oltre che a rispondere al meglio alle esigenze di conformità normativa, rispettando rigorosamente gli standard di qualità e i requisiti previsti dalla legge, ha, allo stesso tempo, sviluppato elevati livelli di efficienza e capacità di innovazione, ottenibili in particolar modo grazie alle sinergie che la società ha messo in atto tra i diversi comparti dei mercati interessati all'economia circolare. Nel 2022

proseguirà la sua attività di ricerca e sviluppo, consapevole che solo mantenendo alta l'autorevolezza e la capacità progettuale e di crescita, potrà dare risposte adeguate alle continue esigenze future dei clienti.

Infine, per quanto riguarda la divisione Innovazione e Servizi di Consulenza, il Gruppo tramite Innovatec Venture S.r.l. ha espresso la volontà, rappresentata all'interno del proprio Piano di Sviluppo di investire una quota dei propri profitti – stimata orientativamente in Euro 4 milioni in arco piano – nell'acquisizione e sviluppo di iniziative tecnologiche innovative nel campo del recupero di materia da rifiuti. La controllata, nell'anno in corso dedicherà i propri sforzi a selezionare le start up innovative maggiormente aderenti alla propria politica d'investimento, nel contempo andando ad infittire la rete di relazioni istituzionali con centri universitari, di ricerca e acceleratori d'impresa per permettere lo sviluppo di un contesto che promuova l'innovazione sostenibile. Oltre all'attivazione del nuovo strumento di venture capital, la collegata Circularity S.r.l. dopo aver consolidato una propria posizione di mercato, riconosciuta da partnership e interlocutori di rilevanza nazionale ed internazionale, mantiene il proprio approccio di fornire servizi di informazione, formazione e consulenza specialistica al mercato nell'ambito della circular economy. Nel corso del 2022 la società agirà ulteriormente nella ricerca e proposizione di soluzioni, gestionali e tecnologiche, in grado di attuare i principi dell'economia circolare nell'ambito della più vasta sostenibilità d'impresa per il Gruppo ed i propri clienti, rafforzando anche la parte relativa all'innovazione attraverso la partecipazione attiva in bandi e progetti di R&D nonché l'implementazione di una nuova versione della propria piattaforma informatica finalizzata alla creazione di una comunità attenta e cosciente degli impatti e delle opportunità legate alla gestione circolare della materia. A fronte di un tale sfidante orizzonte e piano d'azione, Circularity provvederà a potenziare ulteriormente il proprio organico di specialisti su materia, tecnologia e sostenibilità nonché gli investimenti nel settore informatico e telematico, mirando ad introdurre nel proprio sistema elementi di intelligenza artificiale e infrastrutture di block chain.

Nonostante il clima di incertezza generato dalla crisi tra Russia e Ucraina, e il conseguente aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, il Gruppo non ritiene di dover rivedere gli obiettivi di crescita, che sono confermati anche alla luce dell'andamento dei primi due mesi dell'anno, in linea con il budget se non leggermente migliorativo. Alla luce della situazione contingente, i Governi e le Autorità UE non potranno che supportare ulteriormente lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico.

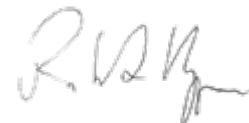
25. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO DI INNOVATEC S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A. ha delegato il Presidente Avv. Roberto Maggio di convocare l'Assemblea degli Azionisti per (i) l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e (ii) l'approvazione della destinazione della perdita di esercizio di Euro 898.424,14 a "Perdita a nuovo".

Se con noi d'accordo Vi invitiamo ad approvare la relazione sulla gestione e il bilancio d'esercizio, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e note esplicative.

Milano, 29 marzo 2022

Per il Consiglio di amministrazione
Avv. Roberto Maggio



***Prospetti contabili consolidati
al 31 dicembre 2021***

Gruppo Innovatec S.p.A.

Valori In Euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	461.888	507.163
2) Costi di sviluppo	77.103	128.646
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	81.042	17.727
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.366.567	820.322
5) Avviamento	36.654.643	22.839.803
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.259.003	2.015.935
7) Altre	806.739	3.234.794
BII Totale Immobilizzazioni immateriali	41.706.984	29.564.389
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e Fabbricati	12.640.741	6.111.080
2) Impianti e Macchinario	2.871.284	1.972.109
3) Attrezzature industriali e commerciali	599.016	303.679
4) Altri beni	13.265.299	18.483.591
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.681.693	487.046
BIII Totale Immobilizzazioni materiali	32.058.032	27.357.505
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	-	1
b) imprese collegate	1.427.963	1.238.693
d-bis) altre imprese	7.568	7.499
2) Crediti:		
b) verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
b) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	250.000	100.000
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d-bis) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	696.548	1.336.930
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.086.809	863.996
BIII Totale Immobilizzazioni finanziarie	3.468.888	3.547.119
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	77.233.903	60.469.013
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	128.343	188.953

3) lavori in corso su ordinazione	-	65.975
4) prodotti finiti e merci	3.761.927	536.519
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	3.890.270	791.448
II) Crediti		
1) verso clienti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	43.300.645	16.235.042
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	467.533	172.002
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	260.935
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.393.621	849.299
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	18.686.052	5.867.940
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) Imposte anticipate	1.391.665	831.223
5 quater) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.943.168	5.797.502
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	71.182.684	30.013.943
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	2.992.762	1.812.868
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.992.762	1.812.868
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	24.925.411	15.095.216
3) Denaro e valori di cassa	28.055	23.248
Totale disponibilità liquide (IV)	24.953.466	15.118.464
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	103.019.181	47.736.722
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.724.958	3.306.828
TOTALE ATTIVO	182.978.042	111.512.562
Valori In Euro		
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020

A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I - Capitale	10.162.087	2.862.022
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.219.463	7.257.827
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	247.421	175.531
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve:		
Varie altre riserve	149.242	450.450
Riserva da differenze da traduzione	12.365	-
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.224.561	5.765.568
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.368.826	673.186
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto di gruppo	25.383.964	17.184.583
Patrimonio netto di terzi:		
Capitale e riserve di terzi	4.938.393	1.951.573
Utile (perdita) di terzi	360.012	(644)
Totale patrimonio netto di terzi	5.298.405	1.950.929
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	30.682.369	19.135.512
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	14.600	-
2) Fondo imposte, anche differite	3.671.256	2.063.180
4) Altri	37.309.419	37.193.965
B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	40.995.275	39.257.145
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.184.006	1.559.483
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	9.615.698	-
4) Debiti verso banche		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.794.073	197.143
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	7.563.080	1.935.517
5) Debiti verso altri finanziatori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.775.546	1.318.970
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.895
6) Acconti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	553.627	52.759
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.384
7) Debiti verso fornitori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	45.509.974	15.541.855

- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.127.292	1.127.558
10) Debiti verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	494.408	3.277.640
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Debiti verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	758.414	3.403.089
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	313.212
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	8.804.996	5.337.006
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	380.380	736.302
12) Debiti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.557.816	2.427.043
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	4.106.086	6.132.051
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	918.880	678.633
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	13.495.817	6.626.952
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	355.880	945.115
D) TOTALE DEBITI	108.811.969	50.056.125
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	304.424	1.504.298
TOTALE PASSIVO	182.978.042	111.512.562

Gruppo Innovatec S.p.A.

Valori In Euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	138.240.068	23.798.953
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti e semilavorati e finiti	3.069.008	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	536.519
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.509.053	-
5) Altri ricavi e proventi:		
- Contributi in conto esercizio	3.240	-
- Altri	1.784.861	4.058.913
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	144.606.230	28.394.386
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(18.009.327)	(2.193.252)
7) per servizi	(75.601.018)	(20.314.539)
8) per godimento di beni di terzi	(4.049.163)	(169.829)
9) per il personale	(12.307.101)	(1.538.319)
a) salari e stipendi	(8.867.953)	(1.091.838)
b) oneri sociali	(2.691.993)	(338.986)
c) trattamento di fine rapporto	(584.933)	(79.345)
d) trattamento di quiescenza e simili	(280)	(1.675)
e) altri costi	(161.942)	(26.475)
10) ammortamenti e svalutazioni	(15.359.366)	(345.991)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(4.200.640)	(345.900)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(11.004.593)	-
d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide	(154.133)	(90)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(60.610)	188.953
12) accantonamenti per rischi	(1.260.000)	-
13) altri accantonamenti	(4.024.972)	-
14) oneri diversi di gestione	(3.745.209)	(1.329.982)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(134.416.767)	(25.702.956)
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	10.189.463	2.691.429
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
altri	-	1.271
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate non consolidate	1.375	-
da imprese collegate	1.203	132

b) da titoli iscritti nelle immobiliz. che non costituiscono partecipazioni	-	235.408
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	423	10.227
d) proventi diversi dai precedenti		
da altri	911.899	11.709
17) Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	(31.408)	-
altri	(483.019)	(476.479)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	318	-
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	400.791	(217.731)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	115.138	166.418
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(574)	(1.110.997)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(3.580)	(49.129)
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	110.984	(993.709)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	10.701.238	1.479.989
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	(2.605.930)	(639.771)
Imposte relative a esercizi precedenti	(89.436)	-
imposte differite	(1.609.323)	(155.347)
imposte anticipate	332.290	(12.330)
21) UTILE (PERDITE) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO	6.728.838	672.542
RISULTATO DI PERTINENZA DEI TERZI	360.012	(644)
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	6.368.826	673.186

Gruppo Innovatec S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31/12/21	31/12/20
<i>(Valori espressi in Euro/000)</i>		
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio consolidato	6.728.838	672.542
Imposte sul reddito	3.972.400	807.448
Oneri/(Proventi) finanziari	(430.506)	219.003
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	220.268	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	10.491.000	1.698.993
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto :</i>		
Accantonamenti ai fondi	5.284.972	-
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	15.205.233	345.900
Svalutazione per perdite durevoli di valore di Partecipazioni	574	-
Svalutazione Crediti iscritti nell'attivo circolante	154.133	90
Svalutazione Titoli azionari	3.580	49.129
Svalutazione di immobilizzazioni Immateriali	-	1.024.599
Accantonamento per Trattamento di fine rapporto	584.933	79.345
Flusso economico per perdita di società uscita dall'area di consolidamento	227.023	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	231.262	(3.608.120)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	32.182.710	(410.064)
<i>Variazioni del capitale circolante Netto:</i>		
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	(2.114.475)	4.659.244
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	12.026.554	6.184.459
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	(2.942.422)	(158.601)
(Aumento)/diminuzione delle altre attività/altra passività	(8.683.528)	(4.010.779)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	30.468.839	6.264.259
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(481.357)	128.303
(Imposte sul reddito pagate)	(1.666.943)	(575.035)
Dividendi incassati	111.555	-
(Liquidazioni trattamento di fine rapporto)	(650.228)	(48.529)
(Utilizzo dei fondi)	(1.269.966)	(1.010.595)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	26.511.900	4.758.403
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali	628.457	(3.409.366)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	(7.957.166)	(1.044.648)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie	(516.233)	4.718.086
(Investimenti)/disinvestimenti in altre attività finanziarie	1.407.366	(697.953)
Flusso di cassa connesso con l'acquisizione del controllo di imprese entrate nell'area di consolidamento	(19.758.901)	(62.991)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(26.196.478)	(496.872)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti verso banche	3.449.399	(107.010)
Aumento/(diminuzione) dei debiti finanziari	8.085.272	(7.669.376)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale della Capogruppo a pagamento	1.808.992	2.561.993
Distribuzione dividendi a soci terzi di minoranza	(2.815)	-
Versamenti in conto capitale da parte di soci terzi di minoranza	9.128	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	13.349.976	(5.214.393)
INCREMENTO / (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	13.665.399	(952.862)
Effetto disponibilità liquide dal consolidamento di società controllate acquisite	34.201	8.500.242
Effetto disponibilità liquide da deconsolidamento su base integrale	(3.864.599)	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO ESERCIZIO	15.118.464	7.571.084
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	15.095.216	7.565.026
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	23.248	6.058
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	24.953.466	15.118.464
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	24.925.411	15.095.216
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	28.055	23.248

**Gruppo Innovatec S.p.A.
Movimentazione Patrimonio Netto Consolidato**

Valori in euro

	Capitale Sociale	Riserva sovrappiù azioni	Riserva legale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	Riserva per opzione di conversione del prestito obbligazionario convertibile	Altre riserve diverse	Riserva da differenze da traduzione	Utile (perdite) a nuovo	Utile perdite d'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di Istituti	Totale Patrimonio netto consolidato
Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	1.954.955	4.190.901	-	1.412.000	450.450	0	-	855.342	5.095.758	13.949.406	6.405	13.955.811
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	175.531	-	-	-	-	4.910.227	(5.095.758)	-	-	-
AuCap mediante utilizzo di vers. in conto futuro AuCap	441.250	970.750	-	(1.412.000)	-	-	-	-	-	-	-	-
AuCap in conversione Green Bond estinto	179.929	809.682	-	-	-	-	-	-	-	989.611	-	989.611
Aumento di capitale sociale per esercizio warrant	295.888	1.296.494	-	-	-	-	-	-	-	1.572.382	-	1.572.382
Var. area di conso. - Agg. da acq. controllo gruppo Clean Tech SF	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.945.167	1.945.166
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	673.186	673.186	(644)	672.542
Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	2.862.022	7.257.827	175.531	-	450.450	0	-	5.765.569	673.186	17.194.593	1.950.929	19.135.512
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	71.890	-	-	150.452	-	450.844	(673.186)	-	-	-
Aumento di capitale gratuito tramite utilizzo riserve	6.220.467	(5.767.758)	-	-	(450.450)	-	-	(2.259)	-	-	-	-
Aumento di capitale al servizio dei warrant	917.511	-	-	-	-	-	-	-	-	917.511	-	917.511
Aumento di capitale sociale per esercizio warrant	162.087	729.394	-	-	-	-	-	2.779	-	891.481	-	891.481
Variazione area di consolidamento per variazioni di interessenze	-	-	-	-	-	-	12.365	-	-	15.144	(1.778.911)	(1.763.767)
Variazione area di consolidamento per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.760.062	4.760.062
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.815)	(2.815)
Versamenti in conto capitale	-	-	-	-	-	(1.210)	-	7.827	-	6.417	9.128	9.128
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	6.368.826	6.368.826	-	6.417
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	360.012	6.728.838
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	10.162.087	2.219.463	247.421	-	-	149.241	12.365	6.224.861	6.368.826	25.363.865	5.298.405	30.662.369

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021**PREMESSA**

La Capogruppo Innovatec S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato Euronext Growth Milan.

Contenuto e forma del Bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità al disposto del D.L. 127/91 e dal dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, opportunamente integrate dai principi contabili formulati dall'OIC.

L'esposizione delle componenti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati segue gli schemi prescritti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile con le integrazioni necessarie a contenere le voci tipiche di consolidamento, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 127/91. Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, e previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, non sono indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in corso.

Sono state inoltre omesse le voci che nel presente bilancio consolidato sono pari a zero.

Il Rendiconto Finanziario, presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Il contenuto e le caratteristiche del rendiconto finanziario sono individuati dall'art. 2425-ter c.c., secondo cui, dal rendiconto finanziario devono risultare, per l'esercizio in chiusura e per quello precedente: l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento (ivi comprese con autonoma indicazione le operazioni con i soci).

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del periodo della società Capogruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del c.c. e la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuta mediante arrotondamento.

I valori esposti nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in Euro.

La predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021 non ha comportato la necessità di ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall'art. 29, 4° comma del D.Lgs. 127/1991.

I bilanci corredati di relativa informativa delle società controllate da Innovatec S.p.A. sono stati approvati dall'organo amministrativo ai fini della redazione del bilancio consolidato e sono state opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo e in linea con le norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Innovatec al 31 dicembre 2021 è stato predisposto utilizzando i bilanci della società Innovatec S.p.A. e delle controllate, nelle quali Innovatec S.p.A. detiene direttamente o indirettamente, il 50% o più del capitale sociale.

I bilanci e le situazioni patrimoniali e finanziarie, come sopra descritte, sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per unificarli ai principi contabili omogenei di Gruppo, in linea con quelli dettati dal Decreto Legislativo del 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni.

Ai prospetti di bilancio – Stato Patrimoniale e Conto Economico – segue il quadro di raccordo, inserito nella sezione dedicata al patrimonio netto, tra il patrimonio netto ed il risultato d’esercizio della Innovatec S.p.A. ed i corrispondenti valori consolidati di pertinenza del Gruppo.

La predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021 non ha comportato la necessità di ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall’art. 29, 5° comma del D.Lgs. 127/1991 e ai sensi dell’art. 2423, comma 4, del Codice civile.

Si evidenzia che alcune società facenti parte dell’area di consolidamento hanno adottato nel 2020 la sospensione integrale della quota di ammortamento su alcune categorie di beni materiali ed immateriali così come previsto dall’articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, che acconsente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall’art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni immateriali ed materiali nel bilancio 2020.

Si precisa che il bilancio consolidato relativo all’esercizio 2020, utilizzato per i confronti, è quello approvato in data 30 marzo 2021.

L’area di consolidamento include le seguenti società consolidate con il metodo integrale e del Patrimonio netto:

Denominazione	Partecipante	Sede	% diretta	% complessiva	Tipo controllo	Metodo consolidamento
Innovatec S.p.A.	CAPOGRUPPO	Milano			Controllante	Consolidamento integrale
Società controllate direttamente:						
Innovatec Power S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Haiky+ S.r.l. (ex Innovatec Circle S.r.l.)	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Innovatec Venture S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	90,00%	90,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Innovatec USA Inc	Innovatec S.p.A.	Delaware - Usa	60,00%	60,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiky+ S.r.l.:						
Green Up S.p.A.	Haiky+ S.r.l.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Cobat S.p.A. Società Benefit	Haiky+ S.r.l.	Milano	56,45%	56,45%	Controllata	Consolidamento integrale
Matemorfosi S.r.l. Società Benefit	Haiky+ S.r.l.	Milano	70,00%	70,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Ecological Wall S.r.l.	Haiky+ S.r.l.	Milano	90,00%	90,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Green Up S.r.l.:						
Vescovo Romano & C. S.r.l.	Green Up S.r.l.	Palazzolo Veronese (VC)	70,00%	70,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiky+ S.r.l. e Innovatec Power S.r.l.:						
Innovatec Venture S.r.l.	Haiky+ S.r.l.	Milano	5,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Innovatec Venture S.r.l.	Innovatec Power S.r.l.	Milano	5,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società collegate:						
Rete Ambiente S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Ponte a Egola (PI)	50,00%		Controllata	Consolidamento a Equity
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Palermo	24,79%		Collegata	Consolidamento a Equity
Circularity S.r.l. Società Benefit	Innovatec S.p.A.	Milano	20,00%		Collegata	Consolidamento a Equity
EDA Pro S.r.l.	Rete Ambiente S.r.l.	Milano	49,00%		Collegata	Costo
CMR Società consortile a r.l.	Rete Ambiente S.r.l.	Milano	20,90%		Collegata	Costo
Farthan S.c.r.l. società consortile	Innovatec S.p.A./Green Up S.p.A	Milano	30,00%		Collegata	Costo

Al 31 dicembre 2021, Innovatec detiene, direttamente ed indirettamente tramite le controllate, le seguenti partecipazioni:

- **Innovatec Power S.r.l.** (“**Innovatec Power**”) controllata al 99,01%. La società è attiva nel settore dell’efficienza energetica di processo e della riqualificazione energetica.
- **Haiki+ S.r.l.** (“**Haiki+**”), controllata al 100%. Haiki+ è la nuova *sub holding* di Innovatec per la valorizzazione del patrimonio impiantistico del gruppo e lo sviluppo di progetti legati all’economia circolare. In Haiki+ sono confluite tutte le società del gruppo operanti nell’economia circolare quali Green Up S.p.A., Vescovo Romano S.r.l., Cobat S.p.A..

Le sue controllate sono le seguenti:

- **Green Up S.p.A.** partecipata al 100%. La controllata - titolare delle certificazioni ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 - assiste i clienti nella corretta gestione della filiera dei propri residui, contribuendo a ridurre l’impatto ambientale con un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati, anche tramite lo smaltimento intelligente. Dal 24 settembre 2020, Green Up, con l’obiettivo di ampliare e migliorare il servizio verso i clienti e di sviluppare l’impiantistica tecnologica e dei processi favorendo la valorizzazione della materia in ottica di economia circolare, ha ampliato la propria attività mediante l’acquisizione di:
 - **Vescovo Romano & C. S.r.l.**, controllata al 70% storica società attiva nella lavorazione e nel commercio dei rifiuti cartacei e di ogni altro materiale di recupero, il cui stabilimento di Palazzolo Vercellese (VC) rappresenta un polo all’avanguardia nel trattamento e recupero.
- **Cobat S.p.A.** partecipata al 56,45% da inizio dicembre 2021 è attiva nel business della raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo dei rifiuti quali pile, accumulatori, apparecchiature elettriche ed elettroniche nonché di pneumatici fuori uso. La società svolge la propria attività attraverso la gestione di contratti di servizi sottoscritti con quattro Consorzi di Filiera (illustrati qui di seguito) ed è presente capillarmente su tutto il territorio nazionale grazie a un network logistico e di impianti garantendo un servizio efficiente di raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo di qualsiasi tipologia di rifiuto. In dettaglio, Cobat detiene il 100% di Cobat Tech S.r.l. la quale, a sua volta, detiene partecipazioni di minoranza in alcuni consorzi quali: Cobat Raee, Cobat Tyre, Cogepir e Cobat Compositi oltre al 51% della società Cobat Ecofactory S.r.l..
- **Matemorfosi S.r.l.** società benefit, costituita nel 2021 (controllata al 70%), ha come obiettivo la realizzazione di un impianto innovativo di economia circolare, finalizzato al recupero e alla trasformazione di ogni tipologia di materasso, convertendolo da rifiuto in nuova materia prima, nell’ottica di una piena circolarità tesa all’EW (end of waste);
- **Ecological Wall S.r.l.**, società già presente da tempo sul mercato e specializzata nel recupero di materiali a base di gesso e della quale sono state acquistate a fine luglio 2021 il 90% delle quote. Lo sviluppo progettuale perseguito dalla società prevede il conseguimento dell’autorizzazione e la successiva installazione di un nuovo sistema di selezione meccanica che permetterà il riciclo di circa il 90% del materiale in ingresso costituito principalmente da scarti della produzione del cartongesso e da rifiuti da demolizione.
- **Innovatec Venture S.r.l.**, società controllata al 90%, costituita nel 2021 quale veicolo di Corporate Venture Capital fondato con l’intento di promuovere l’innovazione sostenibile sia all’esterno che all’interno del Gruppo, creando una rete crescente di partner che ne condividono gli stessi valori.
- **Innovatec USA LLC** (di cui Innovatec detiene una partecipazione pari al 60%): società costituita per la realizzazione di un impianto di Biometano da liquami di allevamenti bovini da latte in USA Lancaster (Pennsylvania).

- **Circularity S.r.l.** (partecipata al 20,16%) è attiva nel settore dell'”economia circolare” con la *mission* di sviluppare e diffondere i servizi dedicati alle imprese nella transizione verso l'economia circolare, affiancando le attività consulenziali ai servizi informatici e telematici mediante piattaforma web.
- **Exalto Energy & Innovation S.r.l.** (partecipata al 24,79%): società a responsabilità limitata, con sede legale in Palermo, attiva nella progettazione e nella realizzazione di interventi di efficienza energetica e ricerca e sperimentazione di tecnologie innovative nel settore delle rinnovabili, dell'efficienza e delle *smart cities*.
- **Rete Ambiente S.r.l.** (partecipata al 50%) casa editrice specializzata in tematiche della sostenibilità.

Le partecipazioni cedute nell'esercizio sono:

- **Sostenya Green S.p.A.** (“Sostenya Green”) interamente controllata da Innovatec fino al 7 gennaio 2021 quando è stata ceduta al socio di riferimento Sostenya Group Plc come parte del corrispettivo dell'operazione di acquisizione del gruppo Clean Tech. La società è attiva nell'intermediazione di spazi presso discariche di soggetti correlati e terzi.
- **Volteo Energie S.r.l.** (“Volteo”) (controllata al 100%) in concordato preventivo, ceduta il data 28 dicembre 2021.

Principali criteri adottati per la definizione dell'area di consolidamento e nell'applicazione dei principi di valutazione delle partecipazioni

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 trae origine dai bilanci al 31 dicembre 2021 di Innovatec S.p.A. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria oppure nelle quali ha un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ove la legge applicabile lo consenta, e nelle imprese di cui ha un autonomo controllo della maggioranza dei diritti di voto in base ad accordi con altri soci. In particolare, sono considerate controllate le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura partecipativa. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo integrale.

Nell'area di consolidamento del Gruppo sono incluse le partecipazioni in imprese collegate qualora la partecipante possieda una quota di partecipazione superiore al 20%, in quanto con tale percentuale si presuppone il riconoscimento di un'influenza notevole da parte della partecipante, intesa come possibilità di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo salvo che, in presenza di tale quota di partecipazione, possa essere chiaramente dimostrata la non esistenza dell'influenza notevole.

Le partecipazioni in imprese collegate così definite sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Innovatec direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto “potenziali”) o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato.

Variazioni dell'area di consolidamento intervenute rispetto al precedente esercizio

Rispetto all'esercizio precedente sono intervenuti:

- in data 7 gennaio 2021 la cessione del 100% di Sostenya Green S.p.A. a Sostenya Group Ltd (già Plc) come parte del corrispettivo dell'acquisto del 50,1% del gruppo Clean Tech avvenuto a fine dicembre 2020;
- a metà luglio 2021 l'acquisto della residua quota di partecipazione (49,90%) di Clean Tech LuxCo SA controllante al 100% di SPC Green S.p.A. la quale controllava il 100% di Green Up Holding S.r.l. e indirettamente, tramite quest'ultima, il 100% di Green Up S.p.A. la quale controlla il 70% di Vescovo Romano & C. S.r.l.. Con la titolarità del 100% del capitale sociale di Clean Tech LuxCo SA, il gruppo ha avviato una riorganizzazione societaria finalizzando una prima operazione di fusione inversa di SPC Green S.p.A. e Green Up Holding S.r.l. in Green Up S.p.A. e una seconda operazione, dopo la cessione a Haiki+ da parte di Innovatec S.p.A. di Clean Tech LuxCo S.A. (nazionalizzata in S.r.l. nel terzo trimestre 2021), di fusione per incorporazione di Clean Tech S.r.l. in Haiki+ S.r.l.;
- in data 29 luglio 2021, l'acquisizione del 90% di Ecological Wall S.r.l. che è entrata nell'area di consolidamento su base integrale con effetto 31 dicembre 2021. Si evidenzia che, sulla base delle situazioni contabili della società acquisita resisi disponibili alla data più prossima a quella di effettiva acquisizione del controllo, il primo consolidamento su base integrale è stato convenzionalmente fatto decorrere dal 31 dicembre 2020;
- ad inizio dicembre 2021 una significativa variazione nell'area di consolidamento per effetto dell'acquisizione del controllo del 56,45% di Cobat S.p.A. che è entrata nell'area di consolidamento su base integrale con effetto dal 31 dicembre 2021;
- In data 28 dicembre 2021, Innovatec S.p.A. ha ceduto a terzi il 100% del capitale sociale di Volteo Energie S.r.l. ad un controvalore di Euro 150.000.

Alla luce dell'acquisizione avvenuta ad inizio dicembre 2021 di Cobat S.p.A. e dell'acquisizione di Ecological Wall S.r.l. avvenuta a fine luglio 2021, lo stato patrimoniale ed economico consolidato 2021 comprende i dati di Cobat e Ecological Wall solo a livello patrimoniale. Alla luce della cessione avvenuta a fine dicembre 2021 di Volteo Energie S.r.l. lo stato patrimoniale ed economico consolidato 2021 comprende i dati della società ceduta solo a livello economico.

Cessione integrale di Sostenya Green S.p.A.

Rispetto all'esercizio precedente è intervenuta la cessione integrale in data 7 gennaio 2021, da parte della capogruppo, della società Sostenya Green S.p.A..

La cessione della partecipazione totalitaria detenuta da Innovatec nel capitale sociale di Sostenya Green S.p.A. al valore di Euro 1.731.000,00 è stata definita all'interno di un accordo di compravendita sottoscritto in data 10 dicembre 2021 con la parte cedente Sostenya Group Plc (ora Ltd) dell'acquisizione del controllo del gruppo di imprese facente capo alle società Clean Tech Luxco S.A. avvenuta in data 29 dicembre 2020 a fronte del pagamento del corrispettivo da parte di Innovatec.

Per finalità di informazione comparativa rispetto ai dati patrimoniali relativi all'esercizio precedente, di seguito si riportano le principali informazioni inerenti alle attività e passività della società Sostenya Green S.p.A. che hanno contribuito al consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, e se ne evidenziano gli effetti che, a seguito della cessione e del deconsolidamento della partecipazione totalitaria da parte della capogruppo Innovatec, sono intervenuti sulla rappresentazione dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021.

Valori in Euro	Sostenya Green Srl
Immobilizzazioni immateriali	3.663.389
Immobilizzazioni materiali	818.004
Immobilizzazioni finanziarie (a netto partecipazioni di controllo)	797.576
Totale Immobilizzazioni	5.278.969
Crediti commerciali	433.609
Crediti diversi e altre attività	2.627.556
Totale Attività Correnti	3.061.165
Debiti commerciali	(373.748)
Debiti diversi e altre passività	(5.109.767)
Totale Passività Correnti	(5.483.515)
Capitale circolante netto	(2.422.350)
Trattamento di fine rapporto	(10.866)
Fondi per rischi ed oneri	(3.658.012)
Attivo investito	(812.259)
Debiti verso banche	(2.264)
Debiti verso altri finanziatori	0
Indebitamento finanziario	(2.264)
Disponibilità liquide	2.592.660
Posizione finanziaria netta	2.590.396
Attivo netto	1.778.137
Attivo netto pro-quota di spettanza del Gruppo 100% (A)	1.778.137
Corrispettivo di cessione (B)	1.731.000
Minusvalenza da cessione in consolidato (B - A)	(47.137)

Acquisto residua partecipazione (49,90%) di Clean Tech LuxCo SA e degli Strumenti Finanziari Partecipativi

In data 14 luglio 2021, Innovatec S.p.A., al fine di avere controllo al 100% della business unit Ambiente ed Economia circolare, ha acquisito dal socio di minoranza Ancient Stone LLC ad un controvalore di Euro 10 milioni, il residuo 49,9% del capitale sociale della Clean Tech LuxCo S.A. (ora fusa in Haiki+ dopo la nazionalizzazione) controllante delle società SPC Green S.p.A., Green Up Holding S.r.l. (ora fuse in Green Up S.p.A.) e quelle operative Green Up S.p.A., Vescovo Romano & C. S.r.l.. Inoltre, Innovatec S.p.A. ha acquistato nel secondo semestre 2021, la totalità degli Strumenti Finanziari Partecipativi di classe B (“SFPB”) di nominali Euro 10 milioni a Euro 7.020.134 (comprensivi degli oneri connessi all’acquisizione) e parte degli Strumenti Finanziari Partecipativi di classe A (“SFPA”) di nominali Euro 266.270 (comprensivi degli oneri connessi all’acquisizione) emessi dalla controllata SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up S.p.A.). I sopracitati SFPA, vanno ad aggiungersi a quelli già detenuti da Green Up S.p.A. al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 1.814 mila rispetto ai totali sottoscritti di Euro 2.472 mila.

L’effetto dell’acquisizione è il seguente:

Valore Partecipazione incrementale del 49,9% Clean Tech Luxco SA		10.000.000,00
Patrimonio Netto Gruppo SPC Green	3.585.185	
Percentuale di possesso	49,9%	
Patrimonio Netto Gruppo pro quota SPC Green	1.789.007,18	(1.789.007)
Avviamento		8.210.992,82

Eliminazione Partecipazione del 49,9% in Luxco Capital SA

	DR	AV
Partecipazione in imprese controllate		10.000.000
Capitale Sociale	-	-
Riserva sovrapprezzo	-	-
Risultato a nuovo	-	-
Patrimonio netto di terzi	1.789.007	-
Avviamento	8.210.993	
	10.000.000	10.000.000

L'acquisizione del residuo 49,9% della partecipazione ha determinato la rilevazione in consolidato di un'ulteriore differenza di consolidamento attribuita ad "Avviamento" di Euro 8.210.993 che va ad aggiungersi all'Avviamento registrato lo scorso anno in riferimento al primo acquisto (50,10%) della partecipazione di Euro 4.034.822. L'avviamento di Euro 8.210.993, a cui si aggiunge un ulteriore avviamento derivante dagli oneri connessi all'acquisizione di Euro 82.215, registrato sull'acquisto della partecipazione incrementale emerge quale delta tra il corrispettivo di acquisizione della quota del 49,90% del capitale di Clean Tech LuxCo SA., definito a Euro 10 milioni e il Patrimonio Netto di terzi al 31 dicembre 2020 (data di riferimento dalla quale si è fatto decorrere convenzionalmente l'acquisizione incrementale) di complessivi di Euro 1.789.007. L'acquisizione della totalità degli SFPB e di parte degli SFPA ha determinato la rilevazione in consolidato di un'ulteriore differenza di consolidamento attribuita ad "Avviamento" di Euro 7.286.404.

Con la titolarità del 100% del capitale sociale di Clean Tech LuxCo SA, il gruppo ha avviato una riorganizzazione societaria finalizzando una prima operazione di fusione inversa di SPC Green S.p.A. e Green Up Holding S.r.l. in Green Up S.p.A. e una seconda operazione, dopo la cessione a Haiki+ da parte di Innovatec S.p.A. di Clean Tech LuxCo S.A. (nazionalizzata in S.r.l. nel terzo trimestre 2021), di fusione per incorporazione di Clean Tech S.r.l. in Haiki+ S.r.l.. Tale riorganizzazione risulta neutrale a fini del consolidato del Gruppo Innovatec.

Acquisto del controllo totalitario della società COBAT S.p.A., società benefit ("COBAT")

Rispetto all'esercizio precedente l'area di consolidamento è variata per effetto dell'acquisizione da diversi soci venditori del 56,45% del capitale sociale di COBAT S.p.A., società benefit ("COBAT"), player di riferimento in Italia nella gestione dei flussi e nel recupero di materiali quali per esempio RAEE e Batterie. L'acquisizione, avvenuta in data 1° dicembre 2021 ad un corrispettivo di Euro 9,5 milioni pagato con la liquidità in cassa, integra e crea una perfetta complementarietà tra la capacità di COBAT di replicare il proprio modello di business su nuove filiere di materiali da avviare a recupero, e quella della controllata Green Up S.p.A. di realizzare e gestire impianti per il trattamento degli stessi e la trasformazione in materie prime seconde. La Piattaforma COBAT, inoltre, forte di una rete capillare di punti di recupero sul territorio è replicabile per ogni tipologia di prodotto e garantisce un servizio efficiente di raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo di qualsiasi tipologia di rifiuto.

Relazione sulla Gestione: Bilancio civilistico e consolidato 2021

Si evidenzia che, sulla base della situazione contabile della società acquisita resisi disponibili alla data più prossima a quella di effettiva acquisizione del controllo (1° dicembre 2021), il primo consolidamento su base integrale di COBAT S.p.A. è stato convenzionalmente fatto decorrere dal 31 dicembre 2021.

Per finalità di informazione comparativa rispetto ai dati patrimoniali relativi all'esercizio precedente, qui di seguito si evidenziano gli effetti intervenuti sulla rappresentazione dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021 derivanti dall'operazione di acquisizione del controllo di COBAT S.p.A.

Valori in Euro	Totali	
Immobilizzazioni immateriali	986.376	
Immobilizzazioni materiali	8.462.597	
Immobilizzazioni finanziarie	199.458	
Totale Immobilizzazioni	9.648.431	
Rimanenze	156.400	
Crediti commerciali	25.565.331	
Attività finanziarie	2.638.018	
Crediti diversi e altre attività	1.569.387	
Totale Attività Correnti	29.929.136	
Debiti commerciali	(13.566.696)	
Debiti diversi e altre passività	(1.823.159)	
Totale Passività Correnti	(15.389.855)	
Capitale circolante netto	14.539.280	
Trattamento di fine rapporto	(698.721)	
Fondi per rischi ed oneri	(64.125)	
Attivo investito	23.424.865	
Debiti verso banche	(7.747.659)	
Debiti verso altri finanziatori	(4.762.731)	
Indebitamento finanziario	(12.510.390)	
Disponibilità liquide	21.249	
Posizione finanziaria netta	(12.489.142)	
Attivo netto pro-quota di spettanza delle interessenze di minoranza nelle società controllate non totalitarie	(4.762.508)	
Attivo netto complessivo dell'acquisizione	6.173.216	(a)
Attivo netto pro-quota del 56,45% acquisito da Innovatec SpA	6.173.216	(b) = (a) x 56,45%
Costo della partecipazione:		
Partecipazione del 56,45% del capitale di Cobat SpA Società Benefit	9.500.000	
Oneri connessi con l'acquisizione	369.471	
Totale costo della partecipazione di controllo del 50,1% nel gruppo Clean Tech Luxco SA	9.869.471	(c)
Avviamento da differenza di consolidamento	3.696.255	(c) - (b)

L'acquisizione del 56,45% della partecipazione nella COBAT S.p.A. ha determinato la rilevazione in consolidato di una differenza di consolidamento attribuita ad "Avviamento" di Euro 3.696.255. Tale avviamento emerge quale delta tra il corrispettivo di acquisizione definito a Euro 9.500.000, e la contribuzione al consolidato di un attivo netto patrimoniale *pro quota* al 31 dicembre 2021 (data di riferimento dalla quale si è fatto decorrere convenzionalmente l'acquisizione del controllo) di complessivi di Euro 6.173.216.

Acquisto del controllo della società Ecological Wall S.r.l.

Rispetto all'esercizio precedente l'area di consolidamento è variata per effetto dell'acquisizione a fine luglio 2021 del 90,00% del capitale sociale di Ecological Wall S.r.l., società operante nel recupero di materiali di costruzione a base gesso derivato dalle demolizioni.

Relazione sulla Gestione: Bilancio civilistico e consolidato 2021

Si evidenzia che, sulla base della situazione contabile della società acquisita resisi disponibili alla data più prossima a quella di effettiva acquisizione del controllo in 29 luglio 2021, il primo consolidamento su base integrale di Ecological Wall S.r.l. è stato convenzionalmente fatto decorrere dal 31 dicembre 2021.

Per finalità di informazione comparativa rispetto ai dati patrimoniali relativi all'esercizio precedente, qui di seguito si evidenziano gli effetti intervenuti sulla rappresentazione dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021 derivanti dall'operazione di acquisizione del controllo di Ecological Wall S.r.l.:

Valori in Euro	Totali	
Immobilizzazioni immateriali	12.052	
Immobilizzazioni materiali	23.133	
Immobilizzazioni finanziarie	645	
Totale Immobilizzazioni	35.830	
Rimanenze	-	
Crediti commerciali	13.919	
Attività finanziarie	-	
Crediti diversi e altre attività	199.454	
Totale Attività Correnti	213.373	
Debiti commerciali	(3.856)	
Debiti diversi e altre passività	(17.854)	
Totale Passività Correnti	(21.710)	
Capitale circolante netto	191.663	
Trattamento di fine rapporto	(1.964)	
Fondi per rischi ed oneri	0	
Attivo investito	225.530	
Debiti verso banche	(41.566)	
Debiti verso altri finanziatori	(221.375)	
Indebitamento finanziario	(262.941)	
Disponibilità liquide	12.952	
Posizione finanziaria netta	(249.989)	
Attivo netto pro-quota di spettanza delle interessenze di minoranza nelle società controllate non totalitarie	2.446	
Attivo netto complessivo dell'acquisizione	(22.013)	(a)
Attivo netto acquisito da Innovatec SpA	(22.013)	(b) = (a) x 90,00%
Costo della partecipazione:		
Partecipazione del 90% del capitale di Ecological Wall Srl	300.000	
Oneri connessi con l'acquisizione	3.687	
Totale costo della partecipazione di controllo	303.687	(c)
Avviamento da differenza di consolidamento	325.700	(c) - (b)

L'acquisizione del 90,00% della partecipazione nella Ecological Wall S.r.l. ha determinato la rilevazione in consolidato di una differenza di consolidamento attribuita ad "Avviamento" di Euro 325.700. Tale avviamento emerge quale delta tra il corrispettivo di acquisizione, definito a Euro 300.000, e la contribuzione al consolidato di un passivo netto patrimoniale *pro quota* al 31 dicembre 2021 (data di riferimento dalla quale si è fatto decorrere convenzionalmente l'acquisizione del controllo) di complessivi di Euro 22.013.

Cessione integrale della società Volteo Energie S.r.l. (in liquidazione e in concordato)

In data 28 dicembre 2021, Innovatec S.p.A. ha ceduto a terzi il 100% del capitale sociale di Volteo Energie S.r.l. ad un controvalore di Euro 150.000. Qui di seguito gli effetti:

Valori in Euro	
Immobilizzazioni finanziarie (a netto partecipazioni di controllo)	48.804
Totale Immobilizzazioni	48.804
Crediti commerciali	5.783
Crediti diversi e altre attività	101.364
Totale Attività Correnti	107.147
Debiti commerciali	(35.556)
Debiti diversi e altre passività	(603.828)
Totale Passività Correnti	(639.384)
Capitale circolante netto	(532.237)
Fondi per rischi ed oneri	(359.040)
Attivo investito	(842.473)
Debiti verso banche	(83)
Debiti verso altri finanziatori	0
Indebitamento finanziario	(83)
Disponibilità liquide	1.271.938
Posizione finanziaria netta	1.271.855
Attivo netto	429.382
Attivo netto pro-quota di spettanza del Gruppo 100% (A)	429.382
Corrispettivo di cessione (B)	150.000
Minusvalenza da cessione (B - A)	(279.382)
Risultato economico - perdita 2021	227.023
Minusvalenza da cessione in consolidato	(52.359)

Metodologie di consolidamento

Le metodologie di consolidamento adottate secondo gli articoli 31, 32 e 33 del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni, sono le seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate. Le differenze originate da tali eliminazioni sono attribuite alle attività e passività delle società consolidate fino a concorrenza dei relativi valori correnti e la parte restante è iscritta ove ne ricorrano i presupposti nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce denominata "Avviamento" e viene ammortizzata sulla base della durata della presunta utilità economica; la differenza negativa confluisce nella voce di patrimonio netto "riserve da consolidamento". L'eliminazione delle partecipazioni è stata operata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento,
- Le partite di debito e credito, le poste di costi e ricavi, nonché gli utili e le perdite (queste ultime solo se non sono rappresentative di perdite durevoli di valore), di importo rilevante, riferiti ad operazioni intercorse tra le Società del Gruppo, sono stati eliminati; qualora la società che ha conseguito utili o perdite interne al Gruppo hanno stanziato imposte, l'effetto economico di dette imposte viene differito

al momento del realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;

- Le quote del patrimonio netto e del risultato d'esercizio delle controllate consolidate, di competenza di terzi, sono state esposte in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- I dividendi da partecipazioni consolidate che sono contabilizzati come proventi da partecipazione nei relativi Conti Economici d'esercizio delle imprese consolidate sono stornati e, qualora riguardino utili precedenti l'acquisto della partecipazione, sono portati in diminuzione del costo della partecipazione.

Principi generali di redazione del bilancio

Conformemente al principio generale di della "rilevanza" (art. 2423 comma 4) si è tenuto conto e considerata la possibilità di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, laddove gli effetti della loro inosservanza siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Inoltre, si è tenuto conto e considerato il principio di redazione della "prevalenza della sostanza sulla forma" (art 2423-bis c.c.) nel rispetto del quale la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma giuridica.

In conformità al disposto dell'art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC.
- L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- L'applicazione del principio della "competenza" fa sì che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.
- La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio.
- Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione applicati

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.

Non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nella redazione del bilancio consolidato sono applicati gli stessi criteri di valutazione adottati nel bilancio della Capogruppo, opportunamente rettificati per tenere conto delle norme del D.Lgs. 127/91 riguardanti la redazione del bilancio consolidato.

Si evidenzia che alcune società facenti parte dell'area di consolidamento hanno adottato la sospensione integrale della quota di ammortamento su alcune categorie di beni materiali ed immateriali così come previsto dall'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, che acconsente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni immateriali ed materiali nel bilancio 2020.

Si indicano di seguito i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio.

Valutazioni sulla Continuità Aziendale del Gruppo Innovatec

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'OIC 11 e dall'art. 2423-bis del Codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nelle altre parti della presente relazione sulla gestione alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui la Società è esposta, all'analisi delle performance dell'esercizio, all'analisi dei rapporti con parti correlate ed ai fatti significativi intercorsi nel 2021 e nel primo trimestre 2022.

Il Gruppo è in grado di agire sull'intera catena del valore nel settore della sostenibilità ambientale: dall'efficientamento energetico all'ottimizzazione dei processi ambientali, dall'efficienza idrica ai servizi integrati di consulenza, ricerca e formazione dedicati alle diverse filiere produttive del settore, contribuendo in modo sempre più importante a sostegno dello sviluppo della “*Circular Economy*”.

Grazie all'acquisizione - avvenuta a fine dicembre 2020 e metà luglio 2021 - del 100% del gruppo Clean Tech il nuovo gruppo offre tramite le controllate operative Green Up e Vescovo Romano & C. S.r.l., servizi di gestione integrata di raccolta, trasporto, trattamento, recupero, valorizzazione e smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi, assistendo i propri clienti nella gestione corretta ed efficace dei rifiuti, riducendo l'impatto ambientale dell'attività imprenditoriale con un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati in linea con i principi di economia circolare e *zero waste*. Con l'acquisizione del gruppo Clean Tech, Innovatec si inserisce in un mercato di enorme potenzialità e punta a diventare operatore leader nella sostenibilità attraverso l'uso responsabile ed efficiente delle risorse mettendo in relazione energia ed efficienza energetica con il ciclo dei materiali, il recupero e il riciclaggio dei rifiuti. Inoltre, avendo come target di accelerare il percorso di transizione ecologica rafforzando la capacità del gruppo di sviluppare progetti di economia circolare ampliando la propria quota di mercato nei servizi *end-to-end*, il Gruppo ha costituito Matemoforsi S.r.l. e acquisito il 90% di Ecological Wall S.r.l. con l'obiettivo di offrire al mercato soluzioni per il trattamento e recupero rispettivamente di materassi e cartongesso. Il Gruppo ha altresì acquisito - tra dicembre 2021 e marzo 2022 - il 75,96% di Cobat S.p.A., un player di riferimento in Italia nella gestione dei flussi e nel recupero di pile ed accumulatori e si appresta a svolgere un ruolo strategico in un mercato come quello delle auto elettriche in espansione esponenziale grazie a brevetti proprietari per il recupero delle batterie al litio. Inoltre, l'acquisizione di Cobat integra la capacità di quest'ultima di replicare il proprio modello di business su nuove filiere di materiali da avviare a recupero, e, quella di Green Up, di realizzare e gestire impianti per il trattamento degli stessi e la trasformazione in materie prime seconde creando una perfetta complementarietà.

La sfida rappresentata dal termine del periodo incentivato del Progetto Serre, dalla diffusione della pandemia da covid-19 e dal PNRR, è stata raccolta positivamente dal management che ha risposto sviluppando il

Progetto HouseVerde (riqualificazione energetica sostenibile immobiliare grazie all'ecobonus 110%) il quale ha conseguito un valore della produzione di Euro 61,2 milioni superando ogni attesa 2021 in termini di volumi (>900 siti) lasciando comunque spazio a un'ulteriore crescita nel 2022 grazie al solido *backlog* sviluppato e alla rete commerciale e di partnership strutturata in tutto il territorio nazionale. Il Progetto HouseVerde ha raggiunto alla data odierna un portafoglio contratti definitivi di circa Euro 156 milioni e un portafoglio delle proposte progettuali ("Computi metrici estimativi" CME), ulteriori rispetto alle iniziative già contrattualizzate, di Euro 114 milioni.

Tutte le sopracitate attività sono caratterizzate da una buona marginalità operativa. La marginalità operativa consolidata generata dal business core continua – come nell'esercizio precedente – ad essere positiva.

Nel 2021 il Gruppo ha chiuso il bilancio consolidato con un EBITDA di Euro 30,8 milioni e un utile netto di Euro 6,4 milioni. Il business Ambiente ed Economia Circolare acquisito con Clean Tech contribuisce ai Ricavi e EBITDA 2021 del Gruppo per rispettivamente Euro 76,7 milioni e Euro 20,3 milioni. Il contributo di tale business ai risultati consolidati, come dimostrato dai risultati economici conseguiti nell'ultimo biennio, sarà in grado di stabilizzare ricavi e margini apportati dall'attività core di Innovatec caratterizzati invece da una maggiore volatilità in funzione delle politiche di incentivazione di volta in volta vigenti. Il business dell'Efficienza Energetica contribuisce ai Ricavi e EBITDA 2021 del Gruppo per rispettivamente Euro 67,4 milioni e Euro 11,2 milioni con un back log di contratti definitivi e preliminari che copre interamente i successivi dodici mesi. Alla luce di quanto sopra esposto, il business di Innovatec genera marginalità e cassa: il cash flow operativo 2021 è stato di Euro 27 milioni, il quale insieme alla sottoscrizione di nuovo indebitamento di circa 15 milioni, ha permesso nuovi investimenti produttivi per Euro 8 milioni, acquisizioni per Euro 27 milioni mantenendo comunque disponibilità di cassa a fine dicembre di Euro 25 milioni. Il capitale circolante netto risulta a fine anno positivo per Euro 12,4 milioni (2020: negativo di Euro -3,3 milioni) e risulta una garanzia ulteriore della capacità di ripagamento dei debiti finanziari di breve termine pari a Euro 19,7 milioni. I debiti finanziari di lungo termine pari a Euro 18,3 milioni sono ampiamente coperti dai futuri flussi previsti nel Piano di Sviluppo 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione a inizio febbraio 2022 e presentato alla comunità finanziaria il 3 febbraio 2022 (cfr. Capitolo 9). L'andamento dei primi due mesi dell'anno, in linea con il budget se non leggermente migliorativo pone la prospettiva del prossimo anno sotto una luce ulteriormente positiva per quanto concerne la capacità di onorare i propri impegni di pagamento nel contempo sviluppando i propri progetti di crescita.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, gli amministratori, coerentemente con quanto previsto dall'OIC11, hanno la ragionevole aspettativa che, la Società e il Gruppo potranno continuare la loro operatività in un futuro prevedibile. Pertanto, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato redigere la Relazione al 31 dicembre 2021 nel presupposto della continuità aziendale.

IMMOBILIZZAZIONI
Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione rettificato del valore degli ammortamenti, conformemente a quanto previsto dalla normativa.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali	Periodo di amm.to	Aliquota %
Costi di impianto e di ampliamento	5	20,00%
Costi di ricerca, di sviluppo, e di pubblicità	5	20,00%
Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	5	20,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10	10,00%
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	5	20%

Si rende noto, solo ai fini comparativi, che le società Innovatec S.p.A. e Innovatec Power S.r.l. facenti parte dell'area di consolidamento hanno adottato nel 2020 la sospensione integrale della quota di ammortamento di tutte le categorie di beni immateriali così come previsto dall'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104. Inoltre, per le società dell'ex gruppo Clean Tech (ora fuse in Green Up S.p.A.) che nel 2020 erano entrate nel perimetro di consolidamento solo a livello patrimoniale, solo SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up S.p.A.), per l'esercizio 2020, ha adottato la sospensione integrale della quota di ammortamento dei beni immateriali limitatamente alla voce "avviamento".

Si rammenta inoltre che alla luce dell'acquisizione avvenuta ad inizio dicembre 2021 di Cobat S.p.A. e dell'acquisizione di Ecological Wall S.r.l. avvenuta a fine luglio 2021, lo stato patrimoniale ed economico consolidato 2021 comprende i dati di Cobat e Ecological Wall solo a livello patrimoniale. Anche Cobat S.p.A. per l'esercizio 2020, ha adottato la sospensione integrale della quota di ammortamento di alcuni beni immateriali.

Gli ammortamenti sono calcolati a rate costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni.

L'**Avviamento** comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile, si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni. L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo e viene ammortizzato in 10 anni in quote costanti in base all'effettivo periodo di utilità stabilito per gli stessi in essere al 31 dicembre 2021.

L'avviamento iscritto in consolidato a seguito dell'acquisizione di Innovatec Power S.r.l. avvenuta nel 2018 è ammortizzato in quote costanti in base all'effettivo periodo di utilità stabilito in 10 anni. L'avviamento iscritto nella controllata SPC Green S.p.A. (ora in Green Up S.p.A. a seguito della fusione), rappresenta il maggior valore attribuito al ramo d'azienda ex-Waste Italia trasferito nel 2019 nell'ambito dell'operazione d'assunzione del ramo d'azienda relativo al "business Servizi Ambientali Integrati" del Concordato Waste ed è valutato attraverso la stima del valore recuperabile eseguita tramite attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla società e sue controllate Green Up Holding S.r.l. e Green Up S.r.l.. Tale avviamento è ammortizzato sulla durata di 18 anni. L'avviamento iscritto a seguito del maggior valore attribuito a Vescovo Romano & C. S.r.l. è stato assoggettato ad ammortamento secondo la vita utile di dieci anni.

Gli avviamenti generati dall'acquisizione della Clean Tech LuxCo SA (ora fusa in Haiki+ S.r.l.) e delle sue controllate vengono ammortizzati in 18 anni.

Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni.

Gli avviamenti generati dall'acquisizione di Cobat S.p.A. e Ecological Wall S.r.l., essendo entrate nel perimetro di consolidamento in data 31 dicembre 2021, non sono stati ammortizzati. Essi hanno una vita utile di 10 anni.

Le **migliorie su beni di terzi** sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Il valore contabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali è rivisto qualora vi siano indicatori di perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, si ricorre ad una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore valore fra il *fair value* al netto dei costi di dismissione (ovvero dei costi incrementali diretti attribuibili alla dismissione dell'attività) e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati e approvati dagli Amministratori, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile; una perdita di valore è rilevata a conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Si presenta di seguito la tabella delle aliquote di ammortamento:

Immobilizzazioni materiali	Periodo di amm.to	Aliquota %
Impianti generici	5	20,00%
Impianti fotovoltaici	11	9,09%
Attrezzature specifiche	5	20,00%
Altre attrezzature	7	15,00%
Attrezzature magazzino	10	10,00%
Mobili ed arredo ufficio	8	12,00%
Mobili ed arredo magazzino	10	10,00%

Le quote di ammortamento sono state imputate al conto economico sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote sopra riportate.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Si rende noto, solo ai fini comparativi, che le società Innovatec S.p.A. e Innovatec Power S.r.l. facenti parte dell'area di consolidamento hanno adottato nel 2020 la sospensione integrale della quota di ammortamento di tutte le categorie di beni materiali così come previsto dall'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104. La controllata SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up S.p.A.) ha sospeso nel 2020 l'ammortamento su tutti i beni materiali ad eccezione delle categorie mobili e arredi (12%), macchine ufficio elettroniche (20%) e discariche di proprietà, ammortizzate quest'ultime in base alla percentuale di riempimento. La controllata Green Up S.p.A. ha sospeso l'ammortamento su tutti i beni materiali ad eccezione delle categorie veicoli (25%), mobili e arredi (12%), computer (20%). Anche Cobat S.p.A. per l'esercizio 2020, ha adottato la sospensione integrale della quota di ammortamento di alcuni beni materiali.

Si rammenta inoltre che alla luce dell'acquisizione avvenuta ad inizio dicembre 2021 di Cobat S.p.A. e dell'acquisizione di Ecological Wall S.r.l. avvenuta a fine luglio 2021, lo stato patrimoniale ed economico consolidato 2021 comprende i dati di Cobat e Ecological Wall solo a livello patrimoniale.

Tenendo in considerazione quanto sopra esposto, gli ammortamenti per i beni non sottoposti a "sospensione degli ammortamenti" sono calcolati a rate costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di vita utile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre gli ammodernamenti e le migliorie aventi natura incrementativa perché prolungano la vita utile delle immobilizzazioni tecniche o comportano un significativo incremento di capacità produttiva, di efficienza o di sicurezza sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

I beni condotti in locazione finanziaria sono iscritti in apposite voci tra le immobilizzazioni materiali al loro valore di acquisizione, con iscrizione al passivo di un debito di pari importo, che è progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

Su tali beni sono calcolati ammortamenti nei limiti delle aliquote ritenute rappresentative della loro vita economico-tecnica.

A fronte delle immobilizzazioni materiali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

Finanziarie

Le **partecipazioni** ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

I **titoli** rappresentati da titoli di debito sono valutati in base al costo ammortizzato che corrisponde al valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Il costo dei titoli non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'art. 2426, punto 3), se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le condizioni per procedere alla svalutazione sono identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale. Allorché si manifestino variazioni negative, espresse dal mercato o dalla gestione dell'azienda emittente i titoli, tali da indurre gli organi amministrativi a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo presumibilmente durevole le condizioni che fino a quel momento avevano fatto ritenere il costo di acquisto quale parametro di valutazione corretto, si deve svalutare tale costo.

Per i titoli per i quali non è disponibile il valore di mercato vanno utilizzati tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possono compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società emittente.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

RIMANENZE

I criteri di valutazione delle rimanenze al 31 dicembre 2021, in un'ottica di continuità con l'esercizio precedente delle società del Gruppo Innovatec sono stati i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo costo storico;

- i lavori in corso su ordinazione, così come raccomandato dal principio contabile OIC 23, sono valutati secondo il criterio della percentuale di completamento, applicato attraverso il c.d. metodo del “costo sostenuto” (*cost-to-cost*).

Nell’effettuare la valutazione delle rimanenze si è in ogni caso tenuto conto dell’andamento del mercato e si è ritenuto opportuno non operare svalutazioni.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell’indicazione degli importi esigibili entro o oltre l’esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all’obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell’orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L’importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE DELL’ATTIVO CIRCOLANTE

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se presenti, sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall’andamento del mercato.

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

In particolare, le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto. Tale valore viene confrontato con il valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società. L’eventuale differenza negativa, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, determina una svalutazione della partecipazione. In caso di perdita non durevole, viene mantenuto il costo d’acquisto e, in ossequio alle prescrizioni di cui all’art. 2426, c. 4, c.c., vengono fornite le necessarie informazioni e spiegazioni della differenza negativa nella presente nota integrativa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti che sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale nel periodo. In presenza di poste di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione apportando le variazioni che si sono rese necessarie.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota, mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per gli impianti di messa a dimora di rifiuti, la normativa in vigore prevede la costituzione di fondi per la gestione delle fasi di chiusura e post-chiusura discariche di proprietà e in gestione per un periodo di trenta anni, salvo che le competenti autorità non ne prevedano in futuro un termine maggiore. Gli accantonamenti a tali fondi chiusura e post chiusura sono determinati secondo il criterio della competenza, nel pieno rispetto del principio della correlazione tra costi e ricavi e il metodo di calcolo degli stessi è basato sulla percentuale annua di riempimento delle discariche presso i quali sono conferiti i rifiuti. Conseguentemente, tali costi vengono accantonati anno per anno, in base alla percentuale di riempimento delle discariche cui si riferisce e l'ammontare complessivo degli stessi è oggetto di stima giurata da parte di esperti indipendenti.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura

dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Il fondo per imposte differite viene calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

FONDO TFR

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti della società alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti erogati.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

DEBITI

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: i) il processo produttivo dei beni è stato completato; e ii) si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici che si verifica con la spedizione o consegna dei beni stessi. Per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (ad esempio, beni immobili) il trasferimento dei rischi e benefici coincide con la data della stipulazione del contratto di compravendita.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. I prestiti obbligazionari sono iscritti al momento della sottoscrizione. I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con

riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti contrattualmente che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite nella voce "debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "crediti tributari" dell'attivo circolante.

Imposte differite

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede sarà sostenuta nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I rischi relativi a garanzie concesse e ricevute sono iscritti per importi pari all'ammontare delle garanzie prestate e ricevute.

Gli impegni e le garanzie sono indicati al valore nominale contrattuale, desunti dalla documentazione relativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

CONTABILIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei

prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi" e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Per poter stabilire se tale costo possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto, in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in Euro del risultato ottenuto.

Eventuali effetti significativi nell'andamento dei cambi valutari manifestatisi nel periodo successivo alla chiusura del bilancio sono evidenziati in Nota Integrativa.

DEROGHE

Non si sono verificati, nell'esercizio in commento, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e all'articolo 2423 bis comma 2 del Codice civile.

Stato Patrimoniale - Attività
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data del 31 dicembre 2021 non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni
I. Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 41.707 mila (29.564 mila al 31 dicembre 2020)

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così composta:

Valori in migliaia di Euro

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	3.741	540	200	1.249	39.210	7.659	6.482	59.081
Fondo ammortamento	(3.227)	(397)	(105)	(429)	(3.746)	-	(2.980)	(10.884)
Fondo svalutazione	(8)	(14)	(77)	0	(12.625)	(5.643)	(267)	(18.633)
Arrotondamenti								0
Valore netto fine esercizio 2020	507	129	18	820	22.840	2.016	3.235	29.564
Incrementi, decrementi, riclassificazioni	66	1	181	(149)	-	243	(969)	(629)
<i>Incrementi</i>	66	-	181	-	-	243	800	1.290
<i>Decrementi</i>	-	(1)	-	(149)	-	-	-	(150)
<i>Riclassificazioni</i>	-	-	-	-	-	-	(1.769)	(1.769)
Variazioni nell'area di consolidamento								
Attività entrate per acquisizioni di società del Gruppo	1	-	-	774	19.602	-	224	20.601
Attività entrate per società del Gruppo di nuova costituzione	21	-	-	14	-	-	-	35
Attività uscite per società del Gruppo cedute	(7)	-	-	-	(3.656)	-	-	(3.663)
Attività entrate per primo consolidamento integrale	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti	(126)	(52)	(118)	(93)	(2.131)	0	(1.683)	(4.201)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2021	462	77	81	1.366	36.655	2.259	807	41.707

I “Costi di impianto e di ampliamento”, pari a Euro 462 mila, evidenziano un incremento netto di Euro 45 mila rispetto al precedente esercizio (Euro 507 mila) e riflettono principalmente le attività condotte dai consulenti, advisors, legali e notarili per le società del Gruppo di nuova costituzione e per le operazioni straordinarie di fusione per incorporazione di società del Gruppo.

I “Costi di sviluppo” risultano pari a Euro 77 mila e si riferiscono essenzialmente alle spese per lo sviluppo sostenute negli anni precedenti per una specifica tipologia di impianto di tri-generazione proposto dalla controllata Innovatec Power S.r.l. alla propria clientela.

Le “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, pari a Euro 1.366 mila (31 dicembre 2020: Euro 820 mila) sono aumentate nell’esercizio per Euro 546 mila per effetto del primo consolidamento delle società acquisite nell’esercizio. La voce comprende per Euro 533 mila gli oneri riconosciuti al Comune di Vado Ligure per la concessione della discarica di Bossarino che sono ammortizzati in base alla percentuale di riempimento della discarica stessa. L’aumento dell’esercizio si riferisce a investimenti sui programmi software.

Le “Immobilizzazioni in corso ed acconti” di Euro 2.259 mila (31 dicembre 2020: Euro 2.016 mila), comprende i costi sostenuti per la concessione relativa all’ampliamento della discarica di Bossarino (Fase 2) per Euro 1.964 mila da riconoscersi al Comune di Vado Ligure, gli oneri per la realizzazione della nuova discarica di Albonese per Euro 78 mila, gli oneri per la progettazione della discarica di Bossarino per Euro 113 mila (Fase 2) e gli oneri relativi alla concessione per la gestione della discarica di Francavilla Fontana (BR) per Euro 52 mila.

Le “Altre Immobilizzazioni Immateriali” di Euro 807 mila, sono riconducibili principalmente agli investimenti (Euro 282 mila) relativi alla vasca 5 della discarica in gestione sita a Bedizzole (BS), alle miglorie dei siti, impianti e della sede in affitto ed oneri riconosciuti nel 2019 da Spc Green S.p.A. a Sostenya Group Plc (ora Ltd) per le attività sostenute nell’operazione di assunzione del Concordato Waste (Euro 368 mila).

La voce “Avviamento” risulta pari a Euro 36.655 mila rispetto a Euro 22.840 mila dello scorso esercizio:

Avviamenti al 31 dicembre 2021					
Valori in Euro					
	01.01.2021	Amm.ti 2021	Acquisizioni	Variazioni nell'area di consolidamento	31.12.2021
Innovatec Power Srl	719.003	(89.875)	-	-	629.128
Avviamento da attività di riduzione impatto ambientale e smaltimenti (BU: Green Up)	891.992	(89.199)	-	-	802.792
Avviamento da acquisizione controllo della Vescovo Romano Srl	1.139.526	(113.953)	-	-	1.025.574
Avviamento da acq. controllo part. Clean Tech Luxco SA (BU Green Up)	4.034.822	(224.157)	-	-	3.810.666
Avviamento da acquisizioni di interessenze incrementalmente in Green Up	-	(860.966)	-	15.579.612	14.718.646
Avviamento da acquisizione controllo Cobat SpA Società Benefit	-	-	3.696.255	-	3.696.255
Avviamento da acquisizione controllo della partecipazione Ecological Wall Srl	-	-	325.700	-	325.700
Differenze di consolidamento	6.785.343	(1.378.149)	4.021.955	15.579.612	25.008.760
Deconsolidamento Sostenya Green S.p.A.	3.656.139	-	-	(3.656.139)	-
Avviamento da attività di riduzione impatto ambientale e smaltimenti (BU: Green Up)	12.398.320	(752.437)	-	-	11.645.883
Avviamenti	16.054.459	(752.437)	-	(3.656.139)	11.645.883
	22.839.802	(2.130.586)	4.021.955	11.841.258	36.654.643

L’aumento - al netto degli ammortamenti di Euro 2.131 mila - si riferisce principalmente al maggior valore attribuito è riconducibile ai maggiori valori attribuiti al business Ambiente ed Economia Circolare derivanti dagli acquisti avvenuti nell’esercizio del 49,9% residuale del gruppo Clean Tech, del 100% degli SFP di tipo B di SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up S.p.A.), del 56,45% di Cobat e del 90% di Ecological Wall S.r.l.. Tale aumento è stato parzialmente compensato dagli effetti derivanti dal deconsolidamento degli avviamenti iscritti in Sostenya Green S.p.A. (Euro 3.656 mila) ceduta ad inizio gennaio 2021 a Sostenya Group Ltd (già Plc) come parte del corrispettivo dell’acquisto del 50,1% del gruppo Clean Tech avvenuto a fine dicembre 2020. Gli avviamenti al 31 dicembre 2021 derivanti dal business Ambiente ed Economia Circolare ammontano a Euro 36.025 mila, mentre quelli riconducibili a business dell’Efficienza Energetica ammontano a Euro 629 mila (Innovatec Power S.r.l.).

L’avviamento residuo derivante dall’acquisizione avvenuta nel 2018 di Innovatec Power S.r.l. è ammortizzato in quote costanti in base all’effettivo periodo di utilità stabilito in 10 anni.

In riferimento agli avviamenti della BU Ambiente ed Economia Circolare, i valori dello scorso esercizio pari a Euro 6.066 mila sorti a seguito dell’acquisizione del 50,1% del gruppo Clean Tech avvenuto a fine dicembre 2020 si sono incrementati per effetto delle seguenti operazioni:

- a metà luglio 2021 l’acquisto della residua quota di partecipazione (49,90%) di Clean Tech LuxCo SA controllante al 100% di SPC Green S.p.A. la quale controllava il 100% di Green Up Holding S.r.l. e indirettamente, tramite quest’ultima, il 100% di Green Up S.p.A. la quale controlla il 70% di Vescovo Romano & C. S.r.l.. Con la titolarità del 100% del capitale sociale di Clean Tech LuxCo SA, il gruppo ha avviato una riorganizzazione societaria finalizzando una prima operazione di fusione inversa di SPC Green S.p.A. e Green Up Holding S.r.l. in Green Up S.p.A. e una seconda operazione, dopo la cessione a Haiki+ da parte di Innovatec S.p.A. di Clean Tech LuxCo S.A. (nazionalizzata in S.r.l. nel terzo trimestre 2021), di

fusione per incorporazione di Clean Tech S.r.l. in Haiki+ S.r.l.;

- in data 29 luglio 2021, l'acquisizione del 90% di Ecological Wall S.r.l.;
- ad inizio dicembre 2021 l'acquisizione del controllo del 56,45% di Cobat S.p.A.;

Acquisto residua partecipazione (49,90%) di Clean Tech LuxCo SA e degli Strumenti Finanziari Partecipativi

In data 14 luglio 2021, Innovatec S.p.A., al fine di avere controllo al 100% della business unit Ambiente ed Economia circolare, ha acquisito dal socio di minoranza Ancient Stone LLC ad un controvalore di Euro 10 milioni, il residuo 49,9% del capitale sociale della Clean Tech LuxCo S.A. (ora fusa in Haiki+ dopo la nazionalizzazione) controllante delle società SPC Green S.p.A., Green Up Holding S.r.l. (ora fuse in Green Up S.p.A.) e quelle operative Green Up S.p.A., Vescovo Romano & C. S.r.l.. Inoltre, Innovatec S.p.A. ha acquistato nel secondo semestre 2021, la totalità degli Strumenti Finanziari Partecipativi di classe B ("SFPB") di nominali Euro 10 milioni a Euro 7.020.134 (comprensivi degli oneri connessi all'acquisizione) e parte degli Strumenti Finanziari Partecipativi di classe A ("SFPA") di nominali Euro 266.270 (comprensivi degli oneri connessi all'acquisizione) emessi dalla controllata SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up S.p.A.). L'acquisto da parte di Innovatec S.p.A. dei sopracitati SFPA, vanno ad aggiungersi a quelli già detenuti da Green Up S.p.A. al 31 dicembre 2021 di Euro 1.814 mila rispetto ai totali sottoscritti di Euro 2.472 mila. L'acquisizione del residuo 49,9% della partecipazione, ha determinato la rilevazione in consolidato di un'ulteriore differenza di consolidamento attribuita ad "Avviamento" di Euro 8.210.993 che va ad aggiungersi all'Avviamento registrato lo scorso anno in riferimento al primo acquisto (50,10%) della partecipazione di Euro 4.034.822. L'avviamento di Euro 8.210.993, a cui si aggiunge un ulteriore avviamento derivante dagli oneri connessi all'acquisizione di Euro 82.215, registrato sull'acquisto della partecipazione incrementale emerge quale delta tra il corrispettivo di acquisizione della quota del 49,90% del capitale di Clean Tech LuxCo SA., definito a Euro 10 milioni e il Patrimonio Netto di terzi al 31 dicembre 2020 (data di riferimento dalla quale si è fatto decorrere convenzionalmente l'acquisizione incrementale) di complessivi di Euro 1.789.007. L'acquisizione della totalità degli SFPB e di parte degli SFPA, ha determinato la rilevazione in consolidato di un'ulteriore differenza di consolidamento attribuita ad "Avviamento" di Euro 7.286.404. Con la titolarità del 100% del capitale sociale di Clean Tech LuxCo SA, il gruppo ha avviato una riorganizzazione societaria finalizzando una prima operazione di fusione inversa di SPC Green S.p.A. e Green Up Holding S.r.l. in Green Up S.p.A. e una seconda operazione, dopo la cessione a Haiki+ da parte di Innovatec S.p.A. di Clean Tech LuxCo S.A. (nazionalizzata in S.r.l. nel terzo trimestre 2021), di fusione per incorporazione di Clean Tech S.r.l. in Haiki+ S.r.l.. Tale riorganizzazione risulta neutrale a fini del consolidato del Gruppo Innovatec.

Acquisto del controllo totalitario della società COBAT S.p.A. società benefit ("COBAT")

L'acquisizione del 56,45% della partecipazione nella COBAT S.p.A. (avvenuta in data 1° dicembre 2021 ad un corrispettivo di Euro 9,5 milioni) ha determinato la rilevazione in consolidato di una differenza di consolidamento attribuita ad "Avviamento" di Euro 3.696.255. Tale avviamento emerge quale delta tra il corrispettivo di acquisizione definito a Euro 9.500.000, e la contribuzione al consolidato di un attivo netto patrimoniale *pro quota* al 31 dicembre 2021 (data di riferimento dalla quale si è fatto decorrere convenzionalmente l'acquisizione del controllo) di complessivi di Euro 6.173.216.

Acquisto del controllo della società Ecological Wall S.r.l.

L'acquisizione del 90,00% della partecipazione nella Ecological Wall S.r.l. ha determinato la rilevazione in consolidato di una differenza di consolidamento attribuita ad "Avviamento" di Euro 325.700. Tale avviamento emerge quale delta tra il corrispettivo di acquisizione, definito a Euro 300.000, e la contribuzione al consolidato di un passivo netto patrimoniale *pro quota* al 31 dicembre 2021 (data di riferimento dalla quale si è fatto decorrere convenzionalmente l'acquisizione del controllo) di complessivi di Euro 22.013.

L'avviamento "Riduzione impatto ambientale e smaltimenti" BU Green Up" di Euro 11.645 mila si riferisce al maggior valore attribuito al ramo d'azienda ex-Waste Italia trasferito nel 2019 in SPC Green S.p.A. (ora fusa In Green Up S.p.A.) nell'ambito dell'operazione d'assunzione del ramo d'azienda del business Servizi Ambientali Integrati" del Concordato Waste Italia.

Gli avviamenti iscritti a seguito dei maggiori valori attribuiti al BU Ambiente ed Economia Circolare sono stati assoggettati ad ammortamento secondo la vita utile di 18 anni, ad eccezione dell'avviamento iscritto a seguito del maggior valore attribuito a Vescovo Romano & C. S.r.l. il quale è stato assoggettato ad ammortamento secondo la vita utile di 10 anni. Gli avviamenti derivanti dalle acquisizioni di Cobat S.p.A. e Ecological Wall S.r.l. non sono stati oggetto di ammortamento nel 2021 a seguito dell'entrata nel perimetro di consolidamento nel Gruppo al 31 dicembre 2021.

Al 31 dicembre 2021 i valori degli avviamenti sono stati oggetto di verifica del valore recuperabile prendendo in considerazione i flussi generati dal Piano di Sviluppo 2022-2024 approvato in data 3 febbraio 2022. Alla data del 31 dicembre 2021 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore sugli avviamenti e complessivamente per le immobilizzazioni immateriali iscritti in bilancio.

Come precedentemente illustrato nel paragrafo "Criteri di valutazione", il Gruppo, avvalendosi della facoltà prevista delle disposizioni emergenziali del decreto D.L. 104/2020, convertito in legge n. 126 il 13 ottobre 2020, ha sospeso nell'esercizio 2020 ammortamenti su beni immateriali per Euro 1.666 mila di cui Euro 1.585 mila si riferiscono al gruppo Clean Tech.

II. Immobilizzazioni materiali

Le "Immobilizzazioni materiali" sono pari a Euro 32.058 mila (27.358 mila al 31 dicembre 2020) e la composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Valori in migliaia di Euro

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	6.130	11.978	338	18.729	487	37.662
Fondo ammortamento	-	(10.004)	(35)	(186)	-	(10.225)
Fondo svalutazione	(19)	(2)	-	(59)	-	(80)
Valore netto fine esercizio 2020	6.111	1.972	304	18.484	487	27.358
Incrementi, decrementi, riclassificazioni	391	822	359	5.399	986	7.957
<i>Incrementi</i>	391	1.455	359	3.630	986	6.821
<i>Decrementi</i>	-	(633)	-	-	-	(633)
<i>Riclassificazioni</i>	-	-	-	1.769	-	1.769
<i>Variazioni nell'area di consolidamento</i>						
Attività entrate per acquisizioni di società del Gruppo	6.326	479	9	464	1.208	8.486
Attività entrate per società del Gruppo di nuova costituzione	63	-	-	1	-	63
Attività uscite per società del Gruppo cedute	-	-	-	(818)	-	(818)
Attività entrate per primo consolidamento integrale	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(267)	(401)	(72)	(10.264)	-	(11.005)
Svalutazione	17	-	-	-	-	17
Valore netto al 31 dicembre 2021	12.641	2.871	599	13.266	2.681	32.058

Di seguito riportiamo un dettaglio delle principali voci:

La voce “Terreni e Fabbricati”, pari a Euro 12.641 mila comprende il valore dell’immobile (Euro 3.768 mila) sede del Gruppo e il valore residuo dei fabbricati di proprietà di Green Up siti in Albonese e Cermenate (Euro 1.672 mila), del sito di proprietà di Vescovo Romano & C. S.r.l. (Euro 811 mila) ubicato a Palazzolo Verellese (VC) nonché della sede di proprietà di Cobat S.p.A. (Euro 6.326 mila). L’incremento dell’esercizio comprende principalmente l’investimento fatto dalla controllata Vescovo Romano, nel nuovo piazzale dedicato agli automezzi, adiacente alla sede della società.

Le voci “Impianti e macchinari” di Euro 2.871 mila e le “Attrezzature industriali e commerciali” di Euro 599 mila accolgono principalmente i macchinari ed attrezzature di proprietà di Green Up e Vescovo ed in particolare l’impianto di trattamento di Chivasso e agli impianti fotovoltaici di Albonese e di Palazzolo nonché gli impianti biogas di Ghemme e Chivasso. L’incremento è sostanzialmente riconducibile ad un nuovo impianto di selezione presso la discarica di Chivasso.

Gli “Altri beni”, pari a Euro 13.266 mila (18.484 mila al 31 dicembre 2020) comprendono i valori residui delle discariche di proprietà di Bossarino (Euro 6.307 mila) e Albonese (Euro 977 mila) nonché di cassoni e contenitori (Euro 1.916 mila), veicoli, computer, mobili e arredi.

Gli incrementi dell’esercizio riguardano principalmente gli investimenti sostenuti per la costruzione della discarica di Bossarino per Euro 1.949 e alla discarica di Albonese per Euro 30.

La voce “immobilizzazioni in corso e acconti”, pari ad Euro 2.681 mila, comprende principalmente gli oneri sostenuti relativamente al sito di Bedizzole per la realizzazione dell’impianto del percolato e del cosiddetto “progetto Landfill” nonché gli oneri relativi al sito di Bossarino per la realizzazione dell’impianto del percolato e per l’ampliamento della discarica. Le entrate per acquisizioni di Euro 1.208 mila si riferisce a Cobat S.p.A. e sono riconducibili agli investimenti 4.0 sostenuti (principalmente linee di recupero e riciclaggio pile e MFTV) non ancora completati.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La voce “Partecipazioni in imprese collegate” è pari ad Euro 1.428 mila ed è così composta:

Valori in Euro

Partecipazioni in Imprese collegate	31/12/21	31/12/20	Variazione
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	574	685	(111)
Rete Ambiente S.r.l.	481	367	114
Circularity S.r.l. - Società benefit	177	176	1
Farthan Scarl	10	10	-
Cobat Tech S.r.l.	110	-	110
Reneos S.r.l.	50	-	50
Cobat Ecofactory S.r.l.	26	-	26
Totale Partecipazioni in imprese collegate	1.428	1.239	190

La movimentazione delle Partecipazioni in imprese collegate intervenuta nell’esercizio risulta la seguente:

Valori in Euro

Partecipazioni in imprese collegate	31/12/21	31/12/20	Var. area cons.	Incr.	Decr.	Var.
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	574	685	-	-	(111)	(111)
Rete Ambiente S.r.l.	481	367	-	114	-	114
Circularity S.r.l. - Società benefit	177	176	-	1	-	1
Farthan Scarl	10	10	-	-	-	-
Cobat Tech S.r.l.	110	-	110	-	-	110
Reneos S.r.l.	50	-	50	-	-	50
Cobat Ecofactory S.r.l.	26	-	26	-	-	26
Totale	1.428	1.239	186	114	(111)	189

La variazione dell'area di consolidamento riflette l'entrata nel perimetro di consolidamento di Cobat S.p.A. e in particolare:

- la partecipazione, pari al 100% del capitale, nella società controllata Cobat Tech Spa, costituita nel corso del 2017, inizialmente rilevata al costo di acquisto e per la quale, in ragione delle perdite subite sulla base dell'ultimo bilancio approvato, si è provveduto ad una svalutazione proporzionale della partecipazione stessa;
- la partecipazione nel network europeo Reneos dei Sistemi collettivi nazionali per la raccolta di pile e accumulatori;
- la partecipazione, pari al 51% del capitale, nella società controllata COBAT ECOFACTORY Srl, costituita nel mese di ottobre 2021 e rilevata in bilancio al costo di sottoscrizione della partecipazione stessa.

La diminuzione di Euro 111 mila di Exalto S.r.l. è riconducibile ai dividendi erogati da quest'ultima a Innovatec S.p.A..

Le partecipazioni sono state adeguate alle variazioni di patrimonio netto avvenute nell'esercizio delle singole collegate.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è pari ad Euro 7,5 mila e così composta:

Valori in Euro

Partecipazioni in altre imprese	31/12/21	31/12/20	Var.	Incr.	Decr.
Consorzio CONAI	645	576	69	-	-
Metroquadro S.r.l.	-	-	-	-	-
Margherita di Savoia Energy S.r.l.	-	-	-	-	-
Altre	6.923	6.923	-	-	-
Totale Partecipazioni in altre imprese	7.568	7.499	69	0	0

Le Altre partecipazioni, detenute dalla controllata Vescovo Romano & C. S.r.l. si riferiscono a quote del Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo degli Imballaggi ("Comieco") e al Consorzio gestione materassi.

Alla data del 31 dicembre 2021 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore per le partecipazioni iscritte in bilancio.

I crediti compresi nell'attivo immobilizzato ammontano ad Euro 2.033 mila (Euro 2.301 mila al 31 dicembre 2020).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/21	31/12/20	Variazione
Crediti finanziari esigibili entro 12 mesi:			
Crediti finanziari verso imprese collegate	250	100	150
Altri Crediti:			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	697	1.337	(640)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.087	864	223
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	2.033	2.301	(268)

I crediti verso imprese collegate si riferiscono a crediti vantati dalla capogruppo verso la collegata Rete Ambiente S.r.l. per Euro 150 mila, e verso la collegata Circularity S.r.l. per Euro 100 mila.

Gli altri crediti di breve termine si riferiscono a essenzialmente a depositi cauzionali in denaro presso Istituti Bancari a garanzia di fidejussioni rilasciate verso clienti del business dell'Efficienza Energetica - settore Industria B2B, nonché altri crediti a garanzia di contratti sottoscritti con fornitori, clienti e subappaltatori tra cui per lo scouting e realizzazione di progetti legati all'economia circolare in America tramite Innovatec USA Inc. (Euro 521 mila).

La riduzione è riconducibile al deconsolidamento dei crediti (Euro 785 mila) a seguito della cessione di Sostenya Green S.p.A..

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Al 31 dicembre 2021, le rimanenze finali risultano pari a Euro 3.890 mila (791 mila nel precedente esercizio).

La composizione delle rimanenze nel precedente esercizio e la movimentazione nell'esercizio sono di seguito schematizzate:

Euro migliaia

Voci	31/12/21	31/12/20	Variazioni
Materie prime, sussid. e di consumo	128	189	(61)
Lavori in corso su ordinazione	-	66	(66)
Prodotti finiti, merci	3.762	537	3.225
Acconti	-	-	-
TOTALE RIMANENZE	3.890	791	3.099

Esse si riferiscono ai valori al 31 dicembre 2021 dei componenti e delle commesse di efficienza energetica in corso commissionati dalla clientela.

II. Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante ammontano ad Euro 70.941 mila (Euro 30.014 mila al 31 dicembre 2020) e sono tutti riconducibili a clienti nazionali. Hanno tutti scadenza entro 12 mesi. La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

Voci	31/12/21	31/12/20	Variazione
Crediti verso clienti	43.301	16.235	27.066
Crediti verso collegate	468	172	296
Crediti verso controllanti	0	261	(261)
Crediti verso imprese sott. al contr. controllanti	4.394	849	3.544
Crediti tributari	18.686	5.868	12.818
Crediti per imposte anticipate	1.392	831	560
Crediti verso altri	2.943	5.798	(2.854)
Totale Crediti Attivo Circolante	71.183	30.014	41.169

I “Crediti verso clienti”, pari a Euro 43.301 mila (Euro 16.235 mila nel precedente esercizio) sono determinati da fatture emesse e fatture da emettere verso clienti nazionali, al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 2.689 mila. Hanno tutti scadenza entro 12 mesi.

Euro migliaia

Voci	31/12/21	31/12/20	Variazione
Crediti verso Clienti - Valore Lordo	45.990	17.747	28.243
Crediti verso Clienti - Fondo Svalutazione	(2.689)	(1.512)	(1.177)
Crediti verso Clienti - Valore Netto	43.301	16.235	27.066

I “Crediti verso collegate” sono pari a Euro 468 mila (Euro 172 mila al 31 dicembre 2020) ed accolgono principalmente i crediti commerciali vantati verso Circularity (Euro 156 mila), Rete Ambiente S.r.l. (Euro 54 mila) e Exalto Energy & Innovation (Euro 235 mila).

I “Crediti verso controllanti” comprendevano nel precedente esercizio Euro 261 mila di crediti vantati da società del Gruppo verso Sostenya Group Plc (ora Ltd) e verso Gruppo Waste Italia S.r.l. in concordato: essi si sono azzerati per effetto del deconsolidamento di Sostenya Green S.r.l. e per rimborsi.

I “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari a Euro 4.393 mila (Euro 849 mila al 31 dicembre 2020) ed accolgono principalmente i crediti commerciali vantati dalla Green Up S.p.A. verso Sostenya Green S.r.l. (Euro 4.089 mila) per vendita spazi nelle discariche di proprietà e in gestione.

I “Crediti tributari”, si attestano a Euro 18.686 mila, in aumento rispetto a Euro 5.868 mila dello scorso esercizio:

Euro migliaia

	31/12/21	31/12/20	Variazione
Crediti verso erario per IVA	1.330	2.358	(1.028)
Crediti verso erario per ritenute e imposta IRES	175	67	108
Crediti per detrazioni spese agevolabili spettanti per Superbonus DL.n.34/2020	15.984	3.120	12.864
Crediti imposta diversi	177	-	177
Crediti per acconti imposte dirette	786	51	735
Erario c/crediti di imposta rimborso	155	149	6
Altri verso Pubblica Amministrazione	79	124	(45)
CREDITI TRIBUTARI	18.686	5.868	12.818

I “crediti verso Erario per IVA” si riducono di Euro 1.028 mila, passando da Euro 2.358 mila di fine scorso esercizio ad Euro 1.330 mila di fine dicembre 2021. La riduzione dei crediti IVA in Innovatec S.p.A. è stata parzialmente compensata dai crediti IVA iscritti nella recente acquisita Cobat S.p.A pari a Euro 955 mila.

I crediti verso l'erario si incrementano rispetto al dato di fine dicembre 2020 a seguito dell'aumento dei crediti d'imposta maturati a fine periodo, derivanti dal Progetto HouseVerde (agevolazione “Superbonus 110%” prevista dal Decreto Rilancio) per le quali è stato apposto il visto di conformità entro il 31 dicembre 2021.

I “crediti verso l'Erario c/crediti di imposta richiesti a rimborso” di Euro 155 mila (2020: Euro 149 mila) si riferiscono a crediti IRAP iscritti in SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up S.p.A.) a seguito dell'assunzione del ramo ex-Waste Italia in esecuzione del Concordato Waste.

I “Crediti per imposte anticipate” risultano pari ad Euro 1.392 mila (Euro 831 mila nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente alle imposte anticipate per Euro 715 mila relative alla svalutazione dell'avviamento di Euro 2.980 mila, operata da SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up S.p.A.) nel corso dell'esercizio 2020. Comprende altresì le imposte anticipate in Green Up S.p.A. e Vescovo Romano & C. S.r.l. sugli accantonamenti ai fondi per oneri e sulle manutenzioni nonché imposte differite attive e per Euro 284 mila sugli accantonamenti iscritti da Innovatec Power S.r.l..

Voci	31/12/21	31/12/20	Variazione
Imposte anticipate - IRES e IRAP	1.392	831	560
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	1.392	831	560

La composizione e movimentazione delle imposte anticipate per le società del Gruppo risulta la seguente:

Euro migliaia

Società	31/12/20	Incr.	Decr.	Variazioni nell'area di consolidamento	31/12/21
Innovatec SpA	-10	14	0	0	4
Innovatec Power S.r.l.	0	292	-	0	292
Green Up S.r.l.	108	2	733		843
SPC Green S.p.A. (fusa in Green Up S.p.A.)	733	-	-733		0
Vescovo Romano & C. S.r.l.	-	-	128		128
Ecological Wall S.r.l.	-	-	-	125	125
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	831	308	128	125	1.392

I “Crediti verso altri”, pari a Euro 2.943 mila (Euro 5.798 mila nel precedente esercizio) si riducono nell'esercizio principalmente a seguito del deconsolidamento di Sostenya Green S.r.l. (Euro 2.129 mila) e pagamento crediti (Euro 1.406 mila) maturati a seguito delle attività commissionate dai clienti di Innovatec Power S.r.l. in riferimento al “Progetto HouseVerde (agevolazione “Superbonus 110%” prevista dal Decreto Rilancio).

La voce accoglie crediti per depositi cauzionali per Euro 409 mila, anticipi verso fornitori per Euro 1.252 mila, crediti per la vendita della partecipazione Volteo Energie S.r.l. per Euro 150 mila, crediti verso il GSE per Euro 76 mila, crediti verso le ex-correlate Waste Italia S.r.l. in concordato per Euro 811 mila e Waste Italia Holding S.r.l. per Euro 123 mila, nonché ad un credito verso una società di assicurazioni inerente ad un risarcimento riconosciuto a seguito dell'incendio avvenuto presso il sito di Romagnano.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il valore relativo alle attività non immobilizzate è così rappresentato:

- per Euro 296 mila, un investimento di parte della liquidità della Green Up S.p.A. nel fondo Fidelity Funds Sicav codice ISIN LU034393613 per un valore nominale di Euro 300 mila;
- per Euro 55 mila, un investimento effettuato dalla Vescovo Romano & C. S.r.l. in n. 3.500 azioni della Cassa di Risparmio di Asti;
- per Euro 2.638 mila, un investimento in titoli obbligazionari effettuato dalla società COBAT S.p.A., entrata nell'area di consolidamento da 31 dicembre 2021.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 24.953 mila (al 31 dicembre 2020 Euro 15.118 mila) e comprendono i saldi attivi dei conti correnti bancari e l'esistenza di cassa alla data di chiusura dell'esercizio. Nella seguente tabella se ne riporta il dettaglio:

Euro migliaia

Voci	31/12/21	31/12/20	Variazione
Depositi bancari e postali	24.925	15.095	9.830
Denaro e valori in cassa	28	23	5
DISPONIBILITA' LIQUIDE	24.953	15.118	9.835

Le disponibilità liquide sono principalmente riconducibili alla Capogruppo per Euro 369 mila, a Innovatec Power S.r.l. per Euro 7.246 mila e a Green Up S.p.A. per Euro 16.071 mila.

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 2.725 mila (Euro 3.307 mila al 31 dicembre 2020) e sono relativi principalmente alla business unit Ambiente ed Economia Circolare per Euro 1.725 mila, rappresentati principalmente:

- per Euro 848 mila, da risconti attivi su fidejussioni iscritti in Green Up S.p.A., riconducibili a polizze a beneficio degli Enti competenti inerenti alla gestione delle discariche e in particolare per le future operazioni di chiusura e post chiusura delle stesse;
- per Euro 877 mila, da risconti attivi per competenze anticipate verso il comune di Albonese e di Mortara rispettivamente per Euro 223 mila e per Euro 260 mila e verso il gestore della discarica di Bedizzole per Euro 200 mila.

Inoltre, per Euro 586 mila, sono iscritti risconti attivi in Innovatec Power S.r.l. per costi operativi connessi alle commesse di lavori di efficientamento energetico in corso ma di competenza di periodi successivi.

I risconti attivi oltre i 5 anni sono pari a Euro 16 mila e riguardano oneri su fidejussioni inerenti alla controllata Green Up S.p.A..

Stato Patrimoniale – Passività

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 30.682 mila (31 dicembre 2020: Euro 19.136 mila) e risulta così composto:

Euro migliaia

Dettaglio Patrimonio netto	31/12/21	31/12/20	Variazione
Capitale Sociale	10.162	2.862	7.300
Riserva sovrapprezzo azioni	2.219	7.258	(5.038)
Riserva legale	247	176	72
Varie altre riserve	149	450	(301)
Riserva da differenze da traduzione	12	-	12
Utili/(Perdite) portati a nuovo	6.225	5.766	459
Utile/(perdita) di Gruppo	6.369	673	5.696
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO	25.384	17.185	8.199
Utile/(perdita) di Terzi	4.938	1.952	2.987
Riserva di consolidamento Terzi	360	(1)	361
TOTALE PATRIMONIO NETTO TERZI	5.298	1.951	3.347
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO E TERZI	30.682	19.136	11.547

Alla data del 31 dicembre 2021, il Capitale Sociale di Innovatec S.p.A. è pari a Euro 10.162.087,45.

Alla data del 31 dicembre 2020, il Capitale Sociale di Innovatec S.p.A. risultava pari a Euro 2.862.021,76.

L'aumento del Capitale Sociale di Euro 7.300 mila riflette:

- conversione a gennaio 2021 di n. 16.723.115 Warrant pari a n. 3.344.623 azioni ordinarie Innovatec S.p.A. di nuova emissione, assegnate, al prezzo di Euro 0,275 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 919.771,35 di cui Euro 167 mila a capitale e il residuo a sopraprezzo azioni;
- aumento gratuito del capitale sociale a Euro 10 milioni (Assemblea del 3 febbraio 2021). L'aumento è avvenuto ai sensi dell'art. 2442 Codice civile, mediante imputazione a capitale sociale di parte delle riserve disponibili risultanti in bilancio per Euro 6.971 mila e senza emissione di nuove azioni con contestuale proporzionale aumento del valore di parità contabile implicita delle azioni già in circolazione, restando quindi immutata la quota percentuale di partecipazione al capitale di ciascun socio ai sensi dell'art. 2442, secondo comma, codice civile e con la sola modifica statutaria dell'importo del capitale sociale;
- conversione ad agosto 2021 (ultimo periodo di conversione) di n. 16.208.745 Warrant pari a n. 3.241.749 nuove Azioni Innovatec di nuova emissione assegnate, al prezzo di Euro 0,275 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 891.480,99 di cui Euro 162 mila a capitale e il residuo a sopraprezzo azioni. A seguito di questa ultima conversione, i Warrant non esercitati e decaduti sono risultati pari a n. 1.472.665 Warrant pari al 2,338% del totale dei Warrant emessi nel 2018.

Alla data della presente Relazione, il Capitale Sociale di Innovatec è aumentato a Euro 10.422.567,45, a seguito di un collocamento mediante la procedura di c.d. *accelerated bookbuilding* riservata a Investitori Qualificati di n. 2.368.000 azioni ordinarie, pari a circa il 2,48% del capitale sociale della stessa (post aumento), a un prezzo pari a Euro 1,755 per azione per un controvalore complessivo dell'aumento pari ad Euro 4.155.840,00 di cui Euro 260.480 a capitale e il residuo a sopraprezzo. L'operazione è stata perfezionata

nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato in data 20 gennaio 2022 dal Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della delega ad esso conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 3 febbraio 2021.

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione. Si precisa altresì che alla data del presente deposito del bilancio non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Innovatec S.p.A., la Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo e non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto. Non esistono sistemi in cui i diritti finanziari, connessi ai titoli, sono separati dal possesso dei titoli. Non sono in essere piani di stock option e non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che attribuisca un diritto di voto che non venga esercitato direttamente da questi ultimi.

L'Assemblea ha approvato in data 30 aprile 2021 proposta relativa alla modifica dell'articolo 5 (Capitale Sociale) dello Statuto della Società al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione per massimi cinque anni e per l'importo massimo di Euro 25 milioni, (a) la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, gratuitamente o a pagamento in una o più volte ed in via scindibile, il capitale sociale anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile con o senza warrant, e (b) la delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, previa revoca, per la parte non esercitata, della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria del 25 luglio 2019. La somma dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) deliberato nell'esercizio della delega ex art. 2443 c.c. e dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) a servizio della conversione delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega ex art. 2420-ter c.c. o dell'esercizio dei warrant eventualmente emessi in esercizio delle deleghe non potrà in ogni caso eccedere l'importo massimo complessivo di Euro 25.000.000 in via cumulativa e compreso anche l'eventuale sovrapprezzo. L'importo massimo è stato utilizzato per Euro 4.155.840,00 in data 20 gennaio 2022 in sede del già citato collocamento mediante la procedura di c.d. *accelerated bookbuilding* riservata a Investitori Qualificati.

Alla data del 31 dicembre 2021, la **Riserva Soprapprezzo azioni** di Innovatec S.p.A. è pari a Euro 2.219 mila. La Riserva Soprapprezzo azioni al 31 dicembre 2020 ammontava a Euro 7.258 mila. A seguito dell'esercizio di parte dei Warrant 2018-2021 di fine gennaio 2021, la riserva è aumentata a Euro 8.010 mila per poi ridursi a Euro 1.490 mila a seguito del sopracitato aumento gratuito di capitale a Euro 10 milioni con un utilizzo parziale della riserva di 6.520 mila.

La **Riserva per opzione di conversione del prestito obbligazionario convertibile**, che al 31 dicembre risultava pari a Euro 450 mila e si riferiva al valore attribuito all'opzione di conversione in possesso degli obbligazionisti del Green Bond convertibile rimborsato nel 2020, è stata completamente azzerata nel corso del mese di febbraio 2021, a seguito della sopracitata operazione di aumento gratuito del capitale sociale a Euro 10 milioni.

La **Riserva legale** si è incrementata, passando da Euro 175.531 a Euro 247.421, a seguito della delibera assembleare del 30 aprile 2021 di destinazione dell'utile dell'esercizio realizzato da Innovatec S.p.A. nel 2020.

La voce **Altre Riserve**, pari a Euro 149 mila, si riferisce alla Riserva indisponibile "sospensione ammortamenti" iscritta da Innovatec S.p.A., in accordo con le previsioni normative ex- D.L. n. 104/2020, c.d. "Decreto Agosto",

art. 60, comma 7-quater, convertito in legge n. 126 il 13 ottobre 2020, per un importo complessivo di ammortamenti sospesi di Euro 183 mila.

Gli **Utili/Perdite a nuovo** ammontano a Euro 6.225 mila rispetto a Euro 5.766 al 31 dicembre 2020.

Patrimonio Netto di Terzi

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto di terzi, pari ad Euro 5.298 mila, è composto dalla quota di patrimonio di spettanza dei terzi nelle società controllate Innovatec Power S.r.l. , Cobat S.p.A., Ecological Wall S.r.l., Innovatec USA Inc e Vescovo Romano & C. S.r.l. e include una perdita di pertinenza di terzi dell'esercizio di Euro 360 mila.

La composizione del patrimonio netto di spettanza di terzi per le società del Gruppo con partecipazioni di minoranza di terzi risulta la seguente:

Valori In migliaia di Euro

Società partecipata controllata con interesenza di minoranza	Interesenza complessiva delle minoranze	Capitale e riserve di terzi	Risultato d'esercizio di terzi	Patrimonio netto di terzi
Innovatec Power Srl	0,99%	12	73	85
Cobat S.p.A. Società Benefit	43,55%	4.763	-	4.763
Vescovo Romano & C. S.r.l.	30,00%	156	291	447
Ecological Wall S.r.l.	10,00%	(2)	-	(2)
Innovatec USA Inc	40,00%	10	(4)	6
		4.938	360	5.298

La movimentazione intervenuta nell'esercizio del patrimonio netto di spettanza di terzi per le società del Gruppo con partecipazioni di minoranza di terzi risulta la seguente:

Valori in migliaia di Euro

Società partecipata controllata con interesenza di minoranza	2020	Acquisizioni	Variazioni area di cons.to	Risultati 2021	Primo cons.to integrale	Aumenti di capitale	Dividendi	2021
Innovatec Power Srl	6	-	-	73	-	9	(3)	85
Cobat S.p.A. Società Benefit	-	4.763	-	-	-	-	-	4.763
Vescovo Romano & C. S.r.l.	156	-	-	291	-	-	-	447
Ecological Wall S.r.l.	-	(2)	-	-	-	-	-	2
Innovatec USA Inc	-	-	-	(4)	10	-	-	6
Clean Tech Lux co	1.789	-	(1.789)	-	-	-	-	-
	1.951	4.760	(1.789)	360	10	9	(3)	5.298

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio Consolidati

Per una migliore informazione, di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto della Capogruppo e il risultato netto consolidato nonché fra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021:

Valori in Migliaia di Euro

	Patrimonio Netto 31/12/2021	Risultato d'esercizio 31/12/2021
Saldi Innovatec S.p.A.	18.645	(898)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
Valore delle partecipazioni in società consolidate	(50.136)	
Differenza di consolidamento attribuita ad Avviamento	26.663	(983)
Risultati e Patrimoni conseguiti dalle società consolidate integralmente	31.781	8.721
Rettifica di svalutazioni di crediti infragruppo	(2.519)	-
Eliminazioni di svalutazioni di partecipazioni in imprese controllate consolidate	-	-
Pro quota altre rettifiche di consolidamento di competenza del Gruppo:		
Plusvalenze ed altri proventi da operazioni infragruppo	1.464	(56)
Valutazione partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto	(76)	4
Beni in locazione finanziaria	-	-
Altre rettifiche	(438)	(421)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	25.384	6.368
Quota di competenza di terzi	5.298	360
Patrimonio netto e risultato consolidato	30.682	6.728

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono pari a Euro 39.820 mila (2020: Euro 38.097 mila).

Di seguito si riporta il dettaglio della variazione dei fondi per rischi ed oneri:

Euro migliaia

Dettaglio Fondi rischi e oneri	31/12/20	Incrementi	Utilizzi	Var.perimetro e altri mov.	31/12/21
Trattamento quiescenza e obb.simili	0	0	0	14	14
Fondo per imposte, anche differite	2.063	2.151	(543)	-	3.671
Altri fondi	37.194	5.204	(1.269)	(3.819)	37.310
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	39.257	7.355	(1.812)	(3.805)	40.995

Il “Fondo per imposte anche differite” ammonta a Euro 3.671 mila rispetto a Euro 2.063 mila di fine dicembre, in aumento a seguito dello sviluppo del business dell’Efficienza Energetica. Esso include le imposte differite passive relative a componenti patrimoniali e reddituali che generano una fiscalità differita, in conformità all’OIC n. 25, sostanzialmente riferite alle commesse di Innovatec Power. La voce risente inoltre dell’iscrizione nel 2020 delle imposte differite passive conseguenti alla sospensione degli ammortamenti ex- D.L. 104/2020, convertito in legge il 13 ottobre 2021, agevolazione alla quale hanno aderito diverse società del Gruppo al netto del parziale rilascio a conto economico degli ammortamenti sospesi dalla capogruppo e dalla controllata Green Up S.p.A..

Gli “Altri fondi” ammontano, al 31 dicembre 2021, a Euro 37.310 mila, rispetto a Euro 37.194 mila di fine dicembre 2020. La variazione netta in aumento rilevata nell’esercizio dell’anno, pari a Euro 116 mila, è riconducibile agli accantonamenti di periodo per Euro 5.202 mila inerenti principalmente alle 3 discariche gestite da Green Up (3.904 mila) per fondi di chiusura e post chiusura ed Euro 1.182 mila per il rischio processato su Innovatec Power relativamente al progetto House Verde. Tali aumenti sono stati parzialmente compensati dal deconsolidamento dei fondi, pari a Euro 3.656 mila, iscritti nel bilancio della ceduta Sostenya Green S.r.l., agli utilizzi per spese di chiusura inerenti alle discariche di Bossarino, Bedizzole e Albonese per Euro 542 mila, alla proventizzazione di alcuni fondi di SPC Green S.p.A. a conto economico per Euro 647 mila e al deconsolidamento del fondo rischi creditori chirografari di Volteo per Euro 359 mila.

Nel dettaglio la movimentazione è così rappresentata:

	31/12/20	Incrementi	Utilizzi	Altri Movimenti	31/12/21
Innovatec S.p.A.	134	86	0	-	220
Innovatec Power S.r.l.	-	1.182	(15)	-	1.167
Sostenya Green S.r.l.	3.656	-	-	(3.656)	0
Volteo Energie S.r.l.	360			(360)	0
SPC Green S.p.A.	22.038		(647)	(21.391)	0
Green Up S.p.A.	11.006	3.934	(542)	21.391	35.789
Vescovo Romano S.r.l.	-			84	84
Cobat S.p.A. Società Benefit	-	-	-	50	50
Ecological Wall S.r.l.	-	-	-	-	0
TOTALE TFR	37.194	5.202	(1.204)	(3.882)	37.310

C) Fondo trattamento fine rapporto

Il Fondo TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito del gruppo verso i dipendenti in forza a tale data.

Il saldo al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 2.184 mila (31 dicembre 2020: Euro 1.559 mila), è comprensivo della rivalutazione di legge ed è esposto al netto degli anticipi e degli utilizzi dell’esercizio:

Euro migliaia

	31/12/20	Incrementi	Utilizzi	Altri Movimenti	31/12/21
Trattamento di fine rapporto	1.559	584	(650)	690	2.184

Il Fondo TFR si decrementa a seguito di alcune uscite nel periodo di personale dipendente ed aumenta di Euro 650 mila a seguito del consolidamento di COBAT S.p.A. per Euro 699 mila ed Ecological Wall S.r.l. per Euro 2 mila e si decrementa per il deconsolidamento di Sostenya Green S.r.l. per Euro 11 mila.

La movimentazione intervenuta nell’esercizio del Trattamento di fine rapporto per le diverse società del Gruppo risulta la seguente:

	31/12/20	Incrementi	Utilizzi	Altri Movimenti	31/12/21
Innovatec S.p.A.	100	16	(113)	-	3
Innovatec Power S.r.l.	33	80	(44)	-	69
Sostenya Green S.r.l.	11	-	-	(11)	0
Green Up S.p.A.	683	363	(346)	-	700
Vescovo Romano S.r.l.	732	126	(147)	-	711
Cobat S.p.A. Società Benefit	-	-	-	699	699
Ecological Wall S.r.l.	-	-	-	2	2
TOTALE TFR	1.559	584	(650)	690	2.183

I “Debiti” iscritti in bilancio ammontano ad Euro 108.812 mila (Euro 50.056 mila nel precedente esercizio).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/21	31/12/20	Variazione
Obbligazioni	9.616	-	9.616
Debiti verso le banche	13.357	2.133	11.224
Debiti verso altri finanziatori	4.776	1.322	3.454
Acconti	554	55	498
Debiti verso fornitori	46.637	16.669	29.968
Debiti verso collegate	494	3.278	(2.783)
Debiti verso controllanti	758	3.716	(2.958)
Debiti verso imprese sott. al contr. delle controllanti	9.185	6.073	3.112
Debiti tributari	8.664	8.559	105
Debiti verso istituti previdenziali	919	679	240
Debiti verso altri	13.852	7.572	6.280
TOTALE DEBITI	108.812	50.056	58.755

Ai fini dell’indicazione dei debiti esigibili entro o oltre l’esercizio, la classificazione dei debiti è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

La composizione dei debiti esigibili entro ed oltre l’esercizio successivo è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/21	31/12/20	Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo
Obbligazioni	9.616	-	9.616
Debiti verso le banche	13.357	2.133	7.563
Debiti verso altri finanziatori	4.776	1.322	-
Acconti	554	55	-
Debiti verso fornitori	46.637	16.669	1.127
Debiti verso collegate	494	3.278	-
Debiti verso controllanti	758	3.716	-
Debiti verso imprese sott. al contr. delle controllanti	9.185	6.073	380
Debiti tributari	8.664	8.559	4.106
Debiti verso istituti previdenziali	919	679	-
Debiti verso altri	13.852	7.572	362
TOTALE DEBITI	108.812	50.056	23.154

Situazione dei Finanziamenti nel Gruppo

Nei mesi di gennaio 2021 la capogruppo Innovatec ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca Progetto S.p.A. per un importo di Euro 2,9 milioni. Il valore residuo al 31 dicembre 2021, iscritto al “costo ammortizzato”, ammonta a Euro 2,3 milioni. Il contratto di finanziamento prevede il rimborso in 48 mesi, inclusivi di un periodo iniziale di preammortamento di 3 mesi, ad un tasso variabile Euribor 1m + 450bps (*zero floor*) ed è assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell’importo.

La divisione Servizi Ambientali Integrati ha finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2021 per un valore residuo di Euro 11 milioni, di cui: i) Euro 2,3 milioni relativi ad un finanziamento - assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell'importo - sottoscritto da Green Up S.p.A. nel mese di febbraio 2021 con Banca Progetto S.p.A. per un valore erogato di Euro 2,6 milioni, preammortamento 4 mesi (prima rata capitale prevista per il mese di settembre) e ad un tasso variabile Euribor 1m + 450bps (*zero floor*), ii) Euro 0,9 milioni sottoscritti con vari istituti bancari, dalla controllata Vescovo Romano & C. S.r.l., di cui Euro 0,6 milioni amortising scadenza 30 giugno 2025, iii) Euro 7,7 milioni per aperture di credito, finanziamenti e mutuo sull'immobile di proprietà contratti da Cobat S.p.A. e iv) Euro 42 mila sottoscritto con la BCC da Ecological Wall S.r.l. amortising 2024.

Banca	Oggetto	Erogato	Data Termine	Residuo 31/12/2021
Banco BPM (Pop. Novara)	Chirografario	300.000	31/01/22	8.559
BNL	Chirografario	300.000	19/03/22	37.730
Banco BPM (Pop. Novara)	Chirografario	2.000.000	31/03/22	103.571
Credem	Chirografario	500.000	17/12/22	167.416
Banco BPM	Chirografario	800.000	30/06/25	591.682
Fin BPS Chiro Cobat	Chirografario	1.850.000	31/08/26	1.732.334
Prestito Obbligazionario	Chirografario	10.000.000	30/09/26	9.615.698
Banca Progetto	Chirografario	2.600.000	28/02/26	2.338.147
Banca Progetto	Chirografario	2.890.000	31/01/25	2.314.492
Mutuo Cobat	Chirografario	5.000.000	184 mesi	1.712.431
Finanziamento EcoWall BCC	Chirografario	50.000	10/10/25	41.566
Anticipi in c/c Cobat	Chirografario		a revoca	4.243.963
Factoring	Crediti		a revoca	4.762.731
Altro				78.078
TOTALE				27.748.397

Le “Obbligazioni” sono pari a Euro 9.616 mila. In data 23 dicembre 2021 ha finalizzato l'emissione di un prestito obbligazionario (“MiniBond”) da Euro 10 milioni, assistito da Garanzia Italia di SACE, lo strumento previsto dal Decreto Liquidità destinato al sostegno delle imprese italiane durante l'emergenza Covid-19, per il 90% del controvalore, con l'obiettivo di supportare il proprio sviluppo impiantistico nel campo della circular economy. L'emissione del MiniBond consente in particolare a Innovatec di intervenire a supporto della controllata Green Up S.p.A. per il finanziamento degli investimenti e del capitale circolante connessi alle attività di trattamento, riciclo e fine vita di rifiuti industriali non pericolosi. In dettaglio, il MiniBond, la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società lo scorso 10 dicembre 2021, ha scadenza il 30 settembre 2026, tasso d'interessi annuo 6% e un rimborso amortizing con 18 mesi di preammortamento. Le Obbligazioni sono state emesse alla pari, con un taglio unitario di Euro 100.000,00. Inoltre, il MiniBond, in linea con la prassi riferibile a termini e condizioni di strumenti obbligazionari di natura analoga, è soggetto al rispetto di covenant relativi al livello di indebitamento finanziario netto complessivo di Gruppo rispetto a patrimonio netto ed EBITDA.

#	Data	Piano di ammortamento Euro 000's		
		Valore Nominale Residuo	Rimborso quota capitale	% di rimborso quota capitale cumulata
1	30/09/23	8.572	1.429	14,29%
2	31/03/24	7.143	1.429	28,57%
3	30/09/24	5.715	1.429	42,86%
4	31/03/25	4.286	1.429	57,14%
5	30/09/25	2.858	1.429	71,43%
6	31/03/26	1.429	1.429	85,71%
7	30/09/26	0	1.429	100,00%

I “debiti verso banche” si riferiscono sostanzialmente alle esposizioni bancarie per scoperti di cassa su conti correnti. L’aumento rispetto allo scorso esercizio riflette il consolidamento di Cobat S.p.A. il quale contribuisce al totale dei debiti verso banche al 31 dicembre 2021 per Euro 7.747 mila.

I “debiti verso altri finanziatori” risultano pari a Euro 4.776 mila (31 dicembre 2020: Euro 1.322 mila) e si riferiscono principalmente al debito verso società di factoring per anticipazioni su cessioni di crediti riferibili alla controllata Cobat S.p.A. per Euro 4.763 mila.

I “Debiti verso fornitori” sono pari ad Euro 46.637 mila (Euro 16.669 mila nel precedente esercizio) e sono relativi a beni e servizi ricevuti per l’espletamento delle attività aziendali. L’aumento di Euro 29.968 mila rispetto allo scorso esercizio riflette il consolidamento di Cobat S.p.A. il quale contribuisce al totale dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2021 per Euro 13.567 mila.

I “Debiti verso collegate” sono pari ad Euro 494 mila (Euro 3.278 mila nel precedente esercizio) e sono relativi principalmente a debiti per attività di consulenza e servizi inerenti alle commesse di efficienza energetica verso la collegata Exalto Energy & Innovation S.r.l. per Euro 455 mila, debiti per la fornitura di servizi verso la società collegata Rete Ambiente S.r.l. per Euro 21 mila e a debiti per la fornitura di servizi verso la società collegata Circularity S.r.l. per Euro 10 mila.

I “Debiti verso controllanti” sono pari ad Euro 758 mila (Euro 3.716 mila nel precedente esercizio) e si riferiscono essenzialmente a finanziamenti fruttiferi ricevuti per Euro 750 mila.

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari a Euro 9.185 mila (Euro 6.073 mila nel precedente esercizio): il saldo riflette essenzialmente le esposizioni Sostenya Group Ltd (già Plc) per Euro 950 mila, verso Ecosavona S.r.l. per Euro 5.851 mila di cui Euro 5.400 mila si riferiscono all’attività di smaltimento, a debiti verso la società Sostenya Green S.r.l. per Euro 2.281 mila e il residuo principalmente a debiti concordatari ex-Waste Italia S.r.l. verso la correlata, iscritti in Green Up S.p.A. a seguito dell’assunzione del Concordato Waste.

I “Debiti tributari” sono pari ad Euro 8.664 mila (Euro 8.559 mila nel precedente esercizio) e si compongono come segue:

Euro migliaia

	31/12/21	31/12/20	Variazione
Erario per imposte sul reddito	2.062	1.232	830
Erario per IVA	375	366	9
Erario per IRPEF dipendenti e lav.autonomo	917	632	286
Debiti per altre tasse e imposte	5.310	6.330	(1.020)
DEBITI TRIBUTARI	8.664	8.559	105

In dettaglio i debiti per IRES e IRAP al 31 dicembre 2021 risultano pari a Euro 2.062 mila al netto di crediti per consolidato fiscale iscritti da Green Up S.p.A. di Euro 412 mila.

Sono inoltre presenti in Green Up S.p.A debiti verso l’Erario per Euro 6.132 mila rinvenienti da esposizioni concordatarie ex-Waste Italia da rimborsare - a partire dal 30 gennaio 2021 - in n. 14 rate con scadenza gennaio-luglio di ogni anno con termine luglio 2027.

I “Debiti verso istituti previdenziali” sono pari ad Euro 919 mila (Euro 679 mila nel precedente esercizio) e sono rappresentati prevalentemente da debiti da liquidare nei confronti di INPS.

Euro migliaia

	31/12/21	31/12/20	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	919	679	240

Gli “Altri debiti” sono pari ad Euro 13.858 mila in aumento rispetto Euro 7.572 mila di fine esercizio 2020, come dalla seguente tabella:

Euro migliaia

	31/12/21	31/12/20	Variazione
Debiti verso il personale	2.480	1.225	1.255
Debiti verso amministratori	305	2	303
Debiti per incentivi TEE da retrocedere a terzi	-	900	(900)
Depositi cauzionali e caparre da clienti	456	23	433
Debiti per aggi e royalties	215	129	86
Debiti per ecotassa	451	351	100
Debiti per quote di corrispettivi da acq. di partecipazioni	7.701	-	7.701
Debiti verso altri	2.250	4.942	(2.693)
DEBITI VERSO ALTRI	13.858	7.572	6.286

Gli “Altri debiti” comprendono debiti verso il personale dipendente per Euro 2.480 mila dell’intero nuovo gruppo, la cui liquidazione è avvenuta nel mese di gennaio 2022, con esclusione dei fondi inerenti alla quattordicesima mensilità.

Per la restante parte, si riassumono di seguito i principali dettagli:

La voce “Debiti verso altri” si riferisce principalmente alle società Green Up S.p.A e si compone:

- per Euro 456 mila, da debiti per ecotassa;
- per Euro 215 mila da debiti per aggi da pagare ai Comuni;
- per Euro 685 mila da un debito verso il Comune di Vado Ligure a seguito della convenzione del 18 aprile 2019 che disciplina gli impegni connessi all’ampliamento e alla gestione della discarica di Bossarino che prevedeva il riconoscimento di un importo pari ad Euro 1.964 mila da pagarsi ratealmente entro il mese di gennaio 2022;
- per Euro 372 mila, da un debito inerente al Progetto Serre;
- per Euro 7.701 mila, da debiti residui verso terzi venditori per corrispettivi per l’acquisto della partecipazione Ecological Wall S.r.l. (Euro 300 mila) e per l’acquisto del 49,9% di Clean Tech e della totalità degli Strumenti Finanziari Partecipativi di tipo B emessi da SPC Green S.p.A. e ora fusa in Green Up.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell’art. 2427, punto 19-bis del Codice civile, si segnala che al termine dell’esercizio non sussistono finanziamenti effettuati dai soci.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi ammontano ad Euro 304 mila (31 dicembre 2020: Euro 1.504 mila).

Euro migliaia

	31/12/21	31/12/20	Variazione
Altri ratei passivi	65	22	43
Risconti per proventi da contributi su impianto discarica	-	568	(568)
Altri Risconti Passivi	239	915	(676)
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	304	1.504	(1.200)

I “Ratei e Risconti passivi” si riferiscono sostanzialmente alla sospensione di proventi relativi a commesse EPC ai fini dell’allineamento in funzione degli stati avanzamento lavoro e ai relativi margini operativi.

Non sussistono al 31 dicembre 2021 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Impegni, rischi e garanzie

Gli Impegni e le garanzie dell’intero Gruppo, al 31 dicembre 2022 ammontano a circa Euro 72,9 milioni e sono così rappresentate:

Innovatec S.p.A.: Coobbligazioni per complessivi Euro 1.675 mila, di cui per Euro 150 mila a garanzia di una linea di credito SBF a favore di Rete Ambiente S.r.l., mentre per Euro 1.525 mila su una fidejussione emessa da Sostenya Group Ltd (già Plc) a favore del Ministero dell’Ambiente, per attività inerenti alle discariche della ex-controllata ed ora correlata Sostenya Green S.r.l. per la messa in sicurezza, bonifica, ripristino delle aree contaminate, e risarcimento eventuali ulteriori danni all’ambiente.

Innovatec Power S.r.l.: Fidejussione bancaria per Euro 360 mila, in coobbligazione con Innovatec S.p.A., rilasciata a garanzia della realizzazione di impianti e di contratti EPC, con scadenza entro la fine dell’esercizio; fidejussioni bancarie, prive di coobbligazione, rilasciate a garanzia di 2 contratti EPC per complessivi Euro 443 mila; garanzie assicurative rilasciate a vari Comuni a garanzia di opere in corso e gare, per complessivi Euro 881 mila.

Green Up S.p.A.: sono in essere fideiussioni assicurative prestate ad Amministrazioni Pubbliche per la gestione e post gestione delle discariche e degli impianti per l’importo garantito complessivo di Euro 68.300 mila, e garanzie bancarie a favore di clienti per Euro 423 mila.

Vescovo Romano & C. S.r.l., sono in essere fideiussioni assicurative prestate ad Amministrazione Pubbliche ed enti privati per l’importo garantito complessivo di Euro 862 mila.

Conto economico

I risultati economici 2021 sono direttamente comparabili con i risultati economici 2020 in conseguenza del deconsolidamento della società Sostenya Green S.r.l. ceduta nel corso dell'esercizio 2021.

I risultati economici consolidati dell'esercizio 2021 non sono del tutto comparabili con quelli consuntivati nello stesso periodo dello scorso esercizio in relazione delle significative variazioni nell'area di consolidamento derivanti dall'acquisizione del controllo del gruppo di imprese facente capo alle società Clean Tech Luxco S.A. (ora incorporato in Haiky+ S.r.l.), che sono entrate nell'area di consolidamento su base integrale con effetto dal 31 dicembre 2020, nonché dalla cessione ad inizio di gennaio 2021 della partecipazione totalitaria detenuta da Innovatec nel capitale sociale di Sostenya Green S.p.A. come parte del corrispettivo pagato della predetta acquisizione e della cessione a fine dicembre 2021 di Volteo Energie S.r.l. in liquidazione e concordato).

Per effetto di quanto sopra esposto, il conto economico consolidato per l'esercizio 2021 comprende i dati economici di Innovatec S.p.A., Innovatec Power S.r.l., Green Up S.r.l., Vescovo Romano & C. S.r.l. e Innovatec USA Inc. e delle società controllate di nuova costituzione, Haiky+ S.r.l., Innovatec Venture S.r.l. e Matemorfofi S.r.l. società Benefit e Volteo Energie S.r.l..

Il conto economico consolidato per l'esercizio 2020 comprende invece i soli dati economici di Innovatec S.p.A., Innovatec Power S.r.l., Volteo Energie S.r.l. nonché di Sostenya Green S.p.A..

A) Valore della produzione

Il “Valore della produzione” riportato al termine dell'esercizio 2021 risulta pari a Euro 144,6 milioni (31 dicembre 2020: Euro 27,9 milioni).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	138.240	23.799	114.441
Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	3.069	0	3.069
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.509	0	1.509
Altri ricavi e proventi	1.788	4.059	(2.271)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	144.606	27.858	116.748

I **Ricavi** consolidati 2021 ammontano a Euro 138,2 milioni, in aumento rispetto al 2020 (Euro 114,3 milioni).

Il sostanziale miglioramento dei risultati del semestre è stato determinato principalmente dal contributo, per Euro 39 milioni, assicurato da parte della divisione Servizi Ambientali Integrati, grazie all'acquisizione del gruppo Clean Tech, oltre che al forte aumento del business della divisione Efficienza Energetica (EE), gestito dalla controllata Innovatec Power S.r.l., che è passato da Euro 1,7 milioni a Euro 24,5 milioni.

In particolare, l'aumento dei ricavi ha riguardato il progetto House Verde, iniziato solo nel secondo semestre del 2020, per la riqualificazione energetica sostenibile e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare italiano grazie al c.d. “superbonus 110%”, che ha consuntivato lavori per Euro 21,2 milioni di Euro. Sempre nell'ambito dell'Efficienza Energetica, la divisione Industria ha potuto riprendere le proprie attività, rallentate nel precedente esercizio a causa dei periodi di *Lock-down* e dell'incertezza generale causata della pandemia Covid, realizzando al 30 giugno 2021 un fatturato pari a Euro 3,3 milioni, rispetto a Euro 1,1 milioni (+200%) del primo semestre 2020, anche grazie alla concretizzazione di contratti, sottoscritti nel secondo semestre 2020.

Gli **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, per Euro 1,5 milioni (non presenti nell'esercizio precedente) riguardano i ricavi, al netto dei margini Intercompany di Innovatec S.p.A. ed Innovatec Power S.r.l., per la realizzazione di impianti di discarica commissionati dalla società Green Up S.p.A... Le attività continuano a scontare gli effetti dell'allungamento delle tempistiche di esecuzione dei lavori di costruzione della seconda fase della discarica di Bedizzole gestita dalla controllata Green Up S.p.A., nonché della discarica di Bossarino di proprietà della controllata SPC Green S.p.A..

Si evidenzia infine che la ceduta Sostenya Green S.r.l. contribuiva ai ricavi complessivi del primo semestre 2020 per circa Euro 5,8 milioni.

La **Variazione dei lavori in corso su ordinazione**, per Euro 3,1 milioni (non presenti nell'esercizio precedente), riguarda esclusivamente la divisione EE e si riferisce sostanzialmente, nell'ambito del progetto House Verde, a servizi di riqualificazione in corso di esecuzione presso le unità abitative, comprensivi della relativa merce, la cui competenza economica è afferente al 2021, e la cui fatturazione è avvenuta tuttavia nel 2022, a seguito della validazione dei SAL da parte dei tecnici incaricati nel processo autorizzativo.

Gli **Altri ricavi e proventi**, per Euro 1,8 milioni (Euro 4,1 milioni nel precedente esercizio), riguardano quasi esclusivamente la divisione Servizi Ambientali Integrati. In particolare, per Euro 1,5 milioni sono attinenti alla controllata Green Up S.p.A. e fanno riferimento principalmente a ricavi per energia elettrica, certificati verdi generati dagli impianti di biogas nonché a rimborso di accise; per Euro 0,1 milioni sono inerenti alla controllata Vescovo Romano & C. S.r.l., principalmente per incentivi da fotovoltaico e ricavi da locazioni di immobili. In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile si segnala che i ricavi delle vendite e prestazioni sono tutti relativi al territorio italiano.

B) Costi della produzione

I "Costi della produzione" al termine dell'esercizio 2021 risultano pari a Euro 134,417 mila. (Euro 25.166 mila nel 2020).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/21	31/12/20	Variazione
Acquisti di Materie prime, sussidiarie e di consumo	18.009	2.193	15.816
Costi per Servizi	75.601	20.315	55.286
Costi per Godimento beni di terzi	4.049	170	3.879
Costi per il personale	12.307	1.538	10.769
Ammortamenti e Svalutazioni	15.359	346	15.013
Var. delle rim. di ma. prime, suss. di consumo e merci	61	(725)	786
Accantonamenti per rischi	1.260	-	1.260
Altri accantonamenti	4.025	-	4.025
Oneri diversi di gestione	3.745	1.330	2.415
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	134.417	25.166	109.250

I costi per acquisti operativi ammontano a circa Euro 18.009 mila (2020: Euro 2.193 mila si compongono come segue:

Euro migliaia

	31/12/21	31/12/20	Variazione
Materie prime per l'Efficienza Energetica	12.646	2.189	10.457
Materiali di consumo ed accessori	646	0	646
Materiali di manutenzione	2.388	3	2.385
Materiali per costruzione installazione impianti	2.327	2	2.326
Altri acquisti diversi	2	0	(1)
ACQUISTI MAT.PRIME, SUSS., CONS.	18.009	2.193	15.813

Sono relativi per Euro 13 milioni al business dell'Efficienza Energetica, riconducibile allo sviluppo del Progetto HouseVerde, ed Euro 5,1 milioni al business Ambiente ed Economia Circolare.

I costi per servizi, pari a Euro 75.601 mila (2020: Euro 20.315 mila) si compongono come segue:

Euro migliaia

	31/12/21	31/12/20	Variazione
Costi di gestione impianti	1.195	-	1.195
Costi autovetture aziendali	148	44	104
Costi fidejussioni assicurative	1.013	-	1.013
Costi per costruzione impianti / commesse	31.634	6.139	25.496
Altri servizi generali e amministrativi	707	79	629
Costi per commissioni e fidejussioni bancarie	48	16	33
Utenze gas, acqua, elettricità e telefoniche	683	47	637
Manutenzioni e riparazioni	3.163	528	2.635
Compensi a collaboratori	80	38	42
Trasporti e spedizioni	4.139	38	4.101
Costo sistemi informativi	79	20	59
Consulenze legali, fiscali e tributarie	1.943	367	1.576
Costi di pubblicità e di marketing	419	621	(202)
Costi per fiere e mostre	19	-	19
Assicurazioni	767	73	694
Consulenze tecniche diverse	7.310	701	6.609
Compensi amministratori e sindaci	369	701	(332)
Vigilanza e pulizia	384	34	350
Costi di smaltimento	15.501	10.131	5.370
Altre spese	205	72	133
Servizi sub-appaltati	1.625	-	1.625
Costi analisi	886	2	885
Costi per servizi terzi	3.081	265	2.816
Costi per servizi da parte della controllante	200	400	(200)
COSTI PER SERVIZI	75.601	20.315	55.287

Il costo del godimento beni di terzi ammonta a Euro 4.049 mila (2020: Euro 170 mila) e si compone come segue:

Euro migliaia

	31/12/21	31/12/20	Variazione
Royalties	392	-	392
Canoni locazione immobili e leasing	146	8	139
Affitti	1.141	14	1.127
Noleggi	2.226	138	2.088
Altri costi per godimento beni di terzi	143	11	133
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	4.049	170	0

Complessivamente i costi per servizi e godimento beni di terzi risultano pari a Euro 79,7 milioni (2020: Euro 20,3 milioni) e sono così rappresentati:

- costi operativi inerenti all'EE:
ammontano a Euro 40 milioni (2020: Euro 4,3 milioni) e riguardano per circa Euro 33 milioni il progetto House Verde, mentre per Euro 4,2 milioni sono relativi alle commesse Industria B2B e Euro 1,2 milioni i costi per lavori di ampliamento *in house* delle discariche di proprietà e gestite dal Gruppo;
- costi operativi inerenti l'Ambiente ed Economia Circolare:
ammontano a Euro 37,8 milioni e sono relativi a tutti i servizi, manutenzioni, trasporti e noleggi attrezzature ed automezzi ai fini di un regolare e corretto svolgimento delle attività di raccolta, trattamento, smaltimento e recupero materiali riciclabili. Tale categoria di costi segue la dinamica dei ricavi;

Il costo del personale ammonta a Euro 12.307 mila (2020: Euro 1.538 mila) e si compone come segue:

Euro migliaia

	31/12/21	31/12/20	Variazione
Salari e stipendi	8.868	1.092	7.776
Oneri sociali	2.692	339	2.353
Trattamento di fine rapporto	585	79	506
Trattamento di quiescenza e simili	0	2	(1)
Altri costi del personale	162	26	135
COSTI PER IL PERSONALE	12.307	1.538	10.769

Il costo del personale del gruppo ammonta a Euro 12,3 milioni (2020: Euro 1,5 milioni). Il personale medio del 2021 si è attestato a 212 unità (2020: 25 unità). Il costo del personale del business EE si attesta a Euro 1,8 milioni (2020: Euro 0,9 milioni) in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio a seguito dello sviluppo del Progetto HouseVerde, il quale ha comportato l'inserimento di nuove risorse che potessero supportarne la repentina crescita dei volumi di fatturato (teste 2021: n.50, teste 2020: n.18). Il costo del personale del business Ambiente ed Economia Circolare è risultato pari a Euro 10 milioni (teste 2021: 175). Il costo del personale di holding è sceso da Euro 0,5 milioni a Euro 0,4 milioni (teste 2021: n.4, teste 2020: n.7), a seguito del trasferimento di personale alle controllate operative.

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano complessivamente per Euro 15.359 mila e si compongono come segue:

Euro migliaia

	31/12/21	31/12/20	Variazione
Amm. costi di impianto e di ampliamento	126	-	126
Amm. costi di ricerca, sviluppo	52	-	52
Amm. dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	118	-	118
Amm. marchi, concessioni e licenze	93	-	93
Amm. altre immobilizzazioni immateriali	1.683	-	1.683
Amm. differenze di consolidamento	1.378	-	1.378
Totale Amm.to imm. .mmateriali senza goodwill	3.448	-	3.448
Amm.Avviamenti	752	346	406
Totale Amm.to immobilizzazioni immateriali	4.201	346	3.854
Amm. fabbricati	267	-	267
Amm. impianti e macchinari	401	0	401
Amm. attrezzature industriali e commerciali	72	-	72
Amm. altri beni	10.264	0	10.264
Amm. immobilizzazioni materiali	11.005	0	11.005
Svalutaz. crediti att.circ.	154	-	154
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	15.359	346	15.013

Accantonamento altri fondi	1.260	-	1.260
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	1.260	-	1.260
Altri accantonamenti	4.025	-	4.025
ALTRI ACCANTONAMENTI	4.025	-	4.025

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 15,2 milioni (2020: Euro 0,3 milioni) e riflettono principalmente il business Ambiente ed Economia Circolare per Euro 14,7 milioni e il residuo il business dell'Efficienza Energetica (Euro 0,2 milioni) e dell'attività di holding di Innovatec S.p.A. (Euro 0,3 milioni). Nel 2020, il Gruppo ha deciso di sospendere, fino al 100% in accordo con la normativa in vigore, le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (effetto: Euro 0,2 milioni) con conseguenza che il dato 2020 riflette esclusivamente gli ammortamenti sugli avviamenti delle società Innovatec Power S.r.l. (Euro 0,1 milioni) e della ceduta Sosteny Green S.p.A. (Euro 0,2 milioni).

Gli accantonamenti ammontano a Euro 5,4 milioni (2020: nil). Essi si riferiscono al business Ambiente ed Economia Circolare per Euro 4,1 milioni e il residuo di Euro 1,3 milioni al business dell'Efficienza Energetica. In riferimento al business Ambiente essi riflettono essenzialmente la quota annuale degli accantonamenti di chiusura e post chiusura discariche per Euro 3,7 milioni mentre in riferimento al business EE essi riflettono la stima dei rischi di contenzioso in merito al Progetto HouseVerde e al B2B.

Le variazioni delle Rimanenze Materie prime, sussidiarie, consumo e merci ammontano complessivamente a Euro 61 mila e si compongono come segue:

Euro migliaia

	31/12/21	31/12/20	Variazione
Rim. Finali mat. prime, suss., di cons., merci	189	911	(723)
Rim. Iniziali mat.prime, suss., di cons., merci	(128)	(186)	58
VAR.RIM. M.PRIME, SUSS., CONSUMO E MERCI	61	725	(665)

Si riferiscono principalmente all'azzeramento delle rimanenze in Innovatec a seguito della cessione a Innovatec Power S.r.l. del ramo Esco e costruzioni avvenuto nel primo semestre 2021.

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad Euro 3.745 mila e si compongono come segue:

Euro migliaia

	31/12/21	31/12/20	Variazione
Ecotassa	2.149	32	2.117
Imposta sugli immobili	176	20	156
Sopravvenienze passive	636	699	(63)
Indennizzi e risarcimenti	8	-	8
Minusvalenze su cespiti	224	-	224
Omaggi e spese di rappresentanza	6	-	6
Contributi associativi	108	46	61
Perdite su crediti	25	212	(187)
Multe e ammende	60	204	(144)
tasse ed imposte varie non sul reddito	126	-	126
Altri oneri di gestione	229	117	112
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.745	1.330	2.415

Gli altri costi operativi sono pari a Euro 3,7 milioni (2020: Euro 1,3 milioni) e sono essenzialmente riconducibili per Euro 3,1 milioni al business Ambiente ed Economia Circolare riferibili all'ecotassa per Euro 2,1 milioni proporzionali all'incremento del business. I costi *non recurring* ammontano a Euro 0,9 milioni rispetto agli Euro 1,1 milioni dell'esercizio precedente.

C) Proventi e Oneri finanziari

La composizione delle singole voci dei "Proventi e Oneri finanziari" al 31 dicembre è così rappresentata:

Euro migliaia

Voci	31/12/21	31/12/20	Variazione
Totale altri proventi finanziari	915	258	657
Totale interessi ed altri oneri finanziari	(514)	(476)	(38)
Utile e perdite su cambi	0	-	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	401	(218)	619

I **Proventi/(Oneri) finanziari netti**, sono positivi per Euro 0,4 milioni (2020: negativo per Euro 0,2 milioni, e riflettono sostanzialmente il beneficio finanziario netto generatosi dalla cessione di crediti inerenti al c.d. "Superbonus" (Euro 0,5 milioni) e della dilazione al 2028 del pagamento di alcuni debiti non operativi da SPC Green S.p.A. nei confronti della correlata Ecosavona (Euro 0,3 milioni). Tali proventi sono stati parzialmente compensati dagli oneri finanziari passivi di Euro -0,4 milioni principalmente relativi alle esposizioni bancarie della controllata Vescovo Romano ai nuovi finanziamenti stipulati per Euro 5,5 milioni con Banca Progetto nel mese di gennaio e febbraio del corrente anno.

Proventi finanziari

I Proventi finanziari sono complessivamente pari a Euro 915 mila (Euro 258 mila nel precedente esercizio 2020) e sono così composti:

Euro migliaia

	31/12/21	31/12/20	Variazione
Proventi da partecipazioni da altri	0	1	(1)
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	1	(1)
ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
Interessi finanziari su finanziamenti concessi ad imprese controllate	1	-	1
Proventi fin. da crediti iscritti nelle imm. da impr. controllate non conso.	1	0	1
Interessi finanziari su finanziamenti concessi ad imprese collegate	1	-	1
Proventi finanziari da crediti iscritti nelle imm. da imprese collegate	1	0	3
Interessi attivi su conti bancari	1	11	(10)
Altri proventi finanziari	910	0	910
Proventi finanziari da altri	911	12	900
Interessi da titoli obbligazionari	-	235	(235)
Altri proventi da titoli obbligazionari	-	-	0
Proventi da titoli iscritti nelle imm. che non cost. partecipazioni	0	235	(235)
Proventi da titoli negoziabili	0	10	(10)
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	0	10	(10)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	915	258	659

Interessi e altri oneri finanziari

Gli Interessi e oneri finanziari sono pari a Euro 514 mila (Euro 476 nel precedente esercizio 2020) e sono composti come segue:

Euro migliaia

	31/12/21	31/12/20	Variazione
Interessi finanziari verso imprese controllanti	(31)	-	(31)
Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllanti	(31)	0	(31)
Interessi passivi su debiti bancari a breve e m/l termine	(198)	-	(198)
Interessi pagati ad altri finanziatori	(2)	(1)	(1)
Interessi su prestito obbligazionario	-	(5)	5
Minusvalenze da cessione di partecipazioni	(99)		
Altri oneri finanziari	(183)	(470)	287
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(514)	(476)	61

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie sono positive a Euro 110,9 mila (nel 2020: negative per Euro 994 mila) e riflettono la valutazione ad *equity* delle collegate che per l'esercizio 2021 che hanno determinato rettifiche di valore per utili pro-quota pari a Euro 115,1 mila relativamente al risultato della partecipata Energy & Innovation S.r.l., di Euro 114,8 e della partecipata Rete Ambiente S.r.l. per Euro 0,3 mila e per la restante

parte riguardano svalutazioni di Titoli inclusi nelle attività finanziarie correnti per Euro 3,5 mila e partecipazioni di minoranza per perdite di valore per Euro 0,5 mila.

Imposte sul reddito, differite, anticipate e proventi/oneri da consolidamento

Le “Imposte sul reddito” riportano un saldo netto complessivo pari ad Euro 3.972 mila.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Imposte sul reddito locali (IRAP)	(676)	(202)	(474)
Imposte sul reddito locali (IRES)	(1.248)	-	(1.248)
Imposte su redditi esteri	(5)	-	(5)
Oneri da consolidato fiscale	(630)	-	(630)
Oneri per sanzioni attinenti ad imposte sul reddito	(46)	(438)	391
Imposte correnti	(2.606)	(640)	(1.966)
Imposte relative a esercizi precedenti	(89)	-	(89)
Imposte differite	(1.609)	(155)	(1.453)
Imposte anticipate	332	(12)	344
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(3.972)	(807)	(7.097)

Le imposte differite pari ad Euro 1,609 mila, sono rappresentate dal valore delle differite passive generate dalle commesse di durata inferiore ai 12 mesi ma in corso alla data di chiusura dell'esercizio al netto del rilascio del valore del precedente esercizio. La voce comprende altresì le imposte anticipate in Green Up S.p.A. e Vescovo Romano & C. S.r.l. sugli accantonamenti ai fondi per oneri e sulle manutenzioni nonché imposte differite attive e per Euro 284 mila sugli accantonamenti iscritti da Innovatec Power S.r.l..

Altre Informazioni

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Gestione dei rischi finanziari:

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse), di liquidità e di credito. I principali strumenti finanziari comprendono: depositi bancari a vista, investimenti in gestioni patrimoniali, titoli e fondi d'investimento, debiti bancari e finanziari, finanziamenti.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono costituiti dal rischio di rimborso del capitale e di variazione dei tassi di mercato, il cui impatto, nell'intervallo +/- 5%, produrrebbe comunque effetti non rilevanti. I finanziamenti, anticipi di c/c, factoring e i depositi bancari a vista e a breve termine sono principalmente assoggettati ad interessi con tasso variabile ancorato all'*Euribor*. Il Prestito Obbligazionario emesso alla pari da Innovatec S.p.A. in data 23 dicembre 2021, amortising scadenza 30 settembre 2026, è invece a tasso fisso 6%, act/365 assistito da Garanzia Italia di SACE.

Il totale dei debiti finanziari ammonta al 31 dicembre 2021 a Euro 27,7 milioni e ha disponibilità liquide ed investimenti per circa Euro 27,9 milioni.

Rischio di capitale

In riferimento al rischio di rimborso del capitale si segnala al 31 dicembre 2021 i seguenti investimenti di liquidità e c/c correnti bancari:

- *c/c bancari*: Euro 23.119 mila depositati presso istituti bancari italiani di standing;
- *Fondo di Investimento*: “Fidelity Funds - Euro *Short Term Bond Fund E-Acc-EUR*” per Euro 300 mila, sottoscritto nel corso del mese di dicembre 2020 da parte di Green Up S.p.A... Il fondo investe principalmente in obbligazioni governative e societarie *investment grade* a breve scadenza denominate in euro. Alla data della presente Relazione la perdita di mercato si attesta a circa l’1,2% dell’investimento (Euro 3.580);
- *Gestioni Patrimoniali*: “BG Solution TOP Client” di Banca Generali monetizzabile “a chiamata”. L’investimento totale al 31 dicembre 2021 è di Euro 350 mila comprensivo degli utili realizzati di circa Euro 117 mila. L’investimento al 31 dicembre 2021 è così dettagliato: c/c bancario: Euro 316 mila, titoli azionari ed obbligazionari per circa Euro 3 mila;
- *Titoli*: n. 3.500 azioni della Cassa di Risparmio di Asti per un importo di Euro 55 mila detenuti dalla Vescovo Romano & C. S.r.l.;
- *Titoli*: BTP futura 14 luglio 2030 cum (rendimento 2,08%), BTP 15 novembre 2024, 1,45%, obbligazioni POPSO 08ST23 2,50% per un totale di Euro 2.638 mila investiti da Cobat S.p.A..

Il Gruppo dimostra di avere una particolare attenzione alla gestione del rischio capitale, con l’obiettivo di mantenere la liquidità in eccesso e per il circolante in c/c bancari in istituti italiani di standing immediatamente disponibili e con rischio minimo di perdita del capitale.

Il Gruppo monitora costantemente il rischio sopra menzionato.

Rischio di tasso d’interesse

Il Gruppo Innovatec non è sostanzialmente esposto alle fluttuazioni del tasso d’interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all’indebitamento.

L’*Euribor*, tasso di interesse a cui il Gruppo è principalmente esposto, è rimasto durante il 2021 in territorio negativo. Nel primo trimestre 2022 è aumentato nel corso del 2021 rimanendo comunque sempre in territorio negativo a circa -0,35%.



Le ipotesi tecniche concernenti i tassi di interesse e i prezzi delle materie prime sono basate sulle aspettative di mercato al 28 febbraio 2022. I tassi di interesse a breve termine si riferiscono all’Euribor a tre mesi e le

Relazione sulla Gestione: Bilancio civilistico e consolidato 2021

aspettative di mercato sono desunte dai tassi dei contratti future. Da questa metodologia deriva un livello medio dei tassi a breve del -0,4% nel 2022, dello 0,3% nel 2023 e dello 0,7% nel 2024. Le aspettative di mercato sui rendimenti nominali dei titoli di Stato a dieci anni dell'area dell'euro implicano una media annua dello 0,8% per il 2022, che aumenta gradualmente nell'arco di tempo considerato raggiungendo l'1,1% per il 2024. Nel confronto con l'esercizio previsivo dello scorso dicembre, le aspettative di mercato per i tassi di interesse a breve termine sono state riviste verso l'alto di circa 10, 50 e 70 punti base rispettivamente per il 2022, il 2023 e il 2024 sulla scia delle attese di un inasprimento delle politiche monetarie a livello mondiale, sorrette dal protrarsi dell'inattesa evoluzione positiva dell'inflazione. Ciò ha determinato altresì una revisione al rialzo dei rendimenti delle obbligazioni sovrane a lungo termine, di circa 50-60 punti base, nel periodo considerato.

	Marzo 2022				Dicembre 2021			
	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024
Euribor a tre mesi (percentuale annua)	-0,5	-0,4	0,3	0,7	-0,5	-0,5	-0,2	0,0
Rendimenti dei titoli di Stato a dieci anni (percentuale annua)	0,1	0,8	1,0	1,1	0,1	0,3	0,4	0,6
Prezzo del petrolio (USD al barile)	71,1	92,6	82,3	77,2	71,8	77,5	72,3	69,4
Prezzi delle materie prime non energetiche in USD (variazione percentuale annua)	34,0	7,1	-6,4	-6,0	34,4	5,7	-2,2	-2,1
Quote di emissione nel sistema EU ETS (EUR per tonnellata)	53,2	82,2	83,3	84,9	53,5	74,9	75,4	75,8
Tasso di cambio USD/EUR	1,18	1,12	1,12	1,12	1,18	1,13	1,13	1,13
Tasso di cambio effettivo nominale dell'euro1) (TCE-42) (1° trim. 1999 = 100)	120,8	118,7	118,7	118,7	120,7	118,3	118,3	118,3

https://www.ecb.europa.eu/pub/projections/html/ecb.projections202203_ecbstaff-44f998dfd7_it.html

Di seguito si riportano le esposizioni finanziarie passive in essere al 31 dicembre 2021:

Finanziamenti @ 31/12/21

Banca	Oggetto	Garanzia Terzi	Garanz. Soci	Erogato	Data Termine	Parametro	Tasso		Residuo 31/12/2021	
							Spread	Finito		
1 Banco BPM (Pop. Novara)	Chirografario	No	Si	300.000	31/01/22	Eurirs 3a	1,3	1,24%	8.559	
2 BNL	Chirografario	No	No	300.000	19/03/22	n.d.	n.d.	0,70%	37.730	
3 Banco BPM (Pop. Novara)	Chirografario	No	Si	2.000.000	31/03/22	Eurirs 5a	n.d.	1,49%	103.571	
4 Credem	Chirografario	No	Si	500.000	17/12/22	Eurirs 3a	n.d.	0,45%	167.416	
5 Banco BPM	Chirografario	No	Si	800.000	30/06/25	Eurirs 5a	0,9	0,90%	591.682	
6 Fin BPS Chiro Cobat	Chirografario	No	No	1.850.000	31/08/26	2%		2,00%	1.732.334	
7 Prestito Obbligazionario	Chirografario	SACE	No	10.000.000	30/09/26	6%		6,00%	9.615.698	
8 Banca Progetto	Chirografario	MCC	No	2.600.000	28/02/26	Euribor 1m	4,5	4,50%	2.338.147	
9 Banca Progetto	Chirografario	MCC	No	2.890.000	31/01/25	Euribor 1m	4,5	4,50%	2.314.492	
10 Mutuo Cobat	Chirografario	MCC	No	5.000.000	184 mesi	Euribor 6m	1,40%	2,30%	1.712.431	
11 Finanziamento EcoWall BCC	Chirografario	No	No	50.000	10/10/25	Euribor 3m	4,00%		41.566	
12 Anticipi in c/c Cobat	Chirografario	No	No					2,25%	4.243.963	
13 Factoring	Crediti	No	No	comm flat	00/01/00	Euribor 3m	2,812	2,24%	4.762.731	
Altro									78.078	
TOTALE				26.240.000			0	1	4	27.748.397

I finanziamenti da 1 a 7 per un totale di Euro 12,3 milioni sono a tasso fisso, mentre quelli a tasso variabile (8 a 13) sono pari a Euro 15,5 milioni.

I Depositi bancari a vista e a breve termine hanno un tasso di interesse variabile ancorato all'*Euribor* maggiorato dello spread, con attualmente un tasso medio di rendimento di circa lo 0,01%.

Descrizione	Euro 000's
Banca Popolare di Sondrio	7.223
Cassa Risparmio di Bolzano	15.896
	23.119

Considerato il valore complessivo dei finanziamenti in essere a tasso variabile, si ritiene comunque che una variazione di +5%/-5% dei saggi di interesse non comporti scostamenti rilevanti di *interest coverage ratio*.

Il Gruppo non ha sottoscritto contratti di copertura tasso variabile a fisso.

Alla luce di quanto sopra descritto, e ai volumi di indebitamento gestiti, il Gruppo e la Società al 31 dicembre 2021 non risultano esposti in modo significativo al rischio tasso di interesse.

Rischio valutario

Il Gruppo e la Società al 31 dicembre 2021 risultano non esposti a tale rischio non presentando rilevanti posizioni creditorie e debitorie in valuta.

Rischio liquidità connessi alla struttura finanziaria del Gruppo

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di pagamento, facendo ricorso all'autofinanziamento, al *funding* sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Innovatec ha perseguito in quest'ultimo anno una politica di diversificazione del business che le permette di mitigare i rischi derivanti da eventuali congiunture dei singoli mercati di riferimento, garantendo marginalità e flussi di cassa positivi. Il Gruppo, già dal secondo semestre 2020, ha messo in atto una serie di azioni volte anche a contrastare gli effetti negativi generati dalla pandemia Covid-19, quali il Progetto HouseVerde nel quale continua ad investire cogliendo l'opportunità che oggi il mercato riserva alle aziende del settore, supportato anche da agevolazioni da parte della Comunità Europea. Il Progetto HouseVerde, ha raggiunto alla data odierna un portafoglio contratti definitivi di circa Euro 156 milioni (di cui circa 61,2 milioni realizzati nel 2021) e un portafoglio delle proposte progettuali ("Computi metrici estimativi" CME), ulteriori rispetto alle iniziative già contrattualizzate, di Euro 114 milioni.

L'acquisizione del gruppo Clean Tech al 50,1%, estesa al 100% nello scorso mese di luglio e l'acquisizione a inizio dicembre di Cobat S.p.A., ha rafforzato la presenza del Gruppo Innovatec nella Clean Technology, consentendole una maggiore competitività nel mercato dell'"economia circolare", nel quale sono già stati avviati progetti di investimenti in business innovativi. Il contributo di tale business ai risultati consolidati, come dimostrato dai risultati economici conseguiti nell'ultimo biennio, sarà in grado di stabilizzare ricavi e margini apportati dall'attività core di Innovatec caratterizzati invece da una maggiore volatilità in funzione delle politiche di incentivazione di volta in volta vigenti.

Tutte le sopracitate attività sono caratterizzate da una buona marginalità operativa e di generazione di cassa.

Alla data del 31 dicembre 2021, le liquidità di Gruppo è pari a Euro 27,9 milioni. I debiti finanziari a breve termine ammontano a Euro 19,7 milioni. Il capitale circolante netto è positivo a Euro 12,4 milioni.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Gruppo dimostra di avere una particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità, con l'obiettivo di mantenere adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni operativi odierni ed attesi, sulla base della liquidità in giacenza, dei *cash flow* prospettici e degli *stock* di crediti/debiti commerciali esistenti, e, se del caso, rimodulando piani di rientro con controparti operative di business e finanziarie per un determinato periodo temporale, il tutto garantendo la giacenza di un *liquidity buffer* sufficiente a far fronte ad impegni inattesi.

Rischi connessi all'incasso dei crediti commerciali

Innovatec e le sue società controllate potrebbero essere esposte a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Per ridurre al minimo tale rischio, la sottoscrizione di contratti, l'avvio dei lavori e la gestione dei servizi nelle varie divisioni in cui il gruppo opera, è sempre subordinata ad uno *screening* preventivo del cliente, e della sua solvibilità.

Nel caso in cui le procedure di cui sopra abbiano avuto un esito positivo il gruppo procede attuando comunque misure cautelative di tutela, che prevedono, per i contratti a "commessa", la gestione di anticipi nonché, a seconda della tipologia, pagamenti a SAL e/o saldo a fine lavori anche supportati - in caso di applicabilità - da garanzie reciproche di *performance* e di affidabilità. Qualora le commesse siano anche supportate da programmi di incentivazione pubblica, le tempistiche di incasso possono essere più lunghe. Le procedure standard di mercato di chiusura commessa e di messa in esercizio dell'impianto nonché di allaccio alla rete e/o al meccanismo di incentivazione garantiscono comunque un rischio credito minimo.

Anche i termini di incasso su commesse EPC per realizzazione di impianti nel settore rinnovabili, efficienza energetica e ambiente verso il settore corporate "terzi" e/o verso società correlate, risultano contrattualmente allineate con gli impegni che Innovatec sottoscrive con i propri sub-appaltatori.

Nel settore Ambiente, le relazioni con i clienti si basano inoltre su una conoscenza diretta delle necessità, tramite sopralluoghi sul sito di attività in modo tale da fidelizzare i clienti stessi tramite un approccio di estrema vicinanza a quelle che sono le loro specifiche prerogative e creando quindi un rapporto di reciproca fiducia con un importante riflesso positivo anche in termini di gestione della fase di riscossione del credito. La gestione operativa è demandata alla funzione Credit Management allocata centralmente, viene operata sistematicamente una valutazione del credit standing della clientela (tramite anche moderni software di esame del merito di credito dei potenziali clienti e delle loro ultime informative finanziarie). I crediti netti che il Gruppo ha verso Sostenya Green S.p.A. si attesta al 31 dicembre 2021 a Euro 2,2 milioni.

Le politiche di recupero del credito del Gruppo restano comunque stringenti: nella gestione della fase di recupero il Gruppo ricorre all'emissione di opportuni solleciti di pagamento, diffide legali, procedure di stop service e alla concessione, ove ritenuto necessario e opportuno, di estensioni temporali alle condizioni di credito, alla richiesta di garanzie e all'attuazione di azioni di recupero con avvio delle procedure legali anche tramite l'intervento di studi esterni. Anche i crediti verso correlate presentano un basso profilo di rischio per il rapporto di correlazione tra le società e potranno essere oggetto di compensazione con le partite di debito che il Gruppo vanta nei confronti degli stessi e/o essere oggetto di allungamenti nelle tempistiche di incasso.

In sintesi, tenendo in dovuto conto la situazione attuale che potrebbe determinare dei rischi ad oggi non prevedibili di incasso dei crediti, al netto dei fondi rischi iscritti al 31 dicembre 2021 e sulla base dello stato e della genesi dei crediti (ie: crediti d'imposta generati dal Superbonus 110%) e dei contenziosi attuali verso terzi, delle informative e dei documenti contrattuali, delle procedure ordinarie in essere di "recupero" nonché in alcuni casi delle esposizioni debitorie esistenti verso le stesse controparti, il Gruppo non ritiene di poter ragionevolmente incorrere in perdite rilevanti, al netto dei fondi già stanziati, derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Rischi connessi all'esposizione debitoria verso i fornitori

Il Gruppo monitora il livello di scaduto al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo, se necessario, una rimodulazione dei termini di pagamento. I debiti intercompany e verso correlate hanno

tempistiche di pagamento più lunghe rispetto ai fornitori standard e sono correlate ai fabbisogni di liquidità delle società creditrici.

In riferimento al business dell'Efficienza Energetica, le politiche di pagamento ai fornitori e sub-contractors in merito all'attività sono allineate con le tempistiche di incasso che Innovatec sottoscrive con i propri clienti.

Relativamente al business ambiente, i debiti sono principalmente verso fornitori terzi per quanto concerne gli acquisti di materiale di ingegneria, carburanti e lubrificanti, servizi inerenti le attività di smaltimento, trasporto, analisi dei rifiuti, e manutenzione degli impianti, mentre relativamente per utilizzo di spazi diversi dal Gruppo di messa a dimora l'esposizione debitoria al 31 dicembre 2021 è sostanzialmente verso la correlata Ecosavona (Euro 5,8 milioni, 2020: Euro 4,5 milioni).

Il Gruppo monitora il livello di debito e di scaduto al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo se necessario una rimodulazione dei termini di pagamento. Il Gruppo confida che le politiche poste in essere in termini di gestione delle esposizioni debitorie possano essere ragionevolmente adeguate ed in grado di evitare interruzioni di fornitura e/o di servizi indispensabili al normale svolgimento del business.

Il Gruppo confida che le politiche attuate anche in termini di gestione degli eventuali scaduti (fisiologici nel mercato di riferimento dove opera il Gruppo) possano essere ragionevolmente adeguate ed in grado di evitare interruzioni di fornitura e/o di servizi indispensabili al normale svolgimento del business.

La capacità del Gruppo di gestire il rischio connesso all'esposizione debitoria dipende quindi dalla capacità di continuare a mantenere una attenta gestione del circolante e dei rapporti con parti correlate. Alla luce di quanto sopra esposto la Società ritiene di avere correttamente posto in essere tutte le politiche necessarie per ridurre al minimo tale rischio.

Non è escluso che in caso di mancati incassi, il Gruppo possano non onorare i correlati debiti verso i sub appaltatori e consulenti utilizzati per la realizzazione delle commesse nonché non onorare gli impegni per gli spazi acquisiti presso le discariche di terzi e/o di parti correlate.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che, nel corso della frazione di esercizio conclusa al 31 dicembre 2021, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riportano di seguito i componenti di costo/ricavo non ricorrenti registrati nel 2021:

- beneficio finanziario di Euro 0,4 milioni generatosi dalla dilazione di pagamento al 2028 operata da SPC Green S.p.A. su alcuni crediti non operativi vantati verso la correlata Ecosavona per Euro 0,7 milioni;
- Sopravvenienze attive nette *non recurring* per Euro 0,7 milioni di cui Euro 1 milione registrati da Green Up S.p.A. rappresentati principalmente dallo stralcio di debiti per Euro 0,3 milioni e dallo stralcio della voce "altri fondi chirografi" rinvenenti dalla fusione di SPC Green S.p.A. relativi a coobblighi non più in essere per Euro 0,7 milioni;
- oneri da deconsolidamento di Euro 47 mila della Sostenya Green S.p.A. come parte del corrispettivo dell'acquisizione del gruppo Clean Tech, avvenuta in data 29 dicembre 2020. Gli effetti patrimoniali del deconsolidamento rispetto al 31 dicembre 2020 si sono concretizzati con un effetto positivo a Euro 0,8 milioni sul Capitale Investito Netto e un effetto negativo Euro -0,8 milioni sulle disponibilità;

- oneri da deconsolidamento di Euro 52 mila derivante dalla cessione a fine dicembre 2021 di Volteo Energie S.r.l.. Volteo Energie S.r.l. ha realizzato nel 2021 una perdita di Euro 0,2 milioni.

Impatti 2021				
<i>Euro milioni</i>	CIN	PFN	c/ec Dr/(Cr)	
Sopravvenienze attive nette non recurring		-0,7	0,0	-0,7
Deconsolidamento Sostenya Green S.p.A.		0,8	-0,8	0,1
Deconsolidamento Volteo Energie S.r.l.		1,0	-1,3	0,3
beneficio finanziario dilazione pagamenti		<u>-0,4</u>	<u>0,0</u>	<u>-0,4</u>
	Totale	0,7	-2,1	-0,7

In riferimento al primo semestre 2020, le operazioni significative non ricorrenti hanno avuto un effetto positivo netto sul conto economico per circa Euro 3,4 milioni.

Si evidenzia, infine, che la ceduta Sostenya Green S.p.A. contribuiva ai risultati economici 2020, come di seguito rappresentato:

<u>2021</u>	<i>Euro milioni</i>
Ricavi	12,4
EBITDA	0,3
EBIT	0,3
Utile netto	0,2

Composizione del Personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il numero medio dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice civile:

Gruppo Innovatec	2021	2020	Media 2021	Media 2020
Dirigenti	12	8	13,2	3
Quadri	11	10	11	3
Impiegati	141	98	120,5	19,3
Operai	96	96	96,3	0,2
TOTALE	260	212	241	25,5

Compensi amministratori e sindaci

I compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci sono riepilogati qui di seguito:

Innovatec S.p.A.:

Amministratori: Euro 127,4 mila;

Sindaci: Euro 42 mila

Gruppo Innovatec:

Amministratori: Euro 384 mila

Sindaci: 67 mila

Compensi revisore legale o società di revisione

I compensi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale e di desk review della controllante e delle imprese controllate, per l'esercizio 2021 ammontano a Euro 177 mila. I compensi alla società di revisione per l'attività di revisione della sola Innovatec S.p.A. ammonta nel 2021 a Euro 64 mila circa.

L'importo indicato comprende quanto sostenuto da Cobat S.p.A., non avendo lo stesso partecipato per il 2021 al consolidamento del Conto Economico.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono effettuate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali), così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi. Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 12 dicembre 2013, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Innovatec S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate. Innovatec e le società del suo Gruppo intrattengono rapporti con Sostenya Group S.r.l. e Sostenya Group Ltd nonché con le società controllate di questi ultimi. Nello specifico i principali rapporti dell'esercizio possono essere qui di seguito riepilogati:

- La **capogruppo Innovatec S.p.A.** riporta costi per attività di “*service management fees*” da Sostenya Group Ltd (già Plc) su alcune attività *core business* e di indirizzo strategico. Il contratto ha un valore annuale di Euro 0,2 milioni. Inoltre, la società ha debiti per finanziamenti fruttiferi di interessi verso la Sostenya Group Ltd e Sostenya Group S.r.l. per rispettivamente Euro 0,75 milioni ognuno. In riferimento ai rapporti con le società collegate la capogruppo ha concesso finanziamenti fruttiferi verso la correlata Rete Ambiente S.r.l. e Circularity per rispettivamente Euro 0,15 milioni e Euro 0,1 milioni nonché svolto attività di service per rispettivamente circa Euro 50 mila e Euro 60 mila. In riferimento invece ai rapporti con Sostenya Green S.p.A. ceduta ad inizio 2021, la capogruppo vanta ancora crediti netti per circa Euro 70 mila e ha svolto attività di service per Euro 20 mila. Infine, in riferimento alla collegata Exalto Energy Innovation S.r.l., Innovatec ha ricevuto nel corso del 2021, dividendi per Euro 111 mila e vanta crediti netti per circa Euro 35 mila.
- **Innovatec Power S.r.l.** si è approvvigionata nel 2021 dalla collegata Exalto Energy Innovation S.r.l. di componentistica per il Progetto House Verde per circa Euro 3,1 milioni. Il debito netto verso la collegata è pari a Euro 0,4 milioni. La controllata ha un residuo debito verso Sostenya Group Ltd per Euro 40 mila.
- La controllata **Green Up S.p.A.** intrattiene attività ordinaria di business con:
 - Sostenya Green S.r.l. per attività di vendita spazi nelle discariche in gestione. Green Up ha registrato nel 2021 ricavi per Euro 20,7 milioni per vendita spazi e costi per Euro 0,8 milioni per smaltimenti (Euro 471 mila) e per affitto primo semestre 2021 del ramo d'azienda gestione discarica di Bedizzole (Euro 377 mila). Il credito netto verso Sostenya Green al 31 dicembre 2021 è pari a circa Euro 2,2 milioni;
 - Next Generation S.r.l. per costi di affitto secondo semestre 2021 del ramo d'azienda gestione discarica di Bedizzole (Euro 149 mila);
 - Ecosavona S.r.l. per attività di smaltimento rifiuti. Nel corso del 2021 Green Up ha sostenuto costi di smaltimento nei confronti della correlata per Euro 2,1 milioni (2020: Euro 2,7 milioni). Ecosavona ha inoltre sottoscritto con la controllata un contratto passivo di service tecnico di

Relazione sulla Gestione: Bilancio civilistico e consolidato 2021

Euro 0,1 milioni annui e un contratto attivo di service amministrativo di Euro 0,3 milioni annui nonché ribaltato costi di analisi per Euro 0,05 milioni. Il debito netto complessivo al 31 dicembre 2021 verso Ecosavona è di Euro 5,7 milioni;

- Bensi 3 S.r.l. per costi di affitto della sede di Milano sita in Via G. Bensi (Euro 0,2 milioni più spese);
- Sostenya Group Ltd (già Plc) per service passivo (ad un costo annuo di Euro 2,5 milioni) su alcune attività core business e in particolare qualificandosi quale soggetto coobbligato nelle principali polizze fidejussorie stipulate da Green Up.

Tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle fra la Società e le sue correlate, rientrano nella gestione dell'attività caratteristica del gruppo in cui opera la Società e tutte le operazioni sopra descritte sono regolate a condizioni di mercato ciò anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del codice civile.

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni con parti correlate sono state effettuate con condizioni in linea con quelle di mercato ciò anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del Codice civile.

Qualora la natura, il valore o le peculiari caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di amministrazione si avvale dell'ausilio di esperti indipendenti.

Stato Patrimoniale

Controparte	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Crediti diversi	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Debiti diversi	Saldo crediti (Debiti)
<i>(in Euro)</i>							
Bensi S.r.l.	-	58.623	-	-	(27.148)	-	31.475
Gruppo Waste Italia S.r.l.	-	87.336	-	-	(75.602)	-	11.734
Ecosavona S.r.l.	-	13.042	-	-	(5.777.072)	-	(5.764.031)
Sostenya Green S.r.l.	-	4.234.619	-	-	(2.219.147)	(85.798)	1.929.674
Sostenya Group Ltd	-	-	-	(949.993)	-	-	(949.993)
Totale imprese sottoposte al controllo della controllante	-	4.393.621	-	(949.993)	(8.098.970)	(85.798)	(4.741.140)
Exalto Energy&Innovation S.r.l.	-	236.041	-	-	(455.121)	-	(219.080)
Farthan S.c.r.l. società consortile	-	-	-	-	(7.500)	-	(7.500)
Rete Ambiente S.r.l.	150.000	115.274	-	-	(21.350)	-	243.924
Circularity Srl - Società benefit	100.000	116.151	-	-	(10.370)	-	205.781
Totale imprese collegate	250.000	467.466	-	-	(494.341)	-	223.125
Sostenya Group S.r.l.	-	-	-	0	(758.414)	-	(758.414)
Totale imprese controllanti	-	-	-	0	(758.414)	-	(758.414)
Next Generation S.r.l.	-	-	-	-	(148.909)	-	(148.909)
Abitare Roma S.r.l.	-	-	-	-	(3.965)	-	(3.965)
Totale altre parti correlate	-	-	-	-	(152.873)	-	(152.873)
Totale parti correlate	250.000	4.861.087	0	(949.993)	(9.504.598)	(85.798)	(5.429.302)

Conto Economico

Controparte	Ricavi e Proventi	Proventi finanziari	Costi per acquisti/servizi	Godimento di beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Oneri finanziari	Saldo Ricavi/Proventi (Costi/Oneri)
<i>(in Euro)</i>							
Bensi 3 S.r.l.	-	-	-	(285.813)	-	-	(285.813)
Sostenya Green S.r.l.	20.764.596	-	(471.287)	(376.531)	-	-	19.916.778
Ecosavona S.r.l.	349.759	-	(2.276.253)	-	-	-	(1.926.494)
Sostenya Group Ltd	-	-	(2.700.000)	-	-	(22.994)	(2.722.994)
Totale imprese sottoposte al controllo della controllante	21.114.355	0	(5.447.540)	(662.344)	0	(22.994)	14.981.478
Rete Ambiente S.r.l.	53.320	318	-	-	-	-	53.638
Circularity Srl - Società benefit	75.642	885	-	-	-	-	76.526
Exalto Energy&Innovation S.r.l.	-	111.555	(3.135.708)	-	-	-	(3.024.153)
Totale imprese collegate	128.962	112.758	(3.135.708)	0	0	0	(2.893.988)
Sostenya Group S.r.l.	-	-	0	-	-	(8.414)	(8.414)
Totale imprese controllanti	-	-	0	-	-	(8.414)	(8.414)
Next Generation S.r.l.	-	-	-	(148.909)	-	-	(525.440)
Totale altre parti correlate	0	0	0	(148.909)	0	0	(525.440)
Totale correlate	21.243.317	112.758	(8.583.248)	(811.252)	0	(31.408)	11.553.635

Nota integrativa, parte finale

Il presente Bilancio Consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 29 marzo 2022

Per il Consiglio di amministrazione

Avv. Roberto Maggio



Innovatec S.p.A.

Prospetti Contabili al 31 dicembre 2021

Innovatec S.p.A.
Valori In Euro

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	387.278	443.579
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.888	32.360
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	205.253	77.628
BII Totale Immobilizzazioni immateriali	618.418	553.567
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e Fabbricati	3.768.542	3.849.466
2) Impianti e Macchinario	27.408	28.850
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.780	754
4) Altri beni	300.746	239.432
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
BII Totale Immobilizzazioni materiali	4.105.476	4.118.502
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	15.894.582	10.481.329
b) imprese collegate	1.318.161	1.318.161
b) imprese controllanti	-	-
b) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	574
2) Crediti:		
b) verso imprese controllate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.506.000	8.981
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	14.653.600	-
b) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	250.000	100.000
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
c) verso imprese controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d-bis) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	8.815	8.475
3) altri titoli		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
BIII Totale Immobilizzazioni finanziarie	33.631.158	11.917.520
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	38.355.052	16.589.589

C) ATTIVO CIRCOLANTE
I) Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	188.953
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	0	188.953

II) Crediti

1) verso clienti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	95.343	192.467
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese controllate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.383.425	2.898.611
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	342.980	122.084
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	25.765
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	230.687	48.623
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	970.328	1.755.499
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) Imposte anticipate	3.806	-
5 quater) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	189.356	90.166
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	5.215.926	5.133.215

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	2.950	1.457.494
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	1.703.311
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.950	3.160.805

IV) Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	368.564	2.085.192
3) Denaro e valori di cassa	913	402
Totale disponibilità liquide (IV)	369.478	2.085.593

C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE
5.588.353 10.568.566
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI
50.758 59.857
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)
43.994.164 27.218.012

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	10.162.087	2.862.022
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.219.463	7.257.827
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	247.421	175.531
V - Riserve statutarie	-	-
Riserva straordinaria	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Varie altre riserve	149.245	450.450
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.765.668	5.549.008
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(898.424)	1.437.794
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	18.645.460	17.732.632
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondo imposte, anche differite	45.456	57.560
3) strumenti finanziari derivati passivi; fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-
4) Altri	220.000	134.343
B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	265.456	191.903
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.207	99.919
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	9.615.698	-
2) Obbligazioni convertibili		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

4) Debiti verso banche		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	696.051	5.466
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.618.991	-
5) Debiti verso altri finanziatori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) Acconti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	9.396	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.384
7) Debiti verso fornitori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	746.346	2.498.460
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.184.952	1.631.746
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	92.953	83.803
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Debiti verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	758.414	2.240.767
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.063.239	144.829
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.373.712	1.165.043
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	34.355	67.991
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	7.884.567	1.353.069
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D) TOTALE DEBITI	25.078.673	9.193.558
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.368	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	43.994.164	27.218.012

Innovatec S.p.A.
Valori In Euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
1a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.055.235	4.445.034
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti e semilavorati e finiti	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	-	-
- Contributi in conto esercizio	-	-
- Altri	313.328	3.709.260
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.368.563	8.154.293
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(9.038)	(4.451)
7) per servizi	(1.857.457)	(4.309.891)
8) per godimento di beni di terzi	(47.771)	(46.130)
9) per il personale	(434.709)	(527.348)
a) salari e stipendi	(300.049)	(359.700)
b) oneri sociali	(101.791)	(123.181)
c) trattamento di fine rapporto	(15.732)	(26.744)
d) trattamento di quiescenza e simili	(280)	(300)
e) altri costi	(16.857)	(17.423)
10) ammortamenti e svalutazioni	(355.350)	(90)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(158.942)	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(176.428)	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide	(19.980)	(90)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(72.109)	188.953
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	(85.657)	-
14) oneri diversi di gestione	(450.484)	(670.939)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(3.312.574)	(5.369.895)
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(944.011)	2.784.398
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate non consolidate	278.714	-
da imprese collegate	111.555	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	36.434	1.271
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		-
da imprese controllate non consolidate	93.090	38.332
da imprese collegate	1.203	132
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-

b) da titoli iscritti nelle immobiliz. che non costituiscono partecipazioni	-	226.550
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3	2.953
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate non consolidate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
da altri	218.852	10.501
17) Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	(186.011)	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	(8.414)	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(22.993)	-
altri	(472.569)	(482.480)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	-	-
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	49.863	(202.740)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(574)	(717.113)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	(49.129)
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(574)	(766.243)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	(894.723)	1.815.415
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(19.612)	(505.908)
Imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite	12.104	128.287
imposte anticipate	3.806	-
21) UTILE (PERDITE) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO	(898.424)	1.437.794

Innovatec S.p.A.

Valori In Euro

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2021	31/12/2020
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	(898.424)	1.437.794
Imposte sul reddito	3.702	377.621
Oneri/(Proventi) finanziari (Dividendi)	(13.429)	204.012
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(36.434)	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	(944.585)	2.019.426
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>		
Accantonamenti ai fondi	85.657	-
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	335.369	-
Svalutazione per perdite durevoli di valore di Partecipazioni	574	717.113
Svalutazione Crediti iscritti nell'attivo circolante	19.980	90
Svalutazione Crediti finanziari	-	-
Svalutazione Titoli azionari	-	49.129
Svalutazione di immobilizzazioni Materiali e Immateriali	-	-
Accantonamento per Trattamento di fine rapporto	15.732	26.744
Flusso di cassa connesso con l'acquisizione del controllo di imprese entrate nell'area di consoli	-	(62.991)
Altre rettifiche per elementi non monetari	166.847	(3.528.100)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	(320.427)	(778.590)
<i>Variazioni del capitale circolante Netto:</i>		
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	(784.866)	358.168
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	(2.424.022)	(2.268.523)
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	188.953	174.494
(Aumento)/diminuzione delle altre attività/altra passività	7.285.392	3.895.306
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	3.945.032	1.380.855
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	13.429	143.294
(Imposte sul reddito pagate)	(72.680)	559.209
Dividendi incassati	-	-
(Liquidazioni trattamento di fine rapporto)	(112.444)	(18.317)
(Utilizzo dei fondi)	3.806	(90.282)
Altri incassi/pagamenti	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	3.777.143	856.342
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali	(223.793)	549.230
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	(163.402)	(199.018)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie	(21.677.778)	(1.359.150)
(Investimenti)/disinvestimenti in altre attività finanziarie	3.157.855	1.234.029
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(18.907.118)	(873.368)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti verso banche	2.309.576	963
Aumento/(diminuzione) dei debiti finanziari	9.293.031	(3.143.601)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	1.811.252	2.561.992
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	13.413.859	(580.647)
INCREMENTO / (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	(1.716.116)	(597.673)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO ESERCIZIO	2.085.594	2.683.267
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	369.478	2.085.594
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	368.564	2.085.192
Denaro e valori in cassa	913	402

Innovatec S.p.A.

Movimenti di Patrimonio Netto

Valori in euro

Valori in Euro	Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	Destinazione risultato	Aumento di Capitale	Incremento delle Riserve	Altri movimenti di P.N.	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31 dicembre 2020
Capitale Sociale	1.954.955		907.067				2.862.022
Riserva soprap.zo azioni	4.190.901		3.066.926				7.257.827
Riserva legale	0	175.531					175.531
Altre Riserve	450.450						450.450
Versamento c/futuro aumento di capitale	1.412.000		(1.412.000)				0
Utile (perdite) a nuovo	2.213.921	3.335.087					5.549.008
Utile perdite d'esercizio	3.510.618	(3.510.618)				1.437.794	1.437.794
Totale Patrimonio netto	13.732.845	0	2.561.992	0	0	1.437.794	17.732.632

Valori in euro

Valori in Euro	Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	Destinazione risultato	Aumento di Capitale	Incremento delle Riserve	Altri movimenti di P.N.	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31 dicembre 2021
Capitale Sociale	2.862.022		7.300.066				10.162.087
Riserva soprap.zo azioni	7.257.827		(5.038.363)				2.219.463
Riserva legale	175.531	71.890					247.421
Altre Riserve	450.450		(450.450)				0
Riserva sosp. Amm.ti DL 104/2020	-	183.031			(33.786)		149.245
Versamento c/futuro aumento di capitale	-		0				0
Utile (perdite) a nuovo	5.549.008	1.182.874			33.786		6.765.667
Utile perdite d'esercizio	1.437.794	(1.437.794)				(898.424)	(898.424)
Totale Patrimonio netto	17.732.632	0	1.811.252	0	0	(898.424)	18.645.460

NOTE INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021**PREMESSA**

La Capogruppo Innovatec S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato Euronext Growth Milan.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità con i principi contabili nazionali. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, la quale riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto in conformità con le disposizioni previste e qualora necessario, vengono fornite le indicazioni supplementari.

La nota integrativa illustra i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio d'esercizio, nel rispetto della normativa civilistica in materia.

Introduzione

Il Bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 l'OIC ha modificato i principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia, anche, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423-bis), comma 2, del Codice civile.

Il Bilancio al 31 dicembre 2021 e la presente nota integrativa sono espressi in unità di Euro, senza cifre decimali. L'arrotondamento è avvenuto secondo la regola di cui all'art. 5 del regolamento UE numero 1103/97. Le differenze emergenti nello stato patrimoniale per effetto dell'eliminazione dei decimali sono state imputate in un'apposita riserva tra le "altre riserve", voce A VII) del Patrimonio Netto.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Principi generali di redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di Innovatec S.p.A.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di Innovatec S.p.A. è redatto in osservanza dei principi di cui all'art. 2423 bis del Codice civile, in particolare:

- la valutazione delle voci degli Schemi di Bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è fatta considerando la sostanza dell'operazione o del contratto (principio della rilevanza);
- per gli utili si è tenuto conto esclusivamente di quelli realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- i proventi, gli oneri, i rischi e le perdite sono evidenziati secondo il principio della competenza;
- in sede di valutazione si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'anno, anche se divenuti noti dopo la data della sua chiusura;
- lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015.

Continuità Aziendale

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'OIC 11 e dall'art. 2423-bis del Codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nelle altre parti della presente relazione sulla gestione alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui la Società è esposta, all'analisi delle performance dell'esercizio, all'analisi dei rapporti con parti correlate ed ai fatti significativi intercorsi nel 2021 e nel primo trimestre 2022.

La Società, tramite le sue controllate, è in grado di agire sull'intera catena del valore nel settore della *Clean Tech*: dall'efficientamento energetico, all'ottimizzazione dei processi ambientali, ai servizi integrati di consulenza, ricerca e formazione dedicati alle diverse filiere produttive, contribuendo in modo sempre più importante a sostegno dello sviluppo della "*Circular Economy*".

Grazie alle recenti acquisizioni nel settore dei servizi ambientali ed del recupero e valorizzazione dei rifiuti, come meglio descritte nel capitolo 1 della Relazione degli Amministratori, la società ha avuto accesso ad un mercato di enorme potenzialità ed punta a diventare un punto di riferimento nel percorso di transizione ecologica ed energetica dei propri clienti.

La sfida rappresentata dal termine del periodo incentivato del Progetto Serre, dalla diffusione della pandemia da covid-19 e dal PNRR, è stata raccolta positivamente dalla società che attraverso la controllata Innovatec Power S.r.l. ("Innovatec Power") ha risposto sviluppando il Progetto HouseVerde (riqualificazione energetica immobiliare grazie all'ecobonus 110%) il quale nel 2021 ha conseguito un valore della produzione di Euro 61,2 milioni ed ha spazio per un'ulteriore crescita nel 2022 grazie al solido *backlog* sviluppato su tutto il territorio nazionale.

Nel 2021, anche a seguito della cessione del ramo Esco costruzione alla controllata Innovatec Power, avvenuta nel primo semestre, la società si è spogliata di ogni attività operativa focalizzandosi sull'attività di holding di partecipazioni. Tale trasformazione giustifica la riduzione dei ricavi a Euro 2,3 milioni rispetto al 2020, Euro 8,2 milioni, costituiti principalmente da service fee infragruppo, di marginalità, EBITDA pari a Euro -0,5 milioni rispetto al dato 2020 pari a Euro 2,8 milioni, e quindi anche la perdita netta dell'esercizio pari a Euro 0,9 milioni. In futuro i risultati economici della società saranno legati a quelli delle controllate e quindi al flusso di dividendi e proventi che da esse deriveranno.

Il Capitale Investito Netto per Euro 39,2 milioni, risulta di contro in forte aumento rispetto ai Euro 14,2 milioni del precedente esercizio proprio a seguito delle varie acquisizioni nel settore dei servizi ambientali meglio descritte nel capitolo 1 della Relazione degli Amministratori. Partecipazioni che nel corso dell'esercizio sono

state poi cedute alla controllata Haiki+ con la conseguente accensione di *vendor loans* o finanziamenti a favore di quest'ultima. L'incremento del Capitale Investito Netto è stato finanziato in gran parte ricorrendo all'indebitamento sia nei confronti di società del Gruppo sia verso terzi. La Posizione finanziaria Netta si è infatti attestata a Euro 20,6 milioni, rispetto alla posizione di cassa netta pari a Euro 3,5 milioni del 2020.

Anche il Patrimonio Netto, Euro 18,6 milioni si è incrementato rispetto ai Euro 17,7 milioni del 2020 a seguito della conversione dei Warrant 2018-2021 in circolazione, effetto parzialmente compensato dalla perdita dell'esercizio.

Gli Amministratori, coerentemente con quanto previsto dall'OIC11, hanno la ragionevole aspettativa che, in ragione di quanto sopra esposto, la Società potrà continuare la sua operatività in un futuro prevedibile. Pertanto, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio separato di Innovatec per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sul presupposto della continuità aziendale.

Criteri di valutazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Inoltre, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

IMMOBILIZZAZIONI

Nel corso dell'esercizio non sono state operate capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nel corso del precedente esercizio la società, aveva adottato la sospensione integrale della quota di ammortamento su alcune categorie di beni materiali e immateriali, così come previsto dall'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge, che ha acconsentito ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni materiali nel bilancio 2020. La Società in sede di approvazione del bilancio ha destinato a riserva "non disponibile" quota parte del risultato d'esercizio equivalente all'ammontare degli ammortamenti non accantonati.

Le quote non contabilizzate nell'esercizio sono imputate nel conto economico relativo all'esercizio successivo rinviando con medesimo criterio anche le quote successive e allungando di conseguenza il piano di ammortamento originario.

La società ha processato le imposte differite sulle quote di ammortamento sospese.

Nel corso dell'esercizio la società ha imputato parzialmente a conto economico gli ammortamenti sospesi contabilizzando a riserva "disponibile" la parte contabilizzata al netto delle imposte differite.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Esse sono iscritte al costo di acquisto (o di produzione) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Il piano di ammortamento applicato "a quote costanti" non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali	Periodo di Ammortamento	Aliquota %
Costi di impianto ed ampliamento	5 anni	20,00%
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	5 anni	20,00%
Software	5 anni	20,00%
Marchi e licenze	5 anni	20,00%
Altri Costi ad utilità pluriennale	5 anni	20,00%
Migliorie beni di terzi - Serre	Coerentemente con la durata dell'incentivo	

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

La Società valuta, inoltre, alla data di chiusura di ogni esercizio, la presenza di perdite durevoli di valore, ed in caso effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice civile. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario. Il nuovo OIC 24 vieta il ripristino di valore delle svalutazioni apportate all'avviamento, ai costi di impianto ed ampliamento ed ai costi di sviluppo.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Immobilizzazioni Materiali	Periodo di Ammortamento	Aliquota %
Impianti generici	10 anni	10,00%
Impianti specifici	Secondo la durata dei contratti	
Attrezzature ind.li e comm.li	10 anni	10,00%
Attrezzature < 516 Euro	spesato nell'esercizio	100,00%
Mobili e arredi	8 anni	12,00%
Macchine ufficio elettroniche	5 anni	20,00%
Macchine ufficio elettroniche < 516 Euro	spesato nell'esercizio	100,00%
Veicoli	5 anni	20,00%

A fronte di immobilizzazioni materiali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

Finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

I titoli rappresentati da titoli di debito sono valutati al in base al costo ammortizzato che corrisponde al valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Il costo dei titoli non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'art. 2426, punto 3), se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le condizioni per procedere alla svalutazione sono identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale. Allorché si manifestino variazioni negative, espresse dal mercato o dalla gestione dell'azienda emittente i titoli, tali da indurre gli organi amministrativi a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo presumibilmente durevole le condizioni che fino a quel momento avevano fatto ritenere il costo di acquisto quale parametro di valutazione corretto, si deve svalutare tale costo.

Per i titoli per i quali non è disponibile il valore di mercato vanno utilizzati tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possono compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società Emittente.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

RIMANENZE

I criteri di valutazione delle rimanenze in un'ottica di continuità con l'esercizio precedente sono stati i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo del costo storico;
- i lavori in corso su ordinazione, così come raccomandato dal principio contabile OIC 23, sono valutati secondo il criterio della percentuale di completamento, applicato attraverso il cd. metodo del "costo sostenuto" (cost-to-cost).

Nell'effettuare la valutazione delle rimanenze si è in ogni caso tenuto conto dell'andamento del mercato. Nel caso sia minore, il valore da considerare è quello desumibile dall'andamento di mercato"

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se presenti, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

In particolare, le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto. Tale valore viene confrontato con il valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società. L'eventuale differenza negativa, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, determina una svalutazione della partecipazione. In caso di perdita non durevole, viene mantenuto il costo d'acquisto e, in ossequio alle prescrizioni di cui all'art. 2426, c. 4, c.c., vengono fornite le necessarie informazioni e spiegazioni della differenza negativa nella presente nota integrativa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

PATRIMONIO NETTO

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili e sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Il fondo per imposte differite viene calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

FONDO TFR

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti della società alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti erogati.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti contrattualmente che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite nella voce "debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "crediti tributari" dell'attivo circolante.

Imposte differite

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede saranno sostenuti nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le informazioni riguardanti garanzie, impegni e passività potenziali sono essere analiticamente esposte nella Nota Integrativa.

CONTABILIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi" e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Per poter stabilire se tale costo possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto, in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in Euro del risultato ottenuto.

Eventuali effetti significativi nell'andamento dei cambi valutari manifestatisi nel periodo successivo alla chiusura del bilancio sono evidenziati in Nota Integrativa.

DEROGHE

Non si sono verificati, nell'esercizio in commento, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e 5 all'articolo 2423 bis comma 2 del Codice civile.

Attività
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del bilancio di esercizio non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni
I. Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 618.418 (Euro 553.567 nel precedente esercizio). È utile notare che gli ammortamenti dell'esercizio includono la quota di ammortamento che era stata sospesa nel 2020, così come previsto dall'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge, che ha acconsentito ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni materiali nel bilancio 2020, per un valore complessivo pari ad Euro 26.335.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così composta:

Valori in Euro

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valore netto fine esercizio 2019	4.337	0	0	0	0	0	4.337
Incrementi, decrementi, riclassificazioni							
Incrementi	439.242	-	-	32.360	-	77.628	549.230
Decrementi							0
Riclassificazioni							0
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni							0
Valore netto fine esercizio 2020	443.580	0	0	32.360	0	77.627	553.567
Incrementi, decrementi, riclassificazioni							
Incrementi	44.854			-		204.138	248.993
Decrementi							0
Riclassificazioni						(25.200)	(25.200)
Ammortamenti	(101.156)			(6.472)		(51.313)	(158.942)
Svalutazioni							0
Valore netto fine esercizio 2021	387.278	0	0	25.888	0	205.252	618.418

I "Costi di impianto e di ampliamento", pari a Euro 387.278 evidenziano un incremento di Euro 44.854 rispetto al precedente esercizio (Euro 443.580). Tale aumento è relativo principalmente a costi professionali e notarili relativi la strutturazione dell'operazione di acquisizione di Clean Tech S.p.A. ("Clean Tech"), avvenuta il 29 dicembre 2020. L'ammortamento dell'esercizio è pari a Euro 101.156.

Le "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" presentano un saldo pari a Euro 25.888 (Euro 32.360 nel precedente esercizio) riducendosi solo per effetto dell'ammortamento degli incrementi dell'esercizio precedente dovuto all'acquisto di licenze software nonché alla realizzazione del nuovo sito internet del gruppo.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", presenta un saldo di Euro 205.252. Gli incrementi, pari a Euro 204.138, sono costituiti per Euro 133.802 da costi sostenuti per l'operazione di aumento di capitale e per la revisione del piano strategico e per Euro 70.336 da costi per opere e migliorie a beni di terzi, adibiti a uffici per il gruppo Innovatec e ubicati in via Bensi 12/3. L'ammortamento è pari a Euro 51.313.

II. Immobilizzazioni materiali

Le “Immobilizzazioni materiali” sono pari a Euro 4.105.476 (Euro 4.118.502 nell’esercizio precedente). In linea con quanto già specificato per le immobilizzazioni immateriali, gli ammortamenti dell’esercizio includono la quota di ammortamento che era stata sospesa nel 2020, per un valore complessivo pari ad Euro 156.696.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Valori in Euro

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto fine esercizio 2019	3.791.824	0	754	126.906	0	3.919.484
Incrementi, decrementi, riclassificazioni						
<i>Incrementi</i>	57.641	28.850	0	112.525	0	199.016
<i>Decrementi</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Riclassificazioni</i>	0	0	0	1	0	1
Ammortamento	0	0	0	0	0	0
Svalutazione	0	0	0	0	0	0
Valore netto fine esercizio 2020	3.849.466	28.850	754	239.433	0	4.118.502
Incrementi, decrementi, riclassificazioni						
<i>Incrementi</i>	34.862	0	8.831	213.420	0	257.113
<i>Decrementi</i>	0	0	0	(93.712)	0	(93.712)
<i>Riclassificazioni</i>	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	(115.786)	(1.443)	(805)	(58.395)	0	(176.428)
Svalutazione	0	0	0	0	0	0
Valore netto fine esercizio 2021	3.768.542	27.408	8.780	300.746	0	4.105.476

La voce “Terreni e Fabbricati” è interamente rappresentata dal valore dell’Immobile adibito a uffici per l’intero Gruppo Innovatec, situato a Milano in Via Bensi 12/5 e acquistato in data 3 dicembre 2019 per un valore di Euro 3 milioni, incrementato per lavori di migliorie per Euro 791.824 nel medesimo esercizio, per Euro 57.641 nel 2020 e infine per Euro 34.862 nel 2021.

La voce “Impianti e macchinari” presenta un saldo di Euro 27.408 (Euro 28.850 nell’esercizio precedente), rappresentato dall’impianto di condizionamento acquistato nel 2020, e non presenta movimentazioni nell’esercizio.

La voce “Attrezzature ind.li e comm.li” pari a Euro 8.780 (Euro 754 nell’esercizio precedente) evidenzia un incremento per Euro 8.831 relativo all’installazione di colonnine elettriche di ricarica e di un nuovi sistemi telecomunicazione.

La voce “Altri beni” presenta un saldo a fine esercizio di Euro 300.746 (Euro 239.432 nell’esercizio precedente). Gli incrementi dell’esercizio sono imputabili per Euro 67.259 all’acquisto di mobili e arredi destinati all’immobile di Milano, via Bensi 12/5, di cui alla precedente voce “Terreni e Fabbricati, per Euro 5.124 sono inerenti materiale hardware, mentre per Euro 117.564 riguardano l’acquisto di una nuova autovettura di rappresentanza. I decrementi sono legati alla vendita delle autovetture acquistate rispettivamente nel 2018 e nel 2020.

Alla data del 31 dicembre 2021 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore per le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 33.631.158 (Euro 11.917.520 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Valori in Euro

Voci	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Partecipazioni	17.212.743	11.800.064	5.412.679
Crediti	16.418.415	117.456	16.300.959
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	33.631.158	11.917.520	21.713.638

e delle quali di seguito sono forniti i dettagli.

Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 17.212.743 (Euro 11.800.064 nel precedente esercizio). Di seguito la composizione ed i movimenti delle singole voci:

Valori in Euro

Voci	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31/12/2021	Variazione
Partecipazioni in Imprese Controllate	10.481.329	13.404.636	(7.991.382)		15.894.582	5.413.254
Partecipazioni in Imprese Collegate	1.318.161				1.318.161	0
Partecipazioni in Imprese sottoposte al controllo della Contro	0				0	0
Partecipazioni in altre Imprese	574			(574)	0	(574)
Totale Partecipazioni	11.800.064	13.404.636	(7.991.382)	(574)	17.212.743	5.412.679

Le partecipazioni hanno subito nel corso del 2021 una variazione positiva pari ad Euro 5.412.679, quale risultato netto di acquisizioni, cessioni e svalutazioni avvenute nel periodo.

La movimentazione è stata determinata dalle seguenti variazioni in incremento per complessivi Euro 13.404.636:

- La partecipazione in Innovatec Power S.r.l. (Innovatec Power”) si è incrementata a seguito della cessione alla stessa del ramo di azienda Esco costruzioni di Euro 218.232;
- Costituzione di Haiki+, sub-holding della *Business Unit* Ambiente ed Economia Circolare e relativa capitalizzazione per Euro 5.000.000;
- Costituzione di Innovatec Venture S.rl. (“Innovatec Venture”), veicolo di *Corporate Venture Capital*, con una capitalizzazione per Euro 900.000;
- Acquisto di strumenti finanziari partecipativi emessi da SPC Green S.p.A. di categoria A e B per complessivi Euro 7.286.404;

e dalle seguenti movimentazioni in riduzione per complessivi Euro 7.991.382:

- Cessione della partecipazione di Clean Tech alla controllata Haiki+ con un effetto netto di Euro 5.831.000;
- Cessione della partecipazione in Sostenya Green S.p.A. per Euro 1.731.000
- Cessione della partecipazione in Volteo Energie S.r.l. per Euro 429.382.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2021

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice civile.

Valori in Euro

Partecipazioni in Imprese Controllate	Sede	Capitale Sociale	Quota % posseduta direttamente	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Valore Nominale Partecipaz.	Svalutazioni	Valore attuale Partecipazione
Innovatec Power S.r.l.	Milano	842.217	99%	8.643.368	7.392.336	2.708.178	0	2.708.178
Haiky+ S.r.l.	Milano	100.000	100%	4.822.317	(177.683)	5.000.000	0	5.000.000
Innovatec Venture S.r.l.	Milano	1.000.000	90%	999.312	(688)	900.000	0	900.000
Innovatec Usa LLC	Stati Uniti	1	60%	15.787	(9.453)	1	0	1
Totale Partecipazioni in altre imprese		1.942.218		14.480.784	7.204.511	8.608.179	0	8.608.179

Rispetto l'esercizio precedente è intervenuta una significativa variazione delle partecipazioni.

Come già precedentemente indicato si sono costituite due nuove società Haiky+ S.r.l. (già Innovatec Circle S.r.l.) e Innovatec Venture ed è stato acquistato il residuo 49,9% di Clean Tech per un valore pari a Euro 10.000.000 per poi cederne la totalità del capitale alla controllata Haiky+ al fine di raggruppare sotto tale *sub-holding* tutte le attività relative ai servizi ambientali. Il corrispettivo di tale cessione è stato pari al valore di libero, Euro 10.831.000, ed è stato eseguito attraverso l'erogazione a favore di di Haiky + di un Vendor Loan di pari importo. Nel corso del 2021 si sono inoltre acquistati strumenti finanziari partecipativi di classe A e B emessi da SPC Green S.p.A. (ora fusa nella controllata Green Up S.p.A.) per un valore di Euro 7.286.404.

Al fine di razionalizzare il perimetro del Gruppo sono state cedute le partecipazioni non più strategiche come quella in Volteo Energie ceduta a Diaspa S.p.A. per un valore di 150.000, realizzando una minusvalenza pari a Euro 279.382, e quella in Sostenya Green venduta a Sostenya Group Plc al valore di libro pari a Euro 1.731.000.

Alla data del 31 dicembre 2021 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore per le partecipazioni in imprese controllate iscritte in bilancio.

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2021

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice civile:

Valori in Euro

Partecipazioni in Imprese Collegate	Sede	Capitale Sociale	Quota % posseduta direttamente	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Valore Partecipaz.
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	Palermo	121.000	24,79%	222.852	11.012	605.677
Circularity S.r.l.	Milano	14.464	20,00%	351.876	39.360	202.500
Reteambiente S.r.l.	Milano	10.000	50%	286.487	7.681	499.984
Farthan		n.d.	20,00%	n.d.	n.d.	10.000
Totale Partecipazioni in altre imprese		145.464		861.214	36.029	1.318.161

Alla data del 31 dicembre 2021 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore per le partecipazioni in imprese collegate iscritte in bilancio.

Elenco delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2021

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Valori in Euro

Partecipazioni in altre imprese	Valore nominale	Svalutazioni	Valore Netto
Consorzio CONAI	574	(574)	-
Totale Partecipazioni in altre imprese	574	(574)	0

La partecipazione nel consorzio CONAI è stata completamente svalutata.

Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 16.418.416 (Euro 117.457 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Valori in Euro

Descrizione	Valore nominale iniziale	F.do Svalutazione Iniziale	Valore Netto Iniziale 01/01/21	Incrementi /Decrementi	Svalutazione	Riclassifiche	Valore Netto Finale
Crediti finanziari							
Crediti vs Imprese Controllate - esigibili entro 12 mesi	8.981		8.981	1.497.019			1.506.000
Crediti vs Imprese Controllate - esigibili oltre l'esercizio succ				14.653.600			14.653.600
Crediti vs Imprese Collegate - esigibili entro 12 mesi	100.000		100.000	150.000			250.000
Altri Crediti:							
- di cui esigibili entro 12 mesi	0		0				0
- di cui esigibili oltre 12 mesi	8.475		8.475	340			8.815
Titoli							
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	0			0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	0			0
Totale Crediti Immobilizzati	117.456	0	117.456	16.300.959	0	0	16.418.416

I “Crediti Finanziari verso Imprese Controllate” sono passati da Euro 8.981 di fine dicembre 2020 ad Euro 16.159.600 al 31 dicembre 2021. L’incremento è rappresentato dall’erogazione di finanziamenti rispettivamente pari a 10 milioni alla controllata Green Up (“Green Up”), a Euro 500.000 a Innovatec USA e a Euro 1.006.000 alla controllata Haiki+. La parte restante di 5 milioni è costituita dal credito residuo verso Haiki+ per la cessione della partecipazione Cobat avvenuta il 9 dicembre 2021.

I “Crediti verso Imprese Collegate” per Euro 250.000 sono rappresentati da crediti di natura finanziaria pari rispettivamente a Euro 150.000 a favore della collegata Rete Ambiente S.r.l. (“ReteAmbiente”) e a Euro 100.000 a favore della collegata Circularity.

I “Crediti verso Altri” ammontano a Euro 8.475, invariati rispetto al precedente esercizio, sono rappresentati esclusivamente da depositi cauzionali.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze comprese nell’attivo circolante presentano un saldo pari a zero al 31 dicembre 2021 (Euro 188.953 nell’esercizio precedente).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Valori in Euro

Voci	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussid. e di consumo	-	188.953	(188.953)
Lavori in corso su ordinazione	-	-	0
Prodotti finiti, merci	-	-	-
Acconti	-	-	-
TOTALE RIMANENZE	-	188.953	(188.953)

La voce “Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo” era rappresentata da materiali giacenti a magazzino alla data del 31 dicembre 2020 inerenti al contratto di EPC relativo alla realizzazione della discarica di Bossarino (SV) commissionata dalla controllata Green Up. Tali materiali sono stati trasferiti alla controllata Innovatec Power a seguito della cessione del ramo d’azienda ESCo Costruzioni dell’8 aprile 2021.

II. Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 5.215.926 (Euro 5.133.215 nell'esercizio precedente) al netto delle svalutazioni effettuate di Euro 32.197.

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Valori in Euro

Voci	Valore Nominale	F.do Svalutazione	Valore Netto
Crediti verso clienti	99.415	(4.072)	95.343
Crediti verso controllate	3.383.425	0	3.383.425
Crediti verso collegate	362.960	(19.980)	342.980
Crediti verso controllanti	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	230.687	0	230.687
Crediti tributari	970.328	0	970.328
Crediti per imposte anticipate	3.806	0	3.806
Crediti verso altri	197.501	(8.144)	189.356
Totale Crediti Attivo Circolante	5.248.123	(32.197)	5.215.926

Movimenti dei crediti dell'attivo circolante:

Valori in Euro

Voci	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti verso clienti	95.343	192.467	(97.124)
Crediti verso controllate	3.383.425	2.898.611	484.815
Crediti verso collegate	342.980	122.084	220.896
Crediti verso controllanti	0	25.765	(25.765)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	230.687	48.623	182.064
Crediti tributari	970.328	1.755.499	(785.171)
Crediti per imposte anticipate	3.806	0	3.806
Crediti verso altri	189.356	90.166	99.191
Totale Crediti Attivo Circolante	5.215.926	5.133.215	82.711

Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti si attesta a fine esercizio a Euro 95.343 (Euro 192.467 nell'esercizio precedente). La riduzione di Euro 97.124 rispetto allo scorso esercizio. Il valore dei crediti a fine esercizio tiene anche conto degli stralci per complessivi Euro 97.340, relativi principalmente a posizioni creditizie risalenti al 2015 e 2016.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso le società controllate ammontano ad Euro 3.383.425 (Euro 2.898.611 nel precedente esercizio) e sono rappresentati per Euro 1.224.700 da crediti vantati verso Green Up inerenti principalmente la commessa di ampliamento della discarica di Bossarino (SV); per Euro 1.959.326 da crediti vantati verso Innovatec Power, parte dei quali maturati a fronte della sua adesione al Consolidato Nazionale Mondiale (pari a Euro 925.721); per Euro 191.899 da crediti verso la controllata Haiki+.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso le società collegate ammontano ad Euro 342.980 (Euro 122.084 nel precedente esercizio) e accolgono crediti di natura commerciale nei confronti delle collegate Circularity per Euro 116.150, Reteambiente per Euro 115.274 sostanzialmente relativi al riaddebito di servizi intercompany resi dalla Società a fronte di un contratto di *service agreement* sottoscritto tra le parti. La parte restante pari a Euro 111.555 è rappresentata dal credito verso Exalto Energy & Innovation per distribuzione di utili 2019 riportati a nuovo deliberata con assemblea dei soci del 26 aprile 2021.

Crediti verso imprese controllanti

Al 31 dicembre 2021 non risultano crediti verso imprese controllanti.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso le società sottoposte al controllo della controllante ammontano ad Euro 230.687 in aumento rispetto a Euro 48.632 di fine dicembre 2020. Sono rappresentati da un credito di natura commerciale nei confronti della correlata Bensi 3 S.r.l. per Euro 48.623 e dalla riclassifica del credito pari a Euro 145.899 verso Sostenya Green S.r.l. e dal credito verso Gruppo Waste Italia S.p.A. pari a Euro 36.165.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 970.328 (Euro 1.755.499 nell'esercizio precedente) e accolgono principalmente i crediti verso l'erario per l'IVA pari ad Euro 258.590 e crediti di imposta di varia natura, tra cui acconti IRES e IRAP relativi all'esercizio per Euro 639.414.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano a Euro 3.806 e sono riferite al compenso degli amministratori non pagato al 31 dicembre 2021.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano ad Euro 189.356 (Euro 90.166 nell'esercizio precedente) e accolgono sostanzialmente anticipi a fornitori e il credito di Euro 150.000 verso Diaspa Srl per la cessione partecipazione in Volteo Energie avvenuta con atto del 23/12/2021.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice civile:

Valori in Euro

Voci	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	95.343			95.343
Crediti verso controllate	3.383.425			3.383.425
Crediti verso collegate	342.980			342.980
Crediti verso controllanti	0			0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	230.687			230.687
Crediti tributari	970.328			970.328
Crediti per imposte anticipate	3.806			3.806
Crediti verso altri	189.356			189.356
Totale Crediti Attivo Circolante	5.215.926	0	0	5.215.926

Tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi e riguardano soggetti residenti in Italia, fatta eccezione per Euro 7.500 relativi ad interessi maturati nei confronti della controllata Innovatec USA, di diritto americano.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Valori in Euro

Voci	Valore Nominale	F.do Svalutazione	Valore Netto
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0		0
Altri Titoli	2.950		2.950
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0		0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.950	0	2.950

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante riguardano per Euro 2.950 il portafoglio titoli risultante dall'investimento residuo al 31 dicembre 2021 nella gestione patrimoniale "BG Solution TOP Client" di Banca Generali la cui composizione era per il 99,07% Liquidità, 0,16% Obbligazionario e 0,77% Azionario.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 369.478 (Euro 2.085.593 nel precedente esercizio), di cui 315.891 sono rappresentati dalla liquidità della gestione patrimoniale "BG Solution TOP Client" di Banca Generali.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Valori in Euro

Voci	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari e postali	368.564	2.085.192	(1.716.627)
Denaro e valori in cassa	913	402	512
DISPONIBILITA' LIQUIDE	369.478	2.085.593	(1.716.115)

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 50.758 (Euro 59.857 nel precedente esercizio), così suddivisi:

Valori in Euro

Voci	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ratei Attivi	407	0	407
Risconti attivi	50.351	59.857	(9.506)
Ratei e risconti attivi	50.758	59.857	(9.098)

I ratei attivi al 31 dicembre per Euro 407 sono rappresentati dalle competenze bancarie, mentre la composizione dei Risconti è la seguente:

Valori in Euro

Voci	31/12/2021
Risconti su noleggi vari	0
Risconti su compensi non di competenza	0
Risconti attivi su assicurazioni	0
Risconti attivi diversi	50.351
Risconti attivi	50.351

Passività
A) Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è positivo per Euro 18.645.460 (Euro 17.732.632 nel precedente esercizio).

Il capitale sociale di Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2021 risulta essere pari a Euro 10.162.087 rispetto a Euro 2.862.022 al 31 dicembre 2020, pari a n. 93.077.858 azioni ordinarie (ISIN IT0005412298) prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c..

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante gli ultimi due esercizi dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Valori in euro

Valori in Euro	Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	Destinazione risultato	Aumento di Capitale	Incremento delle Riserve	Altri movimenti di P.N.	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31 dicembre 2020
Capitale Sociale	1.954.955		907.067				2.862.022
Riserva sovrapprezzo azioni	4.190.901		3.066.926				7.257.827
Riserva legale	0	175.531					175.531
Altre Riserve	450.450						450.450
Versamento c/futuro aumento di capitale	1.412.000		(1.412.000)				0
Utile (perdite) a nuovo	2.213.921	3.335.087					5.549.008
Utile perdite d'esercizio	3.510.618	(3.510.618)				1.437.794	1.437.794
Totale Patrimonio netto	13.732.845	0	2.561.992	0	0	1.437.794	17.732.632

Valori in euro

Valori in Euro	Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	Destinazione risultato	Aumento di Capitale	Incremento delle Riserve	Altri movimenti di P.N.	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31 dicembre 2021
Capitale Sociale	2.862.022		7.300.066				10.162.087
Riserva sovrapprezzo azioni	7.257.827		(5.038.363)				2.219.463
Riserva legale	175.531	71.890					247.421
Altre Riserve	450.450		(450.450)				0
Riserva sosp. Amm.ti DL 104/2020	-	183.031			(33.786)		149.245
Versamento c/futuro aumento di capitale	-		0				0
Utile (perdite) a nuovo	5.549.008	1.182.874			33.786		6.765.667
Utile perdite d'esercizio	1.437.794	(1.437.794)				(898.424)	(898.424)
Totale Patrimonio netto	17.732.632	0	1.811.252	0	0	(898.424)	18.645.460

Valori in Euro

Dettaglio Patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Capitale Sociale	10.162.087	2.862.022	7.300.066
Riserva sovrapprezzo azioni	2.219.463	7.257.827	(5.038.363)
Riserva legale	247.421	175.531	71.890
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0
Riserva per opzione di conversione del prestito obbligazionario convertibile	0	450.450	(450.450)
Riserva sosp. Amm.ti DL 104/2020	149.245	0	149.245
Utile/(Perdite) portati a nuovo	6.765.668	5.549.008	1.216.659
Utile/(perdita) di Gruppo	(898.424)	1.437.794	(2.336.218)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18.645.460	17.732.632	912.829

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dalle seguenti operazioni sul capitale:

- In data 28 gennaio 2021 sono state messe n. 3.344.623 nuove azioni a seguito dell'esercizio di n. 16.723.115 Warrant Innovatec 2018 - 2021 (ISIN n. IT0005333270) che quindi sono state quindi assegnate a un prezzo di Euro 0,275 per azione, per un controvalore complessivo dell'aumento di capitale di Euro 919.771, iscritto per Euro 167.231 a capitale sociale e 752.540 a riserva sovrapprezzo azioni;

- In data 8 febbraio 2021 si è data esecuzione ad un aumento di capitale gratuito senza emissione di nuove azioni, sensi dell'art. 2442 secondo comma Codice Civile, per Euro 6.970.747, tramite utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 6.520.297 e della riserva conversione del prestito obbligazionario convertibile per Euro 450.450;
- In data 8 settembre 2021 sono state messe n. 3.241.749 nuove azioni a seguito dell'esercizio di n. 16.208.745 Warrant Innovatec 2018 - 2021 (ISIN n. IT0005333270) che quindi sono state quindi assegnate a un prezzo di Euro 0,275 per azione, per un controvalore complessivo dell'aumento di capitale di Euro 891.481, iscritto per Euro 162.087 a capitale sociale e Euro 729.394 a riserva sovrapprezzo azioni.

Alla luce delle sopracitate operazioni, il capitale sociale nel corso dell'esercizio risulta aumentato di Euro 7.300.066 attestandosi al 31 dicembre 2021 a Euro 10.162.087 rispetto a Euro 2.862.022 di fine dicembre 2020, mentre la riserva sovrapprezzo azioni nel corso dell'esercizio risulta diminuita di Euro 5.038.363 attestandosi al 31 dicembre 2021 a Euro 2.219.463 mila rispetto a Euro 7.257.827 di fine dicembre 2020.

La riserva legale, costituita nel 2020 per Euro 175.531 a seguito della delibera assembleare di approvazione del Bilancio 2019, è stata incrementata di Euro 71.890, come da delibera assembleare del 30 aprile 2021 di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020.

Si sottolinea inoltre che il 21 gennaio 2022 la società ha concluso un ulteriore collocamento di n. 2.368.000 azioni ordinarie, nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato in data 20 gennaio 2022 dal Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della delega ad esso conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 3 febbraio 2021, realizzato mediante la procedura di c.d. accelerated bookbuilding riservata a investitori qualificati e senza pubblicazione di prospetto informativo in virtù dell'esenzione previste dalle disposizioni di legge regolamentari. Il collocamento delle azioni è stato effettuato a un prezzo pari a Euro 1,755 per azione per un controvalore complessivo dell'aumento pari ad Euro 4.155.840 di cui.

A seguito della sottoscrizione delle azioni di nuova emissione il capitale sociale della Società post aumento di capitale è incrementato ad Euro 10.422.567,45, suddiviso in n. 95.445.858 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale espresso.

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione. Si precisa altresì che alla data del presente deposito del bilancio non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Innovatec S.p.A..

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo e non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto. Non esistono sistemi in cui i diritti finanziari, connessi ai titoli, sono separati dal possesso dei titoli.

Natura o Descrizione	Importo al 31/12/2021	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzo riserve negli ultimi 3 esercizi		
				Copertura perdite	Distrib. Dividendi	Altre ragioni
<i>Valori in Euro</i>						
Capitale Sociale	10.162.087	B				
Riserve di Capitale						
Riserva sovrapprezzo azioni	2.219.463	A,B,C	2.219.463			6.520.297
Riserva per opzione di conversione del prestito obbligazionario convertibile	0	A,B,C				450.450
Riserve di Utili						
Riserva Legale	247.421	B	247.421			
Riserva sosp. Amm.ti DL 104/2020	149.245	B	149.245			
Totale Riserve al 31-12-21	12.778.217		2.616.129	0	0	6.970.747
Quota non distribuibile			783.944			
Quota distribuibile			1.832.186			

(l) Possibilità di utilizzo:

- A: per aumento di capitale - disponibilità
- B: per copertura perdite - disponibilità
- C: per distribuzione ai soci - disponibilità

Dal precedente prospetto sono desumibili le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine,

possibilità di utilizzazione e distribuibili, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 265.456 (Euro 191.903 nell'esercizio precedente). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Valori in Euro

Dettaglio Fondi rischi e oneri	31/12/2020	Incrementi	Utilizzi	31/12/2021
Fondo rischi vari	134.343	85.657	0	220.000
Fondo imposte, anche differite	57.560	4.689	(16.793)	45.456
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	191.903	90.346	(16.793)	265.456

Il fondo rischi vari pari ad Euro 220.000 si riferisce interamente al rischio connesso alla causa in corso con la società Vivai Cecere Aniello Soc. Agr. Srl ed è stato integrato come da atto transattivo del 21 febbraio 2022 che prevede il versamento della somma omnicomprensiva di Euro 220.000 a completa e integrale tacitazione di ogni pretesa.

Il fondo imposte differite, pari a Euro 45.456, si riferisce sostanzialmente alle differenze temporanee calcolate sulla quota di ammortamenti sospesi per Euro 183.031, ai sensi dell'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge, in deroga alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali. L'incremento pari a Euro 4.689 è relativo a imposte differite su dividendi non incassati al 31 dicembre 2021, mentre gli utilizzi sono sostanzialmente relativi a rilasci di quote di ammortamento sospesi nel 2020.

C) Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 3.207 (Euro 99.919 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Valori in Euro

Voci	31/12/2020	Accanton. Esercizio	Utilizzi	Altri movim. Esercizio	Saldo finale	Variazione
Trattamento di fine rapporto	99.919	6.629	(103.341)		3.207	(96.712)
TOTALE	99.919	6.629	(103.341)	0	3.207	(96.712)

Il fondo rappresenta il debito maturato nei confronti del personale in organico a fine esercizio per il trattamento di fine rapporto. Nell'esercizio, oltre all'incremento di Euro 6.629 dovuto agli accantonamenti, si rilevano utilizzi per Euro 103.341 a seguito di uscita di personale dipendente.

D) Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 25.078.673 (Euro 9.193.558 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Valori in Euro

Voci	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Obbligazioni Ordinarie	9.615.698	-	9.615.698
Obbligazioni convertibili	-	-	-
Debiti verso le banche	2.315.042	5.466	2.309.576
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Acconti	9.396	2.384	7.012
Debiti verso fornitori	746.346	2.498.460	(1.752.114)
Debiti verso controllate	1.184.952	1.631.746	(446.795)
Debiti verso collegate	92.953	83.803	9.150
Debiti verso controllanti	758.414	2.240.767	(1.482.352)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.063.239	144.829	918.410
Debiti tributari	1.373.712	1.165.043	208.669
Debiti verso istituti previdenziali	34.355	67.991	(33.637)
Debiti verso altri	7.884.567	1.353.069	6.531.498
TOTALE DEBITI	25.078.673	9.193.558	15.885.116

La voce “Obbligazioni ordinarie” accoglie il prestito obbligazionario ordinario “Minibond - Innovatec 2021-2026 6%” pari a Euro 10.000.000, caratterizzato da un rimborso amortizing con 18 mesi di preammortamento ed è assistito dalla *Garanzia Italia* di SACE, strumento previsto dal Decreto Liquidità e destinato al sostegno delle imprese italiane durante l'emergenza Covid-19, per il 90% del controvalore. L'importo incassato è stato nettato dei costi accessori assoggettati alla procedura del costo ammortizzato.

I “Debiti verso banche” sono pari a Euro 2.315.042 (Euro 5.466 nell'esercizio precedente) e si riferiscono per Euro 2.314.492 al debito al 31 dicembre 2021 verso Banca Progetto S.p.A. per il mutuo chirografario concesso a Innovatec S.p.a. il 18 gennaio 2021 per un importo nominale di Euro 2.890.000 e durata 48 mesi. Si segnala che il valore di bilancio riflette il debito secondo la procedura del costo ammortizzato, inclusivo dei costi accessori. La parte restante è rappresentata da competenze ancora da liquidare alla data di chiusura del bilancio.

I “Debiti per acconti” da clienti sono pari ad Euro 9.396 (Euro 2.384 nell'esercizio precedente).

I “Debiti verso fornitori” sono pari ad Euro 746.346 e sono sensibilmente diminuiti rispetto al precedente esercizio, che aveva chiuso con un valore pari ad Euro 2.498.460. La riduzione è stata sostanzialmente determinata dai pagamenti inerenti il leasing finanziario DLL.

I debiti verso fornitori sono tutti di durata entro i 12 mesi.

I “Debiti verso imprese controllate”, sono pari ad Euro 1.184.952 (Euro 1.631.746 nel precedente esercizio) e sono sostanzialmente rappresentati dal debito pari a Euro 675.000 per versamenti dovuti per la costituzione della nuova controllata Innovatec Venture avvenuta in data 3 novembre 2021. La restante parte è rappresentata da debiti di natura commerciale verso Green Up per Euro 385.240 e verso Innovatec Power per Euro 14.166, mentre Euro 110.545 sono il debito residuo derivanti da IVA Consolidata di Gruppo verso Innovatec Power del 2020.

I “Debiti verso imprese collegate” sono pari ad Euro 92.953 (Euro 83.803 nel precedente esercizio) sono sostanzialmente relativi a rapporti di debito verso la collegata Exalto Energy & Innovation S.r.l., a cui si sono aggiunti nel corso dell'esercizio debiti verso la collegata Rete Ambiente per Euro 9.150.

Relazione sulla Gestione: Bilancio civilistico e consolidato 2021

I “Debiti verso imprese controllanti” sono pari ad Euro 758.414 (Euro 2.240.767 nell’esercizio precedente) e sono relativi a debiti verso la controllante Sostenya Group S.r.l. per Euro 750.000 per il finanziamento ricevuto in data 2 luglio 2021 e per Euro 8.414 ai relativi interessi maturati al 31 dicembre 2021. L’importante riduzione è principalmente dovuta al saldo del debito verso Sostenya Group Ltd (già Sostenya Group Plc) inerente la quota parte del prezzo di acquisizione del gruppo Clean Tech avvenuta a dicembre 2020.

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari ad Euro 1.063.239 (Euro 144.829 nell’esercizio precedente). L’importante incremento dipende dalla riclassifica dei rapporti di debito pari a Euro 872.993 verso Sostenya Group Ltd, che da questo esercizio non è più controllante diretta della Società a seguito della cessione della propria partecipazione in Innovatec S.p.A. a Sostenya Group S.r.l.. La restante parte è rappresentata da debiti verso la stessa Sostenya Green S.r.l., Gruppo Waste Italia S.p.a. e verso Ecosavona.

I “Debiti tributari” sono pari ad Euro 1.373.712 (Euro 1.165.043 nell’esercizio precedente) e sono rappresentati da imposte d’esercizio per Euro 925.721 a titolo di IRES di gruppo ed Euro 19.612 per IRAP. La restante parte è rappresentata per Euro 265.444 da imposte relative a precedenti annualità, in fase di definizione, da ritenute fiscali da lavoro dipendente e autonomo inerenti al mese di dicembre e regolarmente pagate nel 2022, nonché dal debito verso l’Agenzia delle Entrate per rateizzi inerenti esercizi precedenti.

I “Debiti verso istituti previdenziali” sono pari ad Euro 34.355 (Euro 67.991 nell’esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ai debiti verso INPS per Euro 23.260, nonché ai debiti verso altri istituti di previdenza sociale ed integrativa.

Gli “Altri debiti” sono pari a Euro 7.884.567 (Euro 1.353.069 nell’esercizio precedente) e comprendono il debito residuo di Euro 2.000.000 per l’acquisto della quota di partecipazione del 49,9% di Clean Tech da Ancient Stone LLC e il debito residuo pari a Euro 5.400.000 per l’acquisto degli strumenti finanziari partecipativi emessi da SPC Green. La parte restante riguarda debiti pari a Euro 372.682 accertati nei precedenti esercizi attinenti agli incentivi TEE (certificati bianchi) dei Progetti Serre e debiti verso il personale per Euro 95.130.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell’art. 2427, punto 5 del Codice civile:

Valori in Euro

Voci	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Oltre 5 anni
Obbligazioni Ordinarie	-	9.615.698		9.615.698
Obbligazioni convertibili	-			0
Debiti verso le banche	696.051	1.618.991		2.315.042
Debiti verso altri finanziatori	-			0
Acconti	9.396			9.396
Debiti verso fornitori	746.346			746.346
Debiti verso controllate	1.184.952			1.184.952
Debiti verso collegate	92.953			92.953
Debiti verso controllanti	758.414			758.414
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.063.239			1.063.239
Debiti tributari	1.373.712			1.373.712
Debiti verso istituti previdenziali	34.355			34.355
Debiti verso altri	7.884.567			7.884.567
TOTALE DEBITI	13.843.984	11.234.689	0	25.078.673

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell’art. 2427, punto 19-bis del Codice civile, si segnala che al termine dell’esercizio non sussistono finanziamenti effettuati dai soci.

E) Ratei e risconti passivi

Non sussistono al 31 dicembre 2021 risconti passivi mentre i ratei passivi sono rappresentati da competenze banca di competenza dell'esercizio.

Valori in Euro

Voci	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ratei Passivi	1.368	0	1.368
Risconti passivi	0	0	0
Ratei e risconti attivi	1.368	0	1.368

Rischi, garanzie, impegni e passività potenziali

Non si rilevano rischi o passività potenziali.

Gli Impegni e le garanzie al 31 dicembre 2021 ammontano a circa Euro 2.034.633 e sono relativi a coobbligazioni per Euro 359.833 su una fidejussione rilasciata dalla controllata Innovatec Power a garanzia della realizzazione di impianti e di contratti EPC, per Euro 150.000 a garanzia di una linea di credito SBF a favore di Rete Ambiente, per Euro 1.524.800 su fidejussioni assicurative emesse per contro della correlata Sostenya Green S.r.l.. Infine, a garanzia del pagamento della prima tranche del corrispettivo relativo all'acquisto da Ancient Stone LLC degli strumenti finanziari partecipativi emessi da SPC Green S.p.A. pari a Euro 5.000.000 è stato costituito un pegno sugli stessi strumenti per pari importo. Alla data odierna, in considerazione dell'avvenuto pagamento degli stessi, tale pegno è in fase di cancellazione.

Conto Economico
A) Valore della produzione

Il “Valore della produzione” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 2.368.563 (Euro 8.154.293 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Valori in Euro

Voci	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	2.055.235	4.445.034	(2.389.798)
Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	0	0	0
Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	313.328	3.709.260	(3.395.932)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.368.563	8.154.293	(5.785.730)

La riduzione dei ricavi è attribuibile alla cessione del ramo d’azienda relativo alla progettazione e costruzione di impianti di trattamento rifiuti e siti per la loro messa a dimora. Con atto dell’8 aprile 2021, Innovatec S.p.a. ha infatti ceduto alla controllata Innovatec Power il completamento del cantiere di ampliamento della discarica di Bossarino situata nel Comune di Vado Ligure (SV).

I ricavi dell’esercizio sono quindi rappresentati principalmente dal ribaltamento di costi sostenuti per conto delle società del gruppo sia nell’ambito del service agreement stipulato tra le parti, pari a totali Euro 969.420 per il 2021, sia per progetti specifici comuni al gruppo come per esempio l’implementazione del CRM, che ha comportato costi pari a Euro 205.628 fino al 31 dicembre 2021. La parte restante dei ricavi è relativa alla gestione delle discariche fino alla cessione del ramo d’azienda, per Euro 304.325, e al riaddebito del costo del personale a supporto delle attività delle controllate.

La voce Altri ricavi e proventi include Euro 213.000 di plusvalenza sulla cessione del ramo di azienda ESCo Costruzioni alla controllata Innovatec Power.

B) Costi della produzione

I “Costi della produzione” al termine dell’esercizio 2021 risultano pari a Euro 3.312.574 (Euro 5.369.895 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Valori in Euro

Voci	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Acquisti di Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.038	4.451	4.587,00
Costi per Servizi	1.857.457	4.309.891	(2.452.434)
Costi per Godimento beni di terzi	47.771	46.130	1.641,16
Costi per il personale	434.709	527.348	(92.639)
Ammortamenti e Svalutazioni	355.350	90	355.259,26
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	72.109	(188.953)	261.062,32
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	85.657	-	85.657,00
Oneri diversi di gestione	450.484	670.939	(220.455)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.312.574	5.369.895	(2.057.321)

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce di costo riguarda essenzialmente materiali di consumo dell’esercizio

Costi per servizi

Tale voce riguarda per Euro 345.172 i costi inerenti ai contratti EPC per la realizzazione delle discariche fino alla cessione del ramo di azienda ESCo Costruzioni alla controllata Innovatec Power avvenuto con atto dell'8 aprile 2021, mentre la restante parte, per circa Euro 1,5 milioni, riguarda costi per consulenze fiscali, compensi ad amministratori, Sindaci e Revisori, costi assicurativi e spese generali, costi legali e notarili, nonché i costi relativi ai servizi centralizzati prestati da Sostenya Group Ltd (già Plc), a seguito del contratto stipulato nel 2017 e rinnovato annualmente.

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento di beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 47.771 rimanendo sostanzialmente in linea con il precedente esercizio (Euro 46.130). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Voci	31/12/2021	31/12/2020	
Affitti	17.736	12.498	5.238
Noleggi	30.036	33.633	(3.597)
Altri costi per godimento beni di terzi	-	-	0
Canoni di locazione Finanziaria imm. Immateriali	-	-	0
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	47.771	46.130	1.641

Costi per il personale

I costi del personale di competenza dell'esercizio ammontano ad Euro 434.709 (Euro 527.348 nel precedente esercizio).

Voci	31/12/2021	31/12/2020	365,00
Salari e stipendi	300.049	359.700	(59.651)
Oneri sociali	101.791	123.181	(21.391)
Trattamento di fine rapporto	15.732	26.744	(11.011)
Trattamento di quiescenza e simili	280	300	(20)
Altri costi del personale	16.857	17.423	(566)
COSTI PER IL PERSONALE	434.709	527.348	(92.639)

Il decremento è sostanzialmente ascrivibile al trasferimento in corso d'anno del personale amministrativo alla controllata Innovatec Power, oltre che alla fuoriuscita di un dirigente.

Si riporta qui di seguito la composizione del personale:

	2021		2020	
	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio
INNOVATEC	4	5,1	7	6,5
Dirigenti	1	1	2	2
Impiegati	2	2,9	4	3,5
Quadri	0	0,3	1	1
Appr. Imp.	1	0,8	0	0

Ammortamenti e svalutazioni.

Come precedentemente esposto nel paragrafo delle Immobilizzazioni, la società ha valutato opportuno per l'esercizio 2020 applicare l'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge, che acconsentiva ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in

parte, gli ammortamenti relativi ai beni materiali nel bilancio 2020. La Società aveva optato quindi per la sospensione totale, provvedendo con l'approvazione del Bilancio 2020 a destinare a riserva "indisponibile" quota parte dell'utile equivalente all'ammontare degli ammortamenti non accantonati per Euro 183.031, rinviandoli all'esercizio successivo con conseguente allungamento del piano di ammortamento originario.

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 355.350, di cui Euro 158.942 per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ed Euro 176.428 per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali. La parte restante è rappresentata dalla svalutazione di crediti incagliati.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

La variazione di periodo, pari ad Euro 261.062, è riconducibile a materiale inerente alla realizzazione delle discariche.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 450.484 (Euro 670.939 nel precedente esercizio). Sono rappresentati per Euro 156.090 (Euro 204.573 nell'esercizio precedente) da costi e rettifiche contabili rilevati nel 2021 ma di competenza di precedenti esercizi; mentre la restante parte riguardano altri oneri inerenti la gestione operativa della Società.

C) Proventi e Oneri finanziari

Proventi finanziari

I proventi finanziari, pari a Euro 739.851 (Euro 279.740 nel precedente esercizio), si riferiscono per Euro 278.714 a distribuzione di dividendi deliberati da Innovatec Power, per Euro 111.555 a dividendi da parte di Exalto Energy & Innovation S.r.l., per Euro 100.000 allo sconto finanziario (2% del valore) ottenuto da Ancient Stone LLC per il pagamento anticipato della prima tranche relativa al prezzo di acquisto degli strumenti finanziari partecipativi emessi da SPC Green. La voce include anche la plusvalenza di Euro 36.033 derivante dalla cessione della partecipazione di Cobat S.p.A. alla controllata Haiki+ e la rivalutazione della gestione patrimoniale di Banca Generali pari a Euro 101.888 nel corso dell'esercizio. La restante parte si riferisce ad interessi attivi sui finanziamenti a favore delle controllate.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e oneri finanziari, pari a Euro 689.988 (Euro 482.480 nel precedente esercizio), sono riferiti a finanziamenti passivi ottenuti da controllate e controllante, alla minusvalenza pari a Euro 279.382 derivante dalla cessione della partecipazione in Volteo Energie S.r.l. avvenuta in data 23 dicembre 2021, agli oneri del costo ammortizzato sul mutuo passivo ricevuto da Banca Progetto a gennaio 2021, pari a Euro 179.958. La restante parte è rappresentata da altri interessi passivi.

Utili e perdite su cambi

Nel corso del 2021 non si sono verificati né utili né perdite su cambi.

D) Rettifica di valore delle attività finanziarie

Le Svalutazioni

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie effettuate nel corso dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 574 (Euro 765.243 nel precedente esercizio) e sono rappresentate dalla svalutazione della partecipazione nel Consorzio Conai.

E) Imposte sul reddito, differite, anticipate e proventi/oneri da consolidamento

Le "Imposte" sono pari a Euro 3.702 (Euro 377.621 nel precedente esercizio). Le imposte correnti sono costituite da IRAP di competenza dell'esercizio per Euro 19.612. Le imposte temporanee hanno un valore netto positivo pari a Euro 15.911 e sono rappresentate per Euro 16.793 dal rilascio dell'accantonamento delle imposte differite rilevate sul leasing e su parte degli ammortamenti sospesi nel 2020 e per Euro 4.689 dall'accantonamento di imposte differite sui dividendi non incassati al 31 dicembre 2021. Le imposte anticipate pari a Euro 3.806 sono relative al compenso degli Amministratori non pagato a fine 2021.

Valori in Euro

Voci	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
IRAP	19.612	68.162	(48.549)
IRES		437.746	(437.746)
Totale imposte correnti	19.612	505.908	(486.295)
Imposte relative ad esercizi precedenti	0		0
Totale imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0
Imposte differite	12.104	(131.005)	143.109
Imposte anticipate	3.806	2.718	1.088
Totale imposte differite-anticipate	(15.911)	(128.287)	112.376
Proventi da consolidato fiscale			0
Oneri da consolidato fiscale		0	0
Totale prov. (oneri) da consolidato fiscale	0	0	0
Totale imposte sul reddito	3.702	377.621	(373.919)

Fattori di rischio ed incertezze

I business condotti da Innovatec S.p.A. ed in particolare dalle proprie controllate risultano essere estremamente regolamentati, per tal ragione la società presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornata così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative in risposta alle evoluzioni normative.

Nell'effettuazione della propria attività Innovatec S.p.A. incorre quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento, tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui opera direttamente ed indirettamente, attraverso le proprie partecipate, che la espongono a rischiosità specifiche, nonché in rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

La Società e le proprie partecipate risultano quindi significativamente influenzate dall'andamento di variabili di scenario non controllabili tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative e l'evoluzione del quadro normativo e regolatorio. Innovatec S.p.A. monitora costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

I principali rischi ed incertezze cui è sottoposta Innovatec S.p.A. sono di seguito presentati.

Si fa comunque presente che potrebbero sussistere rischi al momento non identificati, o considerati non significativamente rilevanti, che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività della Società e delle sue controllate.

Gestione dei rischi finanziari

La Società è esposta a rischi finanziari di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse), di liquidità e di credito. I principali strumenti finanziari comprendono depositi bancari a vista, investimenti in gestioni patrimoniali, titoli e fondi d'investimento, debiti bancari e finanziari, finanziamenti.

Rischio di capitale

In riferimento al rischio rimborso del capitale si segnala al 31 dicembre 2021 il seguente investimento:

- *c/c bancari*: Euro 368.564 depositati presso istituti bancari italiani di standing;
 - *Gestioni Patrimoniali*: "BG Solution TOP Client" di Banca Generali monetizzabile "a chiamata".
- L'investimento totale al 31 dicembre 2021 è di Euro 250.000 a cui si aggiungono i risultati della gestione per circa 68.681. L'investimento al 31 dicembre 2021 è così dettagliato: *c/c bancario*: Euro 315.891, titoli azionari ed obbligazionari per circa Euro 2.950.

Il Gruppo monitora costantemente il rischio sopra menzionato.

Rischio di tasso d'interesse

Innovatec S.p.A. è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

I principali strumenti di indebitamento finanziario del Gruppo comprendono:

1. Finanziamenti con parziale copertura del Fondo di garanzia;
2. Prestito Obbligazionario ("*Minibond*");
3. Depositi bancari.

L'*Euribor* è il tasso di interesse a cui la Società è esposta.

In riferimento al punto n. 1, Innovatec S.p.A. ha sottoscritto nel corso del mese di gennaio 2021 un contratto di finanziamento con Banca Progetto S.p.A. di ammontare complessivo pari a Euro 2.890.000 a 48 mesi, inclusivo di un preammortamento di 3 mesi a tasso variabile. Il finanziamento, finalizzato a sostenere il progetto di sviluppo delle società, è assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% degli importi concessi.

In riferimento al punto 2, il 23 dicembre 2021 è stato emesso un prestito obbligazionario ("*MiniBond*") Innovatec 2021-2026 6%" pari a Euro 10.000.000 caratterizzato da un rimborso amortizing con 18 mesi di preammortamento. L'emissione è assistita dalla Garanzia Italia di SACE, strumento previsto dal Decreto Liquidità e destinato al sostegno delle imprese italiane durante l'emergenza Covid-19, per il 90% del controvalore.

I Depositi bancari a vista e a breve termine hanno un tasso di interesse variabile ancorato all'*Euribor* maggiorato dello spread, con attualmente un tasso medio di rendimento di circa lo 0,01%.

Alla luce di quanto sopra descritto, la Società al 31 dicembre 2021 non risulta, alla data della presente relazione, esposta in modo significativo al rischio tasso di interesse.

Rischio valutario

Le variazioni del tasso di cambio possono impattare il *fair value* di attività o passività della Società che, al 31 dicembre 2021, non risulta esposta a tale rischio non presentando rilevanti posizioni creditorie e debitorie in valuta.

Rischio liquidità connessi alla struttura finanziaria

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di far fronte ai propri impegni di pagamento, facendo ricorso all'autofinanziamento, al *funding* sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Innovatec ha perseguito in quest'ultimo anno una politica di diversificazione del business che le permette di mitigare i rischi derivanti da eventuali congiunture dei singoli mercati di riferimento, garantendo marginalità e flussi di cassa positivi. La Società attraverso le proprie partecipate, già dal secondo semestre 2020, ha messo in atto una serie di azioni volte anche a contrastare gli effetti negativi generati dalla pandemia Covid-19, quali il Progetto HouseVerde nel quale continua ad investire cogliendo l'opportunità che oggi il mercato riserva alle aziende del settore, supportato anche da agevolazioni da parte della Comunità Europea. Il Progetto HouseVerde, ha raggiunto alla data odierna un portafoglio contratti definitivi di circa Euro 156 milioni (di cui circa 61,2 milioni realizzati nel 2021) e un portafoglio delle proposte progettuali ("Computi metrici estimativi" CME), ulteriori rispetto alle iniziative già contrattualizzate, di Euro 114 milioni.

Innovatec con l'acquisizione del gruppo Clean Tech e di Cobat S.p.A. ha rafforzato la propria presenza nella Clean Tech, consentendole una maggiore competitività nel mercato dell'"economia circolare" e una stabilizzazione dei ricavi e margini apportati dall'attività del business dell'efficienza energetica caratterizzati invece da una maggiore volatilità in funzione delle politiche di incentivazione di volta in volta vigenti.

Tutte le sopracitate attività sono caratterizzate da una buona marginalità operativa e di generazione di cassa.

Alla data del 31 dicembre 2021, le liquidità della società è pari a Euro 369.478. I debiti finanziari a breve termine ammontano a Euro 696.051. Il capitale circolante netto è positivo a Euro 1.382.417.

Alla luce di quanto sopra esposto, la società dimostra di avere una particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità, con l'obiettivo di mantenere adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni operativi odierni ed attesi, sulla base della liquidità in giacenza, dei *cash flow* prospettici e degli *stock* di crediti/debiti commerciali esistenti, e, se del caso, rimodulando piani di rientro con controparti operative di business e finanziarie per un determinato periodo temporale, il tutto garantendo la giacenza di un *liquidity buffer* sufficiente a far fronte ad impegni inattesi.

Rischi connessi all'incasso dei crediti commerciali

La posizione creditoria di Innovatec è rappresentata sostanzialmente da rapporti con le proprie correlate. Tali crediti presentano un basso profilo di rischio in quanto, proprio in virtù del rapporto di correlazione, potranno essere oggetto di compensazione con le partite di debito e/o essere oggetto di allungamenti nelle tempistiche di incasso.

Rischi connessi all'esposizione debitoria verso i fornitori

La Società monitora il livello di scaduto al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo, se necessario, una rimodulazione dei termini di pagamento. I debiti Intercompany hanno tempistiche di pagamento più lunghe rispetto ai fornitori standard e sono correlate ai fabbisogni di liquidità delle società creditrici.

La capacità della Società di gestire il rischio connesso all'esposizione debitoria dipende quindi dalla capacità di continuare a mantenere una attenta gestione del circolante e dei rapporti Intercompany. Alla luce di quanto sopra esposto la Società ritiene di avere correttamente posto in essere tutte le politiche necessarie per ridurre al minimo tale rischio.

Non è escluso che in caso di mancati incassi, conseguenti agli effetti della attuale crisi sanitaria anche sulle proprie controllate, la Società possa non onorare i correlati debiti.

Rischi e vertenze in essere

La società è parte in azioni legali di recupero collegate al normale svolgimento delle proprie attività di vendita e di fornitura. Tuttavia, sulla base delle informazioni in questo momento a disposizione e i conforti dell'ufficio legale interno e dei legali esterni contrattualizzati e considerando i debiti iscritti e i fondi rischi stanziati, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti ed azioni non si determineranno significativi effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria che non siano già adeguatamente coperti da opportuni fondi rischi.

Progetto Serre - Contenzioso GSE

Nel 2014 Innovatec ha lanciato il Progetto Serre e ha presentato n. 24 progetti al GSE chiedendo il riconoscimento di n. 173.045 TEE determinato in applicazione della "scheda tecnica n. 40E" così come novata dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 18 dicembre 2012. A fronte di tali richieste, il GSE ha riconosciuto un numero di TEE inferiore rispetto a quanto atteso (n. 88.025 TEE rispetto al n. 173.045 TEE richiesti), contestando le modalità di calcolo applicate da Innovatec.

A fronte di tale circostanza, nel corso del 2015 e del 2016 Innovatec ha presentato formali ricorsi al TAR del Lazio relativamente a n. 21 (sul totale di 24) progetti presentati, chiedendo l'annullamento, in alcuni casi previa sospensione dell'efficacia, dei provvedimenti del GSE con i quali e nella parte in cui era stato riconosciuto un numero di TEE inferiore a quello richiesto e di ogni atto presupposto, connesso e/o consequenziale.

Nel corso del 2018 e del 2019 il TAR del Lazio ha accolto n. 20 ricorsi di Innovatec annullando i provvedimenti di diniego del GSE inerenti alle pratiche per interventi di sostituzione di caldaie presentate nell'ambito del Progetto Serre. L'emanazione delle sentenze favorevoli per l'Emittente ha comportato il riconoscimento di TEE e la conseguente liquidità di circa € 12,5 milioni complessivi, di cui € 6,1 milioni nel 2019.

Le sentenze del TAR del Lazio sono state appellate dal GSE dinanzi al Consiglio di Stato per un *petitum* complessivo di circa n. 65.000 TEE, equivalenti ad un valore ai prezzi correnti, a circa Euro 16,25 milioni. Ad inizio aprile 2022, si è definito il controverso tema relativo alla scheda tecnica modello 40E sulla base e ai sensi dei principi espressi con le sentenze emesse nel corso del 2018 e del 2019 dal TAR del Lazio con la liberazione di Innovatec nei confronti del GSE Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A. da tutte le passività potenziali inerenti la restituzione di parte degli incentivi ricevuti in merito al Progetto Serre ammontanti a circa Euro 16,25 milioni. Sulla base di quanto sopra esposto, Innovatec e il GSE hanno rinunciato a tutte le liti in corso e a qualsiasi azione e/o pretesa odierna e futura.

Contenzioso civile ex art. 702-bis c.p.c. con Vivai Cecere Aniello Soc. Agr.

Con ricorso notificato a Innovatec in data 25 febbraio 2016, Vivai Cecere Aniello Soc. Agr. ("Vivai Cecere") ha attivato un procedimento sommario di cognizione ex art. 702-bis c.p.c. dinanzi al Tribunale di Benevento (R.G. n. 655/2019) al fine di ottenere la condanna di Innovatec al risarcimento di danni derivanti dall'asserito inadempimento di un contratto di comodato d'uso gratuito di n. 2 caldaie a biomassa, quantificati in Euro

268.865,00 come risulta dalla relazione tecnica predisposta dal Dott. Rispoli, oltre ai danni patrimoniali e non, interessi legali e moratori.

In particolare, in data 11 aprile 2014, Innovatec e Vivai Cecere hanno sottoscritto un contratto di comodato d'uso, con cui Innovatec si impegnavano ad installare ed a concedere in comodato d'uso n. 2 caldaie a biomassa. In corso d'opera sorgevano alcuni problemi, tra cui l'esplosione di un *puffer*. Vivai Cecere ha impedito di effettuare il collaudo definitivo dell'impianto promuovendo dapprima un ATP (R.G. n. 848/2015), nel corso del quale sono stati quantificati i danni € 268.865,00, e successivamente la causa di merito *ex art. 702-bis c.p.c.* oggetto del presente paragrafo.

Innovatec si è costituita in giudizio chiedendo in via preliminare il mutamento del rito *ex art. 702-ter c.p.c.* e nel merito il rigetto di tutte le istanze di controparte, poiché infondate in fatto e in diritto, nonché il rigetto della richiesta di acquisizione del fascicolo del procedimento di ATP, poiché la relazione del perito è da considerarsi nulla e/o inammissibile e/o gravemente viziata e di svolgere una nuova CTU.

Con provvedimento del 15 luglio 2020 la causa è stata rimessa in istruttoria e rinviata all'udienza del 9 ottobre 2020 per la nomina del CTU e il CTP di Innovatec. È seguito il rinvio d'ufficio all'udienza del 19 marzo 2021 per i medesimi adempimenti.

Innovatec ha provveduto ad accantonare nel fondo rischi e oneri in bilancio una somma pari alla metà di quanto richiesto dalla controparte. In data 22 febbraio 2022 le parti hanno sottoscritto un accordo transattivo con riconoscimento di Euro 222 mila a favore di Vivai Cecere, comprensivo di oneri legali. In data 11 marzo 2022 la causa è stata cancellata dal ruolo dal Tribunale di Benevento.

Proc. penale n. 5706/2015, proc. penale n. 2188/2019 presso il Tribunale di Trani

Con sentenza n. 2442/2019 del 15/10/2019 il Tribunale di Trani ha applicato, su richiesta delle parti *ex art. 444 c.p.p.*, con riferimento a Innovatec, la sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 13.000 nell'ambito del procedimento penale avente ad oggetto gli infortuni sul lavoro verificatisi in data 8 agosto 2015 occorsi ai sig.ri Gian Marco Corvasce e Giuseppe Ricco, alle dipendenze di fatto della società AC Elettronic Sistem di A. Corvasce, subappaltatrice di Innovatec, mentre stavano eseguendo operazioni di montaggio e installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti di una serra di proprietà di Tricarico Vincenzo a Terlizzi.

In particolare, i lavori originariamente erano stati commissionati da Tricarico Vincenzo alla Stea Divisione Energia Solare S.r.l. (poi incorporata per fusione in Innovatec) e in seguito subappaltati da Innovatec alle imprese individuali AC Elettronic e G Elettric.

Nell'ambito di tale procedimento penale n. 5706/2015, Innovatec era imputata per l'illecito amministrativo dipendente dal reato di cui al capo sub D) *ex art. 5, comma 1, lettera a) – art. 6 comma 1 lettera a) – art. 25-septies, comma 3 del Decreto 231*, per aver omesso di adottare ed efficacemente attuare, prima della commissione del reato, il modello di organizzazione e gestione idoneo alla prevenzione di infortuni sul lavoro.

Alla data della presente Relazione, la sanzione 231 è stata pagata in data 29 marzo 2022.

Si segnala inoltre che Innovatec, in data 22 ottobre 2018, ha sottoscritto insieme agli altri imputati due accordi transattivi con i sig.ri Gian Marco Corvasce e Giuseppe Ricco che, senza nulla riconoscere in merito alle responsabilità, a saldo, stralcio e transazione di ogni pretesa in relazione ai fatti, ha definito in modo transattivo le pretese relative al risarcimento danni con contestuale rinuncia alla costituzione di parte civile nel procedimento penale.

Compensi amministratori, sindaci e organismo di vigilanza

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del C.C.:

Descrizione	n.	Importo compenso
Amministratori	3	127.436
Sindaci	3	42.120
Organismo di Vigilanza	1	4.040
Totali	7	173.596

I compensi erogati nell'esercizio al Consiglio di Amministrazione sono stati pari all'importo accertato a bilancio.

Compensi revisore legale o società di revisione

Si segnala che il presente bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Ria Grant Thornton S.p.A. e l'ammontare dei compensi per i servizi di revisione legale dei conti è pari a Euro 64.046.

Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 12 dicembre 2013, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Innovatec S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

Innovatec e le società del suo Gruppo intrattengono rapporti con Sostenya Group S.r.l. e Sostenya Group Ltd nonché con le società controllate di questi ultimi.

Nello specifico i principali rapporti possono essere qui di seguito riepilogati:

- Sostenya Group S.r.l. a luglio ha erogato un finanziamento pari a Euro 750.000 a favore della Società su cui nel corso dell'anno sono maturati interessi passivi per Euro 8.414.
- Nei confronti di Haiki+ la Società ha maturato crediti per complessivi Euro 6.197.899,14 in gran parte di natura finanziaria e correlati a finanziamenti e vendor loan per un importo pari a Euro 6.115.646, relativamente ai quali sono maturati interessi attivi per Euro 81.646. La Società ha infine rindebitato ad Haiki+ i costi relativi alla strutturazione ed esecuzione dell'acquisizione di Cobat S.p.A..
- Innovatec Venture vanta un credito nei confronti della Società per la porzione di capitale sociale non ancora versata pari a Euro 675.000.
- Nei confronti di Innovatec Power la società ha maturato crediti commerciali per Euro 754.891 debiti commerciali per Euro 14.166, crediti per dividendi 2020 per Euro 278.714 e un credito netto per il consolidato fiscale per Euro 815.176. A livello economico la società ha realizzato ricavi nei confronti della controllata per Euro 931.201 relativi alla fornitura di servizi centralizzati e al ribaltamento di alcuni costi come quello per la realizzazione del CRM.

Relazione sulla Gestione: Bilancio civilistico e consolidato 2021

- La Società ha finanziato l'avvio della controllata Innovatec USA erogando un finanziamento pari a Euro 500.000 in relazione a cui sono maturati interessi per Euro 7.500 che non essendo stati pagati si sono sommati all'ammontare erogato nei debiti a fine esercizio.
- Green Up ha invece beneficiato dei proventi del Minibond emesso dalla capogruppo il cui importo a fine anno, pari a Euro 9.653.600 tiene conto del costo ammortizzato dell'emissione. Nei confronti della controllata si evince anche una posizione di credito e debito commerciale, rispettivamente per Euro 1.212.260 ed Euro 335.297. Innovatec ha erogato servizi centralizzati e ribaltato costi sostenuti per contro della controllata realizzando ricavi per Euro 833.444 ed ha sostenuto oneri finanziari, relativi a posizioni compensate durante l'esercizio, per euro 186.011.
- Circularity ha beneficiato di un finanziamento erogato dalla capogruppo, il cui saldo a fine esercizio era pari a Euro 100.000 e di servizi per un ammontare di Euro 75.642, maturando una posizione debitoria (debiti commerciali) nei confronti di Innovatec pari a Euro 116.151.
- Innovatec ha maturato una posizione creditoria anche nei confronti di ReteAmbiente S.r.l. per Euro 150.000 relativamente a finanziamenti, e Euro 115.274 per crediti commerciali, e una posizione debitoria pari a Euro 9.150 per servizi resi dalla collegata. A sua volta, anche ReteAmbiente S.r.l. ha beneficiato dei servizi centralizzati della capogruppo per Euro 53.320.
- Nei confronti di Exalto Energy & Innovation S.r.l. ha maturato crediti per dividendi 2020 pari a Euro 111.555 e debiti commerciali per Euro 76.303.
- Nei confronti di Sostenya Group Ltd (ex controllante) la società ha debiti per finanziamenti pari a Euro 750.000, su cui sono maturati oneri finanziari per Euro 22.993 e per rapporti commerciali di 122.993. Anche nel 2021 è stato rinnovato il contratto per servizi centralizzati forniti dall'ex controllante per un valore di Euro 200.000.
- Nei confronti di Sostenya Green S.r.l. la società ha una pozione creditoria netta di Euro 70.558, composta da crediti e debiti di natura commerciale e fiscale.

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Le operazioni con parti correlate sono state effettuate con condizioni in linea con quelle di mercato cioè anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del Codice civile.

Si evidenziano di seguito i principali rapporti.

Rapporti con le società controllanti:

Controllante	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Altri Crediti	Debiti/Crediti Consolidato Fiscale	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri Debiti
Sostenya Group SRL					(758.414)		
Totale controllanti	0	0	0	0	(758.414)	0	0

Rapporti con le società controllate:

Controllate	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Altri Crediti	Debiti/Crediti Consolidato Fiscale	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri Debiti
Haiki + S.r.l. (ex Innovatec Circle)	6.115.646	82.253					
Innovatec Venture S.r.l.							(675.000)
Innovatec Power S.r.l.		754.891	278.714	815.176		(14.166)	
Innovatec USA LLC	507.500						
Green Up S.r.l.	9.653.600	1.212.260	12.442		(40.539)	(335.297)	(9.404)
Totale controllate	16.276.746	2.049.404	291.156	815.176	(40.539)	(349.463)	(684.404)

Rapporti con le società collegate:

Collegate	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Altri Crediti	Debiti/Crediti Consolidato Fiscale	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri Debiti
Circularity Srl - Società benefit (ex Grees Reset)	100.000	116.151					
Reteambiente S.r.l.	150.000	115.274				(9.150)	
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	111.555					(76.303)	
Farthan S.c.r.l. società consortile							(7.500)
							0
Totale collegate	361.555	231.425	0	0	0	(85.453)	(7.500)

Rapporti con le società sottoposte al controllo della controllante:

sottoposte al controllo della controllante	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Altri Crediti	Debiti/Crediti Consolidato Fiscale	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri Debiti
Bensi 3 S.r.l.		48.623					
Sostenya Group Ltd					(750.000)	(122.993)	
Sostenya Green S.r.l.	568	21.637		145.331			(96.978)
Ecosavona S.r.l.							(23.368)
Totale controllate	568	70.261	0	145.331	(750.000)	(122.993)	(120.346)

Si evidenziano infine anche i rapporti di *Conto Economico* tra la Innovatec S.p.A. e le parti correlate:

Rapporti con le parti controllanti:

Controllante	Ricavi per servizi	Costi per Servizi	Perdite su crediti	Oneri finanziari	Proventi Finanziari	Svalutaz. Partecipaz.	Svalutaz. Partecipaz.
Sostenya Group SRL				(8.414)			
Totale controllanti	0	0	0	(8.414)	0	0	0

Rapporti con le società controllate:

Controllate	Ricavi per servizi	Costi per Servizi	Perdite su crediti	Oneri finanziari	Proventi Finanziari	Svalutaz. Partecipaz.	Svalutaz. Partecipaz.
Haiki + S.r.l. (ex Innovatec Circle)	71.751				81.646		
Innovatec Venture S.r.l.							
Innovatec Power S.r.l.	931.201				3.943		
Innovatec USA LLC					7.500		
Green Up S.r.l.	833.444			(186.011)			
Totale controllate	1.836.397	0	0	(186.011)	93.090	0	0

Rapporti con le società collegate:

Collegate	Ricavi per servizi	Costi per Servizi	Perdite su crediti	Oneri finanziari	Proventi Finanziari	Svalutaz. Partecipaz.	Svalutaz. Partecipaz.
Circularity Srl - Società benefit (ex Grees Reset)	75.642				885		
Reteambiente S.r.l.	53.320	(7.500)			318		
Exalto Energy & Innovation S.r.l.					111.555		
Farthan S.c.r.l. società consortile							
Totale collegate	128.962	(7.500)	0	0	112.758	0	0

Rapporti con le società sottoposte al controllo della controllante:

sottoposte al controllo della controllante	Ricavi per servizi	Costi per Servizi	Perdite su crediti	Oneri finanziari	Proventi Finanziari	Svalutaz. Partecipaz.	Svalutaz. Partecipaz.
Bensi 3 S.r.l.							
Sostenya Group Ltd		(200.000)		(22.993)			
Sostenya Green S.r.l.	20.000				568		
Ecosavona S.r.l.							
Totale controllate	20.000	(200.000)	0	(22.993)	568	0	0

Altre Informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

Operazioni fuori bilancio - art. 2427, punto 22-ter del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter del Codice civile, tenendo conto dell'appendice di modifica del principio contabile n. 12 dell'OIC, si informa che la società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale o dal Conto Economico.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del 2021 separato sono stati rilevati proventi di natura eccezionale per euro 213.000 relativi alla plusvalenza generata dalla cessione del ramo di azienda ESCo costruzioni alla controllata Innovatec Power.

Il bilancio d'esercizio di Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2021 composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto Finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli Art. 2423 e seguenti del Codice civile.

Milano, 29 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Avv. Roberto Maggio
Amministratore Delegato



ALLEGATI

Denominazione	Partecipante	Sede	% diretta	% complessiva	Tipo controllo	Metodo consolidamento
Innovatec S.p.A.	CAPOGRUPPO	Milano			Controllante	Consolidamento integrale
Società controllate direttamente:						
Innovatec Power S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Haiky+ S.r.l. (ex Innovatec Circle S.r.l.)	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Innovatec Venture S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	90,00%	90,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Innovatec USA Inc	Innovatec S.p.A.	Delaware - Usa	60,00%	60,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiky+ S.r.l. :						
Green Up S.r.l.	Haiky+ S.r.l.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Cobat S.p.A. Società Benefit	Haiky+ S.r.l.	Milano	56,45%	56,45%	Controllata	Consolidamento integrale
Matemorfosi S.r.l. Società Benefit	Haiky+ S.r.l.	Milano	70,00%	70,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Ecological Wall S.r.l.	Haiky+ S.r.l.	Milano	90,00%	90,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Green Up S.r.l. :						
Vescovo Romano & C. S.r.l.	Green Up S.r.l.	Palazzolo Vercellese (VC)	70,00%	70,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiky+ S.r.l. e Innovatec Power S.r.l. :						
Innovatec Venture S.r.l.	Haiky+ S.r.l.	Milano	5,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Innovatec Venture S.r.l.	Innovatec Power S.r.l.	Milano	5,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società collegate:						
Rete Ambiente Srl	Innovatec S.p.A.	Ponte a Egola (PI)	50,00%		Controllata	Consolidamento sintetico - Metodo Rquity
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Palermo	24,79%		Collegata	Consolidamento sintetico - Metodo Rquity
Circularity S.r.l. Società Benefit (ex Green Reset)	Innovatec S.p.A.	Milano	20,00%		Collegata	Consolidamento sintetico - Metodo Rquity
EDA Pro S.r.l.	Rete Ambiente Srl	Milano	49,00%		Collegata	Costo
CMR Società consortile a r.l.	Rete Ambiente Srl	Milano	20,90%		Collegata	Costo
Farthan S.c.r.l. società consortile	Innovatec S.p.A./SPC Green S.p.A.	Milano	30,00%		Collegata	Costo